

PROSPETTO INFORMATIVO

Emittente



Unidata S.p.A.

Relativo all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.,
delle azioni ordinarie di Unidata S.p.A.

Listing Agent e Specialist



Listing Agent



Il Prospetto Informativo è stato redatto in forma semplificata ai sensi dell'art. 14, lett. d), del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come integrato dal Regolamento (UE) 2115/2019, del Regolamento Delegato (UE) 979/2019 della Commissione del 14 marzo 2019 e del Regolamento Delegato (UE) 980/2019 della Commissione del 14 marzo 2019, che integrano il regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio, e del regolamento di attuazione del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

Il Prospetto Informativo è stato depositato presso la Consob in data 1° giugno 2023, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 1° giugno 2023, protocollo n. 0052905/23.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è valido per 12 mesi dalla data di relativa approvazione e, successivamente alla cessazione della sua validità, non si applicherà più l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto Informativo stesso in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Prospetto Informativo è disponibile gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente in Roma – 00148, Viale A. G. Eiffel 100, nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo <https://www.unidata.it/>.

QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

INDICE

INDICE.....	3
NOTA DI SINTESI	9
PARTE A	16
<i>A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO</i>	<i>17</i>
<i>A.1 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE.....</i>	<i>17</i>
<i>A.1.1 Rischi connessi al recente andamento economico del Gruppo</i>	<i>17</i>
<i>A.1.2 Rischi connessi alla mancata esecuzione del Piano Industriale 2023–2025 aggiornato</i>	<i>18</i>
<i>A.1.3 Rischi connessi all'indebitamento esistente dell'Emittente</i>	<i>19</i>
<i>A.1.4 Rischi connessi all'inclusione di dati pro forma nel Prospetto Informativo</i>	<i>20</i>
<i>A.1.5 Rischi connessi alle valutazioni delle attività immateriali e alla conseguente rischio di perdita di valore</i> <i>21</i>	
<i>A.1.6 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance</i>	<i>21</i>
<i>A.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE ..22</i>	
<i>A.2.1 Rischi connessi ai rapporti con i principali clienti ed alla concentrazione dei ricavi.....</i>	<i>22</i>
<i>A.2.2 Rischi connessi alla sicurezza informatica, agli attacchi informatici.....</i>	<i>23</i>
<i>A.2.3 Rischi connessi all'andamento e all'elevata concorrenza del mercato di riferimento</i>	<i>24</i>
<i>A.2.4 Rischi connessi all'utilizzo di infrastrutture e servizi di altri operatori</i>	<i>25</i>
<i>A.2.5 Rischi connessi all'operatività della rete di fibra ottica e dei sistemi informatici</i>	<i>25</i>
<i>A.2.6 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali</i>	<i>26</i>
<i>A.2.7 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in essere.....</i>	<i>27</i>
<i>A.2.8 Rischi connessi alle partnership strategiche e a future joint venture.....</i>	<i>28</i>
<i>A.2.9 Rischi connessi alla carenza di informativa relativa al mercato di riferimento.....</i>	<i>28</i>
<i>A.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE.....</i>	<i>29</i>
<i>A.3.1 Rischi connessi alla dipendenza dell'attività del Gruppo da figure chiave del management, alla perdita</i> <i>di risorse qualificate e alla difficoltà di reperirne di nuove</i>	<i>29</i>
<i>A.3.2 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro</i> <i>29</i>	
<i>A.3.3 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni</i> <i>statutarie</i>	<i>30</i>
<i>A.3.4 Rischi connessi alla previsione statutaria relativa alla maggiorazione del diritto di voto e non</i> <i>contendibilità dell'Emittente.....</i>	<i>31</i>
<i>A.3.5 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate.....</i>	<i>33</i>
<i>A.4 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO DEL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI</i> <i>OPERA L'EMITTENTE.....</i>	<i>33</i>
<i>A.4.1 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione.....</i>	<i>33</i>
<i>A.4.2 Rischi connessi all'ottenimento e al mantenimento di certificazioni, autorizzazioni e concessioni d'uso</i> <i>di cui è in possesso l'Emittente.....</i>	<i>34</i>

<i>A.4.3 Rischi connessi all'operatività in un mercato altamente regolamentato.....</i>	<i>35</i>
<i>A.4.4 Rischi connessi all'applicabilità della normativa c.d. Golden Power</i>	<i>35</i>
<i>B. FATTORI DI RISCHIO LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE.....</i>	<i>36</i>
<i>B.1 Rischi connessi alla scarsa liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni.....</i>	<i>36</i>
<i>B.2 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi.....</i>	<i>37</i>
<i>B.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione delle Azioni.....</i>	<i>38</i>
<i>B.4 Rischi connessi ai rapporti con i Listing Agent e lo Specialista</i>	<i>38</i>
<i>B.5 Rischi connessi al segmento di quotazione e agli altri requisiti STAR.....</i>	<i>39</i>
<i>B.6 Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie in favore dell'Emittente derivanti dall'operazione di quotazione.....</i>	<i>39</i>
<i>B.7 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni</i>	<i>39</i>
PARTE B.....	41
SEZIONE PRIMA.....	41
SEZIONE I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	42
<i>1.1 Responsabili del Prospetto Informativo</i>	<i>42</i>
<i>1.2 Dichiarazione di responsabilità</i>	<i>42</i>
<i>1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti</i>	<i>42</i>
<i>1.4 Informazioni provenienti da terzi</i>	<i>42</i>
<i>1.5 Approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob</i>	<i>42</i>
SEZIONE II – REVISORI LEGALI	43
<i>2.1 Revisori legali dell'Emittente</i>	<i>43</i>
SEZIONE III – FATTORI DI RISCHIO	44
SEZIONE IV – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	45
<i>4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....</i>	<i>45</i>
<i>4.2 Ulteriori informazioni relative all'Emittente</i>	<i>45</i>
SEZIONE V – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	46
<i>5.1 Principali attività del Gruppo e cambiamenti significativi dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato 46</i>	
<i>5.1.1 Principali attività del Gruppo</i>	<i>46</i>
<i>5.1.1.1 Services</i>	<i>50</i>
<i>5.1.1.2 Infrastruttura</i>	<i>56</i>
<i>5.1.1.3 Managed Services</i>	<i>58</i>
<i>5.1.1.4 Principali attività del Gruppo TWT</i>	<i>58</i>
<i>5.1.2 Profili normativi e ESG</i>	<i>59</i>
<i>5.1.3 Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato</i>	<i>62</i>

5.2	<i>Investimenti.....</i>	62
5.2.1	<i>Investimenti effettuati dall'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato fino alla Data del Prospetto Informativo</i>	62
5.2.2	<i>Principali investimenti in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo</i>	63
5.2.3	<i>Principali investimenti futuri che siano stati già oggetto di un impegno definitivo alla Data del Prospetto Informativo</i>	63
SEZIONE VI – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....		64
6.1	<i>Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo.....</i>	64
6.2	<i>Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Prospetto Informativo.....</i>	64
6.3	<i>Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso</i>	65
SEZIONE VII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI		66
7.1	<i>Premessa.....</i>	66
7.2	<i>Descrizione delle previsioni o stime degli utili relative al Gruppo Unidata.....</i>	66
7.2.1.	<i>Principali linee guida operative e strategiche del Piano Industriale UNIDATA</i>	67
7.2.2	<i>Principali assunzioni utilizzate nella predisposizione del Piano Industriale UNIDATA</i>	68
7.2.3	<i>Guidance 2025 UNIDATA</i>	70
7.3	<i>Descrizione delle previsioni o stime degli utili relative al gruppo facente capo a TWT.....</i>	70
7.3.1	<i>Principali linee guida operative e strategiche del Piano Industriale TWT</i>	71
7.3.2	<i>Principali assunzioni utilizzate nella predisposizione del Piano Industriale TWT.....</i>	71
7.3.3	<i>Guidance 2025 TWT</i>	73
7.4	<i>Sinergie attese derivanti dall'Acquisizione</i>	73
7.5	<i>Dati previsionali Piano Industriale Aggiornato</i>	74
7.6.	<i>Dichiarazioni dell'Emittente</i>	75
SEZIONE VIII – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI		76
8.1	<i>Organi sociali e Alti Dirigenti</i>	76
8.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione.....</i>	76
8.1.2	<i>Collegio Sindacale</i>	85
8.1.3	<i>Alti Dirigenti</i>	91
8.2	<i>Altre informazioni concernenti gli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e gli Alti Dirigenti</i>	93
8.2.1	<i>Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione.....</i>	93
8.2.2	<i>Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale</i>	93
8.2.3	<i>Potenziali conflitti di interesse degli Alti Dirigenti</i>	93
8.2.4	<i>Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti e fornitori dell'Emittente o altri accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti.....</i>	94
8.2.5	<i>Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'Emittente dagli stessi detenuti in portafoglio</i>	94

SEZIONE IX – PRINCIPALI AZIONISTI	95
9.1 Principali azionisti.....	95
9.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti.....	95
9.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF	96
9.4 Eventuali accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	96
SEZIONE X – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	97
10.1 Premessa.....	97
10.2 Descrizione delle operazioni con parti correlate	97
SEZIONE XI – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	100
11.1 Informazioni finanziarie	100
11.1.1 Informazioni finanziarie relative al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022	100
11.2 Revisione contabile delle informazioni finanziarie.....	114
11.2.1 Relazione di revisione	114
11.2.2 Altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo controllate dalla Società di Revisione..	114
11.2.3 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione.....	114
11.3 Procedimenti giudiziari e arbitrali.....	114
11.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	116
11.5 Informazioni finanziarie pro-forma	116
11.6 Politica dei dividendi	130
11.6.1 Descrizione della politica dell'Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni in materia.....	130
11.6.2 Ammontare del dividendo per azione relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 .	130
SEZIONE XII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	131
12.1 Capitale azionario.....	131
12.1.1 Importo dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.....	131
12.1.2 Informazioni su eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale e relative condizioni	131
SEZIONE XIII – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA	132
14.1 Contratti di finanziamento.....	136
14.2 Prestiti obbligazionari	139
14.3 Principali contratti di compravendita	144
14.4 Contratti di concessione di diritti reali d'uso e di godimento esclusivo con Open Fiber S.p.A.	147
14.5 Contratto per la realizzazione di una rete FTTH in Lazio con Unifiber S.p.A.	149
14.6 Principali operazioni straordinarie.....	149
14.6.1 Accordo di investimento con Connecting Europe Broadband Fund.....	149
14.6.2 Primo Accordo di investimento con Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.	152

14.6.3. Secondo Accordo di investimento con Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.	152
14.6.4 Fusione per incorporazione di UniTWT S.p.A., Berenix S.r.l. e Voisoft S.r.l. in TWT S.p.A.	153
SEZIONE XV – DOCUMENTI DISPONIBILI	155
PARTE B.....	156
PARTE SECONDA	156
SEZIONE I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	157
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo.....	157
1.2 Dichiarazione di responsabilità	157
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti	157
1.4 Informazioni provenienti da terzi	157
1.5 Approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob	157
SEZIONE II – FATTORI DI RISCHIO.....	158
SEZIONE III – INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	159
3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione.....	159
3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	159
3.3 Dichiarazione relativa al capitale circolante	159
3.4 Capitalizzazione e indebitamento.....	159
SEZIONE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	162
4.1 Descrizione delle Azioni	162
4.2 Valuta di emissione delle Azioni.....	162
4.3 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state emesse	162
4.4 Eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni.....	162
4.5 Avvertenza in relazione alla normativa fiscale e trattamento fiscale dei titoli	162
4.6 Informazioni sull'offerente e/o sulla persona che richiede l'ammissione alle negoziazioni, se diversi dall'Emittente.....	162
4.7 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio.....	162
4.8 Legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta.....	163
4.9 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....	164
SEZIONE V – TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	165
5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di adesione all'offerta	165
5.2 Piano di Ripartizione e assegnazione.....	165
5.3 Fissazione del Prezzo di offerta.....	165
SEZIONE VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	167
6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione.....	167

6.2	<i>Altri mercati regolamentati, mercati equivalenti di paesi terzi o mercati di crescita per le PMI sui quali sono già ammessi alla negoziazione titoli della stessa classe delle Azioni</i>	167
6.3	<i>Altre operazioni</i>	167
6.4	<i>Impegni degli intermediari nelle operazioni sul mercato secondario</i>	167
SEZIONE VII – POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA		168
7.1	<i>Accordi di lock-up</i>	168
SEZIONE VIII – SPESE RELATIVE ALL’EMISSIONE		172
8.1	<i>Stima delle spese totali legate all’emissione</i>	172
SEZIONE IX – DILUIZIONE		173
SEZIONE X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		174
10.1	<i>Consulenti legati all’emissione</i>	174
10.2	<i>Altre informazioni sottoposte a revisione</i>	174
DEFINIZIONI		175
GLOSSARIO		179

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi dell’art. 7 del Regolamento 1129/2017, del Regolamento Delegato 979/2019 e del Regolamento Delegato 980/2019, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell’Emittente, del Gruppo e dei titoli che sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali titoli. I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nelle apposite Sezioni “*Definizioni*” e “*Glossario*” del Prospetto Informativo.

SEZIONE A – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE (ai sensi dell’art. 7, paragrafo 4, lett. a) del Regolamento (UE) n. 1129/2017)

Denominazione titoli: Azioni ordinarie Unidata S.p.A.

Codice Internazionale di identificazione dei titoli (ISIN): IT0005338840

Identità e dati di contatto dell’Emittente e soggetto che richiede l’ammissione ad un mercato regolamentato, codice LEI: telefono: +39 06 4040 41; sito *internet*: <https://www.unidata.it/>; PEC: unidata@pec.unidata.it codice LEI: 81560042E27150979C13.

Identità e dati di contatto dell’offerente: non applicabile.

Identità e dati di contatto dell’autorità competente che approva il Prospetto: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3 (“**Consob**”), telefono +39 06 84771, *e-mail* protocollo@consob.it, sito *internet* www.consob.it.

Data di approvazione del Prospetto: il Prospetto Informativo è stato depositato presso la CONSOB in data 1° giugno 2023 a seguito del provvedimento di approvazione con nota del 1° giugno 2023, protocollo n. 0052905/23.

Si avverte espressamente che: (i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un’introduzione al Prospetto Informativo; (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dovrebbe basarsi sull’esame del Prospetto Informativo completo da parte dell’investitore; (iii) l’investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito nelle Azioni; (iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all’organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento; (v) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Azioni.

SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L’EMITTENTE

B.1 Chi è l’emittente dei titoli?

B.1.a Domicilio e forma giuridica, codice LEI, ordinamento in base alla quale opera l’Emittente e paese in cui ha sede: l’Emittente è denominato Unidata S.p.A., è costituito in Italia sotto forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Roma, Viale A. G. Eiffel n. 100 ed è iscritta al Registro delle Imprese di Roma, con codice fiscale, numero di iscrizione al Registro Imprese e P.IVA 06187081002, numero di iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) RM – 956645, Codice LEI 81560042E27150979C13. L’Emittente è qualificabile come “PMI” ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF e, pertanto, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%, anziché al 3%.

B.1.b Attività principali: l’Emittente opera nel settore delle telecomunicazioni ed è specializzato nell’ideazione e realizzazione di reti complesse per la connettività ultra veloce. In particolare, la Società offre servizi, sistemi e soluzioni di ultima generazione per l’accesso ad Internet con le più veloci e sicure delle connessioni oggi esistenti, basate sulle più avanzate infrastrutture tecnologiche, garantendo affidabilità, velocità, sicurezza, maggiore penetrazione del segnale e vasta copertura, consentendo una navigazione veloce e una gestione in sicurezza di ingenti quantità di informazioni digitali.

B.1.c Maggiori azionisti

Azionista	Numero di azioni possedute	% sul capitale sociale
Uninvest S.r.l.	1.700.000	55,04%
Upperhand S.r.l.	190.476	6,17%

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata ai sensi dell'art. 93 del TUF da Uninvest che detiene il 55,04% del capitale sociale dell'Emittente ed il 55,04 % dei diritti di voto esercitabili in assemblea.

B.1.d

Identità dei principali amministratori delegati

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di prima nomina
Renato Brunetti	Presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore esecutivo	Roma, 12 novembre 1952	27 dicembre 2002
Marcello Vispi	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore esecutivo	Roma, 11 ottobre 1954	27 dicembre 2002

B.1.e

Identità dei revisori legali: EY S.p.A., con sede legale in Via Meravigli n.12, Milano, numero iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA n. 00434000584, iscritta al n. 70945 nel Registro dei Revisori legali di cui al D.lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs. del 17 luglio 2016, n. 135.

B. 2 Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

B.2.a

Informazioni finanziarie fondamentali selezionate: si riportano di seguito le informazioni finanziarie chiave dell'Emittente richieste dal Regolamento Delegato (UE) 979/2019.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Importi in migliaia di Euro	2022	2021
Totale ricavi	51.348	37.002
Variazione totale ricavi rispetto agli esercizi precedenti:		
- Variazione	14.346	13.565
- %	39%	58%
EBITDA	16.240	14.092
Risultato operativo	10.723	9.105
Utile / (perdita) d'esercizio	7.504	7.844
Utile / (perdita) dell'esercizio per azione base / diluita	2,96	3,18
Margine Operativo (Risultato Operativo / Totale Ricavi)	20,9%	24,6%
Margine Netto (Utile / (perdita) d'esercizio / Totale Ricavi)	14,6%	21,2%

Si riportano di seguito le informazioni patrimoniali fondamentali dell'Emittente al 31 dicembre 2022 e 2021.

	Al 31 dicembre	
Importi in migliaia di Euro	2022	2021
Totale attività	101.565	78.214
Patrimonio netto	36.921	29.032
Indebitamento Finanziario Netto (ESMA)	9.619	3.359

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto di sintesi dei flussi finanziari dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Importi in migliaia di Euro	2022	2021
Flusso finanziario operativo	6.794	8.625
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(13.240)	(13.905)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	10.693	2.419

Il Bilancio 2022 predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS è stato oggetto di revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 30 marzo 2023. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater.1) TUF, in quanto la media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate nel corso dell'esercizio sociale annuale risulta inferiore alla soglia di Euro 500 milioni. Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF, per "PMI" si intendono, fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre anni consecutivi.

B.2.b

Informazioni finanziarie pro-forma: Le informazioni finanziarie pro-forma dell'Emittente, composte dalla situazione patrimoniale-finanziaria ed dal conto economico consolidati pro-forma (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma"), sono state redatte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili dell'Acquisizione perfezionatasi nel corso del 2023, come se questa fosse avvenuta, rispettivamente, con riferimento agli effetti patrimoniali, al 31 dicembre 2022 e, con riferimento agli effetti economici al 1° gennaio 2022. Si riportano di seguito le informazioni economiche fondamentali dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2022 Pro-Forma.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Importi in migliaia di Euro	2022	2022 Pro-Forma
Totale ricavi	51.348	112.204
EBITDA	16.240	22.489

	Risultato operativo	10.723	13.846
	Utile / (perdita) d'esercizio	7.504	9.163
	Utile / (perdita) dell'esercizio per azione base / diluita	2,96	2,97*
*Calcolato considerando le 2.538.185 azioni esistenti al 31 dicembre 2022, le 360.000 azioni emesse a servizio dell'Aumento di Capitale ABB e le 190.476 azioni emesse a servizio dell'Aumento di Capitale Riservato. Si riportano di seguito le informazioni patrimoniali fondamentali dell'Emittente al 31 dicembre 2022 e 2022 pro-forma.			
		Al 31 dicembre	
	Importi in migliaia di Euro	2022	2022 Pro-Forma
	Totale attività	101.565	191.700
	Patrimonio netto	36.921	58.539
	Indebitamento Finanziario Netto	9.619	38.846
I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati oggetto di esame da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 4 aprile 2023.			
B.2.c	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione per quanto concerne le informazioni finanziarie fondamentali: non applicabile.		
B. 3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?			
B.3.a	Sono di seguito riportati i rischi specifici dell'Emittente che lo stesso ritiene più significativi, ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. c), del Regolamento UE 1129/2017 e gli stessi sono indicati con il medesimo numero riportato nella Parte A del Prospetto. A.1.1. Rischi connessi al recente andamento economico del Gruppo: A seguito dell'Acquisizione, il conto economico al 31 dicembre 2022 pro-forma evidenzia una riduzione della redditività misurata EBITDA <i>margin</i> (20,6%) rispetto al conto economico effettivo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 (31,5%) senza contare gli effetti della citata acquisizione. Tale riduzione è da attribuire alla minor marginalità apportata da TWT, il cui <i>business</i>, peraltro, a differenza di quello Unidata, non prevede costruzione di rete di proprietà, con la conseguenza che i costi caratteristici sostenuti da TWT – quali acquisizione di banda e traffico telefonico, funzionali al proprio business – vengano rilevati tra i costi della produzione e vadano ad impattare sulla formazione dell'Ebitda e dell'Ebitda <i>margin</i>. Alla luce di quanto precede l'Ebitda margin del Gruppo Unidata (comprensivo dell'Ebitda margin di TWT) risulta fisiologicamente minore rispetto all'Ebitda margin della sola Unidata. Inoltre, si segnala che, fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il <i>business</i> di TWT era parzialmente gravato dalla linea Voice Trading (<i>i.e.</i> traffico voce), avente una bassa marginalità media. All'inizio del 2023 il Gruppo ha avviato un procedimento di dismissione di tutti gli accordi non valutati ad alta marginalità; a tale attività di dismissione, prevista altresì nel Piano Aggiornato, è integralmente riconducibile la diminuzione dei ricavi generati dal Gruppo TWT nel primo trimestre 2023 (Euro 11,4 milioni) rispetto al medesimo periodo per l'esercizio 2022 (Euro 14,1 milioni). Alla Data del Prospetto Informativo, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a circa Euro 39,4 milioni, in incremento di Euro 29,8 milioni rispetto all'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2022 (Euro 9,6 milioni). La variazione (pari ad Euro 29,8 milioni) è principalmente dovuta all'Acquisizione del Gruppo TWT mediante la stipula del Contratto di Finanziamento Acquisizione (40,2 milioni di Euro, valore al netto delle commissioni bancarie). Si segnala infine che per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2022 il risultato netto dell'Emittente derivante dalle attività in funzionamento dell'esercizio 2022 risulta inferiore rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2021 in quanto il secondo ha presentato un beneficio relativo al rilascio di imposte differite passive per Euro 1.818 migliaia derivante dal riallineamento dei valori civilistici e fiscali avvenuto dell'infrastruttura di rete in fibra ottica (effettuato nell'esercizio 2021). A.1.2 Rischi connessi alla mancata esecuzione del Piano Industriale 2023-2025 aggiornato: In data 25 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato un aggiornamento del piano industriale 2023-2025 (il "Piano Industriale Aggiornato" o il "Piano Aggiornato"), al fine di tenere conto degli effetti sui ricavi e sui margini reddituali dell'Emittente derivanti dal perfezionamento di operazioni straordinarie annunciate al mercato nel corso del 2022. Il verificarsi degli obiettivi di crescita del Piano Aggiornato è subordinato alla realizzazione, tra l'altro, delle assunzioni sottostanti lo stesso, la cui concretizzazione può essere influenzata solo in parte dall'operato della Società e del Gruppo. Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non dispone di informazioni relative all'andamento prospettico del mercato di riferimento e, pertanto, gli obiettivi del Piano Aggiornato sono stati assunti dall'Emittente avendo riferimento esclusivamente alla <i>performance</i> storica del Gruppo. Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, non v'è certezza circa la capacità del Gruppo di incrementare la propria quota di mercato a discapito dei proprio concorrenti. Il Gruppo potrebbe riscontrare difficoltà nel raggiungere i <i>target</i> previsti dal Piano Aggiornato in quanto gli stessi potrebbero rivelarsi disallineati o maggiormente sfidanti rispetto all'andamento del		

mercato di riferimento. Si evidenzia che, a causa dell'aleatorietà circa la realizzazione degli eventi futuri sia con riferimento al concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della propria manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni sottostanti il Piano Aggiornato si verificassero. Inoltre, con particolare riferimento alle assunzioni inerenti alle sinergie attese, si evidenzia che, alla Data del Prospetto Informativo, le attività di integrazione con il Gruppo sono in corso di implementazione; conseguentemente l'Emittente è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare, in tutto o in parte, le sinergie attese ovvero che le stesse risultino meno profittevoli e non generino gli impatti assunti ai fini della predisposizione del Piano Aggiornato. In aggiunta a quanto sopra evidenziato, si segnala che in caso i primi due clienti del Gruppo dovessero decidere di non rinnovare (alle scadenze del 2024 e del 2025) gli accordi contrattuali in essere alla Data del Prospetto Informativo con il Gruppo, lo stesso potrebbe non essere in grado di raggiungere i *target* nel Piano Aggiornato e, conseguentemente, essere tenuto a modificare gli stessi in senso peggiorativo.

A.1.3 Rischi connessi all'indebitamento esistente dell'Emittente: Al 31 marzo 2023, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è pari ad Euro 60.028 migliaia. Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo relativo a finanziamenti bancari soggetti a *covenant* di natura finanziaria, i quali, se non rispettati nei termini e nei modi previsti dai relativi contratti, obbligano l'Emittente al rimborso anticipato dell'intero finanziamento, è pari ad Euro 49.929 migliaia. Si segnala inoltre che i contratti finanziari in essere in capo all'Emittente prevedono clausole che limitino la distribuzione di dividendi, clausole c.d. di *negative pledge* e clausole di *change of control*. Il mancato rispetto, da parte di Unidata, dei parametri finanziari previsti dai *covenant* così come degli ulteriori obblighi previsti dai contratti di finanziamento in essere, potrebbe comportare un evento di *default* con conseguente diritto del finanziatore e/o del portatore di dichiarare tutti gli importi concessi in prestito come immediatamente dovuti ed esigibili (unitamente agli interessi maturati e non pagati) e a revocare gli eventuali impegni a concedere ulteriori finanziamenti, con conseguenti effetti negativi sostanziali sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni o prospettive dell'Emittente e del Gruppo. Non vi è infine garanzia che in futuro il Gruppo Unidata possa negoziare e ottenere gli strumenti di finanziamento necessari per lo sviluppo della propria attività, o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, almeno con le stesse modalità, termini e condizioni ottenute fino alla Data del Prospetto. Gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi strumenti di finanziamento e l'eventuale futura riduzione del merito di credito nei confronti del sistema bancario e finanziario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

A.2.1 Rischi connessi ai rapporti con i principali clienti ed alla concentrazione dei ricavi: Il Gruppo Unidata genera una parte significativa del proprio fatturato da un numero circoscritto di clienti e, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi del Piano, fa particolare affidamento sul mantenimento dei rapporti in essere con gli stessi. Per quanto concerne i rapporti con la partecipata Unifiber, primo cliente in termini di ricavi, gli stessi sono regolati da un contratto pluriennale, con scadenza in ottobre 2025; i rapporti del Gruppo in essere con il secondo cliente in termini di ricavi, Open Fiber S.p.A., sono retti da due distinti contratti sottoscritti nel 2018 e nel 2019 che andranno entrambi in scadenza nel mese di luglio 2024. Tali contratti non prevedono fattispecie di rinnovo automatico e non contengono previsioni tali da assicurare con certezza la continuazione dei rapporti in essere. Alla luce di quanto evidenziato, l'eventuale interruzione dei rapporti con i principali clienti, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbero comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e quest'ultimo potrebbe non essere in grado di raggiungere i *target* indicati nel Piano Aggiornato modificando, conseguentemente, gli stessi in senso peggiorativo. Alla Data del Prospetto Informativo, sono inoltre in corso talune negoziazioni che, in ultima istanza, potrebbero portare all'integrazione delle reti di TIM S.p.A. e di Open Fiber S.p.A., comportando, in caso di realizzazione, difficoltà per il Gruppo circa l'incremento dei rapporti in essere con il proprio secondo cliente in termini di ricavi, dato il significativo incremento della rete a disposizione di Open Fiber.

A.2.2 Rischi connessi alla sicurezza informatica, agli attacchi informatici: in caso di attacco, un eventuale accesso non autorizzato ai sistemi informatici, o anche il solo tentativo di intrusione, potrebbe mutare la percezione dei clienti sulla sicurezza delle infrastrutture, dei sistemi informatici e dei *software* del Gruppo e potrebbe comportare sia la perdita di clienti (anche rilevanti) sia un impatto negativo sulle vendite dei servizi. Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero, inoltre, determinare una violazione, riconducibile ad Unidata e/o al Gruppo Unidata, della normativa sulla protezione di dati personali.

A.2.3. Rischi connessi all'andamento e all'elevata concorrenza del mercato di riferimento: il settore delle telecomunicazione risulta essere altamente dinamico e porta il Gruppo a competere con società e gruppi industriali anche multinazionali, e operatori specializzati che potrebbero essere dotati di risorse e/o competenze di settore superiori e tali da consentire un miglior posizionamento sul mercato di riferimento. Non si può escludere che i *competitor* dell'Emittente introducano nuovi prodotti/servizi sul mercato che siano migliorativi sia per prezzo sia per *standard* qualitativi, ovvero incrementino la gamma dei servizi offerti, anche a prezzi inferiori rispetto a quelli attuali. Il Gruppo potrebbe quindi non essere in grado di affrontare in modo appropriato le strategie e le offerte commerciali dei propri concorrenti, l'ingresso di nuovi operatori, ovvero le entità risultanti da eventuali processi di integrazione tra gli stessi nonché di fornire servizi che possano incontrare maggiormente il favore della clientela *retail* perdendo progressivamente clienti e/o quote di mercato, con conseguente possibile riduzione dei ricavi. L'inasprimento del contesto competitivo in cui opera il Gruppo produrrebbe effetti negativi sulla capacità dello stesso di sviluppare il *business* e/o di adeguarlo alle future esigenze e caratteristiche competitive dello stesso portando il Gruppo a dover rideterminare a ribasso le proprie tariffe e ridurre i costi in misura proporzionale, comportando una diminuzione nella marginalità dello stesso; inoltre, la mancata previsione delle tendenze di mercato o il mancato successo degli investimenti in ambito tecnologico potrebbe determinare l'incapacità del Gruppo di competere rispetto ai propri concorrenti attuali o futuri.

A.2.4 Rischi connessi all'utilizzo di infrastrutture e servizi di altri operatori: Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo svolge l'attività di realizzazione di reti internet e telecomunicazioni anche avvalendosi dell'ausilio di operatori terzi. In particolare, con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, il Gruppo ha in essere n. 16 contratti con operatori specializzati nel settore di riferimento (la prima scadenza è prevista per metà dell'esercizio 2024 ed interessa soltanto uno dei contratti in essere). Pertanto, qualora per qualsiasi motivazione tali rapporti contrattuali venissero meno ovvero i termini e le condizioni degli stessi mutassero a sfavore del Gruppo, in sede di rinnovo, il Gruppo stesso potrebbero non essere in grado di sottoscrivere gli accordi necessari per il proseguimento delle proprie attività in tempi brevi ovvero di ottenere condizioni negoziali equiparabili a quelle in essere, con conseguenti riflessi negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Gli accordi in essere potrebbero inoltre sfociare in contenziosi, determinando l'insorgere di oneri inattesi in capo al Gruppo ed eventualmente comportare danni alla reputazione dello stesso.

A.3.1 Rischi connessi alla dipendenza dell'attività del Gruppo da figure chiave del management, alla perdita di risorse qualificate e alla difficoltà di reperirne di nuove: qualora il Gruppo non sia in grado di attrarre e formare personale con un adeguato livello di specializzazione e le competenze tecniche e professionali ovvero le iniziative poste in essere dallo stesso per attrarre talenti non abbiano successo, lo stesso potrebbe riscontrare difficoltà nel perseguire gli obiettivi di crescita prefissati. Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente dipende in misura rilevante dal contributo offerto da alcune figure chiave, che contribuiscono, per competenza, esperienza, *know-how* e profonda conoscenza del settore in cui la Società opera, ad una efficace gestione dell'Emittente e del relativo *business* e, in particolare, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Renato Brunetti, dal Vice Presidente Marcello Vispi, entrambi soci fondatori e azionisti della Società, e dal *Chief Financial Officer* Roberto Giacometti. A tal riguardo si precisa che l'Emittente ha ritenuto di non adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi. Alla luce di quanto precede, qualora il rapporto tra l'Emittente e una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, o l'Emittente non sia in grado di attrarre, formare e trattenere *manager* qualificati, anche in sostituzione di quelli eventualmente cessati non vi sono garanzie che la Società riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale.

A.4.1 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione: Alla Data del Prospetto Informativo, il sistema di controllo di gestione implementato dall'Emittente non è completamente automatizzato nel processo di produzione del bilancio consolidato e di pianificazione. Unidata attualmente non presenta un processo di consolidamento automatizzato delle società del Gruppo TWT, il cui contributo con riferimento ai dati 2022 pro-forma rappresenta, complessivamente, il 46,3%. Con riferimento al processo di pianificazione, Unidata, attualmente, dispone di un processo di *budget* basato su prassi e su strumenti di produttività individuale basati su Microsoft Excel. L'Emittente, pertanto, è esposto al rischio di incorrere in problematiche e/o errori in fase di consolidamento dei dati del Gruppo TWT a causa della non completa integrazione del sistema di controllo di gestione di quest'ultima e/o al rischio di correttezza dei dati nella produzione della reportistica a causa della non completa automazione del processo di consolidamento e pianificazione del Gruppo. Non è possibile escludere un ritardo nell'implementazione delle azioni adottate dall'Emittente per migliorare il sistema di controllo di gestione o che tali azioni si rivelino insufficienti esponendo il Gruppo a eventuali rischi circa l'affidabilità o correttezza delle informazioni finanziarie predisposte.

SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

C.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

C.1.a	Tipologia, classe e codice ISIN: la Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'Euronext Milan. Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni non sono quotate in nessun mercato regolamentato o equivalente italiano o estero. Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni sono ammesse alla negoziazione sull'Euronext Growth Milan. L'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie su Euronext Growth Milan è avvenuta in data 12 marzo 2020, con avvio delle negoziazioni delle Azioni in data 16 marzo 2020. Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005338840
C.1.b	Valuta, valore nominale di titoli emessi e durata dei titoli: le Azioni sono denominate in Euro e sono prive di indicazione del valore nominale.
C.1.c	Diritti connessi ai titoli: le Azioni hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono gli stessi diritti patrimoniali e amministrativi delle azioni Unidata in circolazione alla data della loro emissione.
C.1.d	Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza: in caso di insolvenza, le Azioni della Società conferiscono ai loro possessori il diritto di partecipare alla distribuzione del capitale derivante dalla liquidazione della Società soltanto dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa.
C.1.e	Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli: alla Data del Prospetto Informativo sussistono taluni impegni di <i>lock-up</i> relativi ai titoli dell'Emittente.
C.1.f	Politica in materia di dividendi o pagamenti: alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in materia di distribuzione dei dividendi, la quale, pertanto, è demandata di volta in volta alle decisioni dell'Assemblea.

C.2 Dove saranno negoziati i titoli?

C.2.a	Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato dei titoli: alla Data del Prospetto Informativo le Azioni sono negoziate su Euronext Growth Milan. La Data di Avvio Negoziamenti su Euronext Milan delle Azioni sarà disposta mediante pubblicazione di un avviso da parte di Borsa Italiana.
--------------	---

C.3 Ai titoli è connessa una garanzia?

C.3.a	Alle Azioni della Società non è connessa alcuna garanzia
--------------	--

C.4 Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

C.4.a	Sono di seguito riportati i rischi specifici dei titoli che l'Emittente ritiene più significativi, ai sensi dell'art. 7, comma 7, lett. d), del Regolamento UE 1129/2017 e gli stessi sono indicati con il medesimo numero riportato nella Parte A del Prospetto. B.1 Rischi connessi alla scarsa liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni: anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext STAR Milan, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo relativo alle Azioni potendo presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare delle azioni stesse, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo. Inoltre il prezzo delle Azioni potrebbe non riflettere i risultati operativi del Gruppo. A seguito dell'ammissione a quotazione su Euronext Milan il prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente potrebbe registrare significativi decrementi rispetto al nuovo indice di riferimento del mercato STAR, con conseguenti rischi per l'investitore di incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. B.2. Rischi connessi alla distribuzione di dividendi: Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Inoltre, si segnala che, ai sensi del Contratto di Finanziamento Acquisizione e del Prestito Obbligazionario, l'Emittente è soggetto a talune limitazioni in merito alla distribuzione di dividendi. La distribuzione negli esercizi futuri di dividendi dell'Emittente dipenderà, inoltre, dai risultati e dai ricavi conseguiti, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere assembleari che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili. Inoltre, non è possibile garantire che in futuro siano distribuiti dividendi, in quanto il pagamento dei dividendi prospettici dipende sia dall'andamento del <i>business</i> dell'Emittente, sia dall'incertezza dovuta agli impatti che potenziali scenari sfavorevoli dei mercati potrebbero avere sulla posizione di solvibilità. Ciò potrebbe comportare impatti negativi, anche significativi, sul rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni da parte degli investitori. B.5 Rischi connessi al segmento di quotazione e agli altri requisiti STAR: qualora, dalla Data di Inizio delle Negoziamenti, il flottante dell'Emittente risultasse inferiore al minimo richiesto per la negoziazione sul Segmento STAR (<i>i.e.</i>, 20% del
--------------	---

	capitale sociale dell'Emittente), la negoziazione delle Azioni dell'Emittente potrebbero essere negoziate esclusivamente sul segmento ordinario dell'Euronext Milan, per il quale è richiesto un flottante inferiore.
SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI E/O L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO	
D.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?	
D.1.a	Condizioni e calendario previsto dell'offerta: non applicabile, in quanto non è prevista offerta di azioni né in vendita, né in sottoscrizione. Piano di ripartizione: non applicabile.
D.1.b	Dettagli dell'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato: le Azioni sono negoziate su Euronext Growth Milan. La Società, in data 4 aprile 2023, ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione su Euronext Milan delle Azioni, nonché domanda per il riconoscimento della qualifica di STAR. Congiuntamente, la Società ha presentato domanda di revoca dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni, subordinatamente al contestuale avvio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan. Borsa Italiana, con provvedimento n. 8952 del 29 maggio 2023, ha disposto l'ammissione a quotazione su Euronext Milan e la contestuale esclusione dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni. La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.2, comma 4, del Regolamento di Borsa, previa verifica della messa a disposizione del pubblico del presente Prospetto. Con il summenzionato provvedimento di ammissione sarà attribuita all'Emittente la qualifica di STAR.
D.1.c	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta: l'operazione di quotazione non comporta l'emissione di nuove Azioni e pertanto non comporta alcun effetto di diluizione.
D.1.d	Stima delle spese legate all'ammissione alla negoziazione: l'ammontare complessivo delle spese connesse all'ammissione delle Azioni su Euronext Milan è stimato in circa Euro 900.000,00 e saranno sostenute dall'Emittente.
D.2 Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?	
D.2.a	Informazioni sull'offerente e/o sulla persona che richiede l'ammissione alle negoziazioni, se diversi dall'Emittente: l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan delle Azioni è richiesta dall'Emittente.
D. 3 Perché è redatto il Prospetto?	
D.3.a	Ragioni dell'ammissione e impiego dei proventi: l'Emittente si è determinato a dar corso al progetto di quotazione (c.d. <i>translisting</i>) delle Azioni su Euronext Milan, Segmento STAR, principalmente perché la Società, per effetto della quotazione su Euronext Milan, potrà beneficiare di una maggiore visibilità, sia presso <i>partner</i> strategici, sia presso investitori istituzionali, nonché di una possibile maggiore liquidità dei titoli e dell'accesso ad un mercato del capitale di rischio di maggiore dimensione e con un maggior numero di investitori attivi rispetto a Euronext Growth Milan. L'operazione di quotazione oggetto del Prospetto non prevede un'offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa.
D.3.b	Accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo: non applicabile.
D.3.c	Indicazione dei conflitti di interesse più significativi che riguardano l'offerta o l'ammissione alla negoziazione: alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente. Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo Intermonte, in qualità di Listing Agent e Specialista e EnVentCM, in qualità di Listing Agent, si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione a quanto di seguito descritto: (i) prestano, possono aver prestato e/o potrebbero prestare servizi nello svolgimento della propria attività; (ii) percepiranno una commissione in relazione ai servizi prestati in qualità di Listing Agent o di Specialista; (iii) il Listing Agent, anche in qualità di Specialista, o le società del gruppo di cui essi fanno parte, nel normale esercizio delle proprie attività, possono: (a) prestare servizi di <i>lending investment banking</i> o altri servizi finanziari a favore dell'Emittente e/o a società del Gruppo, di loro azionisti, di società controllanti i predetti soggetti, dagli stessi controllate o agli stessi collegate; (b) svolgere attività di intermediazione e/o <i>equity research</i> su strumenti finanziari dei soggetti indicati al precedente punto (a) e/o detenere posizioni in tali strumenti finanziari. In particolare, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, EnVentCM ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor dell'Emittente, con conseguente svolgimento da parte di quest'ultima dei compiti previsti dal "Regolamento Emittenti – Euronext Growth Milan" di Borsa Italiana, e che tale incarico cesserà di essere efficace alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

PARTE A

FATTORI DI RISCHIO

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo, ai settori di attività in cui gli stessi operano, nonché agli strumenti finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni.

La presente sezione "Fattori di Rischio" contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo, compresi i documenti e le informazioni incluse nel Prospetto Informativo mediante riferimento.

Costituendo le Azioni capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

I rinvii alle Parti, alle Sezioni e ai Paragrafi si riferiscono alle Parti, alle Sezioni e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

A.1 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

A.1.1 Rischi connessi al recente andamento economico del Gruppo

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

A seguito dell'Acquisizione, il conto economico al 31 dicembre 2022 pro-forma evidenzia una riduzione della redditività misurata EBITDA *margin* (20,6%) rispetto al conto economico effettivo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 (31,5%) senza contare gli effetti della citata acquisizione. Tale riduzione è da attribuire alla minor marginalità apportata da TWT rispetto ad Unidata: in particolare, una parte del business di Unidata riguarda la costruzione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica di proprietà, che prevede la capitalizzazione dei relativi costi di costruzione, i quali vengono rilevati in conto economico – nella voce "Ammortamenti" – tramite processo di ammortamento in 15 anni e non incidono sulla definizione dell'Ebitda e sull'Ebitda *margin* di Unidata. Viceversa, l'intero business di TWT non prevede costruzione di rete di proprietà e, pertanto, i costi caratteristici sostenuti da TWT, quali acquisizione di banda e traffico telefonico, funzionali al proprio business, vengono rilevati tra i costi della produzione impattando così alla formazione dell'Ebitda e dell'Ebitda *margin*. Di conseguenza, l'Ebitda *margin* del Gruppo Unidata (comprensivo dell'Ebitda *margin* di TWT) risulta fisiologicamente minore rispetto all'Ebitda *margin* della sola Unidata.

Inoltre, si segnala che, fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il *business* di TWT era parzialmente gravato dalla linea Voice Trading (*i.e.* traffico voce), avente una bassa marginalità media. All'inizio dell'esercizio 2023 il Gruppo ha avviato un'attività di razionalizzazione degli accordi commerciali in essere, procedendo alla dismissione di tutti gli accordi non giudicati ad alta marginalità; a tale attività di dismissione, prevista altresì nel Piano Industriale, è integralmente riconducibile la diminuzione dei ricavi generati dal Gruppo TWT nel primo trimestre 2023 (Euro 11,4 milioni) rispetto al medesimo periodo per l'esercizio 2022 (Euro 14,1 milioni). Per informazioni più dettagliate al riguardo, su rimanda alla Parte B, Sezione VII, Paragrafo 7.5 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a circa Euro 39,4 milioni, in incremento di Euro 29,8 milioni rispetto all'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2022 (Euro 9,6 milioni). La variazione (pari ad Euro 29,8 milioni) è principalmente dovuta all'Acquisizione del Gruppo TWT mediante la stipula del Contratto di Finanziamento Acquisizione (40,2 milioni di Euro, valore al netto delle commissioni bancarie), il cui impatto è stato mitigato da (i) l'incremento della liquidità di Unidata al 31 marzo 2023 rispetto al 31 dicembre 2022 (+2,4 milioni di Euro); (ii) il rimborso di rate finanziamenti ed

estinzione debiti per anticipi fatture di Unidata (+ 3,0 milioni di Euro); e (iii) l'effetto nella posizione finanziaria netta del Gruppo della posizione finanziaria netta del Gruppo TWT al 31 marzo 2023 (+4,6 milioni di Euro). Per maggiori informazioni circa i rischi relativi all'indebitamento esistente dell'Emittente si rinvia al Fattore di Rischio A.1.3.

Si segnala infine che per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2022 il risultato netto dell'Emittente derivante dalle attività in funzionamento dell'esercizio 2022 risulta inferiore rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2021 in quanto il secondo ha presentato un beneficio relativo al rilascio di imposte differite passive per Euro 1.818 migliaia derivante dal riallineamento dei valori civilistici e fiscali avvenuto dell'infrastruttura di rete in fibra ottica (effettuato nell'esercizio 2021).

A.1.2 Rischi connessi alla mancata esecuzione del Piano Industriale 2023-2025 aggiornato

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

In data 25 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato un aggiornamento del piano industriale 2023-2025 (il "Piano Industriale Aggiornato" o il "Piano Aggiornato"), al fine di tenere conto degli effetti sui ricavi e sui margini reddituali dell'Emittente derivanti dal perfezionamento di operazioni straordinarie annunciate al mercato nel corso del 2022. In particolare, il Piano Industriale Aggiornato assume il raggiungimento al termine dell'esercizio 2025 di risultati di crescita in linea con i *trend* degli ultimi anni quali ricavi, EBITDA ed EBITDA *margin*. Con riferimento ai suddetti obiettivi di crescita, si segnala che gli stessi sono altresì in linea con gli impegni contrattuali assunti dalla Società con i principali clienti (*i.e.* Open Fiber) e con i *trend* storici registrati dalla Società; in particolare, si segnala che Unidata stima il raggiungimento dell'obiettivo di servire le 345.000 Unità Immobiliari al 31 dicembre 2025 – rispetto alle 220.000 Unità Immobiliari al 31 dicembre 2022 – mediante la realizzazione di circa 53.000 Unità Immobiliari nel 2023, circa 62.000 nel 2024 e circa 10.000 nel 2025. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione VII, Paragrafi 7.2 e 7.5 del Prospetto Informativo.

Il verificarsi di tali obiettivi di crescita è subordinato alla realizzazione, tra l'altro, delle seguenti assunzioni, la cui concretizzazione può essere influenzata solo in parte dall'operato della Società e del Gruppo:

- (i) positivo completamento della riorganizzazione della rete vendita (in relazione alla clientela *business*, *wholesale* (*i.e.* settore all'ingrosso) e Pubblica Amministrazione) nonché dell'incremento dell'offerta anche attraverso l'introduzione di nuovi servizi (in relazione al segmento *wholesale* e alla clientela Pubblica Amministrazione);
- (ii) contenimento del tasso di abbandono dei clienti, anche mediante lo sviluppo di offerte in linea con i *competitor* di mercato e al miglioramento dei servizi di Customer Care;
- (iii) acquisizione di nuovi *partner* dedicati alla vendita dei servizi TWT in modalità *wholesale*;
- (iv) acquisizione di nuovi contratti aventi caratteristiche economico-tecniche simili a quelle attuali;
- (v) realizzazione di sinergie derivanti dall'Acquisizione ed aventi un effetto atteso sull'EBITDA rettificato compreso tra Euro 1,5 milioni ed Euro 2 milioni nell'esercizio 2025, al fine delle quali l'Emittente ha stimato: (a) la veicolazione dell'offerta Unidata attraverso la rete di rivenditori TWT (pari ad oltre 300); (b) l'aggregazione delle competenze infrastrutturali di Unidata con quelle sui servizi di TWT per la creazione di un'offerta più completa; (c) creazione di una nuova proposta commerciale in ambito *Cloud* e *cybersecurity*; (d) integrazione delle strutture operative per un maggior efficientamento e (f) cessazione dei contratti non rilevanti relativi alla linea di *business* di *voice trading* del Gruppo TWT.

Con particolare riferimento alle assunzioni *sub* (iii) e (iv) si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, non sussiste alcuna certezza circa la capacità del Gruppo di incrementare la propria quota di mercato a

discapito dei proprio concorrenti; qualora le iniziative a tal fine poste in essere dal Gruppo dovessero rivelarsi insufficienti, Unidata potrebbe non essere in grado di realizzare gli obiettivi previsti dal Piano Industriale.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non dispone di informazioni relative all'andamento prospettico del mercato di riferimento e, pertanto, tali obiettivi di Piano sono stati assunti dall'Emittente avendo riferimento esclusivamente alla *performance* storica del Gruppo Unidata. Il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà nel raggiungere i *target* previsti dal Piano Aggiornato in quanto gli stessi potrebbero rivelarsi disallineati o maggiormente sfidanti rispetto all'andamento del mercato di riferimento. Per maggiori informazioni si rinvia al Fattore di Rischio A.2.9.

Alla luce di quanto precede, qualora le predette assunzioni non si verificassero o si verificassero in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, il Gruppo Unidata potrebbe registrare scostamenti significativi tra valori consuntivi e valori preventivati causati dalla connaturata soggettività e incertezza degli elementi alla base dei dati previsionali inclusi nel Prospetto Informativo. Pertanto, si evidenzia che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della propria manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni sottostanti il Piano Industriale Aggiornato si verificassero.

Inoltre, con particolare riferimento alle assunzioni inerenti le sinergie attese, si evidenzia che il Gruppo TWT è un gruppo societario di dimensioni significative e che, alla Data del Prospetto Informativo, le attività di integrazione con il Gruppo Unidata sono in corso di implementazione. Pertanto l'Emittente è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare, in tutto o in parte, le sinergie attese ovvero che le stesse, tenuto altresì conto dei costi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo Unidata, risultino meno profittevoli e non generino gli impatti assunti ai fini della predisposizione del Piano Aggiornato.

In aggiunta a quanto sopra evidenziato, si segnala che nell'eventualità in cui i primi due clienti del Gruppo (costituiscono circa il 60% dei ricavi del 2022) dovessero decidere di non rinnovare (alle scadenze del 2024 e del 2025) gli accordi contrattuali in essere alla Data del Prospetto Informativo con il Gruppo Unidata, quest'ultimo potrebbe non essere in grado di raggiungere i target indicati nel Piano Industriale Aggiornato e, conseguentemente, essere tenuto a modificare gli stessi in senso peggiorativo. Per maggiori informazioni circa i rischi relativi ai rapporti con i principali clienti ed alla concentrazione dei ricavi si rinvia al Fattore di Rischio A.2.1.

Alla luce di quanto indicato, alla Data del Prospetto Informativo, non è possibile escludere che l'Emittente non sia in grado di ottenere i benefici economici prospettati ovvero che incontri ritardi e difficoltà nel processo di integrazione e valorizzazione delle società acquisite nell'organizzazione del Gruppo.

A.1.3 Rischi connessi all'indebitamento esistente dell'Emittente

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti altamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Al 31 marzo 2023, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è pari ad Euro 60.028 migliaia. Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo relativo a finanziamenti bancari soggetti a *covenant* di natura finanziaria, i quali, se non rispettati nei termini e nei modi previsti dai relativi contratti, obbligano l'Emittente al rimborso anticipato dell'intero finanziamento, è pari ad Euro 49.929 migliaia.

In particolare, in conformità con quanto previsto dagli accordi volti a disciplinare l'indebitamento assunto dall'Emittente, quest'ultimo tenuto a rispettare i parametri, più dettagliatamente descritti alla Parte B, Sezione XI, Paragrafo 11.1.1 e Sezione XIV, Paragrafi 14.1 e 14.2 del Prospetto Informativo.

A tal riguardo si precisa che, con riferimento al Prestito Obbligazionario, in data 20 febbraio 2023 l'assemblea degli obbligazionisti ha deliberato di modificare, tra le altre cose, i parametri finanziari di *Leverage Ratio*, *Interest Cover Ratio* e *Gearing Ratio* ai valori di cui sopra al fine di non incorrere in una violazione dei predetti *covenant* per effetto della sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Acquisizione.

Inoltre, si segnala che le condizioni economiche del Contratto di Finanziamento Acquisizione potrebbero peggiorare in ragione dell'andamento del *Leverage Ratio*. Tale contratto prevede infatti che i margini dei tassi di interesse applicabili alle linee di riferimento possano: (a) incrementare di 15 *basis point* qualora il *Leverage Ratio* raggiunga un qualsiasi valore superiore a 1,75x; (b) diminuire rispettivamente di 15 ovvero 30 *basis point* qualora il *Leverage Ratio* raggiunga rispettivamente un ricompreso tra 1,5x e 1,0x ovvero un valore inferiore a 1,0x. Si segnala che la prima rilevazione dei parametri suindicati è prevista al 31 dicembre 2023.

Si segnala inoltre che i contratti finanziari in essere in capo all'Emittente prevedono clausole che limitino la distribuzione dei dividendi realizzati, clausole c.d. di *negative pledge* e clausole di *change of control*. Alla luce di quanto precede, il mancato rispetto in capo ad Unidata dei parametri finanziari previsti dai *covenant* così come degli ulteriori obblighi previsti dai contratti di finanziamento in essere, potrebbe comportare un evento di *default* con conseguente diritto del finanziatore e/o del portatore di dichiarare tutti gli importi concessi in prestito come immediatamente dovuti ed esigibili (unitamente agli interessi maturati e non pagati) e a revocare gli eventuali impegni a concedere ulteriori finanziamenti, con conseguenti effetti negativi sostanziali sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni o prospettive dell'Emittente e del Gruppo.

Con riferimento ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto, la Società ha stimato (i) degli impegni finanziari corrispondenti ad un importo complessivo pari ad Euro 1.876.000 assunti ai sensi degli accordi di investimento in essere da parte del Gruppo nonché (ii) degli investimenti corrispondenti ad un importo complessivo pari ad Euro 14.040.925,00 previsti nel Piano Industriale Aggiornato, riconducibili prevalentemente all'infrastruttura di rete in fibra ottica di proprietà. Tali impegni saranno finanziati dall'Emittente tramite le proprie disponibilità liquide e mediante cassa generata da attività operativa, non prevedendo, di conseguenza, di accedere a nuovo indebitamento.

Non vi è inoltre garanzia che in futuro il Gruppo Unidata possa negoziare e ottenere gli strumenti di finanziamento necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, almeno con le stesse modalità, termini e condizioni ottenute fino alla Data del Prospetto.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi strumenti di finanziamento e l'eventuale futura riduzione del merito di credito nei confronti del sistema bancario e finanziario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

A.1.4 Rischi connessi all'inclusione di dati pro forma nel Prospetto Informativo

Il Prospetto Informativo contiene i Prospetti Consolidati Pro-Forma predisposti con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili dell'Acquisizione, intervenuta nel corso del 2023 come se questa fosse avvenuta in data 1° gennaio 2022.

Poiché i Prospetti Consolidati Pro-Forma sono costruiti su ipotesi per riflettere retroattivamente gli effetti delle operazioni successive, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa di tali informazioni finanziarie. Pertanto, qualora l'Acquisizione TWT fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Inoltre, i Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili dell'Acquisizione TWT, senza tener conto dei potenziali effetti derivanti da scelte gestionali e decisioni operative, eventualmente assunte in conseguenza delle stesse operazioni rappresentate. I Prospetti Consolidati Pro-Forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono, pertanto, essere utilizzate in tal senso.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma includono i dati economici e patrimoniali relativi al Gruppo TWT predisposti in conformità alle norme italiane ("OIC") che ne disciplinano i criteri di redazione, sottoposti a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers, che ha emesso la propria relazione in data 15 marzo 2023. A riguardo si rappresenta che, al fine di redigere il proforma, in fase di analisi preliminare nel procedere alle

rettifiche per ricondurre i dati di Gruppo TWT, predisposti secondo le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, agli EU IFRS sono state individuate differenze di importo significativo in relazione all'applicazione dell'IFRS16. Al momento dell'applicazione dei principi EU-IFRS ai fini della redazione delle successive effettive rendicontazioni contabili, potrebbero essere identificate ulteriori differenze, anche significative, tra gli OIC e gli IFRS.

Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e tenuto conto delle diverse metodologie di calcolo delle rettifiche pro-forma apportate al bilancio, la situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma ed il conto economico pro-forma devono essere esaminati ed interpretati separatamente, senza ricercare necessariamente collegamenti contabili tra gli elementi patrimoniali e quelli di conto economico.

A.1.5 Rischi connessi alle valutazioni delle attività immateriali e alla conseguente rischio di perdita di valore

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza

Facendo seguito all'Acquisizione, il Gruppo ha registrato un aumento significativo delle immobilizzazioni immateriali riflesse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma (da Euro 9,7 milioni ad Euro 64,2 milioni) rappresentato dall'iscrizione dell'avviamento.

Più in particolare, nei Prospetti Consolidati Pro-Forma il differenziale tra il corrispettivo pagato e l'attivo netto del Gruppo TWT è stato provvisoriamente allocato alla voce "Avviamento" per un totale di Euro 52.731 migliaia (pari al 27,5% del totale attivo e al 90% del patrimonio netto). Non è possibile escludere che rettifiche, anche significative, possano emergere in un momento successivo, una volta che, come consentito dall'IFRS 3 nel corso dei dodici mesi successivi all'operazione e a completamento del processo di valutazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività acquisite potranno essere rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro *fair value* alla data di acquisizione, con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento. I conti economici futuri rifletteranno anche gli effetti di tali allocazioni, non inclusi nel conto economico consolidato pro-forma.

In conformità allo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività), l'avviamento scritto in bilancio è soggetto alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*) con cadenza almeno annuale e, in ogni caso, quando si verifichino eventi che fanno presupporre una perdita del valore.

Qualora l'andamento economico futuro del Gruppo e relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime utilizzate ai fini dell'*impairment test*, la Società potrebbe dover provvedere a svalutazioni dell'attività con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.6 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, l'Emittente ha individuato alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* ("IAP"). Ai sensi degli orientamenti ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per Indicatori Alternativi di *Performance* devono intendersi quegli indicatori di *performance* finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.

Con riferimento all'interpretazione di tali Indicatori Alternativi di *Performance* si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo; nello specifico essi sono estratti dal Bilancio 2022 e in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015; (ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dagli IFRS e, pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato 2022, non sono soggetti a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS; (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dal Bilancio 2022; (v) le definizioni degli IAP utilizzati dall'Emittente, in quanto non

rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri emittenti e quindi con esse comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Prospetto.

L'esame da parte di un investitore degli IAP senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurlo in errore nella valutazione della situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate per tale investitore.

A.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE

A.2.1 Rischi connessi ai rapporti con i principali clienti ed alla concentrazione dei ricavi

Il verificarsi di tale rischio, considerato di media probabilità, potrebbe avere effetti mediamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Il Gruppo Unidata genera una parte significativa del proprio fatturato da un numero circoscritto di clienti e, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi del Piano, fa particolare affidamento sul mantenimento dei rapporti in essere con gli stessi.

In particolare nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- per quanto concerne la sola Unidata: (a) il primo cliente, Unifiber S.r.l. costituiva il 29% del totale dei ricavi della Società; (b) il secondo cliente, Open Fiber S.p.A., costituiva il 27% del totale dei ricavi della Società; e (c) i primi cinque clienti rappresentavano cumulativamente circa il 68% del totale ricavi della Società;
- per quanto concerne il Gruppo risultante dall'Acquisizione: (a) il primo cliente, Unifiber S.p.A., costituiva il 13% del totale ricavi proforma del Gruppo; (b) il secondo cliente Open Fiber S.p.A., costituiva il 13% del totale ricavi proforma del Gruppo; e (c) i primi cinque clienti del Gruppo rappresentano, cumulativamente, circa il 38% del totale dei ricavi proforma al 31 dicembre 2022.

I rapporti con il primo cliente in termini di ricavi, la partecipata Unifiber, sono regolati da un contratto pluriennale che scade ad ottobre 2025 e non vi è certezza di un eventuale rinnovo alla scadenza. Inoltre, anche in caso di rinnovo, non vi è certezza che il Gruppo sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti. Si segnala inoltre che il contratto in essere con Unifiber consente alla stessa il diritto di recedere dal Contratto FTTH, ai sensi dell'art. 1671 Codice Civile, (i) previo preavviso di almeno di 3 mesi, qualora intenda, a sua assoluta discrezione, recedere dal progetto in via di sviluppo ovvero interromperne lo sviluppo, nonché nel caso in cui Unidata cessi di detenere una partecipazione in Unifiber per qualunque ragione; (ii) *ad nutum*, qualora Unidata effettui una cessione stragiudiziale a beneficio dei suoi creditori, o venga presentata un'istanza contro Unidata stessa ai sensi della normativa applicabile in materia di fallimento e/o procedure concorsuali. In nessun caso è attribuito a Unidata il diritto di recesso.

I rapporti del Gruppo in essere con il secondo cliente in termini di ricavi, Open Fiber S.p.A., sono retti da due distinti contratti sottoscritti nel 2018 e nel 2019 che andranno entrambi in scadenza nel mese di luglio 2024. Tali contratti non prevedono fattispecie di rinnovo automatico e non contengono previsioni tali da assicurare con certezza la continuazione dei rapporti in essere; in termini di recesso, i contratti in essere prevedono ipotesi di recesso in capo ad Open Fiber S.p.A. in linea con la prassi di mercato per accordi similari e non prevedono alcuna ipotesi di recesso discrezionale in capo alle parti.

In assenza di specifici accordi di non concorrenza, alla Data del Prospetto Informativo Open Fiber S.p.A. e Unifiber S.p.A. operano in concorrenza con l'Emittente con esclusivo riferimento alla linea di *business* wholesale (c.d. ingrosso), la quale rappresenta il 14,3% dei ricavi *pro-forma* al 31 dicembre 2022.

Alla Data del Prospetto Informativo sono inoltre in corso talune negoziazioni che, in ultima istanza, potrebbero portare all'integrazione delle reti di TIM S.p.A. e di Open Fiber S.p.A.; qualora tale scenario si realizzasse, il Gruppo potrebbe riscontrare difficoltà ad incrementare i rapporti in essere con il proprio secondo cliente in termini di ricavi, alla luce del significativo incremento della rete a disposizione di Open Fiber.

Ad eccezione dei servizi offerti al pubblico indistinto che per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2022 hanno generato ricavi pari al 6,7% dei ricavi del Gruppo, i ricavi del Gruppo sono quindi concentrati su un numero ristretto di clienti.

Il tasso di abbandono (c.d. "*Churn Rate*") della clientela di Unidata, relativamente nel periodo 2022, indicato per linee di business è pari ai seguenti valori (i) Linea Consumer pari al 9,2% e (ii) Linea Business pari al 5,3%. Per il medesimo periodo, il Churn Rate di TWT per linee di business è pari al seguente valore Linea Business 2,4%.

Alla luce di quanto evidenziato, – e in considerazione del fatto che alla Data del Prospetto Informativo non sono presenti meccanismi contrattuali o accordi volti ad assicurare al Gruppo che, una volta giunti a scadenza, i contratti in essere saranno oggetto di rinnovo – l'eventuale interruzione dei rapporti con i principali clienti, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbero comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unidata.

Inoltre, si segnala che nell'eventualità in cui i primi due clienti del Gruppo dovessero decidere di non rinnovare gli accordi contrattuali in essere alla Data del Prospetto Informativo con il Gruppo Unidata, quest'ultimo potrebbe non essere in grado di raggiungere i *target* indicati nel Piano Industriale Aggiornato e, conseguentemente, essere tenuto a modificare gli stessi in senso peggiorativo.

A.2.2 Rischi connessi alla sicurezza informatica, agli attacchi informatici

Il verificarsi di tale rischio, considerato di media probabilità, potrebbe avere effetti mediamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

In caso di attacco, un eventuale accesso non autorizzato ai sistemi informatici, o anche il solo tentativo di intrusione, potrebbe mutare la percezione dei clienti sulla sicurezza delle infrastrutture, dei sistemi informatici e dei software del Gruppo e potrebbe comportare sia la perdita di clienti (anche rilevanti) sia un impatto negativo sulle vendite dei servizi. Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero, inoltre, determinare una violazione, riconducibile ad Unidata e/o al Gruppo Unidata, della normativa sulla protezione di dati personali.

Il verificarsi dei predetti eventi potrebbe far sorgere in capo al Gruppo Unidata profili di responsabilità, con possibili effetti negativi sull'attività, le prospettive, la reputazione e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Le polizze assicurative appositamente stipulate dal Gruppo per far fronte a tali eventualità potrebbero inoltre non essere sufficienti a coprire gli oneri emergenti e, pertanto, il Gruppo Unidata potrebbe essere costretto a sostenere oneri inattesi, anche rilevanti.

La rapida e continua evoluzione delle attività di hacking, espone inoltre il Gruppo al rischio di non essere in grado di prevenire, contrastare ovvero individuare tempestivamente eventuali attacchi informatici. Eventuali attacchi informatici potrebbero comportare inoltre il rischio che alcune informazioni riservate – conservate in archivi informatici e fisici presso le sedi delle singole società del Gruppo in gestione ed archiviazione documentale – inerenti ai dati personali siano indebitamente acquisite, rubate o utilizzate, intenzionalmente o meno, da parte di attuali o precedenti dipendenti, collaboratori, consulenti terzi o da altri soggetti che vi hanno avuto accesso, con possibile conseguente violazione, riconducibile al Gruppo, della normativa sulla

protezione di determinati dati e conseguenti effetti negativi sulle attività e sulle prospettive del Gruppo nonché sulla sua situazione economica patrimoniale e finanziaria.

A.2.3 Rischi connessi all'andamento e all'elevata concorrenza del mercato di riferimento

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Il settore delle telecomunicazione risulta essere altamente dinamico e porta il Gruppo a competere con società e gruppi industriali di dimensioni maggiori, anche multinazionali, e operatori specializzati che potrebbero essere dotati di risorse superiori ovvero di competenze specifiche di settore particolarmente sviluppate e tali da consentire un miglior posizionamento sul mercato di riferimento.

Tali società, avendo a disposizione risorse maggiori, potrebbero inoltre ricorrere a strategie di marketing molto efficaci, finanche aggressive, che potrebbero indebolire la riconoscibilità del proprio marchio del Gruppo Unidata.

I principali concorrenti del Gruppo dispongono di una forte riconoscibilità del proprio marchio supportata con continuità da importanti investimenti in comunicazione, da una consolidata base di clientela e da elevate risorse finanziarie che permettono di effettuare ingenti investimenti in particolare nel settore della ricerca volta allo sviluppo delle tecnologie e dei servizi.

Inoltre, non si può escludere che i *competitor* dell'Emittente introducano nuovi prodotti/servizi sul mercato che siano migliorativi di quelli attuali in termini sia di prezzo sia di standard qualitativi, ovvero incrementino la gamma dei servizi offerti, anche a prezzi inferiori rispetto a quelli attuali. A tal riguardo si precisa che, in assenza di specifici accordi di non concorrenza, alla Data del Prospetto Informativo i due principali clienti del Gruppo, Open Fiber S.p.A. e Unifiber S.p.A., operano in concorrenza con l'Emittente con esclusivo riferimento alla linea di *business wholesale* (la quale è pari al 31,3% dei ricavi totali dell'Emittente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022).

Il Gruppo potrebbe quindi non essere in grado di affrontare in modo appropriato le strategie e le offerte commerciali dei propri concorrenti, l'ingresso di nuovi operatori, nazionali o internazionali, ovvero le entità risultanti da eventuali processi di integrazione tra gli stessi nonché di fornire servizi che possano incontrare maggiormente il favore della clientela *retail*e, quindi, perdere progressivamente clienti e/o quote di mercato, con conseguente possibile riduzione dei ricavi.

Per effetto della congiuntura negativa che ha caratterizzato il quadro macroeconomico durante il 2021 e che permane alla Data del Prospetto Informativo, il settore delle telecomunicazione ha registrato una contrazione. In particolare l'andamento di tale mercato, seppur caratterizzato da un complessivo incremento di volumi, è stato influenzato da una progressiva riduzione della capacità di spesa da parte della clientela, che ha portato ad una conseguente contrazione tariffaria.

In aggiunta a quanto precede, si evidenzia che il *business* del Gruppo Unidata si incentra, tra le altre cose, anche nel fornire servizi di accesso alla rete internet, hosting servizi *Cloud* e di co-locazione attraverso il proprio *data center* e di telefonia vocale in tecnologia *Voice over Internet Protocol* anche ad una clientela *consumer*, segmento di mercato caratterizzato da elevata concorrenza. In particolare, con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 il 6,7% (7,5% rispetto al 31 dicembre 2021) dei ricavi totali del Gruppo è rappresentato da una clientela tipicamente *consumer*.

Pertanto, l'inasprimento del contesto competitivo in cui opera il Gruppo produrrebbe effetti negativi sulla capacità dello stesso di sviluppare il *business* e/o di adeguarlo alle future esigenze e caratteristiche competitive del settore; inoltre, la mancata previsione accurata e tempestiva delle tendenze di mercato o il mancato successo degli investimenti in termini di tecnologia potrebbe determinare l'incapacità del Gruppo di competere nel settore nel quale opera rispetto ai propri concorrenti attuali o futuri.

Inoltre, l'andamento del mercato e l'incremento della concorrenza potrebbe inoltre portare il Gruppo a dover rideterminare a ribasso le proprie tariffe e, ove non fosse in grado di ridurre i costi in misura proporzionale, tale circostanza potrebbe comportare una diminuzione nella marginalità dello stesso. Il verificarsi delle predette situazioni potrebbe in generale incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo Unidata, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.2.4 Rischi connessi all'utilizzo di infrastrutture e servizi di altri operatori

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti mediamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo svolge l'attività di realizzazione di reti internet e telecomunicazioni anche avvalendosi dell'ausilio di operatori terzi, usufruendo, ad esempio, di infrastrutture come tubazioni, e fibre ottiche e torri *wireless* di altri operatori.

In particolare, con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, il Gruppo ha in essere n. 16 contratti con operatori specializzati nel settore di riferimento (la prima scadenza è prevista per metà dell'esercizio 2024 ed interessa uno soltanto dei contratti in essere).

Pertanto, qualora per qualsiasi motivazione tali rapporti contrattuali venissero meno ovvero i termini e le condizioni degli stessi mutassero a sfavore del Gruppo, in sede di rinnovo, l'Emittente ed il Gruppo stesso potrebbero non essere in grado di sottoscrivere gli accordi necessari per il proseguimento delle proprie attività in tempi brevi ovvero di ottenere condizioni negoziali equiparabili a quelle in essere, con conseguenti riflessi negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Gli accordi in essere potrebbero inoltre sfociare in contenziosi, che potrebbero determinare l'insorgere di oneri inattesi in capo all'Emittente e/o Gruppo ed eventualmente comportare danni alla reputazione dello stesso. In particolare, dei 5.450 km di infrastruttura di rete di cui il Gruppo si avvale, circa 1.000 km di fibre ottiche sono di proprietà di circa n. 4 operatori terzi di cui la Società ha acquistato diritti reali d'uso esclusivo (c.d. IRU).

Nonostante le tutele contrattuali di volta in volta negoziate dal Gruppo Unidata, la piena disponibilità delle infrastrutture in fibra dipende dalla continuità della permanenza dei diritti di passaggio detenuti dagli operatori concedenti al Gruppo i diritti di utilizzo di tali fibre nonché dalla continuità della piena fruibilità delle stesse, che potrebbe venire meno, sia pure per periodi di tempo limitati, a seguito di eventi esterni imprevedibili.

Il Gruppo Unidata inoltre, al fine di connettere i propri clienti finali alla rete in fibra ottica di proprietà, accede, attraverso contratti di co-locazione a condizioni economiche e tecniche generalmente disciplinate dall'AGCOM, a specifici locali tecnologicamente attrezzati – c.d. *Sale "Other Licensed Operators"* "OLO" – presso le centrali di operatori terzi (nella maggior parte dei casi Telecom Italia S.p.A.), dove posiziona gli apparati necessari per consentire tale connessione (i c.d. Optical Line Terminal o "OLT"). Al riguardo si segnala che l'accesso alle Sale OLO è previsto solo nei limiti della disponibilità di spazio messo a disposizione del titolare della rete e che, in alcuni casi, questo non è il diretto proprietario delle stesse.

Pertanto (i) qualora il titolare della rete cessi di avere spazio disponibile nelle Sale OLO; (ii) vengano meno i contratti con cui questo si assicura la disponibilità di tali locali; ovvero (iii) le condizioni tecnico/economiche dettate dall'AGCOM in relazione ai contratti di co-locazione cessassero di avere efficacia vincolante, il Gruppo potrebbe dover sostenere degli oneri imprevisti derivanti dalla rilocalizzazione dei OLT ovvero dalla rinegoziazione dei contratti in essere (con scadenza annuale e rinnovo automatico), con conseguenze negative sulla propria situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

A.2.5 Rischi connessi all'operatività della rete di fibra ottica e dei sistemi informatici

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti mediamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Lo svolgimento delle attività dell'Emittente avviene attraverso l'utilizzo della propria infrastruttura di rete (che, alla Data del Prospetto Informativo, conta circa 5.450 Km di fibre ottiche e circa 37 *Point of Presence*) e del proprio *data center*, contenente infrastrutture tecnologiche proprietarie e non, quali, *inter alia*, piattaforme *software* e *database*.

Il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio che la continuità e la qualità dei servizi offerti sia minacciata:

- con riferimento all'infrastruttura di rete
 - da eventuali danneggiamenti delle fibre ottiche che la compongono, causati ad esempio da condizioni meteorologiche particolarmente sfidanti, furti ovvero danneggiamenti involontari da parte di soggetti terzi; e
 - dal mancato funzionamento e l'approvvigionamento dei *Point of Presence*;
- con riferimento ai software e componenti impiegati, da errori (bug), difetti, virus informatici ovvero attacchi di *hacker* (ad esempio attacchi c.d. *double denial-of-service*, che generano un sovraccarico dei servizi informatici attraverso il contestuale invio di un elevatissimo quantitativo di dati);
- con riferimento ai data center, ivi incluso il *data center* di TWT, da molteplici rischi operativi riconducibili a guasti ai *server*, interruzioni del lavoro o di connettività, errori di programmazione, instabilità dei sistemi di alimentazione, violazioni dei sistemi di sicurezza, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale nonché, da ultimo, da danneggiamenti relativi ai luoghi in cui sono situati gli stessi data center.

Qualora si verificassero le predette circostanze ovvero ulteriori circostanze in grado di pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e che costringano il Gruppo Unidata a sospendere o interrompere la fornitura dei propri servizi, questo potrebbe sperimentare diminuzioni, anche significative, dei ricavi con riflessi negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

Inoltre, non si può escludere che danneggiamenti all'infrastruttura di rete ovvero al *data center* nonché ai luoghi in cui sono situati gli stessi, che comportino l'interruzione, anche temporanea, della fornitura dei servizi del Gruppo sortiscano conseguenze dannose sulla reputazione del Gruppo e/o dell'Emittente ovvero, con particolare riferimento al *data center*, espongano gli stessi a richieste di risarcimento degli eventuali danni subiti dai *server* dei propri clienti ed al pagamento di eventuali penali contrattualmente previste.

A.2.6 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti mediamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo Unidata raccoglie, conserva e tratta i dati dei propri clienti, dipendenti e fornitori, con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di tutela dei dati personali.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Unidata intrattiene rapporti con all'incirca 17.000 di clienti.

Il Gruppo Unidata è pertanto esposto al rischio che i dati personali siano danneggiati, perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle autorizzate dalla clientela, anche ad opera di soggetti non autorizzati.

L'eventuale distruzione, danneggiamento o perdita dei dati della clientela, così come la loro sottrazione, il loro trattamento non autorizzato o divulgazione, anche a seguito di attacchi di *hacker*, avrebbe un impatto negativo sull'attività del Gruppo Unidata, in termini finanziari, patrimoniali e, con particolare riferimento ai servizi *Cloud*, in termini reputazionali.

I menzionati eventi potrebbero comportare, inoltre, l'irrogazione da parte delle autorità competenti di sanzioni ai sensi della normativa vigente nonché il sorgere in capo all'Emittente di contenziosi con i propri clienti e, nei limiti contrattualmente previsti, di obblighi risarcitori nei confronti degli stessi, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Infine, eventuali modifiche delle normative applicabili, anche a livello europeo, potrebbero avere un impatto negativo sulle attività dell'Emittente, in quanto potrebbero generare la necessità di sostenere costi per l'adeguamento ad eventuali nuovi requisiti di legge.

A.2.7 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in essere

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti poco significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

A seguito dell'Acquisizione del Gruppo TWT, il Gruppo Unidata risulta essere coinvolto in un procedimento tributario riguardante la società TWT e, potenzialmente coinvolto in un procedimento penale a carico degli ex rappresentanti legali di TWT.

In particolare, con riferimento al procedimento tributario, TWT è stata destinataria di cinque avvisi di accertamento relativi all'Imposta sul Valore Aggiunto, notificati dall'Agenzia delle entrate in data 23 marzo e 1 aprile 2022, concernenti i periodi d'imposta dal 2012 al 2016. Gli avvisi di accertamento scaturivano dall'attività di verifica della Guardia di Finanza iniziata nel 2016 e terminata con l'emissione di un processo verbale di constatazione notificato nel 2019. In data 22 febbraio 2023 la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Milano ha confermato gli avvisi di accertamento nei confronti di TWT, rigettando il ricorso presentato dalla stessa in data 13 giugno 2023: alla Data del Prospetto Informativo TWT ha presentato ricorso in appello avverso tale sentenza. Per tutti i periodi d'imposta accertati (i.e., 2012-2016), il *petitum* è stato quantificato complessivamente per un importo in Euro pari a circa 7,5 milioni a titolo di imposta, sanzioni e interessi (il "**Procedimento Tributario**").

Tenuto conto di quanto evidenziato con riferimento al Contenzioso Tributario, si segnala altresì che all'esito della verifica fiscale avviata dalla Guardia di Finanza nel 2017 nei confronti di TWT sopra descritta, è stato avviato dalla Procura della Repubblica di Milano nei confronti dei legali rappresentanti di TWT negli anni 2012-2015 e 2016, rispettivamente un procedimento penale per il reato di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture per operazioni inesistenti ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 74/2000 (il "**Procedimento Penale**").

Nonostante il Procedimento Penale riguardi espressamente gli ex rappresentanti legali di TWT, tuttavia sussiste a carico della stessa società il rischio che – nel caso di condanna definitiva o di patteggiamento degli imputati nel Processo Penale – sia disposta a suo carico la confisca del profitto del reato, pari all'importo dell'IVA asseritamente evasa (pari a complessivi ad Euro 2,811 milioni in relazione a tutte le annualità considerate sulla base di quanto risulta dal processo verbale di constatazione notificato nel 2019).

Alla luce di quanto precede, tenuto conto che alla Data del Prospetto Informativo il Procedimento Tributario ed il Procedimento Penale risultano ancora pendenti, si segnala che, nell'ambito dell'Acquisizione del Gruppo TWT, è stata prevista la costituzione di un *escrow agreement* attraverso il quale l'Emittente ha stabilito di vincolare parte del prezzo oggetto dell'Acquisizione, corrispondente ad un importo pari ad Euro 8 milioni, all'esito dei procedimenti summenzionati. Pertanto, tale parte di prezzo sarà corrisposto ai Venditori solo in caso in cui le autorità giudiziarie competenti (in sede tributaria e penale) emettano pronunce favorevoli relative rispettivamente al Procedimento Tributario e al Procedimento Penale.

Inoltre, al 31 dicembre 2022, TWT non aveva provveduto all'accantonamento di uno specifico fondo rischi ed oneri relativamente al Procedimento Tributario e al Procedimento Penale, mentre, alla Data del Prospetto Informativo, tenendo conto i dati pro-forma, il Gruppo ha previsto accantonamenti per il fondo rischi ed oneri per un ammontare pari ad Euro 8 milioni.

Tenuto conto di quanto precede, non si può escludere che eventuali risultanze istruttorie e processuali significativamente difforni dalle previsioni effettuate prima della costituzione dell'*escrow account*, nonché l'instaurazione in futuro di ulteriori contenziosi rilevanti, potrebbero – anche alla luce dell'evoluzione giurisprudenziale – comportare la necessità di una revisione delle stesse, tenendo conto anche della mancanza di accantonamenti di specifici fondi rischi ed oneri, con conseguente rischio per la situazione economica, finanziaria e patrimoniale e per le prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

A.2.8 Rischi connessi alle partnership strategiche e a future joint venture

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti poco significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Il Gruppo Unidata svolge parte delle sue attività di business in partnership sulla base di contratti che prevedono la responsabilità solidale dell'Emittente in caso di inadempienza dei partner. In particolare, all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Gruppo Unidata ha in essere n. 2 contratti di *partnership* con *players* strategici operanti nel settore di mercato di riferimento del Gruppo.

Qualora il committente dovesse subire un danno a causa dell'inadempimento da parte di un *partner*, il Gruppo Unidata potrebbe essere chiamata ad adempiere alle attività originariamente assegnate a *partner* inadempienti, ovvero a risarcire il danno arrecato dai propri *partner*, ferma restando la possibilità di esercitare il diritto di regresso nei confronti dell'impresa associata inadempiente, comportando, di conseguenza, eventuali effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché di immagine del Gruppo Unidata.

Inoltre, al fine di sviluppare ulteriormente la propria attività di *business*, il Gruppo Unidata potrebbe costituire possibili ulteriori *joint venture* con partner strategici. In generale, l'operatività delle *joint venture* è soggetta a rischi e criticità, dovuti principalmente al sorgere di possibili divergenze tra i soci riguardo la gestione della società e/o sugli obiettivi strategici e operativi della stessa.

In particolare, qualora una *joint venture* dovesse trovarsi in situazioni di stallo decisionale, dovute all'eventuale disaccordo tra i membri dell'organo decisionale sulle delibere da assumere, potrebbero sorgere problemi di gestione della società e il rallentamento nell'operatività della stessa.

Il deteriorarsi e/o il venire meno del rapporto di *partnership* relativo alla *joint venture* potrebbe, pertanto, determinare la vendita da parte del Gruppo dell'intera partecipazione detenuta nella società e, dunque, l'impossibilità del Gruppo di proseguire la relativa attività, con conseguenti effetti negativi rilevanti sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.2.9 Rischi connessi alla carenza di informativa relativa al mercato di riferimento

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti poco significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non dispone di informazioni complete ed estensive circa l'andamento, storico e prospettico, del proprio mercato di riferimento. In particolare il Gruppo, in considerazione della non disponibilità delle informazioni necessarie, non è in grado di reperire da fonti terze ovvero di calcolare in maniera autonoma i tassi di crescita storici e prospetti del mercato in cui opera.

Alla luce di quanto precede, gli obiettivi previsti nel Piano Aggiornato sono stati stimati avendo riferimento esclusivamente alla *performance* storica del Gruppo Unidata e non sono comparabili con l'andamento, atteso o storico, di altri *player* di mercato. Il Gruppo potrebbe quindi incontrare difficoltà nel raggiungere i *target* previsti dal Piano Aggiornato in quanto gli stessi potrebbero quindi rivelarsi disallineati o maggiormente sfidanti rispetto all'andamento del mercato di riferimento. Per maggiori informazioni si rinvia al Fattore di Rischio A.1.2. del Prospetto Informativo.

A.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

A.3.1 Rischi connessi alla dipendenza dell'attività del Gruppo da figure chiave del management, alla perdita di risorse qualificate e alla difficoltà di reperirne di nuove

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti estremamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Il Gruppo opera in un settore caratterizzato dall'esigenza da parte delle imprese di avvalersi di personale ad alto livello di specializzazione e dotato di elevate competenze tecniche e professionali; tali particolari caratteristiche, congiuntamente con l'elevata competitività del mercato e la scarsità di risorse disponibili, rendono difficile per l'Emittente reperire le risorse qualificate necessarie.

Alla luce di quanto precede, qualora il Gruppo non sia in grado di attrarre e formare personale con un adeguato livello di specializzazione e le competenze tecniche e professionali ovvero le iniziative poste in essere dallo stesso per attrarre talenti non abbiano successo, lo stesso potrebbe riscontrare difficoltà nel perseguire gli obiettivi di crescita prefissati.

A tal riguardo si segnala che il tasso di *turnover* del personale è pari (i) alla data del 31 dicembre 2022, al 12,5% con riferimento ad Unidata e al 7% con riferimento al Gruppo e (ii) alla data del 31 dicembre 2021, al 10,5% con riferimento ad Unidata e al 10,3% con riferimento al Gruppo. Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente dipende in misura rilevante dal contributo offerto da alcune figure chiave, che contribuiscono, per competenza, esperienza e *know-how*, ad una efficace gestione dell'Emittente e del relativo *business* e, in particolare, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Renato Brunetti, dal Vice Presidente Marcello Vispi, entrambi soci fondatori e azionisti della Società, e dal *Chief Financial Officer* Roberto Giacometti.

Sebbene tali figure siano coadiuvate da una struttura articolata nella gestione dell'Emittente, il loro ruolo rimane determinante per lo sviluppo dell'attività di Unidata, anche grazie ad una profonda conoscenza del settore in cui la Società opera. A tal riguardo si precisa che l'Emittente, anche in ragione del relativo assetto proprietario, dell'esperienza e delle competenze degli attuali amministratori esecutivi, e della circostanza che l'organo amministrativo durerà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio in corso, ha ritenuto di non adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Alla luce di quanto precede, qualora il rapporto tra l'Emittente e/o il Gruppo e una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, o l'Emittente e/o il Gruppo non siano in grado di attrarre, formare e trattenere manager qualificati, anche in sostituzione di quelli eventualmente cessati non vi sono garanzie che la Società e/o il Gruppo riescano a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale. Inoltre, qualora in sede di rinnovo degli organi sociali non venga reiterata la candidatura dei menzionati amministratori, non vi sono garanzie che il neo eletto Consiglio di Amministrazione operi in continuità con le direttive di *business* descritte nel Prospetto Informativo.

A.3.2 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti poco significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Il Gruppo opera nel settore industriale, con particolare attenzione alle attività realizzazione di scavi, il posizionamento di antenne e cavi, il contatto con cavi elettrici e come tale è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che disciplinano le emissioni in atmosfera e il trattamento dei rifiuti prodotti.

Il Gruppo è altresì esposto a rischi correlati alla normativa antincendio e ad incidenti alla forza lavoro. In ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il Gruppo pone in essere gli investimenti necessari per garantire una gestione sicura e responsabile delle produzioni e un ambiente sicuro per i lavoratori.

Nonostante, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non sia coinvolto in procedimenti giudiziari connessi al rispetto della normativa in materia ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro e ritenga di adempiere alle applicabili normative in tema ambientale e di salute e sicurezza dei lavoratori, non può essere escluso che, in futuro, il Gruppo debba sostenere spese straordinarie per azioni promosse nei confronti del Gruppo stesso per problematiche in tema ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro e/o sia tenuto ad investimenti significativi per ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa in materia con un conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.3.3 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti poco significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il Nuovo Statuto e il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF e dal Codice di Corporate Governance, anche ai fini dell'ammissione a quotazione e alle negoziazioni delle Azioni su EXM – Segmento STAR.

Lo Statuto prevede, tra l'altro, il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che, in conformità alla normativa applicabile, è volto a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze all'interno di tali organi sociali, nonché contiene disposizioni che prevedono che il riparto degli amministratori e dei sindaci da eleggere sia effettuato in base a criteri che assicurino l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa anche regolamentare pro-tempore vigente; tali disposizioni troveranno applicazione in occasione del primo rinnovo, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Di conseguenza, gli investitori avranno la possibilità di presentare e votare i propri candidati alla carica di amministratore e sindaco in conformità alle citate disposizioni del TUF solo in sede di prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che avverrà con l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Si segnala che, ai sensi del Nuovo Statuto, hanno diritto a presentare le liste per il rinnovo dell'organo amministrativo il consiglio di amministrazione uscente e gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, al momento della presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la quota minima del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea stabilita da Consob.

Con riguardo alla lista eventualmente presentata dal consiglio di amministrazione, tenendo conto degli attuali assetti proprietari e di controllo dell'emittente, si evidenzia che in caso di presentazione di una lista anche da parte del socio di controllo tali liste risulterebbero collegate ai sensi dell'art. 147-ter del TUF.

Si segnala inoltre che alla Data del Prospetto Informativo (a) il Presidente del Consiglio di Amministrazione Renato Brunetti ed il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Marcello Vispi – entrambi azionisti di Uninvest S.r.l. – sono titolari di partecipazioni dirette nel capitale sociale di Unidata pari rispettivamente al 2,43% e al 2,44% del capitale sociale dell'Emittente; (b) il Consigliere Paolo Bianchi è figlio di Sig. Claudio Bianchi che detiene una partecipazione (a) in Unidata, pari al 2,43% del capitale sociale; e (b) in Uninvest pari al 33,33% del capitale sociale. Alla luce di quanto precede, l'Emittente è esposto al rischio che i predetti Amministratori operino mossi da interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

A.3.4 Rischi connessi alla previsione statutaria relativa alla maggiorazione del diritto di voto e non contendibilità dell'Emittente

Il verificarsi di tale rischio, considerato di alta probabilità, potrebbe avere effetti poco significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Lo Statuto dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni prevede, in presenza di determinate condizioni, l'istituto della maggiorazione del voto, disciplinato all'articolo 127- *quinquies* del TUF.

Tale previsione, finalizzata a incentivare la fedeltà degli azionisti e l'investimento a medio-lungo termine nella Società e una conseguente maggiore stabilità della compagine azionaria, può avere degli effetti diretti e indiretti sui diritti e gli obblighi degli azionisti dell'Emittente.

Lo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto a un voto, ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, TUF, a ciascuna azione Unidata appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco (l'“**Elenco**”) tenuto a cura della Società sono attribuiti due voti. Ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 7, TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto, relativamente alle azioni esistenti prima del provvedimento di ammissione alla negoziazione sul Euronext Milan, è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco.

In particolare, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, la maggiorazione del voto relativamente alle azioni esistenti prima del provvedimento di ammissione alla negoziazione sul Euronext Milan si intenderà maturata a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

In particolare, ai sensi del medesimo articolo è previsto che, ai fini dell'attribuzione del diritto di voto maggiorato relativamente alle azioni esistenti prima della Data di Inizio delle Negoziazioni, sia computato anche il possesso continuativo delle Azioni intercorrente tra la data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Growth Milan (i.e., il 16 marzo 2020) e la data di iscrizione nell'Elenco. Pertanto potrebbero chiedere l'iscrizione nel predetto elenco e beneficiare della maggiorazione del voto a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, oltre all'azionista di controllo dell'Emittente, anche tutti gli azionisti che hanno acquistato Azioni dell'Emittente nel periodo di negoziazione delle stesse sul mercato Euronext Growth Milan e abbiano un possesso continuativo delle Azioni per almeno 24 mesi.

Alla luce di quanto sopra, alla Data del Prospetto Informativo, Uninvest, ricorrendo il presupposto del possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Ammissione alle Negoziazioni, ha richiesto tale maggiorazione per tutte le azioni nella loro titolarità.

A seguito della maggiorazione dei diritti di voto di Uninvest e qualora uno o più azionisti richiedano o maturino in futuro il diritto alla maggiorazione del voto in relazione a tutte o parte delle proprie azioni, gli altri azionisti non in possesso di tale diritto, pur continuando a esprimere un voto per ciascuna azione posseduta, potrebbero vedere proporzionalmente ridotta la loro possibilità di concorrere a determinare le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, pertanto, alcuni azionisti – ivi inclusi il Presidente del Consiglio di Amministrazione Renato Brunetti, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Marcello Vispi ed il Sig. Claudio Bianchi, titolari di una partecipazione rispettivamente pari rispettivamente al 2,43%, al 2,44% e al 2,43% del capitale sociale dell'Emittente – potranno beneficiare della maggiorazione del voto. In particolare, ipotizzando che non vi siano altri azionisti aventi diritto alla maggiorazione del diritto di voto alla Data di Inizio delle Negoziazioni, Uninvest avrà la facoltà di richiedere la maggiorazione del diritto di voto per tutte le Azioni che saranno di sua titolarità, pari a n. 1.700.000 e, per l'effetto, potrà esercitare il 71,41% dei diritti di voto, a fronte del 55,04% del capitale sociale posseduto e, pertanto, potrà esercitare il controllo anche nelle assemblee straordinarie dell'Emittente.

Inoltre, si consideri che, secondo quanto previsto dallo Statuto, la maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

Ad esempio, la maggiorazione del voto non ha effetto sui diritti economici connessi con il possesso delle azioni (ivi inclusa la percezione di eventuali dividendi che dovessero essere deliberati dall'Emittente) e sugli altri diritti amministrativi diversi dall'esercizio del voto in Assemblea quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la presentazione di liste per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, la convocazione dell'Assemblea su richiesta dei soci e l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea.

Inoltre, a seguito della maggiorazione dei diritti di voto di Uninvest e qualora uno o più azionisti richiedano o maturino in futuro il diritto alla maggiorazione del voto in relazione a tutte o parte delle proprie azioni, le soglie relative agli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti nell'Emittente (ai sensi dell'articolo 120 del TUF) e all'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria (ai sensi dell'articolo 106 del TUF) dovranno essere calcolate in base al più ampio numero di diritti di voto complessivi esistenti per effetto della maggiorazione e troveranno applicazione le specifiche disposizioni previste in merito dal TUF e dal Regolamento Emittenti.

In tali ipotesi, tenuto conto che il numero complessivo dei diritti di voto dell'Emittente potrebbe variare nel tempo anche con una certa frequenza, non può escludersi che per determinati azionisti possano sorgere obblighi di comunicazione ai sensi dell'articolo 120 del TUF e obblighi di offerta ai sensi dell'articolo 106 del TUF in assenza di un comportamento attivo di cessione o acquisto di azioni da parte dell'azionista in questione.

Anche al fine di consentire un maggiore controllo agli azionisti, l'articolo 85-*bis*, comma 4-*bis*, del Regolamento Emittenti prevede che l'Emittente comunichi al pubblico e alla Consob l'ammontare complessivo dei diritti di voto, con indicazione del numero di azioni che compongono il capitale, entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario durante il quale ha accertato un aumento o una diminuzione di tale ammontare, nonché entro il giorno successivo alla c.d. *record date* prevista per ciascuna Assemblea.

Si consideri, inoltre, che il diritto alla maggiorazione del voto, una volta maturato in base alle condizioni previste dallo Statuto e dalla normativa applicabile, viene meno in caso di cessione a terzi delle azioni, fatte salve una serie di ipotesi specificamente indicate nello Statuto.

Di conseguenza, il futuro prezzo di vendita delle azioni sul mercato non rifletterebbe il diritto alla maggiorazione del voto maturato dall'azionista cedente.

Infine si rileva che alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, primo comma, del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF da Uninvest, che detiene il 55,04% del capitale sociale dell'Emittente ed esercita il 55,04% dei diritti di voto. Pertanto, anche per via della maggiorazione del diritto di voto che, in virtù della quale Uninvest eserciterà il 71,41% dei diritti di voto, alla Data di Inizio delle Negoziazioni l'Emittente continuerà ad essere controllata di diritto da Uninvest, esercitando altresì il controllo anche nelle assemblee straordinarie dell'Emittente e, conseguentemente, non risulterà essere contendibile.

Al riguardo si segnala che l'esercizio del voto maggiorato da parte dei soci di riferimento potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente e tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni ordinarie. Si segnala infine che gli altri soggetti che risulteranno azionisti e che non saranno in possesso del diritto sopra indicato, vedranno proporzionalmente ridotta la loro possibilità di concorrere alla determinazione delle deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

Peraltro, il regime di voto maggiorato sopra descritto nell'incoraggiare la fedeltà della compagine azionaria, potrebbe di converso scoraggiare le negoziazioni sulle azioni della Società, con conseguenti effetti negativi sulla liquidità del titolo.

A.3.5 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti poco significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

L'Emittente ha intrattenuto e intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate.

Alla Data del Prospetto, si segnalano i seguenti rapporti con Parti Correlate:

- attività di realizzazione di infrastrutture di rete in fibra ottica a favore della partecipata Unifiber S.p.A. realizzando ricavi verso la stessa al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 15.144.551, pari al 30% dei ricavi consolidati;
- debiti verso Unihold S.r.l. (i cui soci sono alcuni degli stessi soci di Unidata) a titolo di canoni di locazione e utenze da versare con riferimento al contratto di locazione della sede legale ed amministrativa dell'Emittente pari ad Euro 3.509.700, che in applicazione del principio contabile IFRS 16 corrispondono al 25% delle Attività per diritto d'uso consolidate, al 6% dei debiti finanziari correnti consolidati e al 12% dei debiti finanziari non correnti consolidati.

Alla luce di quanto precede, non si può escludere che le operazioni concluse con le Parti Correlate comportino inefficienze nel processo di allocazione delle risorse ed esponano il Gruppo Unidata a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, arrecando potenziali danni al Gruppo Unidata medesimo e ai suoi diversi azionisti, in considerazione del fatto che le medesime operazioni, ove concluse con parti terze, avrebbero potuto essere non concluse o concluse a termini e condizioni diverse. Sebbene a parere dell'Emittente le operazioni con Parti Correlate avvengano a normali condizioni di mercato, non vi è tuttavia certezza che, qualora tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Si precisa che non si rilevano operazioni con Parti Correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società del Gruppo Unidata. Tuttavia il Gruppo Unidata è esposto al rischio che tali operazioni, ove concluse con parti terze, avrebbero potuto essere realizzate o concluse a termini e condizioni diverse.

A.4 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO DEL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE

A.4.1 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti mediamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo, il sistema di controllo di gestione implementato dall'Emittente non è completamente automatizzato nel processo di produzione del bilancio consolidato e di pianificazione.

Con riferimento al processo di consolidamento, in considerazione della recente acquisizione del Gruppo TWT avvenuto in data 28 febbraio 2023, Unidata ha avviato un processo volto ad implementare un sistema CPM (Corporate Performance Management) per abilitare il consolidamento automatico e la produzione del bilancio consolidato. Unidata attualmente non presenta un processo di consolidamento automatizzato delle società del Gruppo TWT, il cui contributo con riferimento ai dati 2022 pro-forma, escludendo i ricavi relativi alla componente traffico voce "base" cessati a inizio 2023, rappresenta, complessivamente, il 46,3%. L'implementazione di tale sistema è prevista entro il mese di giugno 2023.

Per quanto riguarda il processo di pianificazione, Unidata ad oggi dispone di un processo di budget basato su prassi e su strumenti di produttività individuale basati su Microsoft Excel. L'Emittente ha avviato un percorso evolutivo volto a strutturare maggiormente i processi di pianificazione e, anche in considerazione della recente acquisizione del Gruppo TWT, ad omogeneizzare i processi all'interno del Gruppo. L'implementazione del potenziamento del processo di pianificazione è prevista entro il secondo semestre 2023.

L'Emittente pertanto è esposto al rischio di incorrere in problematiche e/o errori in fase di consolidamento dei dati del Gruppo TWT a causa della non completa integrazione del sistema di controllo di gestione di quest'ultima e/o al rischio di correttezza dei dati nella produzione della reportistica a causa della non completa automazione del processo di consolidamento e pianificazione del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo il sistema di controllo di gestione è in fase di ulteriore evoluzione e miglioramento principalmente attraverso: (i) l'evoluzione del sistema contabile mediante l'implementazione di un nuovo sistema ERP (Enterprise Resource Planning) per la società Unidata, prevista entro l'inizio del 2024; (ii) l'ampliamento logico-funzionale del reporting set e dei KPI a livello di Gruppo funzionali alla realizzazione di nuovi report e/o analisi, prevista entro il secondo semestre 2023; (iii) il consolidamento dei processi di amministrazione e finanza attraverso la redazione di un apposito manuale contabile e di un manuale di reporting, previsti rispettivamente entro il secondo semestre 2023 e l'inizio del 2024.

Non è inoltre possibile escludere che le azioni adottate dall'Emittente per migliorare il sistema di controllo di gestione non siano implementate nei tempi previsti o si rivelino insufficienti esponendo il Gruppo a eventuali rischi concernenti l'affidabilità o correttezza delle informazioni finanziarie predisposte. Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, potrebbe inficiare la chiarezza e la tempestività di circolazione delle informazioni rilevanti, compromettendo la capacità di Unidata di individuarle e, ove necessario, provi rimedio, con effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

A.4.2 Rischi connessi all'ottenimento e al mantenimento di certificazioni, autorizzazioni e concessioni d'uso di cui è in possesso l'Emittente

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti poco significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

La fornitura di reti o di servizi di comunicazione elettronica al pubblico è assoggettata, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, ad un'autorizzazione generale ottenibile mediante presentazione di una dichiarazione di inizio attività, a condizione che sussistano i presupposti e i requisiti richiesti dalla normativa applicabile.

Qualora fosse accertata la mancanza, inosservanza o violazione di tali condizioni, il Gruppo Unidata potrebbe subire da parte dell'Autorità l'irrogazione di sanzioni pecuniarie nonché il divieto di proseguire, in tutto o in parte, la propria attività, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'autorizzazione sopra menzionata ha una durata temporale massima di venti anni e, pertanto, qualora alla data di scadenza della suddetta autorizzazione (*i.e.* 23 gennaio 2035) l'Emittente non dovesse essere in grado di ottenere il rinnovo dell'autorizzazione, anche in considerazione di diversi o ulteriori requisiti eventualmente introdotti dall'Autorità, potrebbero determinarsi effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Unidata.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente attesta l'affidabilità dei propri servizi ricorrendo a certificazioni rilasciate da soggetti terzi. In particolare Unidata ha conseguito la Certificazione ISO 9001 relativa alle qualità delle architetture, ISO 27001:2013, relativa al sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, ed ha avviato il processo per l'ottenimento della Certificazione ISO 14001, relativa alla gestione ambientale delle organizzazioni.

Nonostante la Società dedichi particolare attenzione all'individuazione, all'ottenimento, e al successivo mantenimento delle certificazioni di qualità, preservando così il proprio standard elevato nei confronti del mercato, non si può escludere che l'eventuale mancato ottenimento o la perdita di una o più delle predette certificazioni possa avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

A.4.3 Rischi connessi all'operatività in un mercato altamente regolamentato

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti mediamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

La previsione di stringenti requisiti legali, amministrativi e regolamentari nel settore delle telecomunicazioni nonché il loro mutamento espongono l'Emittente e il Gruppo al rischio di incorrere in richieste di risarcimento e/o provvedimenti sanzionatori da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e/o da parte dell'Autorità Garante per protezione dei dati personali qualora l'Emittente non si adegui alle previsioni normative e regolamentari nei tempi previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, con conseguente possibile incremento dei costi e oneri ovvero ritardi dovuti all'adeguamento a tali modifiche normative.

Il settore delle telecomunicazioni nel quale opera il Gruppo è altamente regolamentato e disciplinato da una normativa particolarmente estesa, stringente ed articolata, con riferimento alla concessione delle licenze, concorrenza, attribuzione delle frequenze, fissazione delle tariffe, accordi di interconnessione e linee in affitto. Modifiche legislative, regolamentari o di natura politica che interessino le attività della Società, nonché provvedimenti sanzionatori emessi dall'AGCOM e/o dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali potrebbero avere effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla reputazione e, di conseguenza, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Eventuali modifiche alla normativa di settore potrebbero comportare l'introduzione di maggiori oneri, sia in termini di esborsi diretti sia in termini di costi addizionali di adeguamento, nonché nuovi profili di responsabilità e barriere normative alla fornitura dei servizi. Eventuali mutamenti del quadro normativo, nonché l'adozione di provvedimenti da parte dell'AGCOM, potrebbero comportare la difficoltà di ottenere servizi da altri operatori a prezzi competitivi e potrebbero inoltre limitare l'accesso a sistemi e servizi necessari allo svolgimento dell'attività della Società.

I costi che il Gruppo potrebbe essere tenuto a sostenere e gli investimenti necessari per l'adeguamento alla normativa di settore, così come la perdita di eventuali opportunità di *business*, potrebbero avere effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.4.4 Rischi connessi all'applicabilità della normativa c.d. *Golden Power*

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti mediamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Unidata. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Per effetto del suo settore di operatività, il Gruppo è soggetto alla normativa delineata dal D.L. 15 marzo 2012, n. 21 – convertito con modificazioni dalla Legge 11 maggio 2012, n. 56, come successivamente aggiornato e modificato – (la “Normativa Golden Power”) e, pertanto, non è possibile escludere che in futuro qualsiasi delibera, atto ovvero operazione adottati dall’Emittente o dal Gruppo (i) che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità o il cambiamento della destinazione degli attivi del Gruppo (ad esempio, fusioni, scissioni e trasferimenti di azienda e assegnazioni in garanzia delle azioni delle società del Gruppo o dei rispettivi attivi), ovvero (ii) che riguardi la cessione di società del Gruppo che detengono tali attivi, debba essere notificato, entro 10 giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e sia sottoposto al correlato potere di veto o di imporre specifiche condizioni.

In forza della Normativa Golden Power, inoltre, l’acquisto delle azioni o delle quote di partecipazione rappresentative di almeno il 10% (e, successivamente, di più del 15%, 20%, 25% e 50%) del capitale sociale o dei diritti di voto dell’Emittente o di qualsiasi società del Gruppo che detiene attivi strategici, da parte di una persona fisica o giuridica qualificata come esterna all’Unione Europea ai sensi della Normativa Golden Power, è soggetto all’obbligo di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al correlato potere di veto o di imporre specifiche condizioni. Inoltre, l’acquisto del controllo, anche in via congiunta, dell’Emittente o di qualsiasi società del Gruppo che detiene attivi strategici da parte di una persona fisica o giuridica (indipendentemente dalla sua qualificazione come esterna all’Unione Europea ai sensi della Normativa Golden Power), è soggetto all’obbligo di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al correlato potere di veto o di imporre specifiche condizioni.

In caso di violazione della Normativa Golden Power, la Presidenza del Consiglio dei Ministri potrebbe imporre una sanzione amministrativa pecuniaria per un ammontare fino al doppio del valore dell’operazione e non inferiore all’1% del fatturato cumulato realizzato dalle società coinvolte nell’ultimo esercizio per il quale è stato approvato il bilancio. L’inosservanza della predetta normativa potrebbe inoltre risultare nella nullità di delibere, atti ovvero operazioni o nell’imposizione dell’obbligo in capo all’acquirente di vendere entro un anno le azioni o le quote di partecipazione acquistate.

B. FATTORI DI RISCHIO LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

B.1 Rischi connessi alla scarsa liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti mediamente significativi sul prezzo di mercato delle Azioni dell’Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni dell’Emittente sono ammesse alle negoziazioni sull’Euronext Growth Milan.

All’esito del perfezionamento del procedimento dell’ammissione a quotazione (c.d. translisting), le Azioni dell’Emittente saranno negoziati su Euronext Milan e, ricorrendone i presupposti, sul segmento STAR.

I possessori delle Azioni della Società potranno quindi liquidare il proprio investimento mediante la vendita su Euronext STAR Milan. Tuttavia, anche a seguito dell’ammissione alle negoziazioni su Euronext STAR Milan, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo relativo alle Azioni che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall’andamento dell’Emittente e dall’ammontare delle azioni stesse, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, gli andamenti storici registrati su Euronext Growth Milan delle Azioni non forniscono alcuna indicazione sull’andamento futuro dei prezzi delle Azioni sul mercato Euronext STAR Milan. A seguito dell’ammissione alle negoziazioni su Euronext STAR Milan il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe essere altamente volatile, fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell’Emittente, tra i quali le incertezze nel contesto macroeconomico e, in particolare, dalla

diffusione della pandemia da Covid-19 e dal conflitto armato in Ucraina. Pertanto, il prezzo delle Azioni potrebbe non riflettere i risultati operativi del Gruppo.

A seguito dell'ammissione a quotazione su Euronext Milan il prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente potrebbe registrare significativi decrementi rispetto al nuovo indice di riferimento del mercato STAR, con conseguenti rischi per l'investitore di incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Si evidenzia infine che, ove non dovessero sussistere i requisiti per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul segmento Euronext STAR Milan, le stesse sarebbero negoziate su Euronext Milan, che è caratterizzato da una minore liquidità.

B.2 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi

Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti poco significativi sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente; tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Spetterà pertanto di volta in volta al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la determinazione degli stessi.

Inoltre, si segnala che, ai sensi del Contratto di Finanziamento Acquisizione e del Prestito Obbligazionario, l'Emittente è soggetto a talune limitazioni in merito alla distribuzione di dividendi. In particolare:

- ai sensi del Contratto di Finanziamento Acquisizione, l'Emittente si è impegnata a non effettuare distribuzioni di dividendi salvo che (i) la deliberazione da parte dell'assemblea dei soci (ove necessaria ai fini della distribuzione) sia assunta o, la decisione dei soci sia adottata (a seconda del caso), nel pieno rispetto di tutte le norme di legge applicabili, e (ii) il dividendo non abbia natura straordinaria e l'importo non ecceda: (1) il 10% (dieci per cento) dell'utile netto di Unidata risultante dal bilancio civilistico dell'esercizio 2022; e (2) il 20% (venti per cento) dell'utile netto di Unidata risultante dall'ultimo bilancio civilistico dell'esercizio 2023 e a seguire fino alla data di rimborso finale del finanziamento);
- ai sensi del Prestito Obbligazionario, l'Emittente si è impegnata a non effettuare distribuzioni di dividendi salvo che (i) la deliberazione da parte dell'assemblea dei soci (ove necessaria ai fini della distribuzione) sia assunta o, la decisione dei soci sia adottata (a seconda del caso), nel pieno rispetto di tutte le norme di legge applicabili, e (ii) il dividendo non abbia natura straordinaria e l'importo non ecceda: (1) il 4% (quattro per cento) dell'utile netto dell'Emittente risultante dal bilancio civilistico dell'esercizio 2021 (2) il 10% (dieci per cento) dell'utile netto di Unidata risultante dal bilancio civilistico dell'esercizio 2022; e (3) il 20% (venti per cento) dell'utile netto di Unidata risultante dall'ultimo bilancio civilistico dell'esercizio 2023 e a seguire fino alla scadenza del Prestito Obbligazionario.

La distribuzione negli esercizi futuri di dividendi da parte dell'Emittente dipenderà, tra l'altro, dai risultati e dai ricavi conseguiti, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili. Pertanto, non vi è alcuna garanzia che alla fine di ciascun anno fiscale vengano distribuiti dividendi.

Non è dunque possibile garantire che in futuro siano distribuiti dividendi, in quanto il pagamento dei dividendi prospettici dipende non solo dall'andamento del *business* dell'Emittente, ma anche dall'incertezza dovuta agli impatti che potenziali scenari sfavorevoli dei mercati potrebbero avere sulla posizione di solvibilità. Tale circostanza potrebbe comportare impatti negativi, anche significativi, sul rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni da parte degli investitori.

B.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione delle Azioni

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti mediamente significativi sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

L'Emittente è esposto ai rischi connessi a talune disposizioni di legge e regolamentari che potrebbero comportare la sospensione o la revoca dalla quotazione e dalle negoziazioni delle Azioni.

Ai sensi del Regolamento di Borsa, Borsa Italiana può disporre: a) la sospensione dalle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente, se la regolarità del mercato non è temporaneamente garantita o rischia di non esserlo ovvero se lo richieda la tutela degli investitori; b) la revoca dalla quotazione e dalle negoziazioni delle Azioni, in caso di prolungata carenza di negoziazione ovvero se reputa che, a causa di circostanze particolari, non sia possibile mantenere un mercato normale e regolare per tali strumenti.

Ai fini della sospensione dalle negoziazioni, Borsa Italiana fa prevalente riferimento ai seguenti elementi: a) diffusione o mancata diffusione di notizie che possono incidere sul regolare andamento del mercato; b) delibera di azzeramento del capitale sociale e di contemporaneo aumento al di sopra del limite legale; c) ammissione dell'Emittente a procedure concorsuali; d) scioglimento dell'Emittente; e) giudizio negativo del revisore legale o della società di revisione legale, ovvero impossibilità per il revisore legale o la società di revisione legale di esprimere un giudizio, per due esercizi consecutivi.

B.4 Rischi connessi ai rapporti con i Listing Agent e lo Specialista

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti mediamente significativi sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Intermonte ed EnVentCM, in qualità di Listing Agent nell'ambito della quotazione su Euronext STAR Milan delle Azioni e Intermonte in qualità di Specialista ai fini della quotazione sul Segmento STAR, si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione a quanto di seguito descritto.

Intermonte e EnVentCM percepiscono dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli nell'ambito della quotazione su Euronext STAR Milan.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, Intermonte e EnVentCM e/o le società, rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse: (i) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e compensi, a seconda dei casi, (a) servizi di *lending, advisory, commercial banking, investment banking* e di finanza aziendale nei confronti dell'Emittente e/o del Gruppo; e (b) servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti collegati e/o correlati a quest'ultimo; (ii) possono aver intrattenuto in passato e/o potrebbero intrattenere in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e compensi, rapporti di natura commerciale con l'Emittente e/o con il Gruppo; (iii) potrebbero entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità di *trading*, strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente e/o dal Gruppo; (iv) sono e/o potrebbero essere emittente di strumenti finanziari collegati all'Emittente e/o di strumenti finanziari collegati agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente; (v) potrebbero aver stipulato e/o potrebbero stipulare con l'Emittente e/o con le società facenti parte del Gruppo, accordi di distribuzione di strumenti finanziari da essi emessi, istituiti o gestiti; (vi) sono e/o potrebbero essere controparte dell'Emittente con riferimento a strumenti finanziari derivati, prestito titoli, operazioni di *trade finance*, accordi di *clearing* o, in generale, ad una serie di operazioni finanziarie che creano o possono creare un'esposizione creditizia o finanziaria verso l'Emittente o viceversa; e (vii) nel contesto delle operazioni di cui al punto (vi) detengono e/o potrebbero detenere "*collaterale*" a garanzia delle obbligazioni dell'Emittente

e/o hanno e/o potrebbero avere la possibilità di compensare il valore di tali garanzie contro gli importi dovuti dall'Emittente allo scioglimento di tali operazioni.

In particolare, si segnala che alla Data del Prospetto (i) l'Emittente ha in essere con Intermonte un contratto di *corporate broker* sottoscritto in data 2 agosto 2022 relativo all'attività di ricerca sulle Azioni e all'organizzazione di incontri con investitori istituzionali; e (ii) l'Emittente ha in essere un contratto di ricerca con EnVentCM. Inoltre, EnVentCM ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor dell'Emittente, con conseguente svolgimento da parte di quest'ultima dei compiti previsti dal "*Regolamento Emittenti – Euronext Growth Milan*" di Borsa Italiana, e che tale incarico cesserà di essere efficace alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Infine, si segnala che i Listing Agent e lo Specialista e/o le società rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse, nello svolgimento delle proprie ordinarie attività, hanno concesso o potrebbero concedere finanziamenti, stipulare accordi finanziari, ivi inclusi qualsiasi finanziamento garantito da azioni (c.d. *margin loan*) e attività di *hedging*, o stipulare accordi finanziari aventi a oggetto derivati e/o *collar* con uno o più soggetti interessati a sottoscrivere le Azioni.

B.5 Rischi connessi al segmento di quotazione e agli altri requisiti STAR

Con provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni dell'Emittente, Borsa Italiana, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico, attribuirà alle Azioni Ordinarie dell'Emittente la qualifica di STAR.

Il Segmento STAR si caratterizza, rispetto al segmento ordinario dell'Euronext Milan, per i più alti requisiti di trasparenza informativa, governo societario e liquidità dei titoli ivi negoziati.

Alla Data del Prospetto Informativo la quota di capitale sociale diffusa presso il mercato (c.d. flottante), calcolata ai sensi dell'art. 2.2.2 del Regolamento di Borsa (ossia, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di *lock-up*) di durata superiore ai sei mesi, nonché delle partecipazioni superiori al 5%) è pari al 37,9%.

Si segnala, tuttavia, che qualora, dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, la diffusione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente sul mercato risultasse inferiore al minimo richiesto per la negoziazione sul Segmento STAR (*i.e.* flottante pari al 20% del capitale sociale dell'Emittente), le Azioni dell'Emittente potrebbero essere negoziate esclusivamente sul segmento ordinario dell'Euronext Milan, per il quale è richiesta una minore diffusione delle Azioni presso il pubblico.

B.6 Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie in favore dell'Emittente derivanti dall'operazione di quotazione

Il Prospetto Informativo è stato predisposto alla luce della richiesta di ammissione a quotazione su Euronext Milan delle Azioni, già negoziate, alla Data del Prospetto Informativo, nel sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan.

L'operazione di quotazione oggetto del Prospetto Informativo non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa. Conseguentemente, non è previsto alcun reimpiego in favore del Gruppo di proventi derivanti dalla quotazione.

B.7 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni

Il verificarsi di tale rischio, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti poco significativi sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Nell'ambito delle attività di collocamento delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale deliberato in data 20 febbraio 2023 dal Consiglio di Amministrazione di Unidata sono assunti specifici impegni di *lock-up* nei

confronti dei Listing Agent da parte dell'Emittente e di Uninvest per un periodo di 180 giorni a partire dalla data di esecuzione del predetto Aumento di Capitale ABB.

Inoltre, si segnala che, nell'ambito delle attività di collocamento delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato alla dott.ssa Colli deliberato in data 20 febbraio 2023 dal Consiglio di Amministrazione di Unidata sono assunti specifici impegni di *lock-up* nei confronti dei Listing Agent da parte della dott.ssa Colli e di Upperhand S.r.l. per un periodo di 180 giorni a partire dalla data di esecuzione del predetto dall'Aumento di Capitale Riservato (*i.e.*, 28 febbraio 2023).

Alla luce di quanto precede, il Gruppo è esposto al rischio che, decorso il termine di lock-up, l'eventuale immissione sul mercato delle azioni temporaneamente bloccate comporti una possibile maggiore offerta di titoli e un potenziale impatto negativo sul prezzo di titoli stessi.

PARTE B
SEZIONE PRIMA

SEZIONE I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

L'Emittente assume la responsabilità della veridicità e della completezza dei dati, delle informazioni e delle notizie riportati nel Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Prospetto Informativo, dichiara che, per quanto a propria conoscenza, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono conformi ai fatti e che il Prospetto Informativo non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Il Prospetto Informativo non contiene dichiarazioni o relazioni attribuite a terzi in qualità di esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato nelle note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle di riferimento. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Nel Prospetto e, in particolare nella Parte Seconda, Sezione 5, Paragrafo 5.1, del Prospetto, sono riportate informazioni provenienti da fonti terze.

In particolare, sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze e segnatamente:

- AGCOM, "Osservatorio sulle comunicazioni" N. 1/2022 e N. 4/2022 – fonte pubblicamente e gratuitamente disponibile;
- Journal of Optical Communications and Networking, Vol. 7 (2015) – fonte non è pubblicamente e gratuitamente disponibile e non commissionata dall'Emittente.

1.5 Approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob

L'Emittente dichiara che:

- il Prospetto Informativo è stato approvato dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento 1129/2017;
- la Consob ha approvato il Prospetto Informativo solo in quanto lo stesso è rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento 1129/2017;
- l'approvazione del Prospetto Informativo non deve essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Prospetto Informativo;
- il Prospetto Informativo è stato redatto secondo il regime di informativa semplificata per le emissioni secondarie di cui all'art. 14 del Regolamento 1129/2017. La Parte Prima del Prospetto Informativo è stata redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 3 del Regolamento Delegato 980/2019, mentre la Parte Seconda è stata redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 12 del Regolamento Delegato 980/2019.

SEZIONE II – REVISORI LEGALI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è EY S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli n. 12, numero iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA n. 00434000584, iscritta al n. 70945 nel Registro dei Revisori legali di cui al D.lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs. del 17 luglio 2016, n. 135.

Più precisamente, in data 5 agosto 2022, l'Assemblea dell'Emittente, sulla base della proposta motivata avanzata dal Collegio Sindacale, ha approvato il conferimento dell'incarico alla Società di Revisione per gli esercizi 2022–2024.

In data 14 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti, in considerazione del procedimento di ammissione a quotazione in corso e del fatto che, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, l'Emittente acquisirà lo *status* di “ente di interesse pubblico” ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 39/2010, ha deliberato di conferire alla Società di Revisione, ai sensi degli artt. 13 e 17 del D. Lgs. 39/2010, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni l'incarico di svolgere: (i) la revisione contabile del bilancio della Società e del bilancio consolidato per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031, (ii) l'attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, (iii) la verifica della conformità del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, compresi nella relazione finanziaria annuale, alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea, (iv) la verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione, nonché di alcune specifiche informazioni riportate nella relazione sul governo societario e sugli aspetti proprietari, con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato e sulla loro conformità alle norme di legge, nonché le attività volte al rilascio della dichiarazione circa l'eventuale identificazioni di errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni riportate nella relazione sul governo societario e sugli aspetti proprietari, (v) le attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali ai sensi dell'art. 1, comma 5, primo periodo del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322, come successivamente modificato e integrato, e (vi) la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato per i semestri con chiusura dal 30 giugno 2023 al 30 giugno 2031.

Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono state sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha espresso il proprio giudizio senza rilievi o rifiuti di attestazione. La Società non ha ricevuto alcuna comunicazione da parte della Società di Revisione volta ad evidenziare risultati significativi emersi nel corso della revisione contabile ovvero eventuali carenze nel controllo interno.

SEZIONE III – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio significativi specifici relativi all'Emittente e al Gruppo, nonché al settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano e alle Azioni oggetto di ammissione alle negoziazioni su EXM, si rinvia alla specifica Sezione intitolata “*Fattori di Rischio*” contenuta nella Parte A del Prospetto Informativo.

SEZIONE IV – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

L’Emittente è una società per azioni di diritto italiano denominata Unidata S.p.A..

4.2 Ulteriori informazioni relative all’Emittente

Unidata è costituita in Italia sotto forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Roma, con codice fiscale, numero di iscrizione al Registro Imprese e P.IVA n. 06187081002, numero di iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) RM – 956645. Il Codice LEI (*Legal Entity Identifier*) della Società è 81560042E27150979C13.

La Società ha sede legale in Roma, Viale A. G. Eiffel n. 100, numero di telefono: +39 06 4040 41 e sito *internet* <https://www.unidata.it/>.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito *web* dell’Emittente non fanno parte del Prospetto Informativo e non sono state controllate né approvate dall’Autorità competente, a meno che le predette informazioni siano incluse nel Prospetto Informativo mediante riferimento.

Natura di PMI dell’Emittente

In base all’art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF, sono PMI le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 500 milioni. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre anni consecutivi.

Al riguardo si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, Unidata è qualificabile quale “PMI” ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF, in quanto la media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate nel corso dell’esercizio sociale annuale risulta inferiore alla soglia di Euro 500 milioni.

Il D. Lgs. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha introdotto alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano come PMI, tra cui la facoltà, prevista dall’art. 106, comma 1-*ter*, del TUF, di inserire nello statuto una soglia partecipativa rilevante ai fini dell’obbligo di promuovere un’offerta pubblica di acquisto diversa dal 30%, purché compresa tra il 25% e il 40% del capitale sociale. L’Emittente non si è avvalso di tale facoltà.

Inoltre, tenuto conto della natura di PMI dell’Emittente al medesimo non si applica l’art. 106, comma 1-*bis* del TUF, il quale prevede, nelle società diverse dalle PMI, il sorgere dell’obbligo di promuovere un’offerta pubblica di acquisto da parte di chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata. Ai sensi dell’art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%, anziché al 3%.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 4, Paragrafo 4.8 del Prospetto Informativo.

SEZIONE V – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

5.1 Principali attività del Gruppo e cambiamenti significativi dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato

5.1.1 Principali attività del Gruppo

Il Gruppo Unidata opera nel mercato italiano offrendo servizi caratterizzanti l'attività di ISP ("*Internet Service Provider*"), come accesso a internet e *Hosting*, nonché servizi *Cloud* e di co-locazione attraverso il proprio *data center* e di telefonia vocale in tecnologia *Voice over Internet Protocol* ("*VoIP*").

I servizi del Gruppo sono principalmente indirizzati a clientela c.d. *business* (aziende e Pubblica Amministrazione, quest'ultima per una parte minoritaria), che per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2022 costituisce circa il 27,1% dei ricavi (compresi i servizi di "Managed Services" come più avanti descritti); il Gruppo parallelamente effettua vendite di tipo *wholesale* (all'ingrosso) ad altri ISPs, fornendo apparati di connessione e diritti di utilizzo delle fibre ottiche di proprietà in modalità *Indefeasible Right of Use* o ("IRU") che per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2022 costituisce circa il 31,3% dei ricavi ed, infine, fornisce servizi al pubblico indistinto c.d. *consumer* che per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2022 costituisce circa il 6,7% dei ricavi. Infine, si precisa che il settore Infrastrutture costituisce alla Data del Prospetto Informativo circa il 29,3% dei ricavi e la voce residuale "Altri ricavi" circa il 5%.

Alla Data del Prospetto Informativo non è stata rilasciata alcuna relazione di *rating* avente ad oggetto l'Emittente e la richiesta dello stesso non è stata sollecitata.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo organizza e gestisce le proprie attività nell'ambito dei seguenti segmenti:

- (i) *Services*, che include i ricavi relativi alle principali linee di business:
 - a) *Fiber & Networking*, che comprende l'offerta di servizi di rete attraverso un'infrastruttura di rete totalmente in fibra ottica;
 - b) *Wholesale*, che comprende all'attività di concessione ad altri operatori di diritti di concessione *Indefeasible Right of Use* ("IRU") sull'infrastruttura della rete in fibra ottica realizzata da Unidata;
 - c) *Datacenter & Cloud*, che include servizi relativi all'utilizzo del *data center* di proprietà dell'Emittente, caratterizzato da un elevato livello di affidabilità e sicurezza; e
 - d) *IoT & Smart Solutions*, che include servizi di sicurezza, integrati anche a soluzioni per reti private e Data Center.
- (ii) *Infrastruttura*, che include l'offerta di attività connesse alla partecipata Unifiber che consiste nella costruzione della rete fissa e nel trasferimento della proprietà della stessa a Unifiber;
- (iii) *Managed Services*, che comprende l'offerta di servizi, eventi e progetti speciali relativi alla fornitura di servizi di trasporto, *design* e consulenza di tecnologie internet e, più in generale, di ambienti digitali
- (iv) *Voice Trading*, che comprende l'offerta di servizi di traffico voce tradizionale. Con riferimento a tale attività, alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ha avviato un'attività di razionalizzazione degli accordi commerciali in essere, procedendo alla dismissione di tutti gli accordi non giudicati ad alta marginalità
- (v) *VOIP (Voice over Internet Protocol)* nell'ambito della quale il Gruppo fornisce ai propri clienti soluzioni di comunicazione telefonica tramite connessione ad Internet, o ad una qualsiasi altra rete che utilizzi il protocollo IP.

Il Gruppo gestisce le rischiosità insite nel modello di *business* in linea con quanto fatto dai principali player di mercato e, in particolare:

- l'adozione di tecnologie volte a prevenire fenomeni che possano compromettere la continuità dell'operato dei *server*, quali sistemi di raffreddamento che assicurino la presenza di una temperatura adatta al funzionamento degli apparati, strutture di alimentazione elettrica di grande potenza, sistemi di spegnimento incendi, di monitoraggio delle aree e di restrizione all'accesso;
- l'implementazione di misure volte ad evitare che dal verificarsi di eventi straordinari derivi l'interruzione, totale o parziale, delle attività del Gruppo, quali ad esempio sistemi di alimentazione ausiliari con generatori autonomi ed infrastrutture c.d. di *back-up*, volte a duplicare le componenti delle stesse ed in grado di operare in qualunque circostanza e condizione (c.d. ridondanza degli apparati);
- la sottoscrizione di polizze assicurative volte a indennizzare il Gruppo al verificarsi di eventi straordinari che possano danneggiare lo stesso (ad es. polizze da responsabilità civile, polizze D&O e polizze c.d. *cyber*).

A tal riguardo si precisa che le rischiosità potenziali espresse nell'ambito del capitolo Fattori di Rischio non si sono mai verificate nel biennio di riferimento e fino alla data del Prospetto Informativo.

In data 25 novembre 2022, Unidata ha sottoscritto un accordo per l'acquisto del 100% del capitale sociale del Gruppo TWT, uno dei primari operatori nel campo delle telecomunicazioni e dei servizi di connessione e comunicazione con focus sul segmento B2B basato a Milano, espandendo così il proprio posizionamento geografico sull'intero territorio italiano. In data 28 febbraio 2023, Unidata ha perfezionato il closing per l'acquisto del 100% del capitale sociale del Gruppo TWT.

Al 31 dicembre 2022, l'Emittente ha generato totale ricavi per Euro 51,3 milioni (Euro 37 milioni al 31 dicembre 2021) con un EBITDA pari a Euro 16,2 milioni (Euro 14,1 milioni al 31 dicembre 2021).

La seguente tabella riporta i ricavi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, suddivisi per segmento di attività in coerenza con l'informativa fornita nel bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Segmento di attività	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 pro-forma		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	
	Euro (milioni)	% sul totale dei ricavi	Euro (milioni)	% sul totale dei ricavi	Euro (milioni)	% sul totale dei ricavi
Ricavi <i>Services</i>	57,4	51,2%	29,6	57,6%	23,0	62,0%
<i>Fiber & Networking</i>	38,3	34,1%	11,9	23,2%	10,2	27,6%
<i>Wholesale</i>	16,1	14,3%	16,1	31,3%	11,6	31,4%
<i>Datacenter & Cloud</i>	3,0	2,7%	1,5	2,9%	1,1	2,9%
<i>IoT & Smart Solutions</i>	0,1	0,1%	0,1	0,2%	0,1	0,2%
Ricavi Infrastruttura	15,0	13,4%	15,0	29,3%	5,9	15,9%
Ricavi <i>Managed Services</i>	4,2	3,7%	4,2	8,2%	1,6	4,5%
Voice Trading	20,8	18,5%	–	–	–	–
VOIP	9,0	8,1%	–	–	–	–
Altri ricavi	5,7	5,1%	2,5	4,9%	6,5	17,6%
Totale ricavi	112,2	100,0%	51,3	100,0%	37,0	100,0%

Nota: La voce Altri Ricavi include per Euro 1,6 milioni i valori di vendita dei materiali venduti ai fornitori per la realizzazione della rete, modalità che si era resa necessaria sia per una modifica dei processi nel corso del 2020 che per rendere la gestione dei magazzini più efficiente, mentre per i restanti Euro 0,9 milioni include ricavi vari di diversa natura quali ad esempio, contributi in conto capitale, plusvalenze e sopravvenienze attive.

Come si evince dalla tabella che precede, la maggioranza dei ricavi dell'Emittente per l'esercizio 2022 (circa 54,5%) sono riconducibili all'utilizzo o l'installazione di linee FTTH (ricavi *Services – Fiber & Networking*, ricavi *Services – Wholesale*). A tal riguardo si rileva che nel mese di settembre 2022 il numero di linee FTTH ammontava a circa 3,3 milioni, in crescita di circa il 33% rispetto al medesimo dato di settembre 2021¹, mentre nel mese di dicembre 2021 le linee FTTH ammontavano a circa 2,7 milioni², in crescita di circa il 43% rispetto al medesimo dato di dicembre 2020.

Alla luce delle circostanze che i ricavi dell'Emittente per gli esercizi 2021 e 2022 sono cresciuti in misura maggiore rispetto all'incremento del numero di FTTH (+39% nel 2022 rispetto al 2021 e +58% nel 2021 rispetto al 2020), l'Emittente ritiene che la *performance* del Gruppo registrata negli esercizi 2022 e 2021 possa considerarsi superiore rispetto al mercato di riferimento.

Inoltre, si segnala che, storicamente, l'Emittente ha finanziato i propri *trend* di crescita tramite le proprie disponibilità liquide e mediante cassa generata da attività operativa. L'indebitamento finanziario è sopraggiunto nel momento in cui l'Emittente si è avvalso della crescita mediante linee esterne (i.e. l'Acquisizione e la costituzione di *joint ventures*). Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non prevede di accedere a nuovo indebitamento.

Per ulteriori informazioni in merito alla crescita prospettica del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, del Prospetto Informativo.

Dipendenti del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo impiega complessivamente n. 206 risorse, di cui: 5 dirigenti, 19 quadri, e 182 dipendenti. La totalità delle predette risorse opera in Italia, di cui n. 103 dipendenti operano nel Lazio mentre i 103 operano in Lombardia.

Inoltre, si segnala che, al fine di contrastare la difficoltà di reperire risorse che caratterizza il mercato di operatività del Gruppo, lo stesso ha posto in essere iniziative funzionali a creare politiche di *attraction* verso nuovi talenti, mediante, (i) l'ampliamento del novero di società addette alla ricerca del personale con cui il Gruppo collabora al fine di individuare nuove figure professionali, (ii) l'assunzione di un'apposita risorsa interna che si occupi in prevalenza di *recruiting* e (iii) alla luce della apertura della nuova sede dell'Emittente a Bari, lo sviluppo di specifici progetti formativi con l'università locale al fine di individuare e formare figure dotate delle competenze professionali richieste.

Rapporti con la clientela

L'attività di consolidamento della clientela esistente e di procacciamento di nuova clientela avviene attraverso una forte presenza *online* e *offline* ed un adeguato *mix* dei canali di vendita (rete diretta, dealer ed agenzie), a cui si accompagna l'ottima reputazione del Gruppo nel settore di appartenenza e la solida strategia di fidelizzazione posta in essere nei confronti dei clienti esistenti.

Al 31 dicembre 2022, i clienti totali del Gruppo erano pari a n. 17.187, rispetto ai n. 13.186 dell'esercizio precedente. L'esercizio 2022 conferma una consistente crescita dei clienti (+30%) rispetto allo scorso esercizio. L'aumento riguarda entrambi i principali segmenti di mercato; in particolare il mercato dei clienti Business e Pubblica Amministrazione segna un incremento dell'8%, mentre il settore dei clienti *consumer* registra un incremento del 35%.

La tabella che segue fornisce la concentrazione del primo, dei primi 5 e 10 clienti rispetto ai ricavi risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

¹ Osservatorio sulle comunicazioni dell'AGCOM (dicembre 2022)

² Osservatorio sulle comunicazioni dell'AGCOM (aprile 2022)

	Periodo al 31 dicembre 2022	
	Euro (milioni)	% di ricavi
Primo cliente	15,0	29%
Primi cinque clienti	34,8	68%
Primi dieci clienti	38,0	74%

Alla Data del Prospetto Informativo non sono presenti meccanismi contrattuali o accordi volti ad assicurare al Gruppo che, una volta giunti a scadenza, i contratti in essere saranno oggetto di rinnovo; fermo quanto precede, in considerazione dei rapporti solidi e consolidati con tutte le proprie controparti contrattuali, l'Emittente ritiene i contratti in essere con i principali clienti possano venire rinnovati alla scadenza. A tal riguardo si segnala che i rapporti in essere con il primo cliente, Unifiber S.p.A., andranno in scadenza nel 2025 mentre i rapporti con il secondo cliente del Gruppo, Open Fiber S.p.A. andranno in scadenza nei 24 mesi successivi la Data del Prospetto Informativo e, segnatamente, nel mese di giugno 2024.

La tabella seguente illustra la ripartizione geografica della clientela del Gruppo Unidata.

	Unidata Business/PA/Wholesale	Unidata Consumer	TWT Business/PA/Wholesale	TWT Ecommerce	TOTALE GRUPPO
Nord	179	995	3.459	1.211	5.844
Centro	1.983	13.291	326	274	15.874
Sud e Isole	47	797	200	329	1.373
Totale Italia	2.209	15.083	3.985	1.814	22.731 (*)

(*) Per completezza si segnala che il Gruppo TWT presenta una componente non significativa di clientela all'estero (n. 153 clienti) e, pertanto, il numero complessivo dei clienti del Gruppo è pari a 23.244.

Per completezza, si segnala che, nonostante i primi due clienti del Gruppo Unidata rappresentano, rispettivamente, il 14% ed il 13% del ricavi proforma del Gruppo, l'Emittente non ritiene che il Gruppo verta in una situazione di dipendenza economica e finanziaria dai rapporti contrattuali in essere con gli stessi.

Per maggiori informazioni circa i principali contratti in essere dell'Emittente si rimanda a quanto dettagliatamente descritto alla Sezione XIV del Prospetto Informativo.

Con riferimento al numero totale dei clienti al 31 dicembre 2022, la tabella che segue fornisce il peso delle diverse tipologie di clientela sui clienti complessivi della Società.

Mercato	Clienti relativi al periodo al 31 dicembre 2022	
	Numero	% clienti complessivi
Business	2.239	13,0%
Consumer	14.893	86,7%
Pubblica Amministrazione	55	0,3%
Totale	17.187(*)	100%

(*) Si segnala che il numero totale di clienti indicati al 31 dicembre 2022 non comprende il numero di clienti relativi al mercato *wholesale* corrispondenti, al medesimo periodo, a n. 22 e allo 0,1% rispetto al totale dei clienti.

Rapporti con i fornitori

I contratti in essere con le proprie controparti non presentano termini o condizioni difforni dalla prassi di mercato per contratti analoghi e non presentano previsioni contrattuali che possano costituire criticità per il Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ritiene che non sussista un rapporto di dipendenza nei confronti di alcun fornitore del Gruppo; la tabella che segue evidenzia la concentrazione dei costi sul primo fornitore, sui primi 5 fornitori e sui primi 10 fornitori per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2022.

	Periodo al 31 dicembre 2022	
	Euro (milioni)	% di costi
Primo fornitore	7,6	14%
Primi cinque fornitori	20,2	38%
Primi dieci fornitori	29,6	55%

Si precisa che il Gruppo non fa ricorso a materie prime/componenti scarsi e/o caratterizzate da importante oscillazione dei prezzi (anche per effetto del conflitto Russia-Ucraina).

5.1.1.1 Services

Il segmento di attività *Services* del Gruppo, include i servizi relativi alle linee di business: Fiber & Networking, Wholesale, Datacenter & Cloud e IoT & Smart Solutions

Fiber & Networking

Fin dall'inizio delle proprie attività, il Gruppo Unidata ha investito sulla realizzazione di infrastrutture in fibra ottica e *wireless*, concentrandosi sulla fornitura di servizi internet ad aziende. Dal 2010 il Gruppo ha esteso la propria attività al mercato residenziale (c.d. *retail*), inizialmente offrendo un servizio di accesso a internet a banda larga in modalità *wireless*, a beneficio delle zone mal servite o non servite da altri operatori e, successivamente, con il crescere della propria rete in fibra ottica, ampliando la propria offerta ad interi quartieri residenziali di Roma e garantendo, tra i primi ISP, fino a 10 Gigabit di connettività.

Connettività in banda ultra-larga in fibra ottica

La fibra ottica rappresenta la tecnologia di telecomunicazioni più avanzata sia come capacità che come affidabilità³, e consente una capacità effettiva di trasmissione dati da 1 Gigabit a 10 Gigabit per la parte di accesso dei clienti, ed una capacità potenziale di trasmissione nelle dorsali (definite come un collegamento ad alta velocità di trasmissione e capacità tra due server o router di smistamento informazioni) di multipli di 400 Gigabit, in grado di coprire distanze fino a 1000 km senza la necessità di avvalersi di ripetitori di segnale.

Al 31 dicembre 2022, l'infrastruttura di fibra ottica del Gruppo Unidata è di circa 5.450 km (la "Rete"), ripartiti come segue:

³ *Institute of Electrical and Electronics Engineers – OSA Journal of Optical Communications and Networking.*

- circa 4.450 km di cavi ottici di proprietà;
- circa 1.000 km di fibre ottiche di proprietà di altri operatori di cui il Gruppo si avvale attraverso diritti reali d'uso esclusivo (c.d. *Indefeasible Right of Use* o "IRU"), rinnovabili e aventi durata di 15 anni la cui scadenza dipende dalla data di acquisizione del diritto (la prima scadenza è prevista per metà dell'esercizio 2024 e interessa uno soltanto dei contratti in essere). A tal riguardo si precisa che la Società ritiene improbabile che, una volta giunte in scadenza, le concessioni IRU in essere non vengano rinnovate.

Il Gruppo Unidata, collegando la Rete direttamente ai clienti, ha realizzato un'infrastruttura di rete cosiddetta FTTH (*Fiber to the Home*), cioè integralmente in fibra ottica, in grado di fornire velocità di banda, non ottenibile con le reti FTTC (*Fiber to the Cabinet*) – costituite da fibra ottica fino all'Armadio e da cavi in rame dall'Armadio⁴ al terminale dell'utente. La rete FTTH costituisce l'attività su cui il Gruppo intende consolidare la propria presenza a livello nazionale e sviluppare il proprio business.

Il grafico seguente mostra le principali differenze tra la tecnologia FTTH e FTTC.



L'attività di posa dei cavi che compongono la Rete è realizzata dal Gruppo ricorrendo generalmente a tubazioni con diametro di 50 mm che contengono fino a 7 mini tubi da 10 mm all'interno dei quali viene posato il cavo ottico di alta capacità. Il Gruppo, inoltre, beneficia di porzioni di rete non di proprietà ricorrendo all'uso, garantito normativamente ai sensi del D. Lgs. 33/2016, di infrastrutture di telecomunicazione o elettriche esistenti. L'utilizzo di tali infrastrutture avviene: (i) qualora queste siano di proprietà di terzi privati, attraverso la sottoscrizione di contratti IRU; o (ii) qualora queste siano di proprietà pubblica, a titolo gratuito, corrispondendo esclusivamente quanto richiesto al fine di rimborsare le spese necessarie per eventuali interventi sull'infrastruttura.

Telefonia Voice over IP (VoIP)

Con il termine VoIP, acronimo dell'espressione *Voice over Internet Protocol*, è indicata la tecnologia che consente di effettuare conversazioni telefoniche attraverso una connessione ad internet, o ad una qualsiasi altra rete che utilizzi il protocollo IP. Tale risultato è ottenuto attraverso la codifica, e la successiva decodifica, del segnale vocale da analogico in digitale, affinché questo possa essere veicolato su una rete Internet Protocol ("IP").

⁴ L'Armadio, detto anche "Armadio di distribuzione", è una particolare tipologia di armadio atto a interconnettere la tratta telefonica primaria (da centrale telefonica all'armadio) e la tratta telefonica secondaria (ossia dall'armadio all'utente).

Pertanto, il vantaggio fondamentale del VoIP rispetto alla telefonia tradizionale consiste nell'utilizzo delle linee di connessione a internet anche per la trasmissione della voce, rendendo non più necessaria una separata connessione telefonica e consentendo di ridurre sensibilmente la complessità ed il costo delle infrastrutture necessarie per erogare tali i servizi e, di conseguenza, di abbattere gli oneri economici a cui l'utente finale è esposto. La diffusione del VoIP è inoltre favorita dalla possibilità di realizzare le funzioni telefoniche mediante programmi applicativi attivati su *computer* standard (come ad esempio Skype e WhatsApp) e non più solo su apparecchiature dedicate e chiuse (come ad esempio vecchi centralini telefonici).

In forza dell'Autorizzazione Generale per la prestazione del servizio telefonico di rete fissa accessibile al pubblico in ambito nazionale, conseguita ai sensi del D. Lgs. N. 259 del 1° agosto 2003, il Gruppo Unidata fornisce, sin dall'inizio della propria attività, servizi come operatore telefonico VoIP, disponendo di numerazioni telefoniche proprietarie in tutti i distretti telefonici d'Italia. In ambito *business* l'applicazione VoIP più caratteristica è quella del centralino digitale, costituito da un *software*, installato in un computer locale (c.d. "IP-PBX") oppure in un *Cloud* (c.d. "IP-Centrex") che viene gestito e configurato da remoto dall'operatore, attraverso una comune interfaccia *web* a portata del cliente stesso.

In particolare, il Gruppo Unidata ha predisposto una gamma di soluzioni di IP-PBX volte a soddisfare le diverse esigenze dei propri clienti, avvalendosi della *number portability*⁵ e proponendo servizi personalizzati ed integrazioni di centrali telefoniche tradizionali, così da eliminare la necessità che queste siano integralmente sostituite. Con particolare riferimento ai clienti con grandi flussi telefonici VoIP, il Gruppo fornisce servizi c.d. SIP Trunk, servizi destinati a clienti con grandi flussi telefonici VoIP realizzati mediante uno specifico protocollo VoIP ormai standardizzato.

Nell'ambito VoIP, il Gruppo fornisce inoltre servizi di fax *server* (cioè di trasmissione e ricezione di fax senza necessità dell'apparecchiatura fax tradizionale, ma semplicemente attraverso *e-mail*), servizi di audio conferenza e soluzioni di video conferenza.

Infine, il ruolo di operatore nazionale di telefonia ricoperto dall'Emittente, coniugato con l'attività di Internet Provider svolta dalla stessa, consente al Gruppo di offrire ai propri clienti un servizio completo, comprensivo sia dell'accesso internet che del servizio telefonico, creando così sinergie fondamentali per le strategie di mercato dell'Emittente.

Wholesale

Il segmento di attività Wholesale è principalmente relativo all'attività di concessione ad altri operatori di diritti di concessione I.R.U. (Indefeasible Right of Use) sull'infrastruttura della rete in fibra ottica realizzata da Unidata. Tale concessione avviene per un arco temporale generalmente di 15 anni e riguarda aree geografiche incluse nella Città Metropolitana di Roma. I contratti sottostanti alla costruzione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica, oggetto di concessione in I.R.U., sono stati stipulati con primari operatori operanti nel settore delle telecomunicazioni ed hanno un orizzonte temporale di realizzazione almeno fino all'esercizio 2025.

Data Center & Cloud

Con il termine "*data center*" o "*internet data center*" si intendono gli *asset* infrastrutturali in cui avviene fisicamente l'elaborazione, la raccolta e la conservazione di grandi quantità di informazioni digitali. All'interno di questi locali si trovano i macchinari che consentono l'elaborazione elettronica dei dati, la definizione delle reti di calcolo, la digitalizzazione dei processi e l'implementazione dei servizi del Gruppo Unidata.

I *data center* sono progettati e realizzati al fine di garantire la più alta continuità di operato delle apparecchiature ivi contenute e, pertanto, sono dotati di (i) tecnologie volte a prevenire fenomeni che potrebbero compromettere tale continuità, quali sistemi di raffreddamento che assicurino la presenza di una temperatura adatta al funzionamento del *data center*, strutture di alimentazione elettrica di grande potenza,

⁵ Servizio che consente agli utenti di cambiare operatore di rete conservando la propria numerazione

sistemi di spegnimento incendi, di monitoraggio delle aree e di restrizione all'accesso; e (ii) misure volte ad evitare che dal verificarsi di eventi straordinari derivi l'interruzione, totale o parziale, delle attività del *data center*, quali ad esempio sistemi di alimentazione ausiliari con generatori autonomi e da infrastrutture c.d. di *back-up*, volte a duplicare le componenti del *data center* stesso, in grado di operare in qualunque circostanza e condizione (c.d. ridondanza degli apparati).

Alla luce della presenza o meno delle predette misure di sicurezza e, di conseguenza, dell'affidabilità del singolo *data center* (espressa in termini di disponibilità media annua e di ore di "fermo" annue massime), i *data center* sono qualificati in quattro categorie (o "Tier"), come di seguito illustrato.

TIER Classe del Data Center	Definizione della infrastruttura del sito	Capacità delle componenti di supportare carico IT	Percorso di distribuzione	Concurrently maintainable ⁽¹⁾	Fault tolerant ⁽²⁾	Compartimentato = tutto è separato e duplicato	Condizionamento continuo	Disponibilità media nell'anno	Ore di fermo annuali
IV Enterprise Corporations	Fault tolerant	2N+1 Fully Redundant	doppio attivo sempre	✓	✓	✓	✓	99,995%	26,3 min
III Large Business	Concurrently maintainable	N+1 Fault Tolerant	uno attivo ed uno alternativo	✓	✗	✗	✗	99,982%	1,6 ore
II Medium Size Business	Redundant	N+1	singolo	✗	✗	✗	✗	99,975%	22 ore
I Small Business	Basic	N	singolo	✗	✗	✗	✗	99,67%	28,8 ore

⁽¹⁾ Manutenibile senza interruzione di servizio.
⁽²⁾ Che non richiede intervento di personale per continuità.

In particolare il *data center* del Gruppo Unidata (il "**Data Center**") ha una superficie complessiva di circa 1.250 mq, di cui circa 600 mq di proprietà di Unidata (ed utilizzata al 75% circa) e circa 650 mq di proprietà di TWT (ed utilizzata al 90% circa).

Alla Data del Prospetto Informativo, sebbene non abbia ottenuto una qualificazione formale in tal senso, l'Emittente ritiene che il Data Center rispetti integralmente i canoni previsti dal Tier III e Tier IV. Il Gruppo ha ottenuto le certificazioni ISO 9001, ISO 27001 e ISO 14001 relative rispettivamente alle qualità delle architetture, al sistema di gestione della sicurezza delle informazioni ed al sistema di gestione ambientale.

Attraverso il Data Center il Gruppo fornisce principalmente servizi di "co-locazione" degli apparati. Tale attività, tipica del settore, consiste nella concessione di spazi interni al Data Center a terzi affinché questi vi collochino i propri *server* e possano beneficiare, a fronte di un corrispettivo, dell'alta affidabilità dei locali. La struttura del Data Center consente inoltre ai clienti del Gruppo di far connettere i *server* in co-locazione a reti alternative a quella del Gruppo Unidata, prevedendo l'accesso anche alle reti di altri Internet Providers.

Oltre la menzionata attività di co-locazione di apparati, definita anche "*Housing*", il Gruppo fornisce attraverso il Data Center i seguenti servizi:

- **Hosting**: similmente a quanto avviene per i servizi di *Housing*, anche in questo caso il cliente beneficia della struttura e dell'efficienza del Data Center, con la differenza che nell'attività di *Hosting* il *server* oggetto del servizio è di proprietà del Gruppo Unidata ed al cliente ne è consentito esclusivamente l'utilizzo. Tale servizio comprende anche attività accessorie di supporto tecnico.
- **Virtualizzazione**: tale attività consiste nella messa a disposizione di più *server* virtuali, chiamati "macchine virtuali", facenti capo ad un unico *server* fisico e aventi in comune le risorse e la configurazione di *fault tolerance* del *server*, garantita attraverso la ridondanza di *server* sia fisici che virtuali.
- **Storage**: indica il servizio di fornitura di spazi di archiviazione digitale presso il Data Center, effettuato tramite il ricorso ad apparati con *hardware* particolari, strutturati per ottimizzarne le prestazioni e con interfacce dedicate o condivise con altri utenti.

I *Cloud* possono essere ripartiti tra pubblici, privati o ibridi:

- il *Cloud* pubblico, in cui l'infrastruttura e i servizi sono messi a disposizione da parte di un *provider* ad un pubblico ampio. Le strutture sono di proprietà del fornitore, che offre diversi servizi a livelli di prezzo prestabiliti; tale settore è quello caratterizzato dalla più alta concentrazione di operatori di grandi dimensioni (come ad esempio Amazon o Microsoft);
- il *Cloud* privato è un *Cloud* realizzato appositamente per chi ne fruisce, non è accessibile a terzi ed è prevalentemente installato su *server* di proprietà di Unidata, garantendo quindi pieno controllo dei dispositivi sui quali vengono conservati i dati e vengono eseguiti i processi;
- il *Cloud* ibrido è una soluzione intermedia tra i due precedentemente menzionati ed è tipicamente strutturato affinché le diverse tipologie di *Cloud* rimangano entità distinte ma condividano comuni tecnologie, proprietarie o standardizzate, che consentono la portabilità di dati e applicazioni.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Unidata fornisce tutte e tre le menzionate tipologie di *Cloud*, erogando i seguenti servizi: (a) servizi c.d. *Software as a Service* (SaaS), che consistono nella fornitura di programmi installati su un *server* remoto, cioè fuori dal computer fisico o dalla LAN locale del cliente, utilizzabili attraverso interfacce accessibili da remoto fornite dal Gruppo; (b) servizi c.d. *Platform as a Service* (PaaS), in cui, anziché uno o più programmi singoli, al cliente è messa a disposizione in remoto una intera piattaforma *software*, in genere costituita da diversi servizi, programmi, librerie ed altri prodotti simili; (c) servizi c.d. *Infrastructure as a Service* (IaaS), in cui al cliente sono messe a disposizione, in aggiunta alle risorse virtuali in remoto, anche risorse *hardware*, quali *server*, capacità di rete, sistemi di memoria, archivio e *backup*, nel momento e nella misura in cui sono richiesti.

Infine, il Gruppo Unidata fornisce attraverso il proprio *Cloud* servizi di posta elettronica, gestione di reti Wi-Fi per accesso al pubblico, vendita di telefonia VoIP e *Smart Home* IoT.

In data 20 giugno 2022, Unidata ha sottoscritto un accordo di investimento con il Fondo Infrastrutture per la Crescita ESG ("Fondo IPC") di Azimut Libera Impresa SGR per la realizzazione tramite una società di scopo UniCenter S.p.A. ("UniCenter") di un *green e neutral data center* di livello Tier IV, con bacino di clienti nazionali ed internazionali che utilizzi nella massima misura possibile fonti di energia rinnovabile. In tale contesto UniCenter opererà in modalità *wholesale-only*.

UniCenter effettuerà un investimento complessivo stimato pari a Euro 59 milioni, di cui Euro 51,3 milioni da parte del Fondo IPC ed Euro 5,7 milioni da parte di Unidata, con l'opzione di raddoppiare il valore del progetto. Tale investimento, il cui perfezionamento è previsto per la seconda metà del 2024, verrà effettuato dai soci mediante conferimenti in equity, strumenti finanziari partecipativi o altri strumenti c.d. di "*simil-equity*" nonché attraverso l'utilizzo della leva finanziaria.

Unicenter sarà partecipata al 75% dal Fondo Infrastrutture per la Crescita – ESG e al 25% dall'Emittente. L'accordo di investimento, prevede che Unidata S.p.A. abbia la gestione operativa di UniCenter S.p.A.

Da ultimo, si segnala che L'Emittente non prevede investimenti nel settore Datacenter nei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

IoT & Smart Solutions

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente sta inoltre accrescendo le proprie competenze nel c.d. *Internet of Things* o IOT, che consentirà di sviluppare nuovi mercati e di sperimentare nuovi modelli di *business* nei processi di automazione ed efficientamento della gestione di impianti tecnologici.

Con l'acronimo IoT (*Internet Of Things*), si indica comunemente l'estensione delle tecnologie della rete agli oggetti di comune utilizzo, storicamente destinati a non interfacciarsi con il *web*; tale tecnologia viene inoltre combinata con *Cloud* e *big data* al fine di creare uno scenario in cui "*gli oggetti (le "cose") si rendono riconoscibili e acquisiscono intelligenza grazie al fatto di poter comunicare dati su sé stessi e accedere ad*

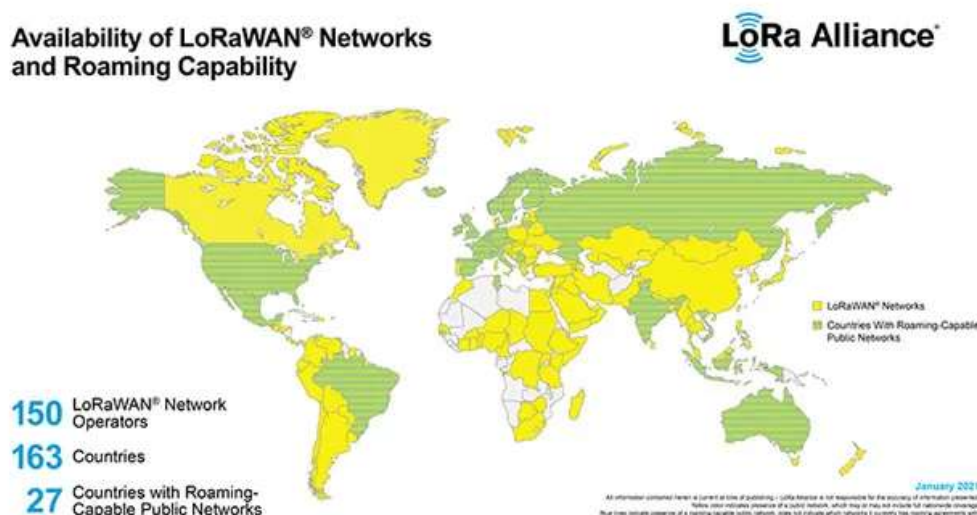
informazioni aggregate da parte di altri”⁶. In questa forma “collaborativa” e “aggregativa” l’IoT è l’evoluzione tradizionale della tecnologia *Machine to Machine* (o M2M), che consentiva la comunicazione tra oggetti attraverso reti cablate o *wireless*.

Al fine di consentire la corretta “comunicazione” tra cose assume rilievo centrale la tecnologia *wireless*, in base all’applicazione della quale è possibile suddividere il mondo IoT in tre classi:

- *Short Range*: in cui rientrano le connessioni *wireless* a corto raggio, come il WiFi ed il *Bluetooth*;
- *Long Range Cellular*: in cui rientra il tradizionale mercato M2M e la connettività mobile;
- *Long Range Low Power Wide Area* (“LPWA”): in cui rientrano le tecnologie più innovative nel campo delle *Long Range*, quali il *Narrow Band IoT*, che sfrutta le frequenze licenziate per la propagazione del segnale, e il *LoRaWAN*TM, operativo invece su frequenze non licenziate. Queste tecnologie sono caratterizzate da bassissimi consumi, bassi costi, alta capacità di copertura e penetrazione.

L’offerta di servizi IoT in via di sviluppo da parte del Gruppo Unidata è basata sulla menzionata tecnologia *LoRaWAN*TM, supportata da un numero estremamente elevato di dispositivi e già utilizzata in quasi tutti i paesi del mondo da migliaia di persone.

Il grafico successivo mostra la diffusione della rete *LoRaWAN*TM a livello globale.



I vantaggi della tecnologia *LoRaWAN*TM sono principalmente l’essere aperta ad applicazioni sia pubbliche che private, il basso costo dei componenti, il bassissimo consumo, l’ottima capacità di penetrazione radio ed il suo essere “bidirezionale”, in quanto in grado di consentire non solo la comunicazione di informazioni dai singoli dispositivi al centro servizi (comunicazione “unidirezionale”) ma anche la ricezione da parte dei dispositivi connessi di *input* provenienti dal centro servizi. In particolare, l’architettura *LoRaWAN*TM consente di raccogliere i dati provenienti dai dispositivi periferici (sensori, contatori, ripartitori, ecc.) nei *gateway* componenti la rete e di trasmettere gli stessi al *network server* che li smista tra i c.d. “*application server*” di competenza per consentire la fruizione dei dati da parte degli utenti finali.

Le applicazioni dell’IoT sono molteplici e si trovano normalmente declinate con il prefisso “Smart”; in particolare si va dalla logistica, alla casa, all’agricoltura, all’illuminazione, al *metering*.

⁶ P. Magrassi, “Dizionario dell’economia digitale” Sole 24Ore.

In particolare in data 13 febbraio 2023, Unidata è risultata aggiudicatrice della gara di appalto in Raggruppamento Temporaneo di Imprese ("RTI"), con il ruolo di mandataria, insieme a BIP S.p.A. e Lektor S.r.l., per le forniture funzionali alla realizzazione dell'Automatic Meter Management System di AMAP S.p.A. (Azienda Municipalizzata Acquedotto di Palermo), il sistema di monitoraggio dei consumi idrici della Città Metropolitana di Palermo.

L'iniziativa rientra nella serie di progetti legati all'IoT, con particolare focus alle soluzioni di Smart Metering, per un corretto monitoraggio dei consumi, per la redazione del bilancio idrico e per l'identificazione di eventuali perdite. La possibilità offerta dalle nuove tecnologie IoT permette infatti di limitare gli sprechi per una gestione sostenibile della risorsa idrica.

Il valore totale dell'aggiudicazione ammonta a Euro 2,7 milioni, per un periodo di 36 mesi, con una concentrazione di attività nel primo anno, con diverse fasi, comprese quelle relative alla progettazione e realizzazione di una rete LoraWAN™ appositamente realizzata e della centrale di telelettura con una rete wireless IoT per i contatori idrici, che include, oltre ai software applicativi, UniOrchestra, la suite as a service di Unidata, per la gestione e il controllo di reti LoRaWAN™.

Il sistema riguarderà 145.000 utenze della Città Metropolitana di Palermo, comprensiva, insieme al capoluogo stesso, di ulteriori 26 comuni dell'area orientale e 31 comuni dell'area occidentale della regione Sicilia.

Il driver di mercato più importante è quello delle reti idriche, che ha scelto LoraWAN® come tecnologia elettiva per:

- La disponibilità di contatori smart elettronici con tempo di vita superiore ai 13 anni
- La flessibilità topologica della rete che può essere realizzata come rete privata, , come rete pubblica , o con modelli di business intermedi
- Il fatto che LoraWAN® sia una tecnologia aperta

La scelta di sviluppare servizi IoT per il tramite della tecnologia LoRaWAN™ è complementare rispetto al portafoglio di servizi offerti dall'Emittente che, avvalendosi delle proprie già in essere e delle proprie competenze, mette a disposizione di propri clienti:

- (i) un'infrastruttura di rete dedicate all'IoT: UNIWAN, la rete pubblica LoraWAN® del Gruppo Unidata, uno dei primi IoT Service Provider, è presente oltre che su Roma anche nelle altre province laziali, in comuni del Piemonte, della Toscana e della Campania, ed è in continua espansione su tutto il territorio nazionale.
- (ii) piattaforme *Cloud* per la gestione delle applicazioni connesse; e
- (iii) spazi (*server*) per la raccolta e l'archiviazione della massa di informazioni trasmesse dai dispositivi IoT (c.d. *big data*).
- (iv) Infrastrutture di High Performance Computing dedicate all'intelligenza artificiale, con particolare attenzione all'innovazione nel mondo idrico.
- (v) Competenze e tool di progettazione, realizzazione, geo-analisi di reti IoT LoraWAN® che possono gestire milioni di dispositivi.

Il Gruppo Unidata ha inoltre sviluppato interamente UNIORCHESTRA la piattaforma di gestione ed orchestrazione di reti LoraWAN®. Innovativa e potente è offerta in modalità SaaS ai propri clienti.

5.1.1.2 Infrastruttura

Tale segmento di attività è attribuibile ai lavori connessi alla partecipata Unifiber S.p.A. ("Unifiber"), la cui operatività prende avvio nel secondo semestre 2021.

In data 21 dicembre 2020, Unidata ha raggiunto un accordo con il Fondo Europeo Connecting Europe Broadband Fund ("CEBF") per la realizzazione, tramite una società di scopo – partecipata al 70% da CEBF e al 30% da Unidata – denominata Unifiber S.p.A ("Unifiber") di una rete in fibra ottica FTTH per utenti residenziali ed aziendali nelle aree grigie del Lazio. Unifiber svolge la sua attività come operatore di tipo *wholesale-only*, demandando ad Unidata la progettazione, la direzione e la realizzazione della rete.

A seguito della modifica integrativa degli accordi comunicata il 29 settembre 2022, Unifiber effettuerà un investimento complessivo stimato per Euro 90 milioni circa, di cui finanziati da equity per Euro 37 milioni, in particolare Unidata investirà Euro 7 milioni e CEBF Euro 30 milioni; tale investimento è previsto entro il 2024.

Unidata è costruttore di rete, nello specifico per Unifiber, realizza rete FTTH aperta a servizi sia GPON, sia P2P (descritti successivamente);

Il network è diviso in rete primaria e rete secondaria, interconnesse da punti di sezionamento che partono da un *Point of Presence* (c.d. "PoP"), arrivando fino a casa del cliente;

Con riferimento alla Rete di cui si avvale il Gruppo e per il suo corretto funzionamento è infatti necessaria la presenza di diversi *Point of Presence* (c.d. "PoP"), cioè ambienti disseminati lungo la Rete in cui il Gruppo posiziona gli apparati attivi d'accesso necessari per erogare servizi verso gli utenti.

Al 31 dicembre 2022, Unidata ha costruito per Unifiber n° 9 PoP, su altrettanti comuni differenti, pari ad 571Km di fibra.

Ogni PoP consente la fornitura di connessione internet a clienti fino ad un'area di 20 Km di raggio di distanza. Per tale motivo la scelta del posizionamento del POP è sempre baricentrica rispetto alle aree di interesse da coprire.

La struttura logica della rete, ovvero l'insieme di connessioni, PoP e apparati rappresenta l'insieme di risorse per le funzionalità fornite ai clienti.

I modelli di architettura possibili per una rete FTTH sono fondamentalmente due: (i) *point to point*, in cui l'operatore fornisce al cliente una linea ottica dedicata dal PoP fino al terminale; e (ii) *giga passive optical network* (GPON), basato su una struttura *multipoint* con più livelli di diramazione, realizzata mediante l'uso di diramatori passivi (c.d. *splitter*).

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ricorre:

- ad una struttura *point to point*, con una capacità fino a 10 Gigabit.
- ad una struttura *giga passive optical network*, in cui la connessione di una singola fibra dal PoP è condivisa con 64 utenti, con una capacità complessiva di 10 Gigabit.

In data 27 dicembre 2022, Unidata ha raggiunto intese vincolanti con il Fondo Infrastrutture per la Crescita ESG ("Fondo IPC") di Azimut Libera Impresa SGR, per la realizzazione, tramite una società di scopo denominata Unitirreno Submarine Network S.p.A ("Unitirreno") di un sistema di fibre sottomarine nel mare Tirreno di circa 900 chilometri che collegherà Mazzara del Vallo con Genova con un punto di snodo in prossimità di Roma-Fiumicino e uno in Sardegna.

La costruzione della nuova rete verrà affidata ad Alcatel Submarine Networks ed Elettra Tlc S.p.A.. La nuova rete comprenderà anche unità di diramazione *stubbed*, ossia tratti di linee di trasmissione dati, per facilitare future connessioni/diramazioni in Sardegna e/o a Palermo.

Si precisa che in data 27 marzo 2023 è stato perfezionato il closing per la realizzazione di tali fibre ottiche sottomarine.

Unitirreno è partecipata al 100% da una HoldCo, partecipata a sua volta per il 66,67% da Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. in nome e per conto del Fondo IPC e per il 33,33% da Unidata, con la possibilità da parte di quest'ultima di arrivare a detenere una quota di maggioranza una volta che sarà terminata la fase di realizzazione.

Unitirreno effettuerà un investimento complessivo stimato per Euro 80 milioni circa, finanziati da equity per Euro 36 milioni (in particolare, è previsto tra il 2023 ed il 2026 l'esecuzione, da parte di Unidata, di un investimento avente un ammontare compreso tra Euro 12 milioni ed Euro 18 milioni), e per i restanti Euro 44 milioni circa dal sistema bancario e da autofinanziamento generato dall'operazione.

5.1.1.3 Managed Services

Tale ambito di attività fa riferimento ad eventi e progetti "speciali" relativi alla fornitura di servizi di supporto, design e consulenza di tecnologie Internet e, più in generale, di ambienti digitali. Tale segmento è principalmente composto da Project Bari, il quale fa riferimento alla costruzione di un impianto di videosorveglianza presso il Consorzio ASI di Bari, progetto sviluppato nel corso dell'esercizio 2022 e, alla Data del Prospetto Informativo, ancora in corso.

5.1.1.4 Principali attività del Gruppo TWT

TWT è un'azienda attiva nel settore delle telecomunicazioni e dell'ICT dal 1995 con sede legale ed operativa a Milano.

TWT fornisce servizi standard o servizi customizzati sulle esigenze dei clienti che desiderano soluzioni modulari e personalizzate di connettività, voce e cloud. Tali soluzioni sono sviluppate internamente dai reparti tecnici e di pre-vendita della società, in collaborazione con partner altamente specializzati.

Il mercato in cui opera TWT è noto per essere competitivo e innovativo, richiedendo un approccio veloce ed efficace per garantire e sviluppare il proprio posizionamento e la propria crescita.

L'offerta di prodotti e servizi fornisce una risposta ai bisogni tecnologici delle aziende clienti supportandole nello sviluppo del proprio business attraverso:

- Connettività, network e sicurezza, con un'offerta completa composta da
 - fibra dedicata,
 - fibra wireless,
 - fibra condivisa,
 - network interconnection,
 - SDWAN,
 - firewall,
 - VPN;
- Voce, con una soluzione VoIP costantemente aggiornata su
 - numerazioni geografiche (singole e selezioni passanti),
 - numerazioni non geografiche (numeri verdi, numeri unici, numeri premium);
- Cloud, con servizi relativi a
 - server virtuali (premium e lite) e client virtuali (VDI 2D e 3D), essenziali per una virtualizzazione delle attività,
 - back up, fondamentale in tema di sicurezza dei dati,
 - servizi integrati di cyber security,
 - servizi di disaster recovery,

- posta elettronica PEC,
- centralino virtuale IPPBX dotato di APP native;
- Data Center di proprietà con la possibilità di offrire servizi di
 - housing,
 - hosting.

La strategia di *business* adottata da TWT è quella di introdurre la propria clientela al c.d. *digital transformation* e, di conseguenza, prestare i relativi servizi nelle varie fasi del percorso attraverso la progettazione, realizzazione ed implementazione di progetti su misura composti da servizi e soluzioni ad elevata tecnologia. Le soluzioni offerte dall'azienda si basano su un'infrastruttura che valorizza al massimo i concetti di ridondanza e di virtualizzazione per sfruttare i vantaggi che le tecnologie più avanzate possono offrire a supporto del business e del suo sviluppo.

Il 2023 risulta altresì essere un anno fondamentale per l'attività relativa al Voice Trading (canale di *business* storico di TWT), dove si prediligeranno rapporti a maggior valore, cercando di massimizzare la marginalità, che in questo canale si è rivelata sempre più ridotta negli ultimi anni come diretta conseguenza delle abitudini mutate degli utenti. Il focus sui servizi a maggiore valore è già a regime a partire da gennaio 2023, con conseguente flessione dei ricavi dell'attività relativa al Voice Trading e massimizzazione della profittabilità.

5.1.2 Profili normativi e ESG

Alla luce del settore di operatività del Gruppo, lo stesso è soggetto alla normativa delineata dal D.L. 15 marzo 2012, n. 21 – convertito con modificazioni dalla Legge 11 maggio 2012, n. 56, come successivamente aggiornato e modificato – e volta a disciplinare taluni poteri speciali dello Stato nei confronti di imprese che operano nei settori di rilevanza strategica per l'interesse nazionale (la c.d. normativa “*golden power*”). Tali poteri si sostanziano principalmente nel diritto di:

- a) esprimere il veto nei confronti di delibere, atti e operazioni che – avendo per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi di titolarità delle imprese strategiche o il cambiamento della loro destinazione – danno luogo a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti;
- b) condizionare l'efficacia dell'acquisto a qualsiasi titolo, da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea di partecipazioni di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e del TUF, se tale acquisto comporta una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, all'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi;
- c) opporsi all'acquisto indicato alla lettera b) che precede, se tale acquisto comporta eccezionali rischi per la tutela degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, non eliminabili attraverso l'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi.

Inoltre il settore di operatività del Gruppo risulta vigilato dall'AGCOM che viene identificata quale “Autorità nazionale di regolamentazione” nonché investita di tutte quelle competenze che, a livello generale, sono riferibili alla regolazione del settore. Le competenze dell'AGCOM spaziano dall'emanazione di provvedimenti

di regolazione vera e propria, come, per esempio, le delibere che mirano a migliorare le condizioni concorrenziali di un mercato, all'esercizio di funzioni di vigilanza e controllo sulla condotta delle imprese regolate (cui, in caso di violazioni della normativa di settore, possono essere comminate le sanzioni previste dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche). Inoltre, l'Autorità può essere chiamata a risolvere le controversie che insorgono fra gli operatori di comunicazione che abbiano a oggetto la violazione di un obbligo regolamentare nonché quelle tra operatori e utenti.

Per il periodo cui fanno riferimento le informazioni finanziarie riportate nel prospetto l'Emittente non è stato oggetto di ispezioni, le verifiche o altri accertamenti condotti dall'AGCOM.

In data 19 aprile 2022 l'assemblea degli azionisti di Unidata ha deliberato la trasformazione in Società Benefit individuando le seguenti finalità di specifiche di beneficio comune:

- promuovere per tutte le persone il diritto alla connessione come leva di inclusione sociale diffondendo sul territorio il più ampio accesso alla connettività e ai servizi digitali. Ricercare, sviluppare e promuovere soluzioni sempre più performanti quale strumento di miglioramento della vita delle persone e della produttività delle imprese;
- favorire la soddisfazione di dipendenti e collaboratori, attraverso opportunità di formazione per lo sviluppo personale e professionale e condizioni favorevoli per la flessibilità lavorativa;
- attuare un'evoluzione progressiva del proprio modello di business e operativo verso un'economia a zero emissioni di gas climalteranti, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica e quelli nazionali di transizione ecologica, anche adottando politiche di utilizzo responsabile delle risorse naturali attraverso la riduzione dell'inquinamento e dei consumi.

Più in particolare gli obiettivi individuati per l'esercizio 2023 si sostanziano in:

- cablare le c.d. "aree grigie" e "aree nere" con fibra ottica e, in particolare, cablare n. 75.075 unità abitative in aree grigie Unifiber e 58.630 unità abitativa in aree nere. Al 31 marzo erano stati complessivamente realizzati 415 km di fibra e cablate 17.000 unità abitative;
- garantire offerte a prezzi di mercato competitivi, attraverso il lancio soluzioni a 10 Giga per *consumer* e 25 Giga per *business*. Alla Data del Prospetto Informativo entrambe le soluzioni sono già state lanciate sul mercato;
- garantire una formazione coerente con le necessità individuali del personale; alla Data del Prospetto Informativo è stato completato un primo *assessment* e sono stati avviati corsi su almeno 80% della popolazione aziendale;
- misurare il grado di soddisfazione dell'ambiente aziendale tramite sondaggi: alla Data del Prospetto Informativo è stata effettuata prima analisi del clima aziendale e divulgazione risultati;
- monitorare i consumi pro-capite e le emissioni pro-capite su base annuale: alla Data del Prospetto Informativo è stato sostituito il 100% del parco auto in ibrido/elettrico, riducendo così le emissioni per Km e pro-capite pari almeno al 10%;
- ridurre i consumi di energia: alla Data del Prospetto Informativo sono stati ridotti i consumi energetici del data center del 10% a parità di spazio utilizzato, mantenendo almeno il 94% di energia rinnovabile sul totale dei consumi. È inoltre previsto il miglioramento dell'impianto fotovoltaico di Unihold con sostituzione dei pannelli amorfi con pannelli monocristallini (efficientamento del 20% in termini di maggiore produzione). Alla Data del Prospetto Informativo, Unidata ha effettuato gli ordini per la consegna delle tecnologie necessarie; una volta ricevuti tali component, i tempi di lavorazione per l'installazione è stimato di circa due settimane

I predetti obiettivi sono allineati a quelli oggetto di tassonomia di cui al Regolamento UE 2020/852.

L'attenzione della società alle tematiche ESG è testimoniata altresì dalla pubblicazione su base volontaria di un bilancio di sostenibilità (DNF) non sottoposto a revisione.

Inoltre, si segnala che l'assunzione di obiettivi specifici è coincisa con la pubblicazione della Relazione di Impatto, in cui vengono dati evidenza, tra le altre cose, delle metodologie utilizzate per la creazione del beneficio comune nonché degli obiettivi raggiunti, ai sensi di quanto richiesto dalla normativa per le società benefit, e che, nella stessa relazione, non sono stati assunti obiettivi specifici per gli esercizi successivi al 2023.

Si segnala che, con riferimento agli anni antecedenti il 2023, l'Emittente non aveva assunto obiettivi specifici.

La forma di qualificazione di "Società Benefit", introdotta nell'ordinamento italiano con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (articolo 1, commi 376-383 e allegati 4 - 5) ed entrata in vigore dal 1° gennaio 2016 (la "**Legge di Bilancio 2015**"), prevede che le società possano indicare nel proprio statuto sociale principi guida a conferma dell'impegno a condurre la propria attività economica con particolare attenzione e in modo tale da ottimizzare il loro impatto positivo verso i propri dipendenti e le comunità nelle quali operano, così da apportare benessere a livello sociale ed ambientale..

La qualifica di società benefit comporta che l'Emittente sia soggetta a taluni specifici obblighi previsti dalla Legge di Bilancio 2015 con riferimento alle *società benefit*, ossia, in particolare, (i) l'obbligo in capo al Consiglio di Amministrazione di individuare il soggetto responsabile del perseguimento del beneficio sociale e (ii) l'obbligo di predisposizione di una relazione annuale da allegarsi al bilancio e pubblicarsi sul sito internet della Società. Detta relazione deve includere (a) la descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuate dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato; (b) la valutazione dell'impatto generato utilizzando lo standard di valutazione esterno secondo quanto precisato nell'allegato 4 alla Legge di Bilancio 2015 e che comprende le aree di valutazione identificate nell'allegato 5 alla Legge di Bilancio 2015; e (c) una sezione dedicata alla descrizione dei nuovi obiettivi che la Società intende perseguire nell'esercizio successivo.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 380, della Legge di Bilancio 2015, una società benefit deve essere gestita in modo, inter alia, da bilanciare l'interesse dei soci e il perseguimento delle finalità di beneficio comune. L'inosservanza degli obblighi di cui al sopracitato comma 380 può costituire inadempimento dei doveri imposti agli amministratori dalla legge e dallo statuto e, pertanto, fonte di responsabilità per gli amministratori. Ai sensi del comma 384 della Legge di Bilancio 2015, ove la società non persegua le finalità di beneficio comune è soggetta alle disposizioni di cui al decreto legislativo 2 agosto 2007, n. 145, in materia di pubblicità ingannevole e alle disposizioni del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206.

A tal riguardo, l'Emittente, nel proprio statuto sociale, si è impegnato a perseguire anche finalità di beneficio comune operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori ed ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti ed associazioni ed altri portatori di interessi.

In particolare, la Società ha per vocazione quella di cogliere le potenzialità offerte dalle più moderne espressioni del progresso tecnologico, informatico e delle telecomunicazioni al fine di contribuire a rendere migliore la vita quotidiana dei clienti e più efficiente e produttivo il loro lavoro, perseguendo, in particolare, le seguenti finalità specifiche di beneficio comune:

- Promuovere per tutte le persone il diritto alla connessione come leva di inclusione sociale diffondendo sul territorio il più ampio accesso alla connettività e ai servizi digitali e ricercare, sviluppare e promuovere soluzioni sempre più performanti quale strumento di miglioramento della vita delle persone e della produttività delle imprese.
- Favorire la soddisfazione di dipendenti e collaboratori, attraverso opportunità di formazione per lo sviluppo personale e professionale e condizioni favorevoli per la flessibilità lavorativa.

- Attuare un'evoluzione progressiva del proprio modello di business e operativo verso un'economia a zero emissioni di gas climalteranti, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica e quelli nazionali di transizione ecologica, anche adottando politiche di utilizzo responsabile delle risorse naturali attraverso la riduzione dell'inquinamento e dei consumi.

5.1.3 Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

Alla Data del Prospetto Informativo, si sono verificati i seguenti eventi, che avranno significativi impatti in termini di sviluppo riguardo i settori delle principali attività del Gruppo.

A Accordo di investimento con Azimut Libera Impresa SGR S.p.A

in data 27 dicembre 2022, Unidata e Azimut Libera Impresa SGR S.p.A., in qualità di società di gestione del fondo infrastruttura per la crescita-ESG ("Azimut"), hanno sottoscritto un accordo quadro di investimento (l' "Accordo Quadro"), volto a disciplinare, *inter alia*, (a) i termini e le condizioni del co-investimento di Unidata e Azimut, per il tramite del veicolo societario *Unitirreno Holding S.p.A.* ("HolCo Inv"), nell'operazione (l' "Operazione") – avente ad oggetto la creazione di una *partnership* tra Unidata e Azimut, tramite *HoldCo Inv*, e taluni professionisti con comprovata esperienza nel settore della comunicazione telefonica (il "Management" o i "Managers"), funzionale alla realizzazione, per il tramite della neocostituita società *Unitirreno Submarine Network S.p.A.* ("NewCo"), di un sistema di fibre digitali sottomarine nel mare Tirreno (il "Progetto"), (b) le regole di *corporate governance* e il regime di circolazione delle partecipazioni sociali detenute, nonché (c) l'intesa di Azimut e Unidata circa il coinvolgimento del Management nell'Operazione. L'esecuzione dell'Accordo Quadro si è perfezionata in data 27 marzo 2023 (la "Data del Closing"). Per maggiori informazioni riguardo al Progetto, si rinvia alla Sezione XIV, Paragrafo 14.4 del Prospetto Informativo. Per maggiori informazioni riguardo all'Accordo di Investimento si rinvia alla Sezione XIV, Paragrafo 14.4.1 del Prospetto Informativo.

B Fusione per incorporazione di UniTWT S.p.A., Berenix S.r.l. e Voisoft S.r.l. in TWT S.p.A.

Si segnala che entro la fine del 2023 è previsto che gli organi amministrativi di (i) *Unitwt* società per azioni unipersonale, società interamente controllata dall'Emittente ("UNITWT" ovvero la "Società Incorporanda A"); (ii) *Berenix S.r.l.*, società interamente controllata da *UNITWT* ("Berenix" ovvero la "Società Incorporanda B"); (iii) *Voisoft S.r.l.*, società interamente controllata da *Berenix* ("Voisoft" ovvero la "Società Incorporanda C" e, unitamente alla Società Incorporanda A e alla Società Incorporanda B, le "Società Incorporande"; e (iv) *TWT*, società interamente controllata da *Berenix* ("TWT" ovvero la "Società Incorporante" e, unitamente alle Società Incorporande, le "Società Partecipanti alla Fusione"), approvino il progetto di fusione (il "Progetto di Fusione") per la prospettata operazione di fusione per incorporazione di *UNITWT*, *Berenix* e *Voisoft* in *TWT* (la "Fusione"). Si precisa che la Fusione rientra nell'ambito di applicazione della disciplina relativa alle fusioni a seguito di acquisizione con indebitamento ex articolo 2501-bis cod. civ., rappresentando l'epilogo della più ampia operazione di Acquisizione del Gruppo TWT. Per maggiori informazioni riguardo alla Fusione si rinvia alla Sezione XIV, Paragrafo 14.4.2 del Prospetto Informativo.

Fermo quanto precede, dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato non sono stati introdotti o sviluppati nuovi servizi e prodotti significativi e non si sono registrati cambiamenti sostanziali del contesto normativo in cui l'Emittente opera.

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati dall'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato fino alla Data del Prospetto Informativo

Dalla data dell'ultimo bilancio (i.e. 31 dicembre 2022) alla Data del Prospetto Informativo non sono stati effettuati investimenti significativi dall'Emittente, ad eccezione dell'operazione di Acquisizione da parte dell'Emittente dell'intero capitale sociale di *Berenix S.r.l.*, perfezionata in data 28 febbraio 2023 per un corrispettivo (inclusa la componente differita e condizionata) di Euro 67.744 migliaia.

L'Acquisizione è stata finanziata mediante:

- l'accensione del finanziamento di ammontare massimo complessivo pari ad Euro 41,2 milioni sottoscritto in data 28 febbraio 2023 da Unidata e UNITWT S.p.A. – società unipersonale, in qualità di beneficiari, e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., in qualità, tra l'altro, di banca agente e banca finanziatrice, UniCredit S.p.A., in qualità tra l'altro, di banca finanziatrice, Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità tra l'altro, di banca finanziatrice, e Banco BPM S.p.A., in qualità, tra l'altro, di banca finanziatrice;
- il collocamento di n. 360.000 azioni ordinarie Unidata a un prezzo pari a Euro 42,00 per Azione, per un controvalore complessivo dell'aumento pari a Euro 15,12 milioni (di cui Euro 360.000 a nominale ed Euro 14.760.000 a sovrapprezzo) nell'ambito dell'Aumento di Capitale ABB;
- la sottoscrizione da parte della dott.ssa Michela Colli dell'Aumento di Capitale Riservato per un importo pari a Euro 8 milioni (di cui Euro 190.476,00 a nominale e 7.809.524,00 a sovrapprezzo) per n. 190.476 azioni ordinarie Unidata;
- disponibilità liquide dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito a condizioni e i termini dell'Acquisizione e dei nuovi contratti di finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.3 e al Capitolo 12, Paragrafo 12.1.2 del Prospetto Informativo.

5.2.2 Principali investimenti in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha in essere investimenti in corso di realizzazione per Euro 7 milioni in Unifiber, di cui Euro 4,3 milioni già versati ed investimenti che saranno compresi tra Euro 12 e 18 milioni in Unitirreno, di cui Euro 5,5 milioni già versati.

5.2.3 Principali investimenti futuri che siano stati già oggetto di un impegno definitivo alla Data del Prospetto Informativo

Alla Data del Prospetto Informativo, Unidata ha contrattualizzato investimenti per Euro 5,7 milioni in relazione al progetto Unicenter.

SEZIONE VI – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

6.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo

Fatta eccezione per gli effetti riconducibili all'acquisizione del Gruppo TWT, a giudizio dell'Emittente, dalla chiusura dell'esercizio 2022 alla Data del Prospetto Informativo non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente e/o di generare significativi cambiamenti dei risultati finanziari del Gruppo Unidata.

In particolare, l'Emittente ritiene che i rischi macroeconomici, su tutti un'eventuale *escalation* della crisi Ucraina–Russia ovvero un'eventuale recrudescenza della pandemia da COVID–19 possano impattare solo marginalmente i settori in cui il Gruppo Unidata opera.

In sede di chiusura trimestrale non si sono riscontrati scostamenti da segnalare rispetto al Budget.

Dall'analisi del business si riscontra un trend positivo in riferimento ai ricavi in tutte le linee di business rispetto al primo trimestre 2022.

Al fine di avere una programmazione aziendale l'Emittente ha predisposto un budget dove sono state definite le priorità aziendali e la distribuzione delle risorse.

Lo strumento permette di effettuare un'analisi degli scostamenti nel corso dell'anno e valutare eventuali interventi di correzione sui dati previsionali e di budget.

Dall'analisi del primo Trimestre i dati previsionali sono in linea con i dati di consuntivo; per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al successivo Paragrafo 6.2.

6.2 Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Prospetto Informativo

In data 28 febbraio 2023 è avvenuto il perfezionamento dell'acquisizione del Gruppo TWT da parte dell'Emittente. Pertanto, a partire dal mese di marzo, i risultati del Gruppo Unidata risultano significativamente impattati dalla contribuzione derivante dall'apporto del Gruppo TWT.

I risultati al 31 dicembre 2022 del Gruppo Unidata non tengono conto del contributo dei risultati del Gruppo TWT, poiché l'acquisizione si è perfezionata il 28 febbraio 2023.

In data 9 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Unidata ha esaminato i dati gestionali relativi al primo trimestre 2023. In particolare per il 3 mesi conclusi al 31 marzo 2023:

- Unidata ha realizzato ricavi pari a Euro 11,5 milioni, in crescita del 27% rispetto ai Euro 9,0 milioni dello stesso periodo del 2022, in linea con le aspettative esposte nel Piano Industriale.
- Il Gruppo TWT ha realizzato ricavi pari a Euro 11,4 milioni, in diminuzione rispetto ai Euro 14,1 milioni del primo trimestre 2022, a causa della dismissione dei contratti Voice Trading a bassa marginalità, in linea con quanto previsto dal nel Piano Industriale.
- L'Indebitamento Finanziario Netto di Gruppo – dato patrimoniale in cui viene consolidato il Gruppo TWT – è pari a Euro 39,4 milioni, rispetto ai Euro –4,4 milioni (*cash positive*) al 31 dicembre 2022. Tale aumento è dovuto principalmente al debito verso le banche per il finanziamento dell'Acquisizione.
- Il numero di clienti del Gruppo evidenzia una significativa crescita, attestandosi a n. 23.244, rispettivamente +23% se comparato con lo stesso periodo dell'anno precedente.

6.3 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Con riferimento al processo di integrazione della rete TIM S.p.A. ("TIM") – Open Fiber S.p.A. ("Open Fiber"), l'Emittente non dispone di informazioni ulteriori rispetto a quelle pubblicamente disponibili da cui, alla Data del Prospetto Informativo, non emerge alcun elemento che possa indurre ad ipotizzare come prossimo il raggiungimento di un'intesa tra le parti che possa effettivamente portare alla suddetta procedura di integrazione.

Fermo quanto precede, l'Emittente ritiene che un eventuale consolidamento, diretto o indiretto, della rete di TIM in capo ad Open Fiber, non danneggerebbe il posizionamento competitivo del Gruppo in quanto il soggetto in capo al quale si verificherebbe la concentrazione della rete infrastrutturale assumerebbe il ruolo di unico operatore nazionale e – in analogia a quanto già accade per altri settori strategici (i.e. rete elettrica) – sarebbe soggetto a regolamentazione pubblica e a politiche di controllo di prezzi di concessione in uso della propria rete. Quanto precede gioverebbe al Gruppo Unidata in quanto: (i) potrebbe usufruire della rete dell'operatore nazionale per la commercializzazione dei propri servizi, accedendo alla stessa ad un prezzo calmierato; e (ii) potrebbe beneficiare anche della propria rete per la cessione dei servizi, sostenendo così costi minori rispetto ai soggetti che debbano fare integralmente affidamento sulla rete dell'operatore nazionale; e (iii) qualora a tutela della concorrenza infrastrutturale in base alla normativa, l'autorità Antitrust disponesse la vendita di alcuni asset in fibra presenti nelle aree nere, dove la rete è ridondante, potrebbe valutare l'opportunità di acquisire tali *asset*.

Per quanto concerne i rapporti tra il Gruppo Unidata e Open Fiber – che si ricorda essere per l'esercizio 2022 il secondo cliente in termini di ricavi del Gruppo Unidata – l'Emittente ritiene che il summenzionato potenziale consolidamento della rete di TIM in capo ad Open Fiber, una volta perfezionato, potrebbe comportare una diminuzione dei rapporti in essere con la stessa, alla luce del significativo incremento della rete a disposizione di Open Fiber. L'Emittente ritiene in ogni caso che tale rischio sia circoscritto, in quanto (i) i contratti in essere con Open Fiber continuerebbero a produrre i propri effetti sino alla scadenza (i.e., luglio 2024) e Open Fiber continuerebbe inoltre ad utilizzare la rete del Gruppo sino a scadenza del diritto d'uso (i.e., 2033) acquistato dalla stessa; (ii) sono in corso talune negoziazioni con Open Fiber aventi ad oggetto l'estensione dei contratti di cui al punto (i) che precede e, infine, (iii) in virtù del proprio *know-how*, Open Fiber sia maggiormente orientata a consolidare i rapporti con il Gruppo Unidata (e, quindi, procedere con il rinnovo dei contratti attualmente in essere relativi alla realizzazione di nuova rete e concessione del diritto d'uso sulla stessa), piuttosto che ricorrere ad operatori terzi.

Fermo restando quanto sopra specificato, nonché al Paragrafo 6.2 che precede, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso, ulteriori rispetto a quanto già descritto nel presente Prospetto Informativo e di seguito riportato.

SEZIONE VII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

7.1 Premessa

In data 25 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di Unidata ha deliberato di aggiornare il piano industriale oggetto di approvazione e comunicazione al mercato in data 21 novembre 2021 al fine di tenere conto, tra l'altro, degli effetti sui ricavi e sui margini reddituali dell'Emittente derivanti dal perfezionamento di operazioni straordinarie annunciate al mercato nel corso del 2022 (il "Piano Industriale Aggiornato"). In particolare i dati previsionali per l'esercizio 2025 indicati al successivo paragrafo 7.5 sono stati elaborati dall'Emittente sulla base delle previsioni o stime dei Ricavi e dell'EBITDA relative al Gruppo Unidata combinate le previsioni o stime dei Ricavi e dell'EBITDA relative al gruppo facente capo a TWT e tenendo in considerazione gli effetti derivanti dalle sinergie attese per l'esercizio 2025.

I principali presupposti sui quali sono stati elaborati i dati previsionali sono descritti nei successivi Paragrafi 7.2, 7.3 e 7.4 del Prospetto Informativo. Nel dettaglio, il Paragrafo 7.2 riporta un'illustrazione sintetica delle assunzioni adottate per la determinazione dei dati previsionali relativi al Gruppo UNIDATA *stand alone* per l'esercizio 2025. In modo similare, il successivo Paragrafo 7.3 riporta le medesime informazioni relative alla determinazione dei dati previsionali per il gruppo TWT per l'esercizio 2025. Il Paragrafo 7.4 riporta invece una descrizione sintetica delle sinergie attese dall'integrazione derivante dall'Acquisizione.

L'Emittente ritiene che il Piano Industriale Aggiornato sia costruito secondo ipotesi ragionevoli e attendibili, nel rispetto di criteri razionali di quantificazione delle grandezze economico finanziarie nelle quali si articola e che il Piano Industriale Aggiornato sia valido alla Data del Prospetto Informativo.

I principi contabili adottati per l'elaborazione Piano Industriale Aggiornato sono omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente nella redazione del Bilancio 2022 dell'Emittente, redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il Piano Industriale Aggiornato è basato su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte del *management* dell'Emittente. Le previsioni espresse nel Piano Industriale Aggiornato includono assunzioni generali ed ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni del *management* che non necessariamente si verificheranno, ed eventi o azioni sui quali il *management* non può, o può solo in parte, influire, circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione.

Pertanto, si evidenzia che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della propria manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni riportate nei seguenti Paragrafi si manifestassero.

7.2 Descrizione delle previsioni o stime degli utili relative al Gruppo Unidata

Il piano industriale per il periodo 2023–2025 relativo al gruppo Unidata *stand alone* (*i.e.* predisposto senza considerare il gruppo facente capo a TWT e gli effetti delle sinergie derivanti dall'acquisizione, il "**Piano Industriale Unidata**") è stato realizzato mediante un processo sintetizzabile come segue:

- a) definizione da parte dell'Emittente degli orientamenti strategici per il periodo coperto dal Piano Industriale Unidata, ed elaborazione di un piano operativo coerente con gli indirizzi strategici individuati;
- b) elaborazione da parte dell'Emittente di previsioni economico-finanziarie coerenti con il piano operativo di cui al precedente punto (a).

Le previsioni di risultato stimate al termine del Piano Industriale Unidata (la "**Guidance Unidata 2025**"), per sua natura, contiene obiettivi, intenzioni e aspettative per futuri progetti, tendenze, eventi, risultati delle operazioni o condizioni finanziarie e altri aspetti, sulla base di quanto previsto dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, nonché su ipotesi effettuate dall'Emittente, e su informazioni disponibili al momento della predisposizione del Piano Industriale Unidata.

Il Piano Industriale Unidata è stato elaborato sulla base, tra l'altro, di un insieme di assunzioni di carattere generale e ipotetico relative a previsioni di eventi futuri e azioni da intraprendere che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili o controllabili solo in parte dall'Emittente, comprendenti tra l'altro l'attuale scenario macroeconomico e assunzioni di natura discrezionale sulle quali l'Emittente può influire in tutto o in parte.

7.2.1. Principali linee guida operative e strategiche del Piano Industriale UNIDATA

Si illustrano brevemente di seguito le principali azioni strategiche che l'Emittente intende mettere in atto al fine di raggiungere gli obiettivi del Piano Industriale UNIDATA:

- consolidare il proprio posizionamento competitivo nel segmento Services grazie (i) all'integrazione della forza vendita con figure specializzate e dedicate, capaci di offrire, ai clienti attuali e prospettici, consulenza a valore aggiunto e soluzioni personalizzate; e (ii) al vantaggio tecnologico offerto dalla rete in fibra ottica FTTH, di cui si avvale l'Emittente, che offre *performance* migliori rispetto alle alternative presenti sul mercato, ovvero ADSL (Asymmetric Digital Subscriber Line, in rame), FWA (Fixed Wireless Access, fibra su rete mista radio), FTTC (Fiber-to-the-Cabinet, fibra su rete mista rame);
- consolidare il proprio posizionamento nel segmento Infrastruttura e sviluppare le commesse dedicate all'operatore Open Fiber e alla collegata Unifiber, già coperte da accordi vincolanti fino al 2025.

Di seguito sono riportate le linee guida operative e strategiche del Piano Industriale UNIDATA.

Settore Retail:

- **Sviluppo della base clienti consumer**, che avviene prevalentemente grazie ai canali digitali, l'Emittente ha pianificato: (i) campagne Google, Social e attività SEO; si segnala che, nelle aree di copertura Unifiber, la strategia distributiva prevede inoltre l'integrazione del canale digitale con attività di *field marketing*, grazie alla presenza di rivenditori locali e *temporary shop*, gestiti in *partnership* con OMGroup; (ii) lo sviluppo di offerte dedicate agli utenti titolari di Partita IVA, che l'Emittente ha attivato a partire dal 2022; (iii) l'adozione di una politica di prezzi competitiva, in linea con i concorrenti di mercato, volta a favorire l'acquisizione di nuovi clienti e a ridurre il rischio di abbandono; (iv) l'esternalizzazione delle attività di *Customer Care*, grazie alla *partnership* con un operatore specializzato, volta a migliorare il livello del servizio offerto e la generale soddisfazione della base clienti.
- **Sviluppo della base clienti business (aziende e pubblica amministrazione)**. Per le aziende dove l'Emittente ha pianificato un incremento delle vendite, grazie: (i) all'ingaggio di agenzie specializzate, volto ad ampliare la rete vendita; (ii) allo sviluppo di un nuovo approccio di vendita, volto a trasferire ai clienti attuali e prospettici maggiore valore aggiunto, grazie alla presenza di personale qualificato, capace di comprendere le specifiche esigenze del cliente ed offrire mirate consulenze; (iii) all'ottimizzazione dei servizi *Customer Care*; e (iv) allo sviluppo di offerte commerciali allineate alle migliori soluzioni di mercato, composte da connettività ultra *speed* in fibra e WiFi, Hybrid Cloud, IoT e CyberSecurity. Per la pubblica amministrazione, dove l'Emittente ha pianificato: (i) l'inserimento, a partire dall'anno in corso, di un *manager* dedicato; (ii) lo sviluppo di servizi complementari, volti sia ad incrementare l'attrattiva dell'offerta che il c.d. "valore ARPU" (*Average Revenue Per User*).
- **Sviluppo del segmento Wholesale**, dove l'Emittente ha pianificato, a partire dall'anno 2023, le seguenti attività: (i) ingresso di un *manager* dedicato, con esperienza pluriennale e *network* nel settore; (ii) l'adozione da parte del Gruppo della piattaforma utile a veicolare l'offerta integrata dei servizi da Unidata e TWT; (iii) l'arricchimento dell'offerta commerciale dedicata ai primari operatori del settore dell'energia.
- **Sviluppo del segmento Managed Services**, dove l'Emittente intende supportare la crescita dei ricavi in tale segmento grazie: (i) allo sviluppo di un nuovo approccio di vendita, volto a trasferire ai clienti attuali e prospettici maggiore valore aggiunto, grazie alla presenza di personale qualificato, capace di comprendere le specifiche esigenze del cliente ed offrire mirate consulenze; (ii) una strategia volta a posizionarsi in qualità di "*one-stop-shop*", grazie ad un'offerta integrata ed ampia trasversalmente ai

settori IP, reti Wi-Fi, telecomunicazioni, servizi ICT, cui si aggiungono le attività di rivendita di *hardware*, sviluppo *software* e assistenza sistemistica.

- **Sviluppo del segmento Infrastruttura**, dove l'Emittente intende supportare la crescita dei ricavi (i) attraverso l'evasione delle commesse già acquisite, che coprono la totalità dei ricavi pianificati dall'Emittente per gli anni 2023 e 2024 e parte dei ricavi pianificati per l'anno 2025 e (ii) dell'acquisizione di nuove commesse aventi caratteristiche economico-teniche analoghe similari a quelle attuali.

7.2.2 Principali assunzioni utilizzate nella predisposizione del Piano Industriale UNIDATA

Di seguito sono brevemente descritte le principali assunzioni utilizzate per l'elaborazione del Piano Industriale Unidata sulla base delle proprie conoscenze, esperienze e valutazioni:

- un incremento dei ricavi derivante sia dal positivo completamento della riorganizzazione della rete vendita (in relazione alla clientela *business*, *wholesale* e Pubblica Amministrazione) che dall'arricchimento dell'offerta anche attraverso l'introduzione di nuovi servizi (in relazione al segmento *wholesale* e alla clientela Pubblica Amministrazione);
- il contenimento del tasso di abbandono dei clienti e il conseguente mantenimento delle vendite ricorrenti, grazie allo sviluppo di offerte in linea con i concorrenti di mercato e al miglioramento dei servizi di Customer Care;

Per quanto riguarda il segmento Infrastruttura:

- l'esecuzione delle commesse pianificate nei tempi e con le modalità prestabilite dai contratti in essere;
- l'acquisizione di nuovi contratti aventi caratteristiche economico-teniche analoghe a quelle attuali;

A tal riguardo si segnala che al 31 dicembre 2022 la Società aveva realizzato infrastrutture di rete volte a servire complessivamente circa 220.000 Unità Immobiliari, fornendo servizi di connessione a circa 17.000 delle stesse, con un tasso di penetrazione sulla propria rete di circa l'8%. Dando esecuzione alle attività meglio dettagliate nel prosieguo, l'Emittente ritiene di poter arrivare al 31 dicembre 2025 alla realizzazione di infrastrutture di rete in grado di servire 345.000 Unità Immobiliari, incrementando altresì il tasso di penetrazione sulla propria rete sino al 13%, con una clientela di circa 41.000 utenti. Tali obiettivi di crescita sono in linea con gli impegni contrattuali assunti dalla Società con i principali clienti (*i.e.* Open Fiber) e con i *trend* storici registrati dalla Società: in particolare, si segnala che Unidata stima il raggiungimento dell'obiettivo di servire le 345.000 Unità Immobiliari al 31 dicembre 2025 – rispetto alle 220.000 Unità Immobiliari al 31 dicembre 2022 – mediante la realizzazione di circa 53.000 Unità Immobiliari nel 2023, circa 62.000 nel 2024 e circa 10.000 nel 2025. Tale previsione risulta inoltre essere in linea con gli andamenti storici e con la capacità produttiva della società (ad esempio, nell'esercizio 2022 la Società aveva realizzato circa 70.000 Unità Immobiliari).

Nel prosieguo sono esplicitate in maggior dettaglio le considerazioni poste alla base dello sviluppo delle variabili economiche riflesse nel Piano Industriale UNIDATA.

Ricavi

I ricavi sotto riportati sono attesi svilupparsi con una crescita progressiva e lineare e sono stati determinati sulla base dei ricavi contrattualizzati (già attivi o programmati) nel periodo di piano al netto di un valore di churn (c.d. Churn Rate), Deact e del Cambio Anagrafica, con un incremento in particolar modo dei clienti consumer e aziende dovuto agli investimenti in marketing e alla riorganizzazione della rete di vendita. In particolare:

- Consumer: i ricavi sono stimati in misura puntuale derivante dal prodotto della base clienti e l'ARPU, tenendo in considerazione tutte le dinamiche che impattano sulle due variabili: ARPU decrescente (derivante da una politica aggressiva sui prezzi dei servizi offerti) e base clienti (considerando tutte le variabili che incidono sulle stime, ovvero Churn Rate, Gross Add, Activation e Deact);
- Aziende: i ricavi sono stimati in misura puntuale derivante, come per i clienti Consumer, dal prodotto della base clienti e l'ARPU, tenendo in considerazione tutte le dinamiche che impattano sulle due variabili.

L'ARPU è ipotizzato decrescente tenendo in considerazione le politiche di prezzo applicate a causa dell'intensificazione dei concorrenti dovuta all'entrata di nuovi competitor sul mercato. La customers base è ipotizzata in base agli obiettivi di vendita, tenendo conto della riorganizzazione e redistribuzione del portafoglio clienti oltre che l'assunzione di nuove figure commerciali già iniziata nei primi mesi dell'anno in corso;

- **Pubblica Amministrazione:** i ricavi derivano oltre che dagli affidamenti diretti, anche dalla partecipazione a gare di appalto. Si prevede al riguardo che si apriranno per Unidata diverse opportunità di *business* legate ai bandi relativi ai fondi del PNRR in particolar modo a quelli della misura relativa alla transizione digitale (Euro 6,7 miliardi) e alla ottimizzazione dei consumi idrici (*smart metering*) (Euro 4,3 miliardi).
- **Wholesale:** i ricavi sono stimati prevedendo un aumento dei clienti (+55% al 31 dicembre 2025) e una tendenza crescente dell'ARPU (+133% al 31 dicembre 2025). Nello specifico si prevede lo sviluppo di una piattaforma dedicata ai partner commerciali per migliorare l'attrattività dell'offerta in particolar modo rivolta ai servizi offerti alle grandi aziende energetiche. Il trend crescente della base clienti è sviluppato in considerazione di nuovi accordi con altri operatori delle telecomunicazioni (es. Fiberwilde, Active Network) oltre che alla commercializzazione dei servizi offerti dalla nuova piattaforma.
- **Managed Services:** i ricavi derivano da servizi di supporto, progettazione e consulenza in ambito generale. Tali ricavi hanno natura non ricorrente e sono stati stimati sulla base di progetti a tantum afferenti alla sola clientela aziende, wholesales e Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda il segmento Infrastruttura, i ricavi sono calcolati moltiplicando il prezzo di vendita per le UI realizzate.

Costi Variabili

I costi variabili sono proporzionalmente collegati allo sviluppo del business:

- **Costi retail:** fanno riferimento a tutti i costi direttamente imputabili alla fornitura dei servizi. Tali costi sono stati stimati per l'esercizio 2023 sulla base di quanto previsto in sede di budget e per gli anni successivi proporzionalmente al fatturato, ipotizzando economie di scala e una razionalizzazione dei costi dovuta a una più efficiente allocazione delle risorse.
- **Costi commerciali:** racchiudono le voci di costo relative alle provvigioni che risentono, oltre che della proporzionalità sulla vendita di servizi, dell'implementazione di un nuovo piano di incentivazione della forza di vendita.
- **Costi marketing e sales digital:** fanno riferimento a tutti i costi relativi ai servizi di pubblicità social e servizi internet. Tali costi sono stati proiettati in linea con il 2023, fattorizzando un lieve incremento.
- **Costi infrastrutture** sono i costi legati alla realizzazione dell'infrastruttura.
- **Costi delle materie prime:** sono i costi per le materie prime necessari per la realizzazione dell'infrastruttura di rete.

Altri costi operativi

Tutti gli altri costi operativi hanno un trend di crescita costante non direttamente proporzionali alla crescita dei ricavi. Si ipotizzano economie di scala e una razionalizzazione dei costi dovuta a una più efficiente allocazione delle risorse.

Ammortamenti

Gli ammortamenti operativi derivano da (i) il piano di ammortamento degli asset esistenti al 31 dicembre 2022 e da (ii) il piano di investimenti di natura ordinaria (mantenimento). Per la parte degli investimenti previsionali il calcolo avviene utilizzando l'aliquota media storica, a meno di iniziative specifiche per le quali l'aliquota risulti sostanzialmente diversa dalla media.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono stati determinati sulla base delle condizioni contrattuali dei finanziamenti in essere. Gli altri costi e gli altri ricavi sono stati stimati con riferimento all'andamento degli stessi negli esercizi precedenti.

A tal riguardo, si segnala che non sono state previsti adeguamenti degli oneri finanziari alle eventuali oscillazione dei tassi di interesse nel corso di Piano in quanto ove sussistano finanziamenti a tasso variabile, l'Emittente ha assunto strumenti derivati a completa copertura degli stessi.

Si segnala infine che il Gruppo Unidata prevede il rispetto dei *covenant* finanziari in essere nell'orizzonte del Piano Industriale Unidata.

Imposte

Le imposte sono state calcolate per ogni anno di Piano sulla base dei redditi imponibili e delle aliquote statutarie vigenti.

Scenario macro-economico

Lo scenario macroeconomico di riferimento è stato elaborato tenendo conto delle proiezioni dei principali driver disponibili. Per il periodo 2022-2025 si ipotizza che il tasso di crescita medio del prodotto interno lordo reale (di seguito anche "PIL") si riallinei ai valori storici con una progressiva riduzione dell'inflazione dall'attuale picco ad un valore in area 2%.

Lo scenario sui tassi di interesse incorpora una politica monetaria più restrittiva meno accomodante vista la necessità della Banca Centrale Europea (o la "BCE") di compensare la crescita dell'inflazione. Infatti, la BCE nel rivedere fortemente al rialzo le stime sull'inflazione, ha annunciato rialzi dei tassi di interesse. Tale politica si riflette in un aumento generalizzato di tutte le scadenze della curva Euro – Swap, che subiscono un incremento importante a fine 2022 rispetto al dato di dicembre 2021 (di circa 164 basis point). I tassi della curva Euro – Swap subiscono un ulteriore incremento nel corso del 2023 (di circa 12 basis point) per poi stabilizzarsi. Si evidenzia al riguardo che l'indebitamento del Gruppo risulta essere – anche in considerazione degli strumenti di copertura del rischio di tasso sottoscritto – a tasso fisso.

Inoltre, si segnala che non si ipotizza che il contesto geopolitico, caratterizzato dalla guerra in Ucraina, abbia impatti sul mercato di riferimento e, più in generale, sui risultati del Gruppo.

7.2.3 Guidance 2025 UNIDATA

Alla luce delle considerazioni riportate nei precedenti paragrafi, Unidata prevede, in comparazione ai dati Unidata per l'esercizio 2022:

Dati in milioni di Euro	Esercizio 2022	Esercizio 2025
	Storico	
Ricavi	52	72-76
EBITDA	16	23-25
EBITDA Margin	31.6%	31% - 32%

Pur non essendo disponibili trend di crescita stimati per i rispettivi mercati di riferimento da raffrontare rispetto agli obiettivi quantitativi previsti per Unidata, si evidenzia che il trend di crescita di Unidata risulta essere consistente con il trend di crescita storicamente registrato dalla Società.

7.3 Descrizione delle previsioni o stime degli utili relative al gruppo facente capo a TWT

Il piano strategico del Gruppo TWT per il periodo 2023–2025 *stand alone* (i.e. predisposto senza considerare il gruppo facente capo a Unidata e gli effetti delle sinergie derivanti dall'acquisizione, il “**Piano Industriale TWT**”) è stato realizzato mediante un processo sintetizzabile come segue:

- a) definizione da parte dell'Emittente degli orientamenti strategici per il periodo coperto dal Piano Industriale, ed elaborazione di un piano operativo coerente con gli indirizzi strategici individuati;
- b) elaborazione da parte dell'Emittente di previsioni economico-finanziarie coerenti con il piano operativo di cui alla precedente lettera a.

Le previsioni di risultato stimate al termine del Piano Industriale TWT (la “**Guidance TWT 2025**”), per sua natura, contiene obiettivi, intenzioni e aspettative per futuri progetti, tendenze, eventi, risultati delle operazioni o condizioni finanziarie e altri aspetti, sulla base di quanto previsto da TWT nonché su ipotesi effettuate e su informazioni disponibili al momento della predisposizione del Piano Industriale TWT.

Il Piano Industriale TWT è stato elaborato sulla base, tra l'altro, di un insieme di assunzioni di carattere generale e ipotetico relative a previsioni di eventi futuri e azioni da intraprendere che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili o controllabili solo in parte da TWT, comprendenti tra l'altro l'attuale scenario macroeconomico e assunzioni di natura discrezionale sulle quali TWT può influire in tutto o in parte.

7.3.1 Principali linee guida operative e strategiche del Piano Industriale TWT

Si illustrano brevemente di seguito le principali azioni strategiche che l'Emittente intende mettere in atto al fine di raggiungere gli obiettivi del Piano Industriale TWT, che prevede:

- **Sviluppo dei ricavi sul canale *business* (aziende e pubblica amministrazione)**, dove TWT ha pianificato: (i) l'ottimizzazione delle attività di Customer Service; (ii) il lancio di nuovi prodotti e servizi innovativi, in ambito connettività (lancio di una nuova fibra a velocità 25 giga), *cloud* (arricchimento e ottimizzazione della gamma di offerta, con l'integrazione di servizi più customizzabili alle esigenze del cliente), e *cybersecurity*.
- **Sviluppo degli operatori wholesale, articolati in:**
 - **Canale reseller**, dove TWT ha pianificato: (i) l'ottimizzazione delle attività di Customer Service; (ii) lancio di nuovi prodotti e servizi innovativi analoghi a quelli previsti per aziende e pubbliche amministrazioni.
 - **Canale Switched esteri⁷**, dove TWT ha pianificato: (i) l'ottimizzazione delle attività di Customer Service; (ii) l'acquisizione di nuovi partner tramite specifiche attività di scouting e sviluppo commerciale; e (iii) l'incremento dei ricavi associati ai partner esistenti grazie ad attività volte ad incrementarne le numerazioni attive.
 - **Canale Carrier dati, dove TWT ha pianificato:** (i) l'ottimizzazione delle attività di Customer Service; (ii) l'acquisizione di nuovi partner tramite specifiche attività di scouting e sviluppo commerciale; e (iii) l'incremento dei ricavi associati ai partner esistenti grazie all'intensificarsi di attività volte ad intercettarne ed analizzarne le esigenze, con l'obiettivo di aumentarne il numero di RFQ (request for quotation) e le rispettive conversioni in ordini.
- **Sviluppo Aziende Operatori Wholesale (altri servizi):** questa tipologia di attività risulta scarsamente attrattiva per l'Emittente, in quanto offre bassi valori di marginalità, per tale ragione ne è stata pianificata la riduzione dei ricavi ad essa associati.

7.3.2 Principali assunzioni utilizzate nella predisposizione del Piano Industriale TWT

⁷ Intendendosi per tale il canale relativo all'acquisto di numerazioni nazionali da parte di operatori di telecomunicazioni estere

Di seguito sono brevemente descritte le principali assunzioni utilizzate per l'elaborazione del Piano Industriale TWT sulla base delle proprie conoscenze, esperienze e valutazioni

- un incremento dei ricavi derivante dall'atteso arricchimento dell'offerta (con positivo impatto sui canali Corporate e Reseller) sia dall'acquisizione di nuovi partner dedicati alla vendita dei servizi TWT in modalità wholesale (canali Carrier dati e SWD esteri);
- il contenimento del tasso di abbandono dei clienti e il conseguente mantenimento delle vendite ricorrenti (canali Corporate e Reseller), grazie allo sviluppo di offerte in linea con i concorrenti di mercato e al miglioramento dei servizi di Customer Care;

Nel prosieguo sono esplicitate in maggior dettaglio le considerazioni poste alla base dello sviluppo delle variabili economiche riflesse nel Piano Industriale.

Ricavi

I ricavi sono previsti svilupparsi con una crescita progressiva e lineare (ad esclusione del decremento del voice trading sotto indicato) e stati determinati svolgendo le seguenti valutazioni differenziate sulle diverse aree:

- Corporate: proiezione dei ricavi contrattualizzati (già attivi o programmati) nel periodo di piano al netto di un valore di churn per ogni anno in linea ai dati storici aziendali. È inoltre stato ipotizzato un incremento dei ricavi riconducibile alla vendita di prodotti standard o a progetto calcolato partendo dalla media dell'ultimo periodo e con una leggera crescita ipotizzata in funzione del continuo sviluppo dei prodotti e della riconoscibilità del brand TWT sul mercato. La marginalità è prevista in leggera riduzione nel periodo di piano per favorire nuovi volumi;
- Reseller: proiezione dei ricavi in continuità ai dati storici sui prodotti/servizi esistenti. È inoltre stato ipotizzato un trend mensile su nuovi prodotti/servizi già approvati e in fase di rilascio e per il 2024 e 2025 un churn peggiorativo rispetto ai dati storici aziendali. La marginalità prevista in leggera riduzione nel periodo di piano per favorire nuovi volumi.
- Switched Esteri: proiezione dei ricavi in continuità ai dati storici sui partner esistenti. È inoltre stata ipotizzata l'introduzione di un nuovo partner nel 2023 e l'introduzione di due nuovi partner per ogni anno 2024 e 2025. La marginalità prevista è stabile nel periodo di piano.
- Carrier Dati: proiezione dei ricavi contrattualizzati (già attivi o programmati) nel periodo di piano. È inoltre stata ipotizzata una crescita dei ricavi ad un tasso minore rispetto al tasso di crescita storico. La marginalità è prevista in leggera riduzione nel periodo di piano.
- Voice Trading: proiezione dei ricavi che include una significativa riduzione del fatturato per l'esercizio 2023 per la decisione di procedere con la progressiva cessazione dei contratti non rilevanti a beneficio di servizi a valore che generano margine. È inoltre stata ipotizzata nel 2024 e 2025 riduzione generale in linea con il trend di mercato di questo business. La marginalità dell'esercizio 2023 è stata prevista in linea con quella dell'esercizio 2022 (nonostante il minor fatturato) e 2024 e 2025 in proporzione rispetto al fatturato.

Variabili di vendita (provvigioni)

Questi costi sono collegati proporzionalmente al *trend* del canale Corporate, per il quale è stato ipotizzato che la crescita annua di ogni periodo di piano del canale Corporate sia determinata per il 75% dalle agenzie e procacciatori e per il restante 25% dai Sales interni, non prevedendo l'utilizzo di intermediari. Il delta delle provvigioni anno su anno è quindi stato calcolato sulla base del fatturato aggiuntivo annuo dovuto alle agenzie (il 75% della crescita di ogni anno).

Costo del personale

Questi costi proiettano la struttura attuale, inclusi i nuovi inserimenti programmati per l'esercizio in corso, per il quale sono stati previsti 10 nuovi inserimenti, parte dei quali sono finalizzati al reintegro di personale

uscito nel corso del 2022. Per il 2024 e 2025 sono previsti 5 nuovi inserimenti per ogni anno come conseguenza dell'aumento dei volumi e della complessità correlata.

Costi generali, amministrativi e di *marketing*

Questi costi sono stati stimati per l'esercizio in corso sulla base di quanto previsto in sede di budget, mentre per gli anni successivi, laddove il costo è fondamentalmente correlato al business (es. marketing o spese di trasporto), la stima è stata effettuata proiettando la stessa percentuale sui ricavi; laddove invece il trend di alcuni centri di costo non è puntualmente correlato al business sono state formulate assunzioni ad hoc (es. collegio sindacale è stato mantenuto in linea con il 2022; i costi di pulizia sono stati previsti in leggero aumento).

Oneri finanziari

In assenza di esposizione finanziarie in capo al Gruppo TWT, il Piano Industriale TWT non prevede assunzioni in materia di oneri finanziari.

Imposte

Le imposte sono state calcolate per ogni anno di Piano sulla base dei redditi imponibili e delle aliquote statutarie vigenti correnti.

7.3.3 Guidance 2025 TWT

Alla luce delle considerazioni riportate nei precedenti paragrafi, TWT prevede, in comparazione ai dati TWT per l'esercizio 2022:

Dati in milioni di Euro	Esercizio 2022 Storico	Esercizio 2025
Ricavi	59	57-60
EBITDA	7	9-10
EBITDA Margine	11,1%	16% - 16,5%

Pur non essendo disponibili trend di crescita stimati per i rispettivi mercati di riferimento da raffrontare rispetto agli obiettivi quantitativi previsti per TWT, si evidenzia che il trend di crescita di TWT risulta essere consistente con il trend di crescita storicamente registrato dalla società

7.4 Sinergie attese derivanti dall'Acquisizione

Ai fini della predisposizione del Piano Industriale Aggiornato l'Emittente ha stimato che l'Acquisizione possa generare sinergie riconducibili una riduzione dei costi generali di TWT pari a circa il 3%, con un conseguente impatto positivo sull'EBITDA 2025 compreso tra Euro 1,5 milioni ed Euro 2 milioni.

Unidata ritiene inoltre che possibili sinergie derivanti dall'Acquisizione possano sostanzarsi:

- nella veicolazione dell'offerta Unidata attraverso la rete di rivenditori TWT (pari ad oltre 330);
- nell'aggregazione delle competenze infrastrutturali di Unidata con quelle sui servizi di TWT per la creazione di un mix di offerta più completa;
- nella creazione di una nuova proposta commerciale in ambito *Cloud*;
- nella creazione di una nuova proposta commerciale in ambito *cybersecurity*, e

- nella integrazione delle strutture operative per un maggior efficientamento.

Si segnala tuttavia che, in considerazione dello stadio iniziale delle attività di integrazione con il Gruppo TWT, gli effetti delle predette sinergie non sono stati computati da Unidata ai fini del raggiungimento dei *target* di cui al successivo Paragrafo 7.5.

7.5 Dati previsionali Piano Industriale Aggiornato

Il Piano Industriale Aggiornato predisposto sulla base delle stime sopra illustrate prevede in comparazione con i dati Pro-forma per l'esercizio 2022:

Dati in milioni di Euro	Esercizio 2022 (Pro-forma)	Esercizio 2025
Ricavi	110	128 -134
EBITDA	23	34 -36
EBITDA Margine	21%	26% - 27%

Il Piano Industriale Aggiornato prevede investimenti pari a circa Euro 60 milioni, di cui circa Euro 20 milioni nell'esercizio 2023 (nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023), Euro 25 milioni nell'esercizio 2024 e la restante parte nell'esercizio 2025. Tali investimenti saranno finanziati dall'Emittente tramite le proprie disponibilità liquide e mediante cassa generata da attività operativa, non prevedendo, di conseguenza, di accedere a nuovo indebitamento.

Tali investimenti escludono l'Acquisizione, i cui valori e modalità di finanziamento sono indicati nella Sezione prima, Paragrafo 5.2.1 come investimenti effettuati dall'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato fino alla Data del Prospetto Informativo.

Infine, tenuto anche conto delle incertezze che caratterizzano le assunzioni del Piano Industriale UNIDATA e del Piano Industriale TWT, il Gruppo ha predisposto specifiche analisi di sensitività, ipotizzando tra l'altro variazioni peggiorative rispetto alle ipotesi formulate e poste alla base delle principali assunzioni elaborate nel Piano Industriale UNIDATA e nel Piano Industriale TWT.

I *driver* oggetto dello Stress Test sono pertanto i medesimi individuati nella redazione dei piani. Di seguito, si riporta la descrizione della sensitività per singole aree di business.

- Piano Industriale Unidata – Settore Retail: è stato ipotizzato: una riduzione dei ricavi del 3,7% nel 2023, del 5,7% nel 2024, del 7,2% nel 2025 e nessuno scostamento rispetto alle previsioni del Piano circa la struttura di costo.
- Piano Industriale Unidata – Settore Infrastrutture: è stato ipotizzato: una riduzione dei ricavi del 6,9% nel 2023, del 7% nel 2024, del 71,2% nel 2025 e nessuno scostamento rispetto alle previsioni del Piano circa la struttura di costo. La riduzione ipotizzata nel 2025 è imputabile al mancato avvio di un nuovo progetto relativo allo sviluppo del segmento Infrastrutture del Gruppo Unidata, non ancora individuato alla Data del Prospetto Informativo, con elisione dei relativi costi variabili. Lo stress percentuale sui ricavi del settore infrastrutture del 2025 risulta pari al 71,2% in quanto nel 2025 i progetti Open Fiber ed Unifiber si avviano alla chiusura. Di conseguenza i ricavi del settore infrastrutture del 2025 sono principalmente costituiti dai ricavi derivanti dal progetto summenzionato.
- Piano Industriale TWT: è stato ipotizzato: una riduzione dei ricavi del 1,1% nel 2023, del 1,7% nel 2024, del 2,2% nel 2025 e nessuno scostamento rispetto alle previsioni del Piano circa la struttura di costo. Sono state adeguati gli investimenti previsionali a seguito della riduzione del volume d'affari.

In aggiunta è stato assunto l'azzeramento delle Sinergie attese derivanti dall'Acquisizione.

L'impatto teorico determinato considerando l'effetto congiunto di tutte le sensitività in assenza di significative misure correttive da parte dell'Emittente comporterebbe i seguenti risultati:

- I Ricavi consolidati attesi per l'esercizio 2025 risulterebbero pari a circa Euro 108 milioni.
- L'EBITDA consolidato atteso per l'esercizio 2025 risulterebbe essere pari a Euro 31 milioni mentre l'EBITDA margin atteso nel 2025 si attesterebbe a circa 28,9%. L'incremento dell'EBITDA margin rispetto allo scenario base è principalmente dovuto al fatto che, prevedendo nello scenario sensitivity il mancato avvio nel 2025 del progetto relativo allo sviluppo del segmento Infrastrutture del Gruppo Unidata, si ha un beneficio in termini percentuali sulla marginalità in quanto tale progetto ha una marginalità inferiore rispetto agli altri progetti in corso.

7.6. Dichiarazioni dell'Emittente

L'Emittente ritiene che le informazioni previsionali contenute nella presente Sezione 7 siano:

1. comparabili alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati per l'esercizio 2022, agli esercizi passati di Unidata e a quelli relativi a TWT come integrate dalle informazioni finanziarie proforma relative al medesimo periodo riportate al Capitolo 11, Paragrafo 11.5 del Prospetto Informativo;
2. coerenti con le pratiche contabili dell'Emittente.

SEZIONE VIII – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

8.1 Organi sociali e Alti Dirigenti

8.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri, secondo la determinazione dell'Assemblea.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Prospetto Informativo, è composto da 9 membri ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 14 maggio 2021 per un periodo di tre esercizi ed integrato dall'Assemblea ordinaria del 14 aprile 2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

La tabella che segue riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di prima nomina
Renato Brunetti	Presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore esecutivo	Roma, 12 novembre 1952	27 dicembre 2002
Marcello Vispi	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore esecutivo	Roma, 11 ottobre 1954	27 dicembre 2002
Giampaolo Rossini	Amministratore esecutivo e Direttore Tecnico	Ravenna, 7 giugno 1969	20 marzo 2006
Stefano Ciurli	Amministratore non esecutivo	Roma, 26 giugno 1962	18 febbraio 2020
Paolo Bianchi	Amministratore non esecutivo	Roma, 27 maggio 1986	14 maggio 2021
Michela Colli	Amministratore non esecutivo	Biella, 1° agosto 1967	14 aprile 2023
Alessandra Bucci ^(*)	Amministratore Indipendente	Roma, 30 luglio 1966	4 marzo 2020
Barbara Ricciardi ^(*)	Amministratore Indipendente	Roma, 1° settembre 1965	14 maggio 2021
Stefania Argentieri Piuma ^(*)	Amministratore Indipendente	Catanzaro, 29 gennaio 1976	14 aprile 2023

^(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF, e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo sono domiciliati per la carica presso la Società.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 aprile 2023, a valle dell'Assemblea della Società tenutasi in data 14 aprile 2023, ha valutato l'indipendenza dei propri Amministratori ai sensi e per gli effetti di cui

all'art. 148, comma 3, del TUF (come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF) e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance, verificando la presenza di un numero adeguato di Amministratori non esecutivi e indipendenti al fine di conformarsi alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e dell'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa. In particolare, sono stati ritenuti in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza gli Amministratori Alessandra Bucci, Barbara Ricciardi e Stefania Argentieri Piuma.

Alla Data del Prospetto Informativo nessun Amministratore Indipendente intrattiene o ha intrattenuto in passato, direttamente o indirettamente (tramite studi professionali/società/stretti familiari), rapporti con l'Emittente o soggetti legati all'Emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, i membri del Consiglio di Amministrazione, come indicato nei rispettivi *curriculum vitae* e nelle ulteriori informazioni riportate nel presente paragrafo, sono in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 147-*ter*, comma 1-*ter*, del TUF, sono state recepite nel Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Nonostante l'articolo 147-*ter*, comma 1-*ter*, del TUF, come modificato dalla Legge del 27 dicembre 2019, n. 160, statuisca che le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi trovino applicazione a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla quotazione, prevedendo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto degli amministratori eletti in occasione del primo rinnovo e almeno due quinti degli amministratori eletti in occasione dei successivi cinque mandati consecutivi (comunque arrotondati all'eccesso), la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è già conforme ai requisiti previsti per i rinnovi successivi al primo.

Si segnala, inoltre, che in data 26 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire al Codice di *Corporate Governance* e ha adottato in tale riunione e nelle riunioni successive, per quanto di propria competenza, le delibere prodromiche a far sì che alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il sistema di governo societario dell'Emittente sia conforme alle disposizioni in materia contenute nel TUF, nelle disposizioni regolamentari applicabili e nel Codice di *Corporate Governance* e, più in generale, alla normativa di legge e regolamentare applicabile alle società quotate in Italia.

Si segnala che, in data 9 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato l'Avv. Stefania Argentieri Piuma, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Inizio delle Negoziazioni, quale *Lead Independent Director* ai sensi dell'articolo 3, Raccomandazione nn. 13 e 14 Codice di *Corporate Governance*.

Si segnala infine che l'Emittente, anche in ragione del relativo assetto proprietario, dell'esperienza e delle competenze degli attuali amministratori esecutivi, e della circostanza che l'organo amministrativo durerà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio in corso, ha ritenuto di non adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascuno degli amministratori dell'Emittente in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Renato Brunetti

Conseguito il diploma presso l'Istituto Tecnico Commerciale per programmatori, dal 1972 al 1985 Renato Brunetti è stato Capo Progetto Sviluppo Software e Responsabile Ricerca e Sviluppo presso la società SAGA S.p.A., società italiana pioniera nel campo della mini-informatica. Dal 1985 è socio fondatore di Unidata, di cui è il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Renato Brunetti è altresì Consigliere e Vice Presidente del Consorzio Namex e riveste la carica di Presidente del Consorzio Romawireless, nonché amministratore unico della società Bhold s.s. e Consigliere della Fondazione Mondo Digitale, del Consorzio Regioni Digitali, del Distretto dell'Audiovisivo e dell'ICT.

Marcello Vispi

Conseguito il diploma di perito industriale, nel 1973 Marcello Vispi intraprende la carriera professionale nel campo dell'informatica, ricoprendo dapprima il ruolo di programmatore presso le società S.A.G.A. S.p.A., SAIG S.r.l. e General Software S.r.l. e successivamente – a partire dal 1981 – svolgendo attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'informatica presso la stessa S.A.G.A. S.p.A. Ha collaborato – fino al 2001 – come *Operation Director* presso la società Cable & Wireless S.p.A., rivestendo in seguito il ruolo di presidente del Consiglio di Amministrazione della società Unicity S.p.A.. Marcello Vispi è socio di Unidata dal 1985, società di cui attualmente è Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione con attribuzione di deleghe di carattere finanziario e relative all'attività di gestione del personale dipendente.

Giampaolo Rossini

Giampaolo Rossini ha intrapreso nel 1993 la carriera professionale di sistemista presso la ditta Pasquali & Bandini, per poi ricoprire – successivamente – il ruolo di Responsabile di rete presso la società Toepfer International G.m.b.H. Dal 1996 al 1998 è stato socio della società Netgate S.r.l., società nota per essere stata il primo *internet service provider* della città di Ravenna. Dal 1999 collabora con la società Cable & Wireless S.p.A., in cui ha ricoperto fino al 2002 la carica di Responsabile di rete. Giampaolo Rossini è Consigliere in Unidata, dove attualmente esercita anche funzioni di direzione tecnica.

Stefano Ciurli

Stefano Ciurli ha maturato un'esperienza nel settore delle Telecomunicazioni grazie agli importanti ruoli ricoperti nel tempo nella società Telecom Italia S.p.A.. Da novembre 2015 a marzo 2018 è stato Vice Presidente della divisione *Wholesale* di Telecom Italia, riportando direttamente al CEO. Nel medesimo periodo ha ricoperto altresì il ruolo di responsabile dello sviluppo per il cablaggio in Fibra Ottica sul territorio nazionale, gestendo oltre Euro 1,5 miliardi di investimenti all'anno e cablando più di 18 milioni di unità immobiliari. Attualmente ricopre il ruolo di CEO di PTS Group (*holding*) e PTSCLAS Consultancy, due società di consulenza strategica.

Paolo Bianchi

Dopo gli studi classici, Paolo Bianchi si laurea in Economia alla Sapienza di Roma e consegue la laurea magistrale alla LUISS Guido Carli di Roma. Nel 2013 entra nel mondo del lavoro come Segretario Amministrativo presso l'Associazione Italiana Internet Provider (AIIP), sotto la presidenza di Renato Brunetti. Dal 2015 riveste in Unidata il ruolo di Assistente del Presidente, Coordinatore delle Attività di Comunicazione e di Assistente alle Investor Relations. Paolo Bianchi ha altresì conseguito un *executive master* alla LUISS Business School in *Project Management* e un *executive master* in *Content Marketing* organizzato dalla Ninja Academy assieme all'Università Salesiana di Venezia (IUSVE). Ha di recente concluso il corso online di Borsa Italiana (LSEG) relativo a "Strumenti ed Organizzazione dei mercati azionari di Borsa Italiana".

Michela Colli

Nata a Biella il 1° agosto 1967, dopo la laurea in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano, con una tesi pionieristica sui sistemi di comunicazione multimediale, è diventata dottore commercialista e Revisore dei conti. Nel 1991 ha iniziato la sua carriera collaborando con la società di consulenza Deloitte & Touche come revisore contabile mentre, nel 1993, è entrata allo Studio Tremonti come consulente fiscale. E' co-fondatrice di TWT, in cui ha ricoperto, fino al 2017, il ruolo di Amministratore Delegato responsabile di strategia, *marketing* e settore finanziario. Michela Colli è altresì fondatrice di varie *start-up*, tra cui Voisoft S.r.l., *softwarehouse* dedicata alla realizzazione di piattaforme per la vendita online di servizi Voce e Internet e TWTnet, società di servizi di assistenza in ambito TLC. Dal 2019 al 2023 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato di Berenix S.r.l. e, dopo la cessione del Gruppo TWT a Unidata, da febbraio 2023, siede nuovamente nel Consiglio di Amministrazione di TWT.

Alessandra Bucci

Alessandra Bucci ha maturato oltre 25 anni di esperienza in *Fast Moving Consumer Goods* (Unilever), *Pharmaceutical* (Bristol Myers Squibb) Telco (TIM) and *Rail* (Trenitalia). Dopo aver conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università della Sapienza, ha appreso l'arte del *marketing* e del *trade*

marketing nella grande scuola dell'Unilever, responsabile di prodotti del *Food* e delle politiche *retail*. Alessandra Bucci ha altresì sviluppato una lunga esperienza nelle Telco, dove gestisce tutte le leve del *marketing*, del CRM e delle politiche di vendita. Significativa anche l'esperienza di Direttore Commerciale in Trenitalia, dove gestisce offerta, *pricing* e *revenue management*, introduce e sviluppa il CRM, guida la distribuzione diretta ed indiretta, nazionale ed internazionale. Da marzo 2020 ricopre la carica di amministratore indipendente presso la Società.

Barbara Ricciardi

Nata a Roma il 1° settembre 1965, si è laureata in Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza. Ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista nel 1994 ed è iscritta dal 1999 al Registro dei Revisori Legali. Svolge la sua attività professionale in proprio assistendo i clienti in materia societaria e fiscale, è Sindaco Effettivo e Supplente presso società nazionali e Revisore Legale dell'Ordine degli Architetti di Roma. È Componente dell'Assemblea dei Delegati della Cassa di Previdenza ed Assistenza dei Dottori Commercialisti dal 2016 e fino al 2024. E' associata di Nedcommunity-Associazione italiana amministratori non esecutivi e indipendenti ed ha partecipato al terzo Corso di aggiornamento *The Effective Board* (TEB) organizzato da AIDC Sezione Milano e Nedcommunity.

Stefania Argentieri Piuma

Nata a Catanzaro il 29 gennaio 1976, dopo la laurea in Giurisprudenza conseguita presso la Luiss Guido Carli di Roma, ha conseguito il Master "Giurista Internazionale d'Impresa" presso la medesima Università, nel 2003 ha conseguito il titolo di Avvocato e dal 2017 è iscritta all'Albo degli Avvocati Cassazionisti. Dal 2002 al 2022 Ha collaborato con diversi studi legali, tra cui lo Studio Legale Tonucci, lo Studio Legale Bussoletti Nuzzo&Associati e lo Studio Legale Cancrini e Partners fornendo prevalentemente consulenza giudiziale prevalentemente in ambito civile, commerciale e assicurativo. Da gennaio 2023 è titolare di Servizio nel Settore Rivalse Fondo di Garanzia Vittime Strada presso CONSAP S.p.A.

Rapporti di parentela

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i membri del Collegio Sindacale o con gli Alti Dirigenti della Società.

Altre cariche in organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza di società di capitali o di persone e indicazione delle partecipazioni detenute nelle stesse

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica / partecipazione alla
Renato Brunetti	Consorzio Namex	Presidente del Consiglio Direttivo	In essere
	Unifiber S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Uninvest S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione e socio al 33,33%	In essere
	Voisoft S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Consorzio Voipex	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere

	Unihold S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione e socio al 33,33%	In essere
	BHold SS	Socio Amministratore	In essere
	TWT S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Fondazione Mondo digitale ETS	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Berenix S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Fibra Ottica S.p.A.	Liquidatore	In essere
	Unitirreno Submarine Network S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Unitirreno Holding S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere
	UNITWT S.p.A.	Amministratore Unico	In essere
	Consorzio Romawireless	Liquidatore	In essere
	Commercity Holding S.r.l.	Socio al 2,68%	In essere
	Consorzio Namex	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Unifiber S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	Citygest S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	BHold SS	Amministratore Unico	Cessata
	Fondazione Mondo Digitale ETS	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Fibra Ottica S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Unitirreno Submarine Network S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	Unitirreno Holding S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	I.C.I. Italia Centro Ingrosso S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Consorzio per il distretto dell'audiovisivo e dell'information and communication technology	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Consorzio Icgigest	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Citygest S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Consorzio Romawireless	Presidente del Consiglio Direttivo e Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

	Consorzio Regioni Digitali	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Marcello Vispi	Consorzio Icgist	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Iciinvest S.r.l.	Amministratore Unico e socio al 33,34%	In essere
	Unihold S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e socio al 33,33%	In essere
	Unifiber S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Uninvest S.r.l.	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione e socio al 33,33%	In essere
	Simila S.r.l.	Amministratore Unico e socio al 17,50%	In essere
	Domitilla S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Unitirreno Holding S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Ottavia S.r.l.	Socio al 25%	In essere
	Eworks Unigroup S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Giampaolo Rossini	Networking & Services S.a.S di Rossini Giampaolo & C.	Membro del Consiglio di Amministrazione e socio al 90%	Cessata
Stefano Ciurli	PTSCLAS S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere
	PTS Group S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione e socio allo 0,57%	In essere
	PTS & Partners Società tra professionisti	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Digimprove S.r.l.	Amministratore Unico e socio al 99%	In essere
	24 Consulting S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Open Market Place	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Elite Mobile S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	24PTS S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Flash Fiber S.P.S.	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata

	D&D Partners S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Michela Colli	TWT S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Berenix S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione – Socio al 50%	Cessata
	Upperhand S.r.l.	Socio al 99%	In essere
Alessandra Bucci	Ferrovie dello Stato Italiane	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Unieuro S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Join Group S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e socio al 30%	In essere
Barbara Ricciardi	4AIM Sicaf S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Bellini Nautica S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	CDP Immobiliare S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Docebo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Acapo Soc.Coop. Integrata	Sindaco Effettivo	In essere
	GT50 S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Sourcesense S.p.A.	Amministratore Indipendente	Cessata
	Lintel S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Con.Tab. S.r.l. in liquidazione	Socio al 20%	Cessata
Stefania Argentieri Piuma	ICEL S.r.l.	Socio al 12,44%	In essere
	Wind 4 Life S.r.l.	Socio al 16,67%	In essere

Ulteriori informazioni

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, negli ultimi 5 anni nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica:

- (a) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (b) è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi;
- (c) è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né a interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Poteri conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società è attribuito ogni potere di ordinaria e straordinaria amministrazione necessario al conseguimento dell'oggetto sociale, con firma singola per operazioni di valore inferiore a Euro 1.000.000 e con firma congiunta con uno dei consiglieri per importi superiori, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di:

1. dare esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e delle Assemblee dei soci, sia ordinarie che straordinarie;
2. conferire incarichi e risolverli con consulenti e lavoratori autonomi, determinando la misura dei corrispettivi e dei compensi;
3. aprire conto correnti, di corrispondenza ed ogni altro conto speciale o separato in valuta estera, richiedere scoperti di conto, castelletti alla firma ed ogni altro strumento di fido bancario, disporre e prelevare da detti conti con firma singola, e girare assegni ed altri titoli di credito per lo sconto o per l'incasso con firma disgiunta dagli altri consiglieri fino all'importo consentito (Euro 1 milione), e con firma congiunta di uno dei consiglieri per importi superiori, concedere fidejussioni, prestare garanzie, ove se ne ravvisi la necessità, contrarre mutui con qualsiasi istituto di credito;
4. richiedere le autorizzazioni amministrative, sanitarie, le concessioni edilizie ed ogni altra autorizzazione a qualsiasi titolo necessaria per l'esercizio di impresa;
5. stipulare contratti di locazione, assicurazione, trasporto, deposito necessari al funzionamento di Unidata, nonché acquistare e vendere beni mobili registrati e non, ivi inclusi gli automezzi sociali;
6. contrarre contratti di leasing per beni immobili, mobili, registrati o meno, in essi compresi quelli automobilistici, nonché procedere ad acquisti e vendite di immobili ed aziende;
7. sottoscrivere contratti attivi senza limite di importo (i summenzionati poteri sono da intendersi validi sia per l'acquisizione diretta dei contratti attivi sia per l'acquisizione indiretta attraverso la partecipazione ad associazione temporanee di imprese ed altri accordi partecipativi di qualsiasi genere ivi incluse le associazioni in partecipazione, i contratti di cointeressenza, ed inclusivi dei poteri per la sottoscrizione di ogni atto relativo alla costituzione degli accordi partecipativi stessi);
8. coordinare progetti di ricerca e sviluppo per la realizzazione di prodotti e servizi da proporre sul mercato ed uso interno, realizzare e richiedere brevetti, partecipare a programmi pubblici di innovazione e ricerca ed utilizzare finanza agevolata e utilizzare per le attività sopra descritte risorse aziendali interne, ed avvalersi di professionisti, ricercatori e strutture esterne;
9. acquisire partecipazioni nuove, nonché dismettere o accrescere l'entità di quelle esistenti;
10. partecipare in nome di Unidata alla costituzione di altre società potendo altresì partecipare le società partecipate nelle assemblee ordinarie e straordinarie oltre che delegare allo scopo e per iscritto, specificandone i limiti dell'operato, altre persone, anche non componenti del consiglio di amministrazione;
11. assumere e licenziare personale dipendente e decidere a riguardo degli inquadramenti retributivi (gli stessi inquadramenti potranno essere determinati anche in deroga alle condizioni contrattuali ovvero ai trattamenti concordati alle risorse assimilabili per qualifica e specializzazione);
12. disporre lo spostamento delle risorse umane e gestire in genere il trasferimento delle stesse nell'ambito organizzativo su richiesta dei responsabili dell'area interessata;
13. rappresentare Unidata in ogni rapporto con la pubblica amministrazione, l'amministrazione fiscale e quella del lavoro ed in ogni adempimento e/o formalità relativi alle dichiarazioni ad ogni titolo necessarie per l'adempimento di obblighi di legge, di lavoro, previdenziali e fiscali, di pubblicità per i terzi incluse le camere di commercio, le asl ed ogni altra struttura, nessuno escluso;
14. rappresentare Unidata nell'ambito dei poteri attribuiti, compiere ogni atto necessario al conseguimento dell'oggetto sociale.

Al Presidente sono altresì delegate (i) con facoltà di delega a terzi, le competenze e responsabilità di cui al Decreto Legislativo 626/1994, nonché al Decreto Legislativo 81/2008, come successivamente modificati e integrati, in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, (ii) le competenze e responsabilità di cui al Decreto Legislativo 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, nonché è allo stesso attribuito il ruolo di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 del Decreto Legislativo 626/1994 e dell'art. 2 del Decreto Legislativo 81/2008, come successivamente modificati e integrati.

Poteri conferiti al Vice-Presidente Marcello Vispi

1. Operare con istituti di credito, banche ed istituti finanziari negoziando termini e modalità, depositare titoli presso istituti, effettuare qualsiasi operazione bancaria, anche presso le casse postali, aprire, chiudere conti correnti emettere assegni prelevare, utilizzare ed impiegare la liquidità, depositare somme, girare assegni, titoli all'ordine, aprire e chiudere le cassette di sicurezza, eseguire le operazioni di carattere economico consentito, con il limite di Euro 1.000.000 con firma singola e con firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione o di un altro consigliere;
2. proporre al Consiglio di Amministrazione la stipula, la modifica e la risoluzione dei rapporti di lavoro con il personale dipendente, la stipula e la revoca di contratti ed accordi inerenti le prestazioni professionali con professionisti di qualsiasi specializzazione inerenti i rapporti di azienda;
3. sottoscrivere contratti attivi senza limite di importo;
4. stare in giudizio attivamente e passivamente per qualsiasi controversia inerente contratti commerciali, di lavoro ed altro avanti i tribunali, corti, tribunali regionali, amministrativi e tutti gli organi competenti in materia di lavoro e previdenza, accettare e proporre proposte, arbitrati ed attivare tutte le procedure necessarie a dirimere qualsiasi tipo di controversia;
5. rappresentare la Società in ogni rapporto con la pubblica amministrazione, l'amministrazione fiscale e quella del lavoro ed in ogni adempimento e/o formalità relativi alle dichiarazioni ad ogni titolo necessarie per l'adempimento degli obblighi di legge, di lavoro, previdenziali, fiscali, di pubblicità per i terzi incluse le camere di commercio, le asl ed ogni altra struttura nessuno escluso;
6. stipulare contratti di locazione, assicurazione trasporto, deposito, necessari al funzionamento di Unidata, nonché acquistare e vendere beni mobili, registrati e non, ivi inclusi gli automezzi sociali;
7. contrarre contratti di *leasing*, per beni immobili, mobili, registrati o meno, in essi compresi quelli automobilistici, nonché procedere ad acquisti e vendite di immobili ed aziende;
8. rappresentare Unidata in sede di costituzione di raggruppamenti temporanei e/o consorzi.

Poteri conferiti al Consigliere Giampaolo Rossini

1. Stipulare e modificare i contratti commerciali con il limite di importo pari ad Euro 250.000,00, (per importi superiori è necessaria la firma congiunta del Presidente o del Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione);
2. proporre al Consiglio di Amministrazione l'assunzione, il licenziamento e la risoluzione di rapporti di lavoro con il personale dipendente, la stipula e la revoca di contratti e le condizioni economiche con i collaboratori, la stipula e la revoca di contratti ed accordi inerenti alle prestazioni professionali con professionisti di qualsiasi specializzazioni inerenti i rapporti di azienda e proporre i relativi compensi.
3. Al Consigliere Giampaolo Rossini è altresì attribuito il ruolo di direttore tecnico di Unidata.

Poteri conferiti al Consigliere Paolo Bianchi

Il Consigliere Paolo Bianchi riveste il ruolo di Segretario degli organi collegiali e allo stesso è attribuita la gestione, all'interno del Consiglio di Amministrazione, della reportistica richiesta dalle norme e dalla prassi aziendale (ivi inclusa quella prevista dal D. Lgs. 14/2019), nonché dei rapporti con il mondo associativo.

8.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Collegio Sindacale dell'Emittente, nominato dall'Assemblea ordinaria del 14 aprile 2023 e che resterà in carica per un periodo di tre esercizi e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, è così composto:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di prima nomina
Pierluigi Scibetta	Presidente del Collegio Sindacale	Firenze, 8 marzo 1959	11 ottobre 2007
Antonia Coppola	Sindaco Effettivo	Napoli, 3 novembre 1970	29 maggio 2017
Luca Damiani	Sindaco Effettivo	Latisana (UD), 23 febbraio 1976	14 aprile 2023
Antonella Cipriano	Sindaco Supplente	Avellino, 28 giugno 1976	29 maggio 2017
Luigi Rizzi	Sindaco Supplente	Roma, 22 aprile 1967	2 febbraio 2018

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance. La dichiarazione dei componenti del Collegio Sindacale relativamente al possesso dei requisiti di indipendenza è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 aprile 2023.

Inoltre, tutti i Sindaci sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dall'articolo 148 del TUF e dal Regolamento adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. Tali requisiti sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 aprile 2023.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, i componenti del Collegio Sindacale non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente o società che la controllano o sono soggette a comune controllo, nel corso nel corso degli ultimi tre esercizi, fino alla Data del Prospetto.

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

Le norme di legge e regolamentari che prevedono che il riparto dei componenti del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi sono state recepite nello Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Nonostante l'articolo 148, comma 1-*bis* del TUF, come modificato dalla Legge del 27 dicembre 2019, n. 160, statuisca che le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi trovino applicazione a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla quotazione, prevedendo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto dei sindaci eletti in occasione del primo rinnovo e almeno due quinti dei sindaci eletti in occasione dei successivi cinque mandati consecutivi (comunque arrotondati all'eccesso, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore), la composizione del Collegio Sindacale dell'Emittente è già conforme a tali requisiti.

Si riporta di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Pierluigi Scibetta

Conseguita la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e abilitato all'esercizio della professione di dottore commercialista, Pierluigi Scibetta è iscritto dal 1995 al Registro dei Revisori Legali e si occupa dell'organizzazione dei processi di revisione contabile, di consulenza aziendale, amministrativa e finanziaria, di ristrutturazione e riorganizzazione gestionale di strutture pubbliche e private. La sua esperienza professionale è caratterizzata dallo svolgimento di incarichi con Enti e Istituti di particolare interesse pubblico, quali, tra gli altri, SICN (ENEL/SOGIN MinEconomia), FN S.p.A., GLOSER S.p.A. e Consorzi di bonifica, nonché dallo svolgimento di attività didattiche e formative a favore di sindacati e di operatori pubblici. Pierluigi Scibetta ha ricoperto inoltre il ruolo di Vice Commissario Straordinario dell'ENEA, è stato Consigliere di Amministrazione presso l'Istituto Superiore per la Previdenza e la Sicurezza del Lavoro, l'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente, la società Nucleo S.p.A. Infine, Pierluigi Scibetta è stato membro delle Commissioni di Esperti nominati dai rispettivi Consigli di Amministrazione per la redazione dei Regolamenti di Organizzazione previsti dai Decreti di riordino dell'ENEA (D.lgs. 257/2003) e dell'I.S.P.E.S.L. (DPR 303/2002).

Antonia Coppola

Conseguita la laurea con lode in Economia e Commercio nel 1995 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Antonia Coppola svolge dal 1996 la propria attività professionale quale dottore commercialista ed è iscritta dal 1999 al Registro dei Revisori Legali. Dal 1998 ricopre incarichi di sindaco effettivo (anche con funzioni di presidente del Collegio Sindacale) e di Consigliere di Amministrazione in numerose società operanti prevalentemente nel settore energetico e di efficienza energetica. È stata affidataria – dal 2004 al 2015 – di insegnamenti universitari in materia di Finanza e Sviluppo, Economia Aziendale e Economia e Gestione delle Imprese Turistiche presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Luca Damiani

Conseguita la laurea in Economia e Commercio presso la LIUC – Libera Università Carlo Cattaneo di Castellanza, ha conseguito un Master in Diritto Tributario presso la Scuola Superiore Economia delle Finanze. Luca Damiani svolge dal 2004 la propria attività professionale quale consulente in materia societaria e fiscale in ambito nazionale e internazionale, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e al Registro dei Revisori Legali. Nel corso della sua esperienza professionale ha ricoperto diversi incarichi di sindaco, sia effettivo che supplente, di Consigliere di Amministrazione e di membro dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto 231. Luca Damiani è esperto, tra gli altri, in materia di operazioni straordinarie, ristrutturazioni societarie e liquidazioni societarie.

Antonella Cipriano

Conseguita la laurea in Economia e Commercio nel 2003 presso l'Università degli Studi di Roma Tre, Antonella Cipriano svolge dal 2007 la propria attività professionale quale dottore commercialista e dallo stesso anno è iscritta al Registro dei Revisori Legali. Dal 2009 svolge l'attività di consulente in materia di fiscalità di impresa, bilancio, diritto societario, pianificazione e controllo di gestione e analisi finanziaria. Antonella Cipriano svolge altresì attività di collaborazione nella predisposizione di progetti di graduazione e distribuzione relativi a procedure esecutivi immobiliari incardinate presso il Tribunale di Roma e nell'espletamento delle attività relative al ruolo di Custode Giudiziario.

Luigi Rizzi

Conseguita la laurea in Economia e Commercio con lode presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Luigi Rizzi svolge la propria attività professionale di dottore commercialista dal 1991 e dal 1995 iscritto al Registro dei Revisori Legali. È stato ispettore presso Consob, con funzioni di vigilanza e, dal 2003 al 2006, è stato responsabile della *practice* di *Financial Services* e *Financial Markets Regulation* dello studio legale Simmons&Simmons. Successivamente ha rivestito il ruolo di partner dello studio legale DLA Piper Italy e, dal 2014 al 2017, è stato responsabile della *practice* di *Investment Funds & Asset Management* e dell'area della regolamentazione finanziaria dello Studio Professionale Associato Baker & McKenzie. Dal 2018 è Managing Partner di GIM Legal STA S.r.l.

Rapporti di parentela

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale, con i membri del Consiglio di Amministrazione o con gli Alti Dirigenti della Società.

Altre cariche in organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza di società di capitali o di persone e indicazione delle partecipazioni detenute nelle stesse

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica / partecipazione alla
Pierluigi Scibetta	TWT S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	ALED S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	IRMA Immobiliare S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	A.F. Holding	Sindaco effettivo	In essere
	Uninvest S.r.l.	Revisore Unico	In essere
	UniTWT S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
Antonia Coppola	Alerion Clean Power S.p.A.	Consigliere Indipendente	In essere
	F2i S.G.R.	Sindaco effettivo	In essere
	Covedi Scarl	Sindaco effettivo	In essere
	Avanzi Etica Sicaf Euveca	Sindaco effettivo	In essere
	Selettra S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Assicurazioni di Roma società mutualistica	Sindaco effettivo	In essere
	Acapo cooperativa sociale	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Impresa Benefit Paola Piccinini S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Fintecna S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Sie Costruzioni Generali Srl in liquidazione	Liquidatrice	In essere
	Acea Produzione S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Leonardo S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	IPIN 2E S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Renovars S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere

	Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Polo Strategico Nazionale S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Unitwt S.p.A. Unip.	Sindaco effettivo	In essere
	TWT S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Dinex S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Comat Servizi Energetici S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Marsilio Arte S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	City Green Light S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Palermo In Luce Scarl	Sindaco effettivo	In essere
	Immediately S.r.l.	Socio al 10%	In essere
	F2i Reti Logiche S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Aeroporto FVG S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Energiean International E&P S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Energiean Italy S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Energiean Sicilia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Holding Fotovoltaica S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Acea Illuminazione pubblica S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	P4CARDS S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Lintel S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Selettra Illuminazione Pubblica S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Ecogena S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	SI Energie Rinnovabili S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Commex Sri Lanka S.r.l. in liquidazione	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	F21 Rete Idrica Italiana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Luca Damiani	Grim S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Guaresi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Compagnia privata finanza e investimenti	Sindaco Effettivo	In essere
	Carini Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	TWT S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere

	Eurofactor Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	AP S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Edenred Italia Fin. S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In essere
	Impact Lab S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Hyle Capital Partners SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	360 Capital Italia SICAF S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	GH S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Kerakoll S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Scigno S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Toma Advanced Biomedical Assays S.p.A	Sindaco Effettivo	In essere
	CLI S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Lape S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	LTS S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	ICS Maugeri S.p.A. SB	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere
	CT&P Trust Company S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Banco Posta Fondi S.p.A. SGR	Membro ODV	In essere
	Twom Consulting S.r.l.	Socio al 25%	In essere
	Contract Luxury International	Socio all'80%	In essere
	Milano Build S.r.l.	Socio al 24%	In essere
	P.E. & T. S.r.l.	Socio al 73%	In essere
	APIS S.r.l.	Amministratore Unico e socio al 49%	Cessata - In essere (attualmente socio)
	Sallorenzo Editore S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Data Land Surce S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Gigas Rete S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	OMP Mechtron S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Nichelcrom Finim S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

	Nichelcrom S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Charitystars S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	MH S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	MACH2 Libri S.r.l. in liquidazione	Sindaco Unico	Cessata
	Visual Network Italia S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	FSI Investment First S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Remini S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	GHM S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Newton S.r.l.	Amministratore Unico e socio al 10%	Cessata - In essere (attualmente socio)
Luigi Rizzi	American Express Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	A.M.U. Investments SIM S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Assiteca SIM S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In essere
	Consultinvest Investments SIM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Consultinvest Partecipazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Consultinvest S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Cuniberti & Partners SIM S.p.A.	Membro del Comitato di Controllo sulla Gestione	In essere
	Figenpa S.p.A.	Amministratore Indipendente	In essere
	Fondo Nazionale di Garanzia	Sindaco Effettivo	In essere
	GIM Legal STA S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e socio al 56%	In essere
	Groupama Asset Management SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	HDI Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	HDI Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Sagitta SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Vertis SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Groupama Assicurazioni	Sindaco Supplente	Cessata
	Main Capital SGR S.p.A.	Amministratore Indipendente	Cessata

Ulteriori informazioni

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, negli ultimi 5 anni nessuno dei membri del Collegio Sindacale in carica:

- (a) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (b) è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi;
- (c) è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né a interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

8.1.3 Alti Dirigenti

La tabella che segue riporta l'elenco degli Alti Dirigenti dell'Emittente, con indicazione della carica dagli stessi ricoperta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Anno di entrata in servizio presso l'Emittente/Gruppo
Roberto Giacometti	<i>Chief Financial Officer</i>	Napoli, 29 maggio 1963	2019
Roberto Forte	Direttore commerciale	Roma, 29 giugno 1966	2023
Alessandra Sponchiado	Direttore generale di TWT	Treviso, 10 novembre 1971	2012
Brian Turnbow	Direttore tecnico di TWT	Oakland (US), 9 settembre 1970	2003

Gli Alti Dirigenti del Gruppo in carica alla Data del Prospetto Informativo sono domiciliati per la carica presso la Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli Alti Dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Roberto Giacometti

Roberto Giacometti vanta una forte specializzazione nella riorganizzazione e direzione di società di capitali, sia pubbliche che private essendosi occupato dal 2006 al 2013 di aziende appartenenti all'ambito di influenza di Unioncamere e del sistema camerale italiano. Ha operato in aziende attive nei settori dei servizi, del *facility management*, dell'ICT, dell'ingegneria civile e delle infrastrutture occupandosi di problematiche legate all'organizzazione ed alla pianificazione e controllo, nonché della gestione e direzione delle strutture a lui affidate; si è altresì occupato di terzo settore nella qualità di Direttore della Segreteria Nazionale di AGESCI oltre che Direttore Generale della FIORDLIASO S.r.l Società Benefit, società editrice e commerciale del Sistema AGESCI, con deleghe operative nell'area Amministrazione e Risorse Umane. Dal 2019 ricopre la carica di *Chief Financial Officer* presso Unidata.

Roberto Forte

Dopo la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza di Roma", Roberto Forte ha conseguito una *Executive Master* in "Marketing Strategico for Executives" presso SDA Bocconi. A partire dal 2003, ha ricoperto diversi incarichi di prestigio, tra cui il ruolo di *International M&A Analyst* e successivamente di *Sales Manager*, *Marketing Manager* e *Consumer Editorial Marketing Director* presso TIM, *Consumer Marketing Manager* presso Bouygues Telecom (Parigi), *Marketing Manager* presso Wind, nonché *Marketing*

Director – Mobile presso 3 Italia (Hutchison Group), *Chief Marketing Officer* presso Optima Italia e *Senior Advisor* presso Join Group Business Advisory.

Alessandra Sponchiado

Dopo il diploma di Perito Commerciale conseguito nel 1991, Alessandra Sponchiado ha ricoperto diversi incarichi manageriali, tra cui *Country Desk Manager* presso DHL Express Italy, *Customer Service Manager* presso Gruppo Cartorama, *CRM Manager*, *Chief Operation Officer* e, da ultimo, Direttore Generale presso TWT.

Brian Turnbow

Dopo la Laurea in Associates of the Arts presso il Diablo Valley college (Pleasant Hill, California, USA), dal 1992 Brian Turnbow ha ricoperto diversi incarichi manageriali, tra cui Regional Manager presso la società Rhino Wireless (USA), IP Operations Manager presso la società Grapes Network Services S.p.A. e Chief Technical Officer presso TWT.

Rapporti di parentela

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno degli Alti Dirigenti sopra menzionati ha rapporti di parentela con gli altri Alti Dirigenti dell'Emittente, con i membri del Consiglio di Amministrazione o con i membri del Collegio Sindacale.

Altre cariche in organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza di società di capitali o di persone e indicazione delle partecipazioni detenute nelle stesse

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui gli Alti Dirigenti dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica / partecipazione alla
Roberto Giacometti	TWT S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Unitirreno Holding S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Unitirreno Submarine Network S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere
Alessandra Sponchiado	TWT S.p.A.	Membro ODV	Cessata
Brian Turnbow	ITNOG	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere

Ulteriori informazioni

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, negli ultimi 5 anni nessuno degli Alti Dirigenti della Società:

- (a) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (b) è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi;
- (c) è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di

regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né a interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

8.2 Altre informazioni concernenti gli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e gli Alti Dirigenti

8.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di Unidata è detenuto per il 55,04% da Uninvest, partecipata in misura paritetica rispettivamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Renato Brunetti al 33,33% del capitale sociale, da Claudio Bianchi – padre del Consigliere Paolo Bianchi – al 33,34% del capitale sociale e dal Vice Presidente del Consiglio Marcello Vispi al 33,33% del capitale sociale.

Si segnala inoltre che:

- il Consigliere Renato Brunetti: (i) detiene una partecipazione (a) in Unidata, pari al 2,43% del capitale sociale; e (b) in Uninvest pari al 33,33% del capitale sociale; (ii) riveste il ruolo di: (a) membro del Consiglio di Amministrazione in Uninvest, (b) Presidente del Consiglio di Amministrazione nella società partecipata Unifiber S.p.A., (c) membro del Consiglio di Amministrazione nelle società controllate Unitirreno Submarine Network S.p.A e Unitirreno Holding S.p.A. e (d) Presidente del Consiglio di Amministrazione nella società controllata TWT S.p.A.; e (iii) è Amministratore Unico nella società controllata UNITWT S.p.A..
- il Consigliere Giampaolo Rossini detiene una partecipazione in Unidata pari all'1,62% del capitale sociale;
- il Consigliere Michela Colli: (i) detiene, indirettamente, una partecipazione nell'Emittente pari al 6,17% del capitale sociale, per il tramite della società Upperhand S.r.l., sulla quale la stessa esercita il controllo di diritto, (ii) riveste il ruolo di membro del Consiglio di Amministrazione nella società controllata TWT S.p.A.; e
- il Consigliere Marcello Vispi: (i) detiene una partecipazione (a) in Unidata, pari al 2,44% del capitale sociale, (b) in Uninvest, pari al 33,33% del capitale sociale e (ii) riveste il ruolo di (a) Vice-Presidente nel Consiglio di Amministrazione in Uninvest e (b) Membro del Consiglio di Amministrazione nella società partecipata Unifiber S.p.A.
- il Consigliere Paolo Bianchi è figlio di Sig. Claudio Bianchi che detiene una partecipazione (a) in Unidata, pari al 2,43% del capitale sociale; e (b) in Uninvest pari al 33,33% del capitale sociale.

Per maggiori informazioni circa la compagine sociale di Unidata si rimanda al successivo Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

Fatto salvo quanto sopra illustrato, alla Data del Prospetto Informativo, nessun altro membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno della Società.

8.2.2 Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale

Alla Data del Prospetto Informativo, nessun membro del Collegio Sindacale è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno della Società salvo quanto di seguito specificato.

8.2.3 Potenziali conflitti di interesse degli Alti Dirigenti

Fatto salvo quanto di seguito riportato, alla Data del Prospetto Informativo, nessuno degli Alti Dirigenti dell'Emittente, è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno della Società.

Si segnala che il Dirigente Roberto Giacometti riveste il ruolo di membro del Consiglio di Amministrazione nelle società controllate TWT S.p.A., Unitirreno Holding S.p.A. e Unitirreno Submarine Network S.p.A..

8.2.4 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti e fornitori dell'Emittente o altri accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori ovvero altri soggetti, ai sensi dei quali i soggetti di cui al presente Capitolo 8 del Prospetto Informativo sono stati nominati quali componenti degli organi di direzione, amministrazione e vigilanza ovvero quali Alti Dirigenti della Società.

8.2.5 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'Emittente dagli stessi detenuti in portafoglio

Alla Data del Prospetto Informativo, i soggetti di cui al presente Capitolo 8 del Prospetto Informativo non hanno concordato restrizioni alla cessione delle azioni dell'Emittente da essi eventualmente detenute in portafoglio.

SEZIONE IX – PRINCIPALI AZIONISTI

9.1 Principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 3.088.661 ed è rappresentato da n. 3.088.661 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Alla Data del Prospetto Informativo, Unidata si qualifica come una PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF e pertanto ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF la prima soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%, anziché al 3%.

Alla Data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, nonché dalle informazioni a disposizione della Società, alla Data del Prospetto Informativo, i soggetti indicati nella tabella che segue possiedono direttamente o indirettamente una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale di Unidata rappresentato da azioni con diritto di voto.

Azionista	Numero di azioni possedute	% sul capitale sociale	% con diritto di voto
Uninvest S.r.l. ^(*)	1.700.000	55,04%	55,04%
Upperhand S.r.l. ^(**)	190.476	6,17%	6,17%
Mercato	1.170.753	37,9%	37,9%
Azioni proprie	27.432	0,89	0,89 ^(***)
Totale	3.088.661	100%	100%

^(*) Società partecipata pariteticamente dagli azionisti Renato Brunetti, Marcello Vispi e Claudio Bianchi.

^(**) Società controllata di diritto dalla dott.ssa Michela Colli.

^(***) Si precisa che il diritto di voto per le azioni proprie è sospeso.

Si segnala inoltre che (a) il Presidente del Consiglio di Amministrazione Renato Brunetti, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Marcello Vispi ed il Sig. Claudio Bianchi sono titolari di partecipazioni dirette nel capitale sociale di Unidata; (b) le partecipazioni cui alla precedente lettera (a), essendo detenute esclusivamente a titolo personale dai predetti soggetti, sono computate ai fini del calcolo della partecipazione detenuta dal mercato; e (c) alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente detiene n. 27.432 azioni proprie, pari allo 0,89% circa del capitale sociale. Si segnala inoltre che, sebbene in capo agli azionisti di cui alla precedente lettera (a) siano maturate le condizioni necessarie per la richiesta della maggiorazione dei diritti di voto agli stessi spettanti, per quanto a conoscenza dell'Emittente tali soggetti intendono non procedere con la suddetta richiesta di maggiorazione.

La tabella che segue riporta il numero dei diritti di voto che Uninvest avrà, ad esito del conseguimento della maggiorazione del diritto di voto delle Azioni (come prevista dallo Statuto) a partire dalla Data di Inizio delle Negoziations, con indicazione della percentuale di capitale sociale con diritto di voto (assumendo che nessun altro azionista della Società faccia richiesta, ai sensi di statuto e dei regolamenti attuativi, per il riconoscimento della maggiorazione del diritto di voto previsto dallo Statuto):

Azionista	Numero di azioni possedute	Numero diritti di voto	% capitale sociale con diritto di voto
Uninvest S.r.l.	1.700.000	3.400.000	71,41%

Per completezza si segnala che Upperhand S.r.l. non potrà ottenere il diritto alla maggiorazione del diritto di voto dalla Data di Inizio delle Negoziations in quanto – avendo acquisito la partecipazione detenuta in Unidata in data 28 febbraio 2023 – non risulta verificata la condizione relativa al possesso continuativo pari ad almeno 24 mesi necessaria ai fini della maggiorazione.

9.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni, ovvero altri strumenti finanziari, portatori di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

In data 14 aprile 2023 l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato il Nuovo Statuto dell'Emittente, che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni e che introduce all'articolo 8 l'istituto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-quinquies TUF.

Una volta entrato in vigore il Nuovo Statuto, la Società provvederà all'istituzione dell'elenco speciale in cui devono iscriversi gli azionisti dell'Emittente che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto.

9.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata ai sensi dell'art. 93 del TUF da Uninvest che detiene il 55,04% del capitale sociale dell'Emittente. Uninvest risulta partecipata in misura paritetica rispettivamente da Renato Brunetti al 33,33% del capitale sociale, da Claudio Bianchi al 33,34% del capitale sociale e da Marcello Vispi al 33,33% del capitale sociale. Inoltre, si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, non è in essere tra i soci di Uninvest alcun tipo di pattuizione di carattere parasociale.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, primo comma, del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF da Uninvest, che detiene il 55,04% del capitale sociale dell'Emittente ed esercita il 55,04% dei diritti di voto. Pertanto, anche per via della maggiorazione del diritto di voto che, in virtù della quale Uninvest eserciterà il 71,41% dei diritti di voto, alla Data di Inizio delle Negoziazioni l'Emittente continuerà ad essere controllata di diritto da Uninvest e, conseguentemente, non risulterà essere contendibile.

L'Emittente non è soggetto ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

9.4 Eventuali accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo della Società, né di altri accordi o patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF.

SEZIONE X – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

10.1 Premessa

Con riferimento alle operazioni con parti correlate – così come definite dal principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all’articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 (Principio Contabile Internazionale IAS 24) – poste in essere dall’Emittente nel corso dell’esercizio 2022 e fino alla Data del Prospetto Informativo, si segnala quanto segue.

Alla Data del Prospetto Informativo, per le Operazioni con Parti Correlate concluse dal Gruppo Unidata, la Società applica la *“Procedura relativa alle operazioni con parti correlate”*, adottata in data 27 febbraio 2020, in considerazione della quotazione della Società su EGM (la **“Procedura OPC EGM”**). La Procedura OPC EGM prevede tutti i presidi procedurali e di trasparenza per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate applicabili alle società con le azioni negoziate su EGM. Il testo della Procedura OPC EGM è pubblicato sul sito *internet* della Società (www.unidata.it).

In ottemperanza alla normativa in materia di operazioni con parti correlate applicabile alle società quotate su EXM e, in particolare, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento OPC, il Gruppo ha adottato, in data 17 maggio 2023, subordinatamente all’ammissione alle negoziazioni su EXM delle Azioni e con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, che sarà sottoposto, alla prima occasione utile successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, al parere favorevole del Comitato Parti Correlate, ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del Regolamento OPC, secondo quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 21624 del 10 dicembre 2020 nonché all’approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione della Società (la **“Procedura OPC EXM”**).

Tale procedura disciplina, tra l’altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con Parti Correlate definite di “maggiore rilevanza” sulla base dei criteri indicati dal Regolamento OPC e delle operazioni con Parti Correlate definite di “minore rilevanza”, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di “importo esiguo”. Queste ultime, ai sensi della Procedura OPC EXM sono le operazioni con parti correlate il cui valore non superi singolarmente l’importo di Euro 100.000,00 (qualora la controparte sia una persona giuridica) o di Euro 50.000,00 (qualora la controparte sia una persona fisica).

In quanto “società di minori dimensioni” ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera f), del Regolamento Parti Correlate, l’Emittente si avvale della facoltà di cui all’articolo 10 del Regolamento Parti Correlate di applicare alle operazioni di “maggiore rilevanza” la procedura stabilita per le operazioni di “minore rilevanza”. In particolare, in conformità al Regolamento Parti Correlate, la procedura per le operazioni di “minore rilevanza” prevede che prima dell’approvazione di un’operazione con Parti Correlate, il Comitato Parti Correlate esprima un parere motivato non vincolante sull’interesse della Società al suo compimento nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste.

Alla Data del Prospetto Informativo, Unidata è controllata ai sensi dell’art. 93 del TUF da Uninvest che detiene il 55,04% del capitale sociale dell’Emittente.

Si segnala che, per l’esercizio concluso al 31 dicembre 2022 e sino alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non ha posto in essere operazioni con parti correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle rappresentate nel successivo Paragrafo 10.2.

10.2 Descrizione delle operazioni con parti correlate

Nel presente Paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti dalla Società con altre Parti Correlate nell’esercizio 2022.

Di seguito la tabella riepilogativa di attività, passività, costi e ricavi con parti correlate al 31 dicembre 2022.

Parte correlata	Attività	Passività	Costi	Ricavi
Unifiber S.p.A.	9.747.355	229.836	251.119	15.144.551

Unihold S.r.l.	2.375.260	3.509.700	1.253.698	
Totale	12.122.615	3.739.536	1.504.817	15.144.551

Di seguito le tabelle riepilogative dell'incidenza delle singole voci sul valore complessivo delle stesse al 31 dicembre 2022.

(in migliaia di Euro)	Ricavi da clienti	Costi per servizi	Altri costi operativi	Ammortamenti	Oneri finanziari
Parte Correlata					
Unifiber S.p.A.	15.145	29	222	-	-
Unihold S.r.l.	-	906	-	306	41
Subtotale	15.145	935	222	306	41
Totale della voce di bilancio	50.431	22.207	860	5.517	361
Percentuale su totale della voce	30%	4%	26%	6%	11%

(in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Attività per diritti d'uso	Debiti finanziari (correnti)	Debiti finanziari (non correnti)
Parte Correlata					
Unifiber S.p.A.	9.747	230	-	-	-
Unihold S.r.l.	-	1.059	2.375	299	2.151
Subtotale	9.747	1.289	2.375	299	2.151
Totale della voce di bilancio	23.222	15.717	9.289	5.018	17.312
Percentuale su totale della voce	42%	8%	26%	6%	12%

Nel corso del corrente esercizio, la società ha svolto, attraverso i propri fornitori, attività di realizzazione di infrastrutture di rete in fibra ottica a favore della partecipata Unifiber S.p.A., realizzando ricavi verso la stessa al 31 dicembre 2022 a titolo di ricavi di progettazione e ricavi per lavorazioni. Unifiber S.p.A. è partecipata al 70% da CEBF e al 30% da Unidata.

La società Unihold S.r.l., i cui soci sono alcuni tra gli stessi soci di Unidata, è classificabile come parte correlata. L'Emittente presenta debiti verso Unihold S.r.l. a titolo di canoni di locazione e utenze da versare con riferimento al contratto di locazione della sede legale ed amministrativa della società (di proprietà di Unihold S.r.l.). Unihold S.r.l. è partecipata in parti uguali dagli stessi azionisti di Uninvest.

I compensi corrisposti agli amministratori nel corso dell'esercizio 2022 sono pari a Euro 228 migliaia.

Tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

In data 20 settembre 2018 la Società ha sottoscritto con Unihold un contratto di locazione avente ad oggetto l'unità immobiliare sita in Roma, via Portuense n. 1555 – isola M moduli 25, 26, 27 e 28, all'interno del complesso immobiliare denominato "Centro Commercium" (il "Contratto di Locazione").

Si riportano di seguito gli elementi principali del Contratto di Locazione, che la Società ritiene essere in linea con le generali condizioni di mercato.

Durata: il Contratto di Locazione ha durata di 6 anni a partire dal 1° ottobre 2018, rinnovabile alla prima scadenza per ulteriori 6 anni, salvo disdetta del conduttore da inviarsi, mediante raccomandata A/R, con preavviso minimo di 6 mesi.

Canone di locazione e oneri accessori: il canone di locazione annuo è determinato in annui Euro 336.000,00 oltre IVA, da corrispondersi in 12 rate mensili di Euro 28.000,00 oltre IVA. I servizi di fornitura di energia elettrica e smaltimento dei rifiuti saranno fatturati con periodicità prevista dai fornitori degli stessi.

Copertura assicurativa: Unidata è obbligata a mantenere in vigore sino alla scadenza ovvero alla risoluzione del Contratto di Locazione una polizza assicurativa per la copertura di tutti i danni prodotti all'immobile locato nel corso della propria attività nonché della propria responsabilità civile verso terzi.

Sublocazione e cessione del contratto: Unidata non può cedere l'immobile locato in sublocazione o comodato d'uso, anche parziale, né cedere il Contratto di Locazione a terzi, salvo specifica richiesta ed autorizzazione da parte di Unihold.

Risoluzione e recesso: Unihold potrà risolvere il contratto di locazione ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile tra gli altri in caso di mancato pagamento del canone di locazione, di mancato rispetto degli obblighi di condotta delineati dal Contratto di Locazione ovvero di sublocazione o cessione del Contratto di Locazione non autorizzata. Qualora intervenga uno degli eventi sanzionati del Contratto di Locazione con la risoluzione, Unidata sarà tenuta a riconsegnare l'immobile locato entro 10 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione del locatore; in difetto il conduttore sarà tenuto, inter alia, al pagamento di una penale di Euro 50 per ogni giorno di ritardata consegna.

Con riferimento ai termini e alle condizioni che regolano il contratto in essere tra Unifiber e l'Emittente si rinvia alla Sezione 14, Paragrafo 14.5 del Prospetto Informativo.

Non vi è garanzia che, ove le summenzionate operazioni con Parti Correlate fossero state concluse fra, o con, parti terze, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti ovvero eseguito le operazioni alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala infine che: (i) eventuali rinnovi o modifiche delle condizioni contrattuali relativi ai contratti con Parti Correlate in essere dovranno essere sottoposti alla Procedura OPC EXM, in vigore successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni; (ii) non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Prospetto; e (ii) l'Emittente, nel corso dell'esercizio 2022, non ha concluso operazioni con Parti Correlate di maggiore rilevanza ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

SEZIONE XI – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Prospetto, delle sezioni del Bilancio 2022. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società <https://investors.unidata.it/> Sezione Investor / Bilanci e relazioni periodiche.

Le informazioni finanziarie e i risultati economici dell'Emittente riportati nel presente Capitolo sono estratti dal Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2022, redatto in conformità ai Principi Contabili IAS/IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2023, assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 30 marzo 2023 e approvato dall'Assemblea dei Soci dell'Emittente in data 14 aprile 2023.

Tale documento, con la relativa relazione della Società di Revisione, deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetto ed è a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Sezione 15, del Prospetto Informativo. Ai sensi dell'art. 19, terzo alinea, del Regolamento n. 1129/2017, l'Emittente dichiara che il suddetto documento è interamente incluso mediante riferimento e non vi sono parti dello stesso non incluse in quanto non pertinenti per l'investitore.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa finanziaria nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi incorporati mediante riferimento ai documenti pubblicati in cui tali elementi sono rinvenibili.

Sezione	Pagine
Situazione patrimoniale – finanziaria	35
Conto economico	37
Conto economico complessivo	38
Rendiconto finanziario	39
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	41
Nota integrativa	42-102
Relazione della società di revisione	114 – 118

Si riportano di seguito gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, di conto economico, di conto economico complessivo, di rendiconto finanziario e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto tratti dal Bilancio 2022.

11.1.1 Informazioni finanziarie relative al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

Situazione patrimoniale – finanziaria

Valori in euro	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
Altre attività immateriali	421.178	630.715
Attività per diritti d'uso	9.289.031	9.316.724
Immobili, impianti e macchinari	38.953.533	33.067.047
Partecipazioni	3.481.548	1.147.074
Altre attività finanziarie non correnti	4.413.476	1.256.240
Altri crediti e attività non correnti	12.796	12.796

Imposte differite attive	262.273	272.479
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	56.833.834	45.703.075
Rimanenze	4.150.526	2.070.589
Crediti commerciali	23.221.515	18.362.633
Crediti tributari	2.616.141	1.576.677
Altre attività finanziarie correnti	195.128	195.206
Altri crediti e attività correnti	2.031.494	2.037.291
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.516.539	8.269.206
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	44.731.343	32.511.603
TOTALE ATTIVO	101.565.177	78.214.678
Capitale Sociale	2.538.185	2.464.642
Riserva Legale	492.929	445.191
Riserva Straordinaria	57.007	57.007
Riserva IAS19 TFR	-264.161	-242.627
Riserva di quotazione	-117.424	-109.774
Riserva per azioni proprie	-1.301.432	-498.705
Altre Riserve	8.588.264	7.199.359
Utili/Perdite a nuovo	14.124.584	6.575.098
Riserva FTA	5.298.437	5.298.437
Risultato dell'esercizio	7.504.220	7.843.688
TOTALE PATRIMONIO NETTO	36.920.608	29.032.315
Benefici per i dipendenti	1.290.228	1.068.990
Strumenti finanziari derivati passivi	0	1.598
Debiti Finanziari non correnti	17.312.154	9.426.457
Altre passività non correnti	10.034.139	10.884.578
Imposte differite passive	81.009	9.212
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	28.717.530	21.390.835
Debiti commerciali	15.717.396	15.485.762
Debiti tributari	3.137.985	2.613.676
Debiti Finanziari correnti	5.018.487	2.396.682
Altre passività correnti	12.053.171	7.295.408
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	35.927.038	27.791.528
TOTALE PASSIVO	101.565.177	78.214.678

Conto economico

<i>Valori in euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
-----------------------	---	---

Ricavi da clienti	50.430.902	36.297.183
Altri ricavi	917.474	704.356
TOTALE RICAVI	51.348.376	37.001.539
Costi per materie prime e materiali di consumo	7.912.394	7.612.157
Costi per servizi	22.206.988	11.037.566
Costi del personale	4.031.483	3.371.257
Altri costi operativi	859.894	681.537
Ammortamenti	5.517.051	4.987.626
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	97.982	206.881
TOTALE COSTI OPERATIVI	40.625.791	27.897.024
RISULTATO OPERATIVO	10.722.585	9.104.515
Proventi finanziari	292.663	12.433
Oneri finanziari	361.296	295.833
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-68.632	-283.400
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.653.953	8.821.114
Imposte sul reddito	3.149.733	977.427
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.504.220	7.843.688

Conto economico complessivo

<i>Valori in Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Risultato netto	7.504.220	7.843.688
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	288.910	46.510
Effetto fiscale	-69.338	-11.162
<i>Totale utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")</i>	<i>219.571</i>	<i>35.347</i>
Totale utili/(perdite) che saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) di esercizio	219.571	35.347
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-28.267	-25.872
Effetto fiscale	6.733	5.811
<i>Totale utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti</i>	<i>-21.534</i>	<i>-20.060</i>

Totale utili/(perdite) che non saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) di esercizio	-21.534	-20.060
Altri utili/(perdite) delle altre componenti al netto dell'effetto fiscale	-7.650	-14.079
Totale utili/(perdite) delle altre componenti al netto dell'effetto fiscale	190.388	1.208
Totale risultato complessivo	7.694.607	7.844.895

Rendiconto finanziario

Valori in Euro		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
	Utile (perdita) del periodo	7.504.220	7.843.688
	Imposte sul reddito	3.149.733	977.427
	Interessi passivi/(Interessi attivi)	68.632	283.400
	(Plus) minusvalenza da partecipazioni valutate con il metodo del PN	-261.705	101.267
	(Plus) minusvalenza da realizzo di immobilizzazioni		
	Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.460.880	9.205.782
	<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>		
	Accantonamenti fondi / (Rilascio) fondi	398.726	526.863
	Ammortamenti	5.517.051	4.987.626
	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.376.657	14.720.271
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	(Incremento) Decremento delle rimanenze e diritti di recupero prodotti per resi da clienti	-2.079.937	-1.200.607
	(Incremento) Decremento dei crediti verso clienti	-4.956.863	-4.574.862
	Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori e passività per rimborsi futuri a clienti	231.633	6.915.025
	Altre variazioni del capitale circolante netto	535.649	-5.806.468
	Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.107.140	10.053.359
	<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/(pagati)	-68.632	-283.400
	(Imposte sul reddito)	-3.149.733	-977.427

	(Utilizzo passività per benefici a dipendenti)	-94.307	-167.498
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.794.468	8.625.034
	B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
	(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	-1.426.847	-3.399.985
	(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	-9.739.460	-10.505.040
	(Investimenti)/Disinvestimenti di partecipazioni	-2.073.550	
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-13.239.857	-13.905.026
	C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
	<i>Mezzi di terzi</i>		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
	Incremento (decremento) debiti verso altri finanziatori	-2.122	5.204
	Accensione finanziamenti	12.891.000	1.500.000
	(Rimborso finanziamenti)	-1.788.207	-406.039
	Incremento (Decremento) finanziamenti in leasing	-593.169	1.581.677
	Incremento (Decremento) degli strumenti finanziari passivi	-1.598	-40.620
	Accensione finanziamenti in leasing		
	<i>Mezzi propri</i>		
	Dividendi pagati	-246.464	
	Altre variazioni patrimonio netto	433.282	-221.608
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	10.692.722	2.418.614
	D) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	4.247.333	-2.861.377
	Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.269.206	11.130.583
	Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	12.516.539	8.269.206

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Descrizione Valori in Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva disponibile L.145/2018 Art.1 c. 28-34	Riserva di copertura flussi fin. Attesi	Utili/Perdite a nuovo	Riserva IAS 19 TFR	Riserva per quotazione AIM	Riserva di F.T.A.	Riserva azioni proprie	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2020	2.449.350	5.432.176	275.586	57.007	1.520.779	-32.595	3.352.597	-222.567	-95.695	5.298.437	0	3.392.106	21.427.182
Destinazione risultato es. precedente			169.605				3.222.501					-3.392.106	0
Esercizio warrant	15.292	243.143											258.435
Acquisto azioni proprie											-498.705		-498.705
Utili/(Perdite) di esercizio												7.843.688	7.843.688
Altre variazioni						509							509
Altri utili/(perdite) complessivi						35.347		-20.061	-14.079				1.207
Totale utile/(perdita) complessiva	15.292	243.143	169.605	0	0	35.856	3.222.501	-20.061	-14.079	0	-498.705	4.451.582	7.605.134
Saldo al 31 dicembre 2021	2.464.642	5.675.319	445.191	57.007	1.520.779	3.262	6.575.098	-242.628	-109.774	5.298.437	-498.705	7.843.688	29.032.315
Destinazione risultato es. precedente			47.738				7.549.486					-7.843.688	-246.464
Esercizio warrant	73.543	1.169.333											1.242.876
Acquisto azioni proprie											-802.727		-802.727
Utili/(Perdite) di esercizio												7.504.220	7.504.220
Altri utili/(perdite) complessivi						219.571		-21.534	-7.650				190.387
Totale utile/(perdita) complessiva	73.543	1.169.333	47.738	0	0	219.571	7.549.486	-21.534	-7.650	0	-802.727	-339.468	7.888.292
Saldo al 31 dicembre 2022	2.538.185	6.844.652	492.929	57.007	1.520.779	222.833	14.124.584	-264.162	-117.424	5.298.437	-1.301.432	7.504.220	36.920.608

Informazioni Aggiuntive

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è stato calcolato secondo lo schema previsto nel punto 175 degli Orientamenti ESMA 32-382-1138 e nel rispetto delle modalità di calcolo definite nei punti 176- 189 dei medesimi orientamenti.

In migliaia di Euro	31.12.2022	31.12.2021
A Disponibilità liquide	12.517	8.269
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–
C Altre attività finanziarie correnti	195	195
D Liquidità (A + B + C)	12.712	8.464
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	2.898	489
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.121	1.908
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	5.018	2.397
H Indebitamento finanziario corrente netto (G – D)	7.693	6.068
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	17.312	9.426
J Strumenti di debito	–	–
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	17.312	9.426
M Totale indebitamento finanziario netto (H + L)	9.619	3.359

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 9.619 migliaia rispetto ad Euro 3.359 migliaia al 31 dicembre 2021, rilevando un incremento di Euro 6.260 migliaia che risente degli investimenti effettuati nell'esercizio 2022 per complessivi Euro 13.240 migliaia, solo parzialmente finanziati tramite il flusso di cassa generato dell'attività operativa (pari ad Euro 6.794 migliaia).

I finanziamenti in essere della Società in scadenza nei 12 mesi successivi alla data del Prospetto o nel periodo immediatamente successivo non è significativo.

Disponibilità liquide

Con riferimento alle disposizioni liquide dell'Emittente, si segnala che non è prevista alcuna attività di *cash pooling* nonché eventuali restrizioni e/o vincoli sulle stesse ad eccezione di quanto previsto nel Contratto di Finanziamento Acquisizione, con riferimento all'obbligo in capo ad Unidata di costituire, fino alla scadenza del relativo esercizio finanziario che termina il 31 dicembre 2024, un'apposita riserva di cassa oggetto di pegno in favore delle banche finanziatrici. Tale riserva, avente alla Data del Prospetto Informativo un valore di Euro 1,2 milioni, non sortisce impatti sulla determinazione dell'indebitamento finanziario netto. Per maggiori informazioni sul Contratto di Finanziamento Acquisizione si rimanda alla Sezione XIV, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

Le disponibilità liquide della Società sono interamente detenute in Italia.

Flussi di cassa

Con riferimento alle variazioni dei flussi di cassa 2022 rispetto al 2021, la generazione di cassa dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 aumenta di Euro 7,1 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale incremento può essere scomposto in: A) Flusso finanziario dell'attività operativa per Euro 6,9 milioni, in diminuzione di Euro 1,8 milioni rispetto al 2021 per effetto principalmente di maggiori rimanenze finali di magazzino per Euro 2,1 milioni; B) Flusso finanziario dell'attività di investimento per –13,2 milioni, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio (tale voce accoglie principalmente gli investimenti nell'infrastruttura di rete di proprietà e nella partecipata Unifiber); C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento per Euro 10,7 milioni, in aumento di Euro 8,2 milioni rispetto al 2021 principalmente per effetto dell'emissione nel corso dell'esercizio 2022 del Basket Bond per circa Euro 10 milioni.

Contratti di Finanziamento

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha in essere con principali istituti di credito i contratti di finanziamento di cui alla tabella che segue:

Finanziamento	Data di stipula	Mesi	Debito residuo (in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Scadenza	Tasso	Tasso riferimento	Spread	Importo finanziato (in migliaia di Euro)
Intesa Sanpaolo n. OIC1048457472	28/09/18	60	111	111	–	28/09/2023	variabile	Euribor 3 mesi	2,40%	500
Intesa Sanpaolo n. OIC1048601256	30/11/18	60	83	83	–	30/11/2023	variabile	Euribor 3 mesi	2,40%	500
Intesa Sanpaolo n. OIR1010534135	30/09/20	72	3.150	840	2.310	30/09/2026	variabile	Euribor 1 mese	1,20%	4.200
BNL n. GEFI6163629	22/07/21	60	1.375	300	1.075	22/07/2027	variabile	Euribor 1 mese	0,95%	1.500
Elite Intesa Sanpaolo Basket Bond	22/07/22	84	9.917	109	9.808	28/07/2029	fisso	3,74%	–	10.000

Si segnala che l’Emittente non ha stipulato alcun tipo di accordo di garanzia relativamente ai contratti di finanziamento suindicati.

Con riferimento ai termini e alle condizioni relative al Contratto di Finanziamento Acquisizione in essere tra Unidata e UNITWT S.p.A. – società unipersonale (“**UNITWT**”), in qualità di beneficiari, hanno sottoscritto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., in qualità, tra l’altro, di banca agente e banca finanziatrice (“**BNL**” ovvero la “**Banca Agente**”), UniCredit S.p.A., in qualità tra l’altro, di banca finanziatrice (“**UCI**”), Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità tra l’altro, di banca finanziatrice (“**ISP**”), e Banco BPM S.p.A., in qualità, tra l’altro, di banca finanziatrice (“**BBPM**” e, congiuntamente a BNL, UCI e ISP, le “**Banche Finanziatrici**”) e al Prestito Obbligazionario si rinvia alla Sezione XIV, rispettivamente Paragrafo 14.1.1 e Paragrafo 14.2.1 del Prospetto Informativo.

Covenant finanziari

Contratto di Finanziamento Acquisizione

Il Contratto di Finanziamento Acquisizione prevede che per tutta la durata del Finanziamento, è previsto il rispetto dei seguenti parametri finanziari, da rilevarsi semestralmente su base consolidata alle relative date di calcolo:

Data di calcolo	<i>Leverage Ratio ≤</i>	<i>Gearing Ratio ≤</i>
Dal 31 dicembre 2023, per tutta la durata del Finanziamento, ogni 30 giugno e 31 dicembre	2,0x	1,0x

Data di calcolo	<i>Interest Cover Ratio ≥</i>
31 dicembre 2023	10,0x
30 giugno 2024	12x
31 dicembre 2024	12x
Dal 30 giugno 2025, per tutta la durata del Finanziamento, ogni 30 giugno e 31 dicembre	15x

Con riferimento alle modalità di calcolo, si segnala quanto segue:

- Il *Leverage Ratio* corrisponde al rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (per tale intendendosi l'indebitamento finanziario al netto delle disponibilità liquide e liquidità investita in attività finanziarie correnti prontamente liquidabili, nonché delle somme di cui Unidata è beneficiaria che siano depositate tempo per tempo a titolo di *escrow*) e l'EBITDA (per tale intendendosi la voce "*Risultato Operativo*", calcolata su base *rolling* (i.e. sulla base dei 12 mesi precedenti) nella relativa sezione del prospetto del conto economico di Unidata con riguardo a ciascun Periodo di Riferimento: (a) prima di aver dedotto gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, e le eventuali svalutazioni o impairment dell'avviamento e delle partecipazioni, inclusi nella voce "*Ammortamenti e svalutazioni*" e nella voce "*Oneri Finanziari*" e (b) prima di aver considerato ogni componente di reddito non ricorrente;
- il *Gearing Ratio* indica, in relazione ad ogni periodo di riferimento, il rapporto tra la PFN relativo all'ultimo giorno del periodo di riferimento ed il Patrimonio Netto relativo all'ultimo giorno di tale periodo di riferimento; e
- l'*Interest Cover Ratio*, indica ad ogni periodo di riferimento, il rapporto tra l'EBITDA a quel periodo di riferimento e gli Interessi Lordi (per tale intendendosi la sommatoria degli importi identificati nella voce "*Oneri finanziari*", di cui al Conto Economico redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, con esclusione delle rettifiche di valore negative di attività finanziarie) relativi all'ultimo giorno di quel dato periodo di riferimento.

Per completezza si segnala che, sulla base delle risultanze derivanti dall'esame di specifiche analisi di sensitività, ipotizzando tra l'altro variazioni peggiorative rispetto alle ipotesi formulate e poste alla base delle principali assunzioni elaborate nel Piano Industriale Unidata e nel Piano Industriale TWT come indicato al Capitolo VII, Paragrafo 7.5 del Prospetto Informativo, i summenzionati *covenant* finanziari relativi al Contratto di Finanziamento Acquisizione risulterebbero rispettati.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione XIV, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

Prestito Obbligazionario

Ai sensi del Regolamento dei Titoli, Unidata si è impegnata a far sì che: (i) il *Leverage Ratio* (ossia il rapporto fra la posizione finanziaria netta e l'EBITDA) ad ogni periodo di riferimento sia inferiore o uguale a 2x a partire dalla data di verifica al 31 dicembre 2023 in avanti; (ii) l'*Interest Cover Ratio* (ossia il rapporto tra l'EBITDA e gli interessi lordi) relativo ad ogni periodo di riferimento sia maggiore o uguale a (a) 10x a partire dalla data di verifica al 31 dicembre 2023 in avanti, (b) 12x a partire dalla data di verifica al 31 dicembre 2024 in avanti, (c) 15x a partire dalla data di verifica al 31 dicembre 2025 in avanti; (iii) il *Gearing Ratio* (ovvero il rapporto tra la posizione finanziaria netta e il patrimonio netto) relativo ad ogni periodo di riferimento sia inferiore o uguale a 1x a partire dalla data di verifica al 31 dicembre 2023 in avanti. Il periodo di riferimento da considerare in relazione a ciascuno dei parametri finanziari indica ciascun periodo di 6 mesi su base *rolling* su ciascun certificato di conformità a partire da quello consegnato in relazione all'ultimo periodo contabile annuale di Unidata che termina il 31 dicembre di ogni anno.

Si segnala che, all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, gli impegni finanziari assunti da Unidata risultano rispettati.

Per completezza si segnala che, sulla base delle risultanze derivanti dall'esame di specifiche analisi di sensitività, ipotizzando tra l'altro variazioni peggiorative rispetto alle ipotesi formulate e poste alla base delle principali assunzioni elaborate nel Piano Industriale Unidata e nel Piano Industriale TWT come indicato al Capitolo VII, Paragrafo 7.5 del Prospetto Informativo, i summenzionati *covenant* finanziari relativi al Prestito Obbligazionario risulterebbero rispettati.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione XIV, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo.

Clausole di cross default

In via generale, si segnala che le clausole di “cross default” presenti nei contratti di finanziamento di seguito elencati non sono relative a *cross default* esterni. Si riportano di seguito le previsioni di *cross default* presenti nei finanziamenti in essere della Società.

Finanziamento BNL

Ai sensi del contratto di finanziamento in essere tra l’Emittente e l’istituto creditizio, è previsto che è causa risolutiva del contratto, la risoluzione di altri contratti di finanziamento concessi dalla medesima banca, ovvero la revoca dei fidi da questa eventualmente accordati all’Emittente con costituzione in mora a seguito di inadempimento o di mutamenti rilevanti delle condizioni patrimoniali e finanziarie della Società di circostanze di fatto, aventi, a giudizio della banca, effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulla capacità della Società di adempiere le proprie obbligazioni.

Finanziamenti Intesa San Paolo

Ai sensi dei contratti di finanziamento (n. 0IC1048457472, 0IC1048601256 e 01R1010534135) tra l’Emittente e l’istituto di credito, si è convenuto che costituisce causa di decadenza dell’Emittente dal beneficio del termine, tra l’altro, la decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile all’Emittente rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

Prestito Obbligazionario

Ai sensi del Prestito Obbligazionario, l’inadempimento all’obbligo di pagare (i) qualsiasi indebitamento finanziario di Unidata (diverso da quello derivante dai titoli) e/o di una o più controllate rilevanti al relativo creditore che diventi dovuto ed esigibile precedentemente alla data di scadenza prestabilita in ragione di qualsiasi evento di inadempimento (in qualunque modo definito nella relativa documentazione), o; (ii) qualsiasi indebitamento finanziario di Unidata (diverso da quello derivante dai titoli) e/o di una o più controllate rilevanti al relativo creditore nel momento in cui tali somme siano dovute, o, a seconda del caso, entro l’eventuale periodo di grazia applicabile, o; (iii) qualsiasi ammontare esigibile nei confronti di Unidata e/o di qualsiasi controllata rilevante derivante da garanzie presenti o future per, o da indennizzi relativi a, qualsiasi indebitamento finanziario (diverso da quello derivante dai titoli).

Per maggiori informazioni riguardo le clausole che possano limitare l’operatività dell’Emittente nel Contratto di Finanziamento Acquisizione nel Prestito Obbligazionario, si rinvia alla Sezione XIV, Paragrafo 14.1.1 e Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo.

Affidamenti

La seguente tabella evidenzia gli affidamenti in conto corrente in essere dall’Emittente all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

<i>Istituto di credito</i>	<i>Tipologia di fido</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Importo fido concesso (in migliaia di Euro)</i>	<i>Utilizzo al 31/12/22 (in migliaia di Euro)</i>	<i>Utilizzo al 31/03/23 (in migliaia di Euro)</i>
Intesa Sanpaolo	Conto corrente	a revoca	100	–	–
Intesa Sanpaolo	SDD	a revoca	600	–	–
Intesa Sanpaolo	Conto corrente	a revoca	2.000	1.991	–
BNP Paribas	Conto corrente	a revoca	1.500	900	–

Si segnala che, al 31 marzo 2023, l’Emittente ha rimborsato tutti gli affidamenti utilizzati al 31 dicembre 2022 e, alla Data del Prospetto Informativo, non prevede un nuovo utilizzo degli stessi.

Crediti commerciali

La seguente tabella evidenzia la composizione dei crediti commerciali per scadenza:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2022
crediti commerciali scaduti da	
Più di 120 giorni	1.456
Da 91 a 120 giorni	536
Da 61 a 90 giorni	282
Dal 31 a 60 giorni	423
Fino a 30 giorni	1.121
Totale crediti scaduti	3.818
Crediti commerciali a scadere:	
Tra 30 giorni	6.813
Da 31 a 60 giorni	12.405
Da 61 a 90 giorni	410
Da 91 a 120 giorni	460
Oltre 120 giorni	50
Totale crediti a scadere	20.137
Totale crediti per fatture emesse	23.956
Clienti per fatture da emettere	77
Note di credito da emettere	(63)
Fondo Svalutazione crediti per rischio inesigibilità	(749)
Totale Crediti al netto del Fondo Svalutazione Crediti	23.221

La tabella che segue evidenzia i crediti dell'Emittente derivanti da contenziosi

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2022
Crediti da contenziosi	
Crediti al legale	250
Fondo svalutazione crediti al legale	152

La tabella che segue evidenzia la concentrazione di crediti commerciali relativamente al primo cliente, ai primi 5 clienti ai primi 10 clienti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2022
Concentrazione clienti /crediti commerciali	
Crediti commerciali (senza fondo svalutazione)	23.956
Concentrazione primo	41%
Concentrazione primi 5	75%
Concentrazione primi 10	79%

Si segnala che, nei confronti dei clienti summenzionati, l'Emittente si avvale dell'anticipo delle fatture. In particolare, le cessioni del credito avvengono su base mensile, pro solvendo, per un importo massimo pari all'80% del credito maturato nel mese precedente. I tempi di incasso dei crediti maturati nei confronti dei principali clienti (Open Fiber e Unifiber) sono pari all'incirca a 60 giorni e non si sono manifestate variazioni nel corso del biennio precedente.

Debiti Commerciali

La seguente tabella evidenzia la composizione dei debiti commerciali per scadenza derivanti da fatture ricevute

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Al 31 dicembre 2022</i>
Debiti commerciali scaduti da	
>120 gg	479
91-120 gg	111
61-90 gg	237
31-60 gg	568
0-30 gg	3.901
Totale Debiti commerciali scaduti	5.296
Importi che scadranno tra	-
0-30 gg	1.601
31-60 gg	3.100
61-90 gg	610
91-120 gg	-
>120 gg	-
Totale debiti a scadere	5.311
Totale debiti commerciali per fatture ricevute	10.607

Si segnala che le fatture relative a costi di competenza circa l'esercizio 2022 per fatture non ancora ricevute alla data di bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono interamente a scadere per l'importo pari ad Euro 5,1 milioni.

La tabella che segue evidenzia la concentrazione di debiti commerciali relativamente al primo fornitore, ai primi 5 fornitori ai primi 10 fornitori

<i>In migliaia di Euro</i>	<i>Al 31 dicembre 2022</i>
Debiti commerciali (per fatture ricevute)	15.717
Concentrazione primo	12%
Concentrazione primi 5	38%
Concentrazione primi 10	54%

Le fatture scadute indicate nella tabella di cui sopra derivano da normali posizioni fisiologiche. Inoltre, i tempi di pagamento delle fatture avvengono tra i 60 ed i 90 giorni in funzione degli accordi commerciali in essere e non si sono manifestate variazioni nel corso del biennio precedente.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, non è in essere alcun tipo di contenzioso con i fornitori dell'Emittente.

Impairment test

Al 31 dicembre 2022 l'Emittente non evidenzia nella propria situazione patrimoniale e finanziaria alcun avviamento o altra attività immateriale a vita utile indefinita per le quali i principi contabili di riferimento richiedano necessariamente lo svolgimento su base almeno annuale di un test di impairment. Avuto riguardo di tale circostanza, l'Emittente ha inoltre escluso la presenza di indicatori di impairment tali da richiedere lo svolgimento di un test di impairment quantitativo ai sensi dello IAS 36, che pertanto non è stato predisposto ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2022. Inoltre, si evidenzia anche alla Data del Prospetto non sono stati rilevati segnali di perdita di valore che possano mettere in discussione le conclusioni raggiunte nel bilancio al 31 dicembre 2022 e tali da rendere necessario il riesame dello stesso ovvero svalutazioni di attività alla Data del Prospetto.

Rischi finanziari

Rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

La società acquista ed opera essenzialmente in Italia, anche se alcune forniture, seppure per importi non rilevanti, vengono effettuate presso fornitori esteri; pertanto, il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio a cui la società è esposta è minimo. I rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse sono principalmente relativi al rischio di variazione del tasso di interesse dei finanziamenti a medio-lungo termine sottoscritti nel corso dell'esercizio. La società ha sottoscritto con gli istituti bancari Intesa Sanpaolo e BNP Paribas dei contratti finanziari derivati "Interest Swap Rate" e "Floor", volti ad annullare il rischio di variazione del tasso di interesse connesso ai finanziamenti. Si rimanda in nota integrativa per l'analisi dettagliata degli strumenti finanziari derivati e dei finanziamenti da essi coperti. Il rischio finanziario derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sugli affidamenti bancari non è ritenuto significativo per la gestione in attivo di tutti i rapporti bancari intercorrenti con gli istituti finanziari. Gli affidamenti bancari a breve per l'attività gestionale corrente sono comunque regolati a condizioni e tassi di mercato contrattualmente definiti.

Le operazioni in strumenti derivati con tipologia di contratto Interest Swap Rate (IRS) ed Interest Rate Floor in essere al 31 dicembre 2022 presentano le seguenti caratteristiche ed i seguenti fair value:

Importi in migliaia di Euro	Intesa Sanpaolo contratto n. 36863860	Intesa Sanpaolo contratto n. 27817405	BNP Paribas contratti n. 25939660 e 25939666
Finanziamento	OIR1010534135	OIC1048457472	GEFI6163629
Tipologia derivato	IRS	IRS	IRS + FLOOR
Finalità	Copertura	Copertura	Copertura
Valore nozionale (31/12/22)	3.150	111	9.918
Rischio finanziario	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to market	193	1	100
Decorrenza	30/09/2020	10/10/2018	22/07/2021
Scadenza	30/09/2026	28/09/2023	22/07/2027

Rischio del credito

L'importo prevalente dei crediti riguarda i rapporti di natura commerciale con i clienti ed anche in questo caso il rischio può considerarsi limitato in considerazione delle attività puntualmente effettuate dalla società volte ad individuare possibili perdite di valore connesse al verificarsi di eventi che possono provare l'esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore (mancati pagamenti, apertura di procedure concorsuali). L'esposizione creditoria della società è suddivisa su un largo numero di clienti ed il mercato di riferimento è esclusivamente il mercato nazionale. Il continuo monitoraggio sulla clientela, l'acquisizione in misura sempre maggiore di clienti con modalità di pagamento di natura inerziale (carta di credito, Domiciliazione bancaria SDD) hanno evidenziato nel tempo un minore rischio di insolvenza. La reattività del settore recupero crediti

nella sospensione dei servizi in caso di morosità per mancato pagamento dei canoni dovuti ha ulteriormente minimizzato il rischio di incremento del credito delle singole posizioni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. La liquidità generata è mantenuta su conti correnti presso primari istituti bancari.

Indicatori alternativi di performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario di UNIDATA, gli amministratori hanno individuato nei paragrafi precedenti alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si fa riferimento al paragrafo A.1.4 (Rischi connessi agli indicatori Alternativi di Performance) nel quale sono già stati elencati i disclaimer utilizzati.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati in quanto l'Emittente ritiene che:

- l'Indebitamento finanziario netto consente una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito;
- l'EBITDA e l'EBITDA Margin, rappresentati dal risultato operativo al lordo delle voci Ammortamenti e Accantonamenti, anche in relazioni al Totale Ricavi della Società. L'EBITDA e l'EBITDA Margin così definiti rappresentano misura utilizzate dalla Direzione per monitorare e valutare l'andamento operativo della Società. L'EBITDA e l'EBITDA Margin non sono identificati come misure contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, sono considerate misure alternative per la valutazione dell'andamento del Risultato operativo della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Margin non sono regolamentate dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non comparabile;

La seguente tabella evidenzia la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Margin per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31.12.2022	Esercizio chiuso al 31.12.2021
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	7.505	7.844
Imposte sul reddito	3.150	977
(Proventi)/Oneri finanziari netti	68	283
Ammortamenti	5.517	4.988
EBITDA	16.240	14.092
EBITDA Margin (EBITDA/Totale Ricavi)	31.63%	38.09%

Il risultato netto derivante dalle attività in funzionamento dell'esercizio 2021 risulta superiore rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2022 in quanto il primo presenta un rilascio di imposte differite passive

per Euro 1.818 migliaia derivante dal riallineamento dei valori civilistici e fiscali avvenuto dell'infrastruttura di rete in fibra ottica (effettuato nell'esercizio 2021).

Margine Operativo e Margine Netto

Con riferimento al decremento, in termini percentuali, del Margine Operativo tra il 31 dicembre 2022 (pari al 20,9% sul totale dei ricavi) ed il 31 dicembre 2021 (pari al 24,6% sul totale dei ricavi), lo stesso è principalmente dovuto al maggior peso percentuale nell'esercizio 2022 della commessa Unifiber, che ha una marginalità più bassa rispetto al business tradizionale. Difatti la commessa Unifiber è iniziata nella seconda parte dell'esercizio 2021 e, nel medesimo esercizio, aveva quindi pesato in misura minore rispetto al successivo esercizio 2022.

Per quanto concerne, invece, il decremento, in termini percentuali, del Margine Netto tra il 31 dicembre 2022 (pari al 14,6% sul totale dell'utile) ed il 31 dicembre 2021 (pari al 21,2% sul totale dell'utile) lo stesso è principalmente dovuto ad un provento fiscale straordinario rilevato nell'esercizio 2021 per 1,8 milioni di Euro, relativo al rilascio a conto economico, nella voce "Imposte", delle imposte differite passive sulla rivalutazione dell'infrastruttura di rete, per effetto della contestuale rilevazione dell'imposta sostitutiva sul riallineamento tra valori contabili e fiscali della rete.

11.2 Revisione contabile delle informazioni finanziarie

11.2.1 Relazione di revisione

Il Bilancio 2022 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 30 marzo 2023.

11.2.2 Altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo controllate dalla Società di Revisione

Ad eccezione delle informazioni derivanti dal Bilancio 2022, il Prospetto Informativo non include altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

11.2.3 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie dell'Emittente non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile.

11.3 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Contenzioso fiscale di TWT S.p.A. concernente i periodi d'imposta 2012-2016

TWT, società facente parte del Gruppo TWT, è stata recentemente oggetto di accessi e attività di accertamento da parte delle autorità tributarie e, alla Data del Prospetto Informativo, tale società è parte in un procedimento tributario collegato allo svolgimento ordinario della propria attività. L'eventuale esito negativo di tale procedimento potrebbe generare in futuro passività per il Gruppo che, sulla base delle contestazioni già quantificate, potrebbero essere pari a massimi Euro 7,5 milioni a titolo di imposta, sanzioni e interessi per tutti i periodi d'imposta accertati, a fronte dei quali (i) TWT non ha provveduto all'accantonamento di un specifico fondo rischi ed oneri nel bilancio relativo all'esercizio in corso al 31 dicembre 2021, ritenendo il rischio connesso agli Avvisi di Accertamento (come *infra* definito) non probabile.

A tal riguardo, si segnala che al 31 dicembre 2022, TWT non aveva provveduto all'accantonamento di uno specifico fondo rischi ed oneri relativamente al Procedimento Tributario e al Procedimento Penale, mentre,

alla Data del Prospetto Informativo, tenendo conto i dati pro-forma, il Gruppo ha previsto accantonamenti per il fondo rischi ed oneri per un ammontare pari ad Euro 8 milioni.

In particolare, TWT è stata destinataria di cinque avvisi di accertamento nell'ambito dei quali veniva contestato alla stessa l'inserimento nella filiera commerciale e l'interposizione fittizia di alcune società non comunitarie al fine di poter beneficiare di un credito IVA che, altrimenti, non sarebbe maturato in capo alla società (gli "Avvisi di Accertamento"), notificati dall'Agenzia delle entrate ("Ufficio") in data 23 marzo e 1 aprile 2022, concernenti i periodi d'imposta dal 2012 al 2016 e scaturenti dall'attività di verifica della Guardia di Finanza iniziata nel 2016 e terminata con l'emissione di un processo verbale di constatazione ("PVC") notificato nel 2019.

In particolare, l'Ufficio contestava a TWT l'IVA detratta in relazione a talune fatture di acquisto di traffico telefonico emesse da Milan Telecommunication S.r.l. ("Milan"), ritenendo le operazioni con quest'ultima "soggettivamente inesistenti".

Avverso gli Avvisi di Accertamento, TWT ha proposto tempestivamente ricorso cumulativo dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Milano richiedendo, inoltre, la sospensione della riscossione provvisoria del terzo degli importi dovuti a titolo di imposta e interessi.

La strategia difensiva proposta dai difensori di parte metteva in risalto l'impossibilità di TWT di essere a conoscenza – oppure potersi considerare tale – dell'esistenza di una frode e ciò in quanto non risultava riscontrabile l'elemento presuntivo elaborato in sede giurisprudenziale ovvero (i) la presenza di un prezzo di acquisto "infimo" e/o (ii) la sostanziale inesistenza del fornitore (*i.e.*, Milan) verificabile mediante l'utilizzo della diligenza richiesta ad un operatore commerciale).

Alla luce di quanto sopra esposto, TWT ha richiesto l'annullamento degli Avvisi di Accertamento.

In data 22 febbraio 2023 la predetta Corte di Giustizia Tributaria di primo grado ha deliberato di rigettare il ricorso presentato da TWT confermando gli avvisi di accertamento; alla Data del Prospetto Informativo TWT ha presentato ricorso in appello, reiterando altresì l'istanza di sospensione della riscossione.

Procedimento penale a carico degli ex rappresentanti legali di TWT S.p.A. per fatti di dichiarazione fraudolenta in relazione alle dichiarazioni IVA per gli anni di imposta 2012-2016

In relazione a quanto descritto al paragrafo "*Contenzioso fiscale di TWT concernente i periodi d'imposta 2012-2016*" che precede, si segnala altresì che, all'esito della verifica fiscale avviata dalla Guardia di Finanza nel 2017 nei confronti di TWT sopra descritta, è stato avviato dalla Procura della Repubblica di Milano nei confronti dei legali rappresentanti di TWT negli anni 2012-2016, un procedimento penale per il reato di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture per operazioni inesistenti ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 74/2000. Alla Data del Prospetto Informativo tali soggetti non sono parte di TWT ovvero di alcuna società facente parte del Gruppo Unidata.

Più nel dettaglio, richiamando le medesime conclusioni della verifica fiscale, la contestazione ipotizza che i firmatari delle dichiarazioni IVA di TWT nei periodi di imposta precitati avrebbero consapevolmente preso parte ad una c.d. frode carosello, cioè ad un'operazione finalizzata all'evasione dell'IVA. Come già osservato nel paragrafo precedente, quindi, la Procura della Repubblica di Milano ha ipotizzato che nelle dichiarazioni IVA di TWT 2012-2016 sarebbero state indicate talune fatture per servizi di fornitura di traffico telefonico soggettivamente inesistenti, in quanto gli operatori economici che avrebbero prestato il servizio sarebbero stati diversi da quello che avrebbe emesso la fattura a TWT: in particolare, in base a quanto riferito dai consulenti legali del Gruppo TWT e da quanto risulta dal PVC e dagli Avvisi di Accertamento, tale conclusione deriverebbe dagli esiti di taluni accertamenti fiscali condotti su TWT e sulla società Tahiti- che, attraverso China o BIT, avrebbe fornito il servizio di traffico telefonico a Milan a sua volta fornitore di TWT.

Tali accertamenti evidenzerebbero che Tahiti Sun, priva di una reale sostanza economica, avrebbe acquistato il medesimo traffico telefonico da IDT Global e Wavecrest, società residenti in UK, beneficiando così del regime di non imponibilità dell'IVA per gli acquisti intracomunitari, e avrebbe poi omesso di versare l'imposta

incassata a seguito delle successive cessioni del servizio a Milan. La Procura della Repubblica ha ipotizzato sulla scorta di quanto già evidenziato nel PVC, che i firmatari delle dichiarazioni IVA di TWT sarebbero quindi stati consapevoli dell'esistenza della frode carosello, poiché – come già osservato nella precedente sezione – i servizi di traffico telefonico da Milan sarebbero stati acquistati a prezzi inferiori rispetto a quelli praticati da Wavecrest a Tahiti Sun (giustificabili soltanto se quest'ultima si è sottratta al versamento dell'IVA). Inoltre, il PVC e gli Avvisi di Accertamento richiamano come ulteriori elementi di conoscibilità della frode carosello (i) la presunta ubicazione fittizia della sede di Milan, (ii) la circostanza che TWT si relazionasse con un esponente di Milan privo di formale rappresentanza legale, (iii) la circostanza che vi fossero stati rapporti diretti tra Tahiti Sun e TWT negli anni 2009–2010; e (iv) la circostanza che TWT fosse il gestore di alcuni indirizzi IP mediante i quali Tahiti Sun era interconnessa con Wavecrest.

Alla luce di quanto sopra, sussiste a carico di TWT, pertanto, il rischio che – nel caso di condanna definitiva o di patteggiamento degli imputati nel processo penale – sia disposta a suo carico la confisca del profitto del reato, pari all'importo dell'IVA asseritamente evasa (pari a complessivi 2,811 milioni di euro in relazione a tutte le annualità considerate sulla base di quanto risulta dal PVC).

Tenuto conto dei petitum relativi al procedimento fiscale e al procedimento penale, quest'ultimo con riferimento specifico alla confisca, si segnala che, nell'ambito dell'Acquisizione del Gruppo TWT, è stata prevista la costituzione di un escrow agreement in cui l'Emittente ha versato parte del prezzo oggetto dell'Acquisizione corrispondente ad un importo pari ad Euro 8 milioni che sarà svincolato e, di conseguenza, versato in favore Michela Colli e Marco Giacomo Angelo Rodolfi, in qualità di venditori, solo in caso in cui le autorità giudiziarie competenti (in sede tributaria e penale) emettano provvedimenti favorevoli. In caso di pronuncia fiscale contraria, anche se provvisoriamente esecutiva, di pronuncia penale contraria e di provvedimento penale cautelare, l'importo vincolato sarà interamente (o parzialmente, a seconda dei casi) svincolato in favore di TWT.

Per maggiori informazioni relative all'escrow account si rinvia alla Parte B, Sezione XIV, Paragrafo 14.3 del Prospetto Informativo

11.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2022 e sino alla Data del Prospetto Informativo, ad eccezione dell'acquisizione del Gruppo TWT e del relativo finanziamento, nonché dell'Aumento di Capitale, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

11.5 Informazioni finanziarie *pro-forma*

Premessa e principali ipotesi di base

Nel presente paragrafo vengono presentati la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata *pro-forma* ed il conto economico consolidato *pro-forma* dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (i “**Prospetti Consolidati Pro-Forma**”).

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti ai fini informativi in conformità agli Orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (ESMA 32-382-1138) e con l'Allegato 20 del Regolamento Delegato (UE) 980/2019, al fine di riflettere retroattivamente sui dati storici dell'Emittente gli effetti contabili della acquisizione del 100% del Gruppo TWT, perfezionatasi in data 28 febbraio 2023, e determinate operazioni finanziarie ed economiche ad essa collegate, inclusi l'acquisizione da parte di Berenix della società Voisoft S.r.l. (avvenuta contestualmente alla Data del Closing), l'Aumento di Capitale dell'Emittente completato nel febbraio 2023 e la sottoscrizione di alcuni contratti di finanziamento per il finanziamento della stessa (l'“**Acquisizione**”).

I Prospetti Consolidati Pro-Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati predisposti sulla base dei dati storici:

- del Bilancio d'esercizio 2022 dell'Emittente, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2023 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 30 marzo 2023;
- del bilancio Consolidato di Berenix S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione ("Bilancio Consolidato Berenix 2022"), approvato dal consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2023 e assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 15 marzo 2023;
- del bilancio d'esercizio di Voisoft S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione ("Bilancio Voisoft 2022"), approvato dal consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2023 e non è assoggettato a revisione contabile;

e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti unicamente per scopi illustrativi, e sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi della Acquisizione, come se questa fosse avvenuta, con riferimento agli effetti economici al 1° gennaio 2022, e, con riferimento agli effetti patrimoniali, al 31 dicembre 2022, rispettivamente.

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma consolidati, è necessario considerare che:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l'Acquisizione fosse realmente stata realizzata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- le rettifiche pro-forma rappresentano gli effetti economici più significativi connessi direttamente alla Acquisizione;
- i dati pro-forma non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare in alcun modo una previsione dell'andamento della situazione economica futura dell'Emittente;
- in considerazione delle diverse finalità dei dati consolidati pro-forma rispetto a quelli storici e, in considerazione delle diverse metodologie di calcolo delle rettifiche pro-forma apportate al bilancio dell'Emittente, devono essere esaminati ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli elementi patrimoniali e quelli di conto economico.

I criteri di valutazione adottati per la predisposizione delle rettifiche pro-forma e per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma sono omogenei rispetto ai principi contabili EU-IFRS applicati dall'Emittente nel Bilancio 2022, a cui si rimanda.

La presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma viene effettuata su di uno schema a più colonne per presentare analiticamente le operazioni oggetto delle rettifiche pro-forma. I Prospetti Consolidati Pro-forma dell'Emittente includono:

- i dati storici dell'Emittente (colonna A);
- i dati storici del Bilancio Consolidato Berenix 2022 predisposti in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e riclassificati in accordo agli schemi utilizzati dall'Emittente (colonna B1);
- i dati storici del Bilancio Voisoft 2022 predisposti in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e riclassificati in accordo agli schemi utilizzati dall'Emittente (colonna B2);
- gli effetti sui dati storici di Berenix e Voisoft derivanti dall'adozione dei principi contabili EU-IFRS omogenei rispetto a quelli applicati dall'Emittente, sulla base delle analisi preliminari completate alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma (colonna C);

- gli effetti connessi all'Acquisizione e al finanziamento della stessa (colonna D);
- gli effetti connessi all'Aumento di Capitale (colonna E)
- gli effetti derivanti dal consolidamento e dalla conseguente eliminazione del valore di carico di Berenix e Voisoft (colonna F);
- i valori consolidati pro-forma dell'Emittente (colonna G).

In ultimo, ai sensi dell'Allegato 20 del Regolamento Delegato (UE) 980/2019, si ritiene che, ove non diversamente indicato, tutte le rettifiche riflesse nei dati consolidati pro-forma avranno un effetto permanente.

Ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati elaborati assumendo le seguenti ulteriori ipotesi di base:

Aggregazione aziendale: Applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati elaborati assumendo, con riferimento all'Acquisizione, un corrispettivo complessivo (inclusa la componente differita e condizionata) pari a Euro 67.744 migliaia.

Come in precedenza indicato, l'Acquisizione Gruppo TWT comporterà l'assunzione del controllo di Berenix S.r.l. da parte dell'Emittente e sarà rilevata nel bilancio dell'Emittente ai sensi dell'IFRS 3, come segue:

- tutte le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte dall'Emittente tramite l'Acquisizione, con eccezione di alcune poste specificate dal principio contabile di riferimento, saranno rimisurate sulla base del loro *fair value* alla data di acquisizione del controllo.
- l'avviamento sarà determinato come differenza tra (i) la somma del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo; e (ii) il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte attraverso l'Acquisizione.

Tuttavia, ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, si è proceduto a una determinazione preliminare di tali attività e passività facendo riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria di Gruppo TWT al 31 dicembre 2022, le cui attività e passività sono riflesse nei Prospetti Consolidati Pro-forma ai loro valori contabili storici riclassificati per riflettere criteri di esposizione omogenei con quelli utilizzati dall'Emittente. Ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma qui presentati, per i motivi sopra evidenziati, la differenza tra i valori effettivi o provvisoriamente stimati degli elementi sopra elencati ed il corrispettivo complessivo per l'Acquisizione è stato iscritto nei Prospetti Consolidati Pro-forma alla voce "Avviamento".

Ai fini della predisposizione dei bilanci consolidati che saranno elaborati per i periodi successivi, l'Emittente provvederà al regolare completamento del processo di valutazione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte per il tramite dell'Acquisizione nei tempi tecnici necessari, in conformità con il paragrafo 45 dell'IFRS 3, il quale prevede per l'acquirente la possibilità di concludere tale processo in un lasso di tempo ragionevole per ottenere le informazioni necessarie a identificare e valutare i seguenti elementi alla data di acquisizione:

- le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte;
- il corrispettivo trasferito per l'impresa acquisita;
- l'avviamento risultante o l'utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.

Si segnala quindi che l'ammontare della differenza da consolidamento da allocare ad avviamento potrebbe differire in modo anche significativo in base ai valori che si consuntiveranno in relazione al *fair value* delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte. I conti economici futuri rifletteranno anche gli effetti di tali allocazioni non inclusi nel conto economico consolidato pro-forma.

Costi associati alle transazioni

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati elaborati assumendo:

- oneri relativi all'aumento di capitale pari ad Euro 302 migliaia, il cui costo è stato dedotto direttamente dalla liquidità rinveniente dal collocamento;
- oneri relativi al contratto di finanziamento pari ad Euro 1.000 migliaia, il cui costo è stato dedotto direttamente dal valore dell'indebitamento in applicazione del metodo del costo ammortizzato previsto dai principi contabili di riferimento;
- oneri accessori relativi all'Acquisizione di TWT pari ad Euro 1.200 migliaia.

Tassi di interesse

I tassi di interesse applicabili ai finanziamenti utilizzati per completare l'Acquisizione.

Effetti Fiscali

Gli effetti fiscali sulle singole rettifiche pro-forma sono stati rilevati sulla base dell'aliquota fiscale applicabile agli stessi.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2022

<i>In migliaia di Euro</i>	UNIDATA 31.12.20 22	Berenix 31.12.20 22	Voisoft 31.12.20 22	Aggiustame nti IFRS	Acquisizion e e finanziame nto	Aumen to di Capital e	Consolidame nto eliminazione valore carico partecipazion e	PROFORM A 31.12.20 22
Avviamento	-	115	-	-	-	-	52.616	52.731
Attività immateriale	421	234	964	-	-	-	-	1.619
Diritto D'uso	9.289	-	-	587	-	-	-	9.876
Immobili, impianti e macchinari	38.954	9.132	-	-	-	-	-	48.086
Partecipazioni	3.482	-	-	-	68.944	-	(68.944)	3.482
Altre attività finanziarie non correnti	4.413	-	-	-	5.153	-	-	9.566
Altri crediti e attività non correnti	13	-	-	-	-	-	-	13
Imposte differite attive non correnti	262	-	-	81	-	-	-	343
Strumenti derivati attivi non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	56.834	9.481	964	668	74.097	-	(16.328)	125.716
Rimanenze	4.151	-	-	-	-	-	-	4.151
Crediti commerciali	23.222	7.282	124	(37)	-	-	(124)	30.467
Crediti tributari	2.616	266	16	-	-	-	-	2.898
Attività finanziarie correnti	195	-	-	-	-	-	-	195
Altri crediti e attività correnti	2.031	2.154	2	-	-	-	-	4.187
Imposte differite attive correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti derivati attivi correnti	-	-	-	-	-	-	-	-

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.517	14.428	220	-	(17.897)	14.818	-	24.086
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	44.732	24.130	362	(37)	(17.897)	14.818	(124)	65.984
TOTALE ATTIVO	101.566	33.611	1.326	631	56.200	14.818	(16.452)	191.700
PATRIMONIO NETTO	36.921	14.287	1.095	(254)	-	22.818	(16.328)	58.539
Fondo rischi	-	10	-	-	-	-	8.000	8.010
Strumenti finanziari passivi non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Benefici per i dipendenti	1.290	1.420	111	298	-	-	-	3.119
Debiti finanziari non correnti	17.313	-	-	321	37.267	-	-	54.901
Altre passività non correnti	10.034	11	-	-	16.000	(8.000)	(8.000)	10.045
Altre passività finanziarie non correnti	-	3	-	-	-	-	-	3
Imposte differite passive	81	-	-	-	-	-	-	81
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	28.718	1.444	111	619	53.267	(8.000)	-	76.159
Debiti commerciali	15.717	10.181	9	-	-	-	(124)	25.783
Debiti tributari	3.138	551	1	-	-	-	-	3.690
Debiti Finanziari correnti	5.018	6	-	266	2.933	-	-	8.223
Altre passività correnti	12.054	7.142	110	-	-	-	-	19.306
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	35.927	17.880	120	266	2.933	-	(124)	57.002
TOTAL E PASSIVO	101.566	33.611	1.326	631	56.200	14.818	(16.452)	191.700

Prospetto del conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

In migliaia di Euro	UNIDAT A 31.12.2 022	Berenix 31.12.2 022	Voisoft 31.12.2 022	Aggiusta menti IFRS	Acquisizi one e finanziam ento	Aume nto di capita le	Consolida mento eliminazio ne valore carico partecipazi one	PROFOR MA 31.12.2 022
Ricavi da contratti con i clienti	50.431	59.014	-	-	-	-	-	109.445
Altri ricavi operativi	917	478	1.364	-	-	-	-	2.759
TOTALE RICAVI	51.348	59.492	1.364	-	-	-	-	112.204
Costi per materie prime, merci e materiale di consumo	7.912	36.729	-	-	-	-	-	44.641

Costi per servizi	22.207	9.315	164	(299)	-	-	1.200	32.587
Costo del personale	4.031	6.507	664	(43)	-	-	-	11.159
Altri costi operativi	860	345	1	-	-	-	-	1.206
Ammortamenti	5.517	2.333	522	299	-	-	-	8.671
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	98	10	-	14	-	-	-	122
TOTALE COSTI	40.625	55.239	1.351	(29)	-	-	1.200	98.386
RISULTATO OPERATIVO	10.723	4.253	13	29	-	-	(1.200)	13.818
Proventi finanziari	293	150	-	-	-	-	-	443
Oneri finanziari	(361)	(185)	-	-	(846)	-	-	1.392
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	10.655	4.218	13	29	(846)	-	(1.200)	12.869
Imposte sul reddito	(3.150)	(1.181)	(4)	(6)	244	-	345	(3.752)
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	7.505	3.037	9	23	(602)	-	(855)	9.117

Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-forma

Si riportano di seguito le note esplicative relative alle rettifiche pro-forma apportate ai Prospetti Consolidati Pro-forma

Colonna A – Dati del bilancio d’esercizio di Unidata S.p.A.

La colonna include i dati storici dell’Emittente estratti dal Bilancio 2022.

Colonna B1 – Dati del bilancio Consolidato Berenix S.r.l.

La colonna include i dati storici del bilancio consolidato di Berenix S.r.l. per l’esercizio 2022, estratti dal Bilancio Consolidato Berenix 2022 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e riclassificati in accordo agli schemi utilizzati dall’Emittente. Con riferimento a tale riclassificazione, si segnala che questa deriva da un’analisi preliminare. A completamento di tale analisi potrebbero essere identificate differenze, anche significative, in merito alla riclassifica degli stessi in accordo agli schemi utilizzati dall’Emittente.

Colonna B2 – Dati del bilancio d’esercizio Voisoft S.r.l.

La colonna include i dati storici di Voisoft per l’esercizio 2022, estratti dal Bilancio Voisoft 2022 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e riclassificati in accordo agli schemi utilizzati dall’Emittente. Con riferimento a tale riclassificazione, si segnala che questa deriva da un’analisi preliminare. A completamento di tale analisi potrebbero essere identificate differenze, anche significative, in merito alla riclassifica degli stessi in accordo agli schemi utilizzati dall’Emittente.

Colonna C – Aggiustamenti IFRS

La colonna include le rettifiche effettuate per ricondurre i dati di Gruppo TWT predisposti secondo le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione agli EU-IFRS, effettuate in via preliminare, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma.

Con riferimento ai dati della situazione patrimoniale e finanziaria la colonna include i seguenti effetti:

- iscrizione dei diritti d’uso per Euro 587 migliaia in applicazione del principio contabile IFRS 16;
- iscrizione della relativa fiscalità anticipata relativa agli effetti derivanti dall’applicazione dei principi contabili EU-IFRS, in particolare IAS 19, per Euro 81 migliaia;

- l'adeguamento al *fair value* dei Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro in osservanza del principio IAS 19, per Euro 298 migliaia;
- l'adeguamento per le perdite attese (ECL – *expected credit loss*) del Fondo svalutazione crediti in applicazione del principio contabile IFRS 9, per Euro 37 migliaia;
- iscrizione dei debiti finanziari verso locatori correnti e non correnti, rispettivamente pari ad Euro 266 migliaia e 321 migliaia, in applicazione del principio contabile IFRS 16.

Con riferimento ai dati economici la colonna include i seguenti effetti:

- alla voce “Costo del personale” l'effetto dell'applicazione del principio contabile IAS 19, per Euro 43 migliaia;
- alla voce “Costi per servizi” l'eliminazione del costo per locazioni e/o contratti di leasing, per Euro 299 migliaia in applicazione del principio contabile IFRS 16;
- alla voce “Ammortamenti” l'ammortamento del diritto d'uso iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 iscritto, per Euro 299 migliaia;
- alla voce “Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti” in applicazione del principio contabile IFRS 9, per Euro 14 migliaia;
- alla voce “Imposte sul reddito” la rilevazione della fiscalità relativa alle rettifiche economiche esposte.

Con riferimento a quanto specificato circa i dati storici di Gruppo TWT, la cui acquisizione è stata completata in data 28 febbraio 2023, si segnala che in fase di analisi preliminare e ad eccezione degli effetti dovuti all'IFRS 16 e IAS 19 non sono state individuate differenze significative tra le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e gli EU-IFRS. A completamento di tale analisi, potrebbero essere identificate ulteriori differenze, anche significative, tra le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e gli IFRS.

Colonna D – Acquisizioni e finanziamento

Con riferimento ai dati patrimoniali, la rettifica in oggetto è riferita agli effetti derivanti dalla acquisizione, dai relativi finanziamenti utilizzati, e dal consolidamento di Gruppo TWT in accordo con quanto specificato nel paragrafo “Ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma”.

Nello specifico sono stati rilevati gli effetti descritti nel proseguo.

Acquisizione Gruppo TWT

L'acquisizione di Gruppo TWT è stata effettuata in data 28 febbraio 2023 ed è stata finanziata facendo ricorso all'Aumento di Capitale, all'indebitamento bancario e alle disponibilità liquide dell'Emittente.

Con riferimento ai dati della situazione patrimoniale e finanziaria la colonna include i seguenti effetti:

- alla voce “Partecipazioni” l'importo di Euro 68.944 migliaia è relativo alla partecipazione acquisita da Unidata S.p.A. e UNITWT S.p.A. nell'ambito dell'acquisizione di Gruppo TWT, inclusiva di Euro 1.200 migliaia di costi accessori per l'Acquisizione;
- alla voce “Altre attività finanziarie non correnti” l'importo positivo di Euro 5.153 migliaia è relativo ad un incremento per Euro 8.000 migliaia per la rilevazione di un escrow account a favore ai soci venditori per la parte di prezzo non versata alla Data del Closing ed un decremento per Euro 2.847 migliaia rilevato dalla riclassifica a “Partecipazioni” dell'acconto pagato nel corso dell'esercizio 2022 ai soci venditori del Gruppo TWT;
- alla voce “Disponibilità liquide” l'importo negativo di Euro 17.897 migliaia relativi all'esborso finanziario per l'acquisizione di Gruppo TWT finanziato tramite disponibilità liquide dell'Emittente ed al prelievo delle disponibilità liquide utilizzate per la costituzione del conto di escrow account a favore dei soci venditori;
- alla voce “Debiti finanziari non correnti” l'importo di Euro 37.267 migliaia relativo all'iscrizione della quota non corrente dei finanziamenti bancari sottoscritti tra Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., UniCredit S.p.A.,

Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A. ("pool di banche") e l'Emittente per complessivi Euro 41.200 migliaia, al netto dei relativi costi di accensione per Euro 1.000 migliaia;

- alla voce "Altre passività non correnti" l'importo di Euro 16.000 migliaia per la rilevazione della parte di prezzo non versata ai soci venditori alla Data del Closing. In relazione a tale debito il Gruppo ha costituito un escrow account di Euro 8.000 migliaia che verrà liberato a favore dei soci venditori solo qualora non si dovessero realizzare le posizioni di rischio fiscale presenti sulle società acquisite e valutate, allo stato, con un livello di rischio possibile
- alla voce "Debiti finanziari correnti" l'importo di Euro 2.933 migliaia relativo all'iscrizione della quota corrente dei finanziamenti bancari sottoscritti tra Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., UniCredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A. ("pool di banche") e l'Emittente per complessivi Euro 41.200 migliaia, al netto dei relativi costi di accensione per Euro 1.000 migliaia.

Con riferimento ai dati economici la colonna include pertanto i seguenti effetti:

- alla voce "Oneri finanziari" l'importo di Euro 846 migliaia relativi agli interessi passivi maturati sui debiti bancari sopra indicati;
- alla voce "Imposte sul reddito" l'effetto fiscale relativo agli interessi passivi bancari.

La seguente tabella riepiloga gli effetti derivanti dai finanziamenti relativi alle Acquisizioni sui dati economici della colonna:

<i>In migliaia di Euro</i>	Importo indebitamento	Oneri finanziari	Effetto fiscale
Finanziamento UNIDATA S.p.A. per l'Acquisizione	20.100	423	118
Finanziamenti INUTWT S.p.A. per l'Acquisizione	20.100	423	118

Colonna E – Aumento di capitale

Con riferimento ai dati patrimoniali, la rettifica in oggetto è riferita agli effetti derivanti dall'Aumento di Capitale ABB completato in data 21 febbraio 2023 mediante emissione di n. 550.476 azioni per un controvalore di Euro 23.120 migliaia di cui (i) 360.000 azioni per un controvalore di Euro 15.120 migliaia al netto dei relativi costi per Euro 302 migliaia, e (ii) dall'Aumento di Capitale Riservato sottoscritto in data 28 febbraio 2023 dalla dott.ssa Michela Colli, mediante la società Upperhand S.r.l., sulla quale la stessa esercita il controllo di diritto, tramite compensazione con il debito che il Gruppo vantava verso la medesima controparte per l'importo di Euro 8.000 migliaia a titolo di componente di prezzo ancora dovuta per l'Acquisizione, mediante l'emissione di n. 190.476 azioni.

Nello specifico sono stati rilevati gli effetti descritti nel proseguo.

Con riferimento ai dati della situazione patrimoniale e finanziaria la colonna include i seguenti effetti:

- alla voce "Disponibilità liquide" l'importo di Euro 14.818 migliaia derivante dall'Aumento di Capitale ABB mediante emissione di n. 360.000 azioni;
- alla voce "Patrimonio netto del Gruppo" l'importo positivo per Euro 22.818 migliaia è relativo per Euro 14.818 all' Aumento di Capitale ABB e per Euro 8.000 migliaia dall'Aumento di Capitale Riservato;
- alla voce "Altre passività non correnti" l'importo negativo per Euro 8.000 relativo alla chiusura del debito per una componente di prezzo ancora dovuta per l'Acquisizione e utilizzata dalla dott.ssa Michela Colli, mediante la società Upperhand S.r.l., sulla quale la stessa esercita il controllo di diritto, per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato.

Colonna F – Consolidamento ed eliminazione del valore di carico della partecipazione

Con riferimento ai dati patrimoniali, la rettifica in oggetto è riferita agli effetti derivanti dalla acquisizione, e dal consolidamento di Gruppo TWT in accordo con quanto specificato nel paragrafo "Ipotesi di base per

l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma", con la conseguente determinazione preliminare della voce patrimoniale "Avviamento" nelle attività immateriali, che rappresenta la stima della somma algebrica delle differenze rispetto ai valori contabili che emergeranno a seguito della misurazione delle attività e delle passività al loro *fair value* unitamente, in via residuale, all'avviamento.

La voce è determinata come segue:

	Euro migliaia
Partecipazione di Berenix S.r.l. (A)	65.344
Partecipazione di Voisoft S.r.l. (B)	2.400
Fair value del corrispettivo per l'acquisizione di Gruppo TWT come da contratto (C=A+B)	67.744
Meno: Patrimonio netto contabile IFRS del Gruppo TWT e di Voisoft al 31 dicembre 2022 (D)	(15.128)
Rettifica Pro-Forma su Avviamento (C-D)	52.616

Con riferimento ai dati della situazione patrimoniale e finanziaria la colonna include i seguenti effetti:

- alla voce "Avviamento" l'importo di Euro 52.616 migliaia determinato come differenza tra (i) la somma del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo; e (ii) il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte attraverso l'Acquisizione Gruppo TWT;
- alla voce "Partecipazioni" l'elisione delle partecipazioni iscritte in UNITWT S.p.A. per Euro 66.544 migliaia ed in Voisoft S.r.l. per Euro 2.400 migliaia;
- alla voce "Crediti commerciali" l'importo di Euro 124 migliaia per l'elisione del credito commerciale di Voisoft S.r.l. verso TWT S.r.l.;
- alla voce "Patrimonio netto" l'importo di Euro 16.374 migliaia relativo per Euro 15.128 migliaia all'eliminazione del patrimonio netto contabile di Gruppo TWT e di Voisoft determinati secondo gli EU-IFRS e per Euro 1.200 migliaia ai costi di transazione sostenuti per l'Acquisizione;
- alla voce "Fondo rischi ed oneri" per Euro 8.000 migliaia relativo a fondi rischi connessi a posizioni di rischio fiscale presenti sulle società acquisite e valutate con un livello di rischio possibile, e per le quali sono presenti clausole di indennizzo da parte dei soci venditori;
- alla voce "Altre passività non correnti" per Euro 8.000 migliaia relativo al decremento del debito verso i soci venditori per la componente di prezzo non pagato alla Data del Closing e riclassificato nei fondi rischi in quanto connesso a posizioni fiscali presenti sulle società acquisite e valutate con un livello di rischio possibile;
- alla voce "Debiti commerciali" l'importo di Euro 124 migliaia per l'elisione del debito commerciale di TWT S.r.l. verso Voisoft S.r.l..
- Con riferimento ai dati economici la colonna include i seguenti effetti:
- alla voce "Costi per servizi" l'importo di Euro 1.200 migliaia relativi ai costi di consulenza professionale sostenuti per l'Acquisizione.
- alla voce "Imposte sul reddito" l'effetto fiscale relativo ai costi di consulenza professionale.

Colonna G - Dati Pro-Forma

La colonna include la somma degli effetti indicati nelle colonne precedenti.

Altri indicatori Pro-Forma

La tabella che segue presenta su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sui valori dell'EBITDA e dell'EBITDA Adjusted dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

<i>In migliaia di Euro</i>	UNIDAT A 31.12.2 022	Berenix 31.12.2 022	Voisoft 31.12.2 022	Aggiusta menti IFRS	Acquisizi one e finanzia mento	Aume nto di capita le	Consolida mento eliminazio ne valore carico partecipaz ione	PROFO RMA 31.12.2 022
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	7.505	3.037	9	23	(602)	-	(855)	9.117
Imposte sul reddito	3.150	1.181	4	6	(244)	-	(345)	3.752
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(68)	(35)	-	-	(846)	-	-	(949)
Ammortamenti	5.517	2.333	522	299	-	-	-	8.671
EBITDA	16.240	6.586	535	328	-	-	(1.200)	22.489
Special Items	98	10	-	14	-	-	-	122
EBITDA Adjusted	16.338	6.596	535	342	-	-	(1.200)	22.611

La tabella che segue presenta su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sull'indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31 dicembre 2022:

<i>In migliaia di Euro</i>	UNIDAT A 31.12.2 022	Berenix 31.12.2 022	Voisoft 31.12.2 022	Aggiusta menti IFRS	Acquisizi one e finanzia mento	Aume nto di capita le	Consolida mento eliminazio ne valore carico partecipaz ione	PROFO RMA 31.12.2 022
A. Disponibilità liquide	12.517	14.428	220	-	(17.897)	14.818	-	24.086
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	195	-	-	-	-	-	-	195
D. Liquidità (A + B + C)	12.712	14.428	220	-	(17.897)	14.818	-	24.281
E. Debito finanziario corrente	5.018	6	-	266	2.933	-	-	8.223
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente								
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	5.018	6	-	266	2.933	-	-	8.223

H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) – (D)	(7.694)	(14.422)	(220)	266	20.830	(14.818)	–	(16.058)
I. Debito finanziario non corrente	17.313	–	–	321	37.267	–	–	54.901
J. Strumenti di debito	–	–	–	–	–	–	–	–
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	3	–	–	–	–	–	3
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	17.313	3	–	321	37.267	–	–	54.904
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	9.619	(14.419)	(220)	587	58.097	(14.818)	–	38.846

11.5.1 Relazione della Società di Revisione sui Prospetti Consolidati Pro-Forma

La Relazione della Società di Revisione concernente l'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata.

Relazione della Società di Revisione indipendente sull'esame delle informazioni finanziarie pro-forma

Al Consiglio di Amministrazione di
Unidata S.p.A.

Relazione sulla predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma incluse in un prospetto informativo

Abbiamo completato l'esame delle informazioni finanziarie pro-forma di Unidata S.p.A. (la "Società" e congiuntamente con le sue controllate, il "Gruppo Unidata"). Le informazioni finanziarie pro-forma sono costituite dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma e del conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Unidata per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 corredato delle note esplicative (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") e sono state predisposte per l'inclusione nel paragrafo 11.5 del prospetto informativo (il "Prospetto Informativo") della Società redatto nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Euronext Milan, segmento Euronext Star Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie di Unidata S.p.A.. Gli Amministratori di Unidata S.p.A. hanno predisposto i Prospetti Consolidati Pro-Forma secondo quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980 sulla base dei criteri applicabili indicati nelle note esplicative (i "Criteri di Predisposizione").

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti dagli Amministratori della Società per riflettere retroattivamente sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 della Società gli effetti contabili dell'acquisizione del 100% del Gruppo TWT, perfezionatasi in data 28 febbraio 2023, e determinate operazioni finanziarie ed economiche ad essa collegate, inclusi l'acquisizione da parte di Berenix S.r.l. della Voisoft S.r.l. (avvenuta contestualmente alla data del closing), l'Aumento di Capitale dell'Emittente completato nel febbraio 2023 e la sottoscrizione di alcuni contratti di finanziamento per il finanziamento della stessa (complessivamente, l'"Acquisizione"), come se l'Acquisizione fosse avvenuta, con riferimento agli effetti economici al 1° gennaio 2022, e, con riferimento agli effetti patrimoniali, al 31 dicembre 2022, rispettivamente.

Le informazioni finanziarie storiche utilizzate per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma sono state estratte da:

- ▶ il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposto in conformità agli EU-IFRS, da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 30 marzo 2023;
- ▶ il bilancio consolidato di Berenix S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso la relativa relazione in data 15 marzo 2023;
- ▶ il bilancio d'esercizio di Voisoft S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, non assoggettato a revisione contabile.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità degli Amministratori per i Prospetti Consolidati Pro-Forma

Gli Amministratori di Unidata S.p.A. sono responsabili per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma sulla base dei Criteri di Predisposizione indicati nelle note esplicative allo stesso e della coerenza dei Criteri di Predisposizione con i criteri contabili adottati dalla Società.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants* (inclusi gli *International Independence Standards*) (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* e, di conseguenza, mantiene un sistema complessivo di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio, secondo quanto richiesto dal Regolamento Delegato (EU) 2019/980, se i Prospetti Consolidati Pro-Forma siano stati predisposti dagli Amministratori della Società, in tutti gli aspetti significativi, sulla base dei Criteri di Predisposizione e se tali Criteri di Predisposizione siano coerenti con i criteri contabili adottati dalla Società.

Abbiamo svolto l'incarico in conformità al principio *International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3420, Assurance Engagements to Report on the Compilation of Pro Forma Financial Information Included in a Prospectus* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede che siano pianificate e svolte procedure al fine di acquisire una *assurance* ragionevole che gli Amministratori della Società abbiano predisposto, in tutti gli aspetti significativi, i Prospetti Consolidati Pro-Forma sulla base dei Criteri di Predisposizione.

Ai fini del presente incarico non è nostra responsabilità l'aggiornamento o la riemissione delle relazioni o dei giudizi su qualunque informazione finanziaria storica utilizzata per predisporre i Prospetti Consolidati Pro-Forma; per i medesimi fini non abbiamo inoltre svolto, nel corso dell'incarico, una revisione contabile completa o limitata delle informazioni finanziarie utilizzate per predisporre i Prospetti Consolidati Pro-Forma.

La finalità delle informazioni finanziarie pro-forma incluse in un prospetto è unicamente quella di illustrare l'impatto di un evento significativo o di un'operazione significativa sulle informazioni finanziarie storiche della società come se l'evento si fosse verificato o se l'operazione si fosse realizzata a una data precedente scelta a fini illustrativi. Di conseguenza, non forniamo alcuna *assurance* sul fatto che gli effetti dell'Acquisizione sulle informazioni finanziarie storiche sarebbero stati quelli presentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Un incarico di *assurance* ragionevole finalizzato all'emissione di una relazione in merito al fatto se le informazioni finanziarie pro-forma siano state predisposte, in tutti gli aspetti significativi, sulla base dei criteri applicabili e se i criteri applicabili siano coerenti con i criteri contabili adottati dalla società, comporta lo svolgimento di procedure per valutare se i criteri applicabili utilizzati dagli Amministratori della società nella predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma forniscano una base

ragionevole per la presentazione degli effetti significativi direttamente attribuibili all'evento o all'operazione che hanno richiesto la predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma, e l'acquisizione di evidenze sufficienti e appropriate in merito al fatto se:

- le relative rettifiche pro-forma rappresentino in modo appropriato gli effetti dell'applicazione di tali criteri;
- le informazioni finanziarie pro-forma riflettano la corretta applicazione di tali rettifiche alle informazioni finanziarie storiche.

Le procedure scelte dipendono dal nostro giudizio professionale, tenendo conto della nostra comprensione della natura della società e del gruppo cui appartiene, dell'evento o dell'operazione rispetto ai quali le informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte e delle altre circostanze dell'incarico.

L'incarico comporta, inoltre, la valutazione della presentazione complessiva delle informazioni finanziarie pro-forma.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti ed appropriate su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, i Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti, in tutti gli aspetti significativi, correttamente sulla base dei Criteri di Predisposizione ed i Criteri di Predisposizione sono coerenti con i principi contabili adottati dalla Società.

Perugia, 4 aprile 2023

EY S.p.A.



Andrea Eronidi

(Revisore Legale)

11.6 Politica dei dividendi

11.6.1 Descrizione della politica dell'Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni in materia

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in materia di distribuzione dei dividendi, la quale, pertanto, è demandata di volta in volta alle decisioni dell'Assemblea. Inoltre, si segnala che, ai sensi del Contratto di Finanziamento Acquisizione, l'Emittente ha assunto degli impegni volti a limitare la possibilità di effettuare distribuzioni di dividendi, le quali sono consentite, nella misura in cui, tra le altre cose: (i) la deliberazione da parte dell'assemblea dei soci (ove necessaria ai fini della distribuzione) sia assunta o, la decisione dei soci sia adottata (a seconda del caso), nel pieno rispetto di tutte le norme di legge applicabili, e (ii) il dividendo non abbia natura straordinaria e l'importo non ecceda: (1) il 10% (dieci per cento) dell'utile netto di Unidata risultante dal bilancio civilistico dell'esercizio 2022; e (2) il 20% (venti per cento) dell'utile netto di Unidata risultante dall'ultimo bilancio civilistico dell'esercizio 2023 e a seguire fino alla data di rimborso finale del finanziamento.

Si evidenzia, altresì, che l'Emittente, ai sensi del Prestito Obbligazionario, ha assunto impegni volti a limitare la possibilità di effettuare distribuzioni di dividendi, le quali sono consentite, nella misura in cui, tra le altre cose: (i) la deliberazione da parte dell'assemblea dei soci (ove necessaria ai fini della distribuzione) sia assunta o, la decisione dei soci sia adottata (a seconda del caso), nel pieno rispetto di tutte le norme di legge applicabili, e (ii) il dividendo non abbia natura straordinaria e l'importo non ecceda: (1) il 4% (quattro per cento) dell'utile netto dell'Emittente risultante dal bilancio civilistico dell'esercizio 2021 (2) il 10% (dieci per cento) dell'utile netto di Unidata risultante dal bilancio civilistico dell'esercizio 2022; e (3) il 20% (venti per cento) dell'utile netto di Unidata risultante dall'ultimo bilancio civilistico dell'esercizio 2023 e a seguire fino alla scadenza del Prestito Obbligazionario.

Per maggiori informazioni relative al Contratto di Finanziamento Acquisizione e al Prestito Obbligazionario si rinvia alla Sezione XIV, rispettivamente Paragrafo 14.1 e 14.2 del Prospetto Informativo.

11.6.2 Ammontare del dividendo per azione relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

L'Assemblea degli azionisti di Unidata, tenutasi in data 14 aprile 2023, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio pari complessivamente a Euro 7,5 milioni come segue:

- per Euro 14.709 ad incremento della riserva legale;
- per Euro 306.123 da destinare a dividendo, mediante il riconoscimento di un dividendo pari ad Euro 0,10 per azione, escluse le azioni proprie;
- per Euro 7.183.388 da riportare al successivo esercizio.

Con particolare riferimento alla distribuzione del dividendo, l'assemblea dei soci ha altresì deliberato di fissare, quale data di stacco della cedola il giorno 8 maggio 2023, *record date* dividendo il giorno 9 maggio 2023 e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno 10 maggio 2023.

SEZIONE XII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

12.1 Capitale azionario

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 3.088.661 ed è rappresentato da n. 3.088.661 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

12.1.1 Importo dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Prospetto informativo, non risultano in circolazione titoli convertibili, scambiabili o con *warrant*.

12.1.2 Informazioni su eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale e relative condizioni

In data 10 novembre 2022, l'Assemblea ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale a pagamento, anche in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile per un importo massimo complessivo di Euro 50.000.000, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2023 (la "**Delega**").

In data 20 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Unidata ha deliberato di dare esecuzione parziale alla Delega, aumentando il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, da eseguirsi attraverso: (i) una *tranche* di importo pari a massimi Euro 8.000.000,00 (di cui Euro 190.476,00 imputati a capitale e Euro 7.809.524,00 a sovrapprezzo)) da offrirsi in sottoscrizione alla dott.ssa Michela Colli entro il 28 febbraio 2023 (l' "**Aumento di Capitale Riservato**"); e (ii) un'ulteriore *tranche* di massime n. 400.000 azioni (e così per complessivi Euro massimi 19.432.000,00 di cui Euro 19.032.000,00 a titolo di sovrapprezzo), di cui n. 50.000 azioni a servizio dell'opzione di incremento discrezionale, da offrirsi entro, il 22 febbraio 2023, attraverso una procedura di *accelerated bookbuilding*, ad investitori qualificati (ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e) del Regolamento Prospetto), nonché ad investitori istituzionali esteri (ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato), anche già azionisti della Società (e in ogni caso con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro Paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) (l' "**Aumento di Capitale ABB**" e, congiuntamente con l'Aumento di Capitale Riservato, l' "**Aumento di Capitale**").

In data 21 febbraio 2023, la Società ha positivamente concluso collocamento di n. 360.000 Azioni, di cui n. 10.000 Azioni a seguito dell'esercizio parziale dell'opzione di incremento discrezionale, pari complessivamente a circa il 12,4% del capitale sociale della stessa (*post* aumento), rivenienti dall'Aumento di Capitale, in parziale esercizio della Delega, realizzato mediante la procedura di c.d. *accelerated bookbuilding* e senza pubblicazione di prospetto informativo in virtù dell'esenzione prevista dalle disposizioni di legge regolamentari applicabili (anche all'estero). Il collocamento delle Azioni è stato effettuato a un prezzo pari a Euro 42,00 per Azione, per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 15.120.000 (comprensivo di sovrapprezzo). A seguito del collocamento, la Società ha raggiunto l'obiettivo di flottante minimo per poter accedere sul mercato Euronext Milan – Segmento STAR (l' "**Aumento di Capitale ABB**").

In data 28 febbraio 2023, la dott.ssa Michela Colli ha sottoscritto, mediante Upperhand, sulla quale la stessa esercita il controllo di diritto, la *tranche* di Aumento di Capitale di importo pari a Euro 8 milioni (di cui Euro 190.476,00 a nominale e 7.809.524,00 a sovrapprezzo) alla stessa riservata per n. 190.476 azioni ordinarie della Società, raggiungendo così una partecipazione pari a circa il 6,2% del capitale sociale a un prezzo pari ad Euro 42,00 per Azione.

SEZIONE XIII – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA

Si riporta di seguito una sintesi delle informazioni comunicate nel corso degli ultimi 12 mesi ai sensi del Regolamento MAR che sono pertinenti alla Data del Prospetto Informativo.

Le informazioni possono essere rinvenute sul sito *internet* dell'Emittente, sezione “*Investor Relations*”, sottosezione “*Comunicati stampa*” (www.unidata.it), presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it, nonché sul sito *internet* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

- ✓ **25 maggio 2022** – “*Partecipazione EGM Conference 2022*”: Unidata comunica la propria partecipazione alla “Euronext Growth Conference 2022”, in programma dal 24 al 26 maggio 2022.
- ✓ **22 giugno 2022** – “*Sottoscritto un accordo di investimento con fondo ESG gestito da Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. per creazione di un green data center*”: Unidata comunica che, in data 22 giugno 2022, ha sottoscritto un accordo di investimento con il fondo di investimento alternativo infrastrutturale di tipo chiuso di diritto italiano, riservato a investitori professionali, denominato “Fondo Infrastrutture per la Crescita – ESG”, istituito e gestito da Azimut Libera Impresa SGR S.p.A., per la realizzazione – attraverso una società di scopo denominata UniCenter S.p.A. – di un green e *neutral data center* di livello Tier IV, con bacino di clienti nazionali ed internazionali che utilizzi fonti di energia rinnovabile.
- ✓ **25 luglio 2022** – “*Sottoscritto contratto prestito obbligazionario da 10 milioni di euro*”: Unidata comunica che, in data 25 luglio 2022, ha sottoscritto un contratto avente ad oggetto l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito per un ammontare in linea capitale pari ad Euro 10.000.000, costituito da n. 100 obbligazioni del valore nominale di € 100.000,00 e durata pari a 7 anni dalla data di emissione, con un periodo di preammortamento di 2 anni e con un tasso fisso del 3,74%.
- ✓ **27 luglio 2022** – “*CdA analizza i dati economico gestionali Q2 2022*”: Unidata comunica che, in data 27 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha analizzato i dati economico-gestionali relativi al secondo trimestre dell'esercizio 2022.
- ✓ **5 agosto 2022** – “*Assemblea nomina il Revisore Legale dei conti 2022–2024*”: Unidata comunica che, in data 5 agosto 2022, l'Assemblea ha conferito alla società di revisione EY S.p.A. l'incarico di revisore legale dei conti di Unidata per gli esercizi 2022–2024 e, precisamente, sino all'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio concluso al 31 dicembre 2024.
- ✓ **13 settembre 2022** – “*Modifiche calendario finanziario*”: Unidata comunica una modifica al calendario finanziario relativo all'esercizio 2022, reso noto in data 27 gennaio 2022.
- ✓ **29 settembre 2022** – “*Cda approva la Semestrale 2022*”: Unidata comunica che, in data 29 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022.
- ✓ **29 settembre 2022** – “*Due nuove importanti operazioni straordinarie Unitirreno e Unifiber*”: Unidata comunica che, in data 29 settembre 2022, la Società: (i) ha raggiunto intese vincolanti sottoposte a condizioni con un fondo infrastrutturale, gestito da primario operatore italiano, e alcuni managers con riconosciute competenze nel settore delle Tlc per la realizzazione – attraverso una società di scopo denominata Unitirreno S.p.A. – di un sistema di fibre sottomarine nel mare Tirreno di circa 890 chilometri che collegherà Mazara del Vallo con Genova con un punto di snodo in prossimità di Roma–Fiumicino; e (ii) ha sottoscritto, con il Fondo Europeo Connecting Europe Broadband Fund, taluni accordi modificativi e integrativi delle intese raggiunte in data 21 dicembre 2020 – e resi noti al mercato in pari data – al fine di prevedere il raddoppio dell'investimento in Unifiber, società partecipata al 70% da CEBF e al 30% da Unidata S.p.A., creata per la realizzazione di una rete in fibra ottica nelle aree grigie del Lazio.
- ✓ **27 ottobre 2022** – “*Avviso di messa a disposizione materiale assemblea straordinaria 10 Novembre 2022*”: Unidata comunica la messa a disposizione del pubblico della documentazione richiesta ai sensi di legge relativa all'Assemblea in programma per il 10 novembre 2022.

- ✓ **27 ottobre 2022** – **“CdA esamina dati Q3 2022”**: Unidata comunica che, in data 27 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha analizzato i dati economico-gestionali relativi al terzo trimestre dell’esercizio 2022.
- ✓ **3 novembre 2022** – **“Terzo ed ultimo periodo esercizio Warrant”**: Unidata comunica che, conformemente a quanto previsto dal regolamento dei warrant “Warrant UNIDATA 2020– 2022”, codice ISIN IT0005402968, il diritto di sottoscrizione dei warrant stessi, dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta di sottoscrizione entro il 17 novembre 2022, termine dell’ultimo periodo per l’esercizio previsto dal regolamento.
- ✓ **7 novembre 2022** – **“Modalità di registrazione Assemblea Novembre 2022”**: Unidata comunica le modalità per richiedere la partecipazione da remoto all’Assemblea, convocata in unica convocazione per le ore 11:30 del giorno 10 novembre 2022.
- ✓ **10 novembre 2022** – **“Modifiche al calendario finanziario”**: Unidata comunica due integrazioni al calendario finanziario relativo all’esercizio 2022, reso noto in data 27 gennaio 2022.
- ✓ **10 novembre 2022** – **“Assemblea 10 Novembre”**: Unidata comunica, in data 10 novembre 2022, l’Assemblea ha conferito al Consiglio di Amministrazione la delega ad aumentare il capitale sociale in vista del translisting sul mercato Euronext Milan.
- ✓ **11 novembre 2022** – **“Conclusione periodo di acquisto azioni proprie”**: Unidata comunica che: (i) nell’ambito del programma di acquisto di azioni proprie comunicato al mercato in data 14 maggio 2021 e avviato in data 6 settembre 2022, ha acquistato sul Mercato Euronext Growth Milan, nel periodo compreso tra il 04 ottobre 2022 e il 11 Novembre 2022 inclusi, complessive n. 3.540 azioni proprie (corrispondenti allo 0,14% circa del numero complessivo di azioni ordinarie), ad un prezzo medio di Euro 48,96 e per un controvalore titoli complessivo pari a Euro 173.036,75; e (ii) il summenzionato programma di acquisto di azioni proprie, nell’ambito del quale la Società ha effettuato operazioni sul mercato Euronext Growth Milan, nel periodo intercorso tra il 6 settembre 2021 e l’11 novembre 2022 inclusi, per complessive n. 27.432 azioni ordinarie, pari al 1,11% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di circa Euro 1.305.155,19, si è concluso.
- ✓ **18 novembre 2022** – **“Chiusura periodo esercizio Warrant e variazione Capitale Sociale”**: Unidata comunica che, in data 17 novembre 2022, si è concluso il Terzo ed ultimo Periodo di Esercizio dei “WARRANT UNIDATA 2020–2022” – Cod. ISIN: IT0005402968, ricompreso tra il 2 novembre e il 17 novembre 2022 inclusi.
- ✓ **25 novembre 2022** – **“Sottoscrizione accordo acquisto Gruppo TWT”**: Unidata comunica che, in data 25 novembre 2022 (i) ad esito di un processo competitivo posto in essere dalla Dott.ssa Michela Colli e dal Dott. Marco Rodolfi, titolari dell’intero capitale sociale del Gruppo TWT, la Società ha sottoscritto un accordo vincolante per l’acquisto dell’intero capitale sociale del Gruppo TWT, e (ii) il Consiglio dell’Amministrazione ha deliberato l’aggiornamento del Piano Industriale 2023–2025.
- ✓ **27 dicembre 2022** – **“Annuncio realizzazione nuovo cavo sottomarino in fibra ottica che collegherà Mazara del Vallo a Genova – realizzazione condizioni sospensive e sottoscrizione accordi vincolanti per la costituzione di Unitirreno Submarine Network S.p.A.”**: facendo seguito a quanto comunicato al mercato in data 29 settembre 2022, Unidata e il Fondo Infrastrutture per la Crescita ESG (Fondo IPC) di Azimut Libera Impresa SGR, la cui attività di investimento è focalizzata nelle infrastrutture sociali capaci di generare una crescita positiva sull’economia rispettando i principi ESG, comunicano l’avvenuta sottoscrizione di accordi vincolanti per la realizzazione – tramite una società di scopo (SPV) – denominata Unitirreno Submarine Network S.p.A. – di un nuovo sistema di fibre ottiche sottomarine nel mare Tirreno di circa 900 chilometri che collegherà Mazara del Vallo a Genova con un punto di snodo in prossimità di Roma–Fiumicino.
- ✓ **30 gennaio 2023** – **“Calendario Finanziario 2023”**: Unidata comunica il calendario degli eventi societari relativi all’esercizio 2023, approvato in data 30 gennaio 2023 dal Consiglio di Amministrazione.

- ✓ **30 gennaio 2023** – ***“4Q 2022 & Preconsuntivo FY2022”***: Unidata comunica che, in data odierna, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato i dati di preconsuntivo del quarto trimestre 2022 e il preconsuntivo FY2022.
- ✓ **13 febbraio 2023** – ***“Aggiudicazione per gestione IoT rete idrica Città di Palermo”***: Unidata comunica che è risultata aggiudicatrice della gara di appalto in Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), con il ruolo di Mandataria, insieme a BIP S.p.A. e Lektor S.r.l. per le forniture funzionali alla realizzazione dell'*Automatic Meter Management System* di AMAP S.p.A. (Azienda Municipalizzata Acquedotto di Palermo), il sistema di monitoraggio dei consumi idrici della Città Metropolitana di Palermo.
- ✓ **14 febbraio 2023** – ***“Partecipazione alla EnVent Winter Conference”***: Unidata comunica la propria partecipazione all'EnVent Winter Conference: Call for Growth 2023, in programma mercoledì 15 febbraio 2023 presso The Westin Palace Hotel a Milano.
- ✓ **20 febbraio 2023** – ***“CdA approva aumento di capitale fino a massimo 400.000 azioni mediante ABB”***: Unidata comunica che, in data 20 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, di dare esecuzione parziale alla delega ad esso conferita dall'Assemblea tenutasi in data 10 novembre 2022 ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, aumentando il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile.
- ✓ **21 febbraio 2023** – ***“Completata la procedura di ABB”***: Unidata comunica la positiva conclusione del collocamento di n. 360.000 azioni ordinarie della Società, di cui n. 10.000 azioni a seguito dell'esercizio parziale dell'opzione di incremento discrezionale, pari complessivamente a circa il 12,4% del capitale sociale della stessa (post aumento), rivenienti dall'aumento di capitale deliberato in data 20 febbraio 2023 dal Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della delega ad esso conferita dall'Assemblea tenutasi in data 10 novembre 2022, realizzato mediante la procedura di c.d. *accelerated bookbuilding* e senza pubblicazione di prospetto informativo in virtù dell'esenzione prevista dalle disposizioni di legge regolamentari applicabili (anche all'estero).
- ✓ **28 febbraio 2023** – ***“Perfezionato il closing per l'acquisto del 100% del Gruppo TWT”***: Unidata comunica che, in data 28 febbraio 2023 (i) si è perfezionata la cessione, da parte della Dott.ssa Michela Colli e del Dott. Marco Rodolfi. in favore di Unidata, dell'intero capitale sociale del Gruppo TWT, importante *player* nel campo delle telecomunicazioni e dei servizi di connessione e comunicazione con sede a Milano e (ii) che nel contesto di tale acquisizione, la Dott.ssa Michela Colli ha sottoscritto, mediante la società Upperhand S.r.l., sulla quale la stessa esercita il controllo di diritto, la *tranche* di aumento di capitale di importo pari a Euro 8 milioni alla stessa riservata con la delibera del Consiglio di Amministrazione di del 20 febbraio 2023, raggiungendo così una partecipazione pari a circa il 6,2% del capitale sociale.
- ✓ **14 marzo 2023** – ***“Il CdA approva i risultati dell'esercizio 2022”***: Unidata comunica che, in data 14 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato il Progetto di Bilancio d'esercizio, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, e il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2022.
- ✓ **16 marzo 2023** – ***“Unidata e TWT lanciano tecnologia a 25 Giga su Milano”***: Unidata comunica di aver attivato a Milano – prima città in Italia – il servizio di fibra a 25 giga destinato alle aziende attraverso TWT, società controllata al 100%, attiva nel settore delle telecomunicazioni.
- ✓ **20 marzo 2023** – ***“Variazione del Capitale Sociale”***: Unidata comunica la nuova composizione del capitale sociale risultante a seguito dell'assegnazione di n. 550.476 Azioni di nuova emissione, conseguente all'aumento di capitale deliberato in data 20 febbraio 2023.
- ✓ **22 marzo 2023** – ***“Modifica Calendario Finanziario”***: Unidata comunica una modifica al calendario finanziario per l'esercizio 2023, reso noto in data 30 gennaio 2023.
- ✓ **27 marzo 2023** – ***“Conferito a Intermonte SIM S.p.A. il ruolo di Specialist Operator”***: Unidata comunica di aver conferito ad Intermonte SIM S.p.A. l'incarico di agire in qualità di Operatore Specialista al fine di sostenere la liquidità delle azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 4.4.1 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e dell'art. IA.4.4.1 delle Istruzioni al Regolamento medesimo.

- ✓ **27 marzo 2023** – ***“Con Azimut Libera Impresa SGR perfezionato closing per realizzazione nuovo sistema di fibra sottomarina”***: facendo seguito a quanto già comunicato al mercato in data 29 settembre e 27 dicembre 2022, Unidata e il Fondo Infrastrutture per la Crescita ESG (Fondo IPC) gestito da Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. comunicano il perfezionamento del *closing* per la realizzazione – tramite una società di scopo (SPV) denominata Unitirreno Submarine Network S.p.A. – di un nuovo sistema di fibre ottiche sottomarine nel mare Tirreno di circa 900 chilometri che collegherà Mazara del Vallo a Genova con un punto di snodo in prossimità di Roma-Fiumicino e uno in Sardegna.
- ✓ **5 aprile 2023** – ***“Presentata la domanda di ammissione a quotazione su EXM-STAR”***: Unidata comunica di aver depositato, in data 4 aprile 2023, presso Consob, la domanda di approvazione del Prospetto Informativo ai sensi dell’articolo 42 del Regolamento Delegato UE n. 2019/980 e dell’articolo 52 del Regolamento Consob n. 11971/ 1999, relativa all’ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Euronext Milan – Segmento STAR.
- ✓ **11 aprile 2023** – ***“Deposito della lista di candidati per la nomina del CS e presentazione della proposta per l’integrazione del CdA”***: Unidata comunica che, in data 11 aprile 2023, sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e sul sito di Borsa Italiana, la lista pervenuta alla Società per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale e la proposta pervenuta alla Società per l’integrazione del Consiglio di Amministrazione – oggetto di deliberazione dell’Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 14 aprile 2023, in unica convocazione – unitamente ai *curriculum vitae* dei candidati, alla dichiarazione di accettazione della carica e di possesso dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente per l’assunzione delle stesse.
- ✓ **14 aprile 2023** – ***“Esiti Assemblea Ordinaria e Straordinaria”***: Unidata comunica che, in data 14 aprile 2023, l’Assemblea degli Azionisti ha approvato: (i) il progetto di bilancio e preso atto del 3° bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2022; (ii) la destinazione dell’utile netto d’esercizio 2022; (iii) il progetto di ammissione a quotazione su Euronext Milan – Segmento STAR; (iv) l’integrazione del Consiglio di Amministrazione; (v) la nomina dei membri del Collegio Sindacale; (vi) il conferimento dell’incarico novennale di revisione legale dei conti; (vii) l’autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie; (viii) l’adozione di un nuovo statuto sociale con efficacia subordinata all’avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan – Segmento STAR.
- ✓ **9 maggio 2023** – ***“Il Consiglio di Amministrazione di Unidata ha esaminato i dati gestionali del primo trimestre 2023 – Continua il trend positivo di crescita del Gruppo – Ricavi di unidata con un incremento double digit (+27%) – Clienti del gruppo in aumento del 23% – Fibra ottica proprietaria +245 km per un totale di oltre 5.700 km”***: Unidata comunica che il Consiglio di Amministrazione ha esaminato i dati gestionali relativi al primo trimestre 2023, che segnano una crescita dei principali indicatori economici.
- ✓ **16 maggio 2023** – ***“Avvio programma di acquisto di azioni proprie”***: Unidata comunica che, in data 16 maggio 2023, ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione e secondo i termini e condizioni previste dalla delibera dell’Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 18 aprile 2023.
- ✓ **17 maggio 2023** – ***“CdA nomina i propri comitati interni”***: Unidata comunica che, in data 17 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione, facendo seguito alla nomina, da parte dell’Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 14 aprile 2023, dei due nuovi Amministratori Michela Colli e Stefania Argentieri Piuma, ha deliberato, con efficacia subordinata e a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan e, ricorrendone i presupposti, sul segmento STAR, di istituire i seguenti comitati interni: (i) Comitato Controllo, Rischi e Remunerazione della Società, composto dai seguenti Amministratori: Barbara Ricciardi (Presidente), Stefano Ciurli, Stefania Argentieri Piuma e Alessandra Bucci; (ii) Comitato Nomine, che opererà altresì quale Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto dai seguenti Amministratori: Stefano Ciurli (Presidente), Barbara Ricciardi, Stefania Argentieri Piuma e Alessandra Bucci; (iii) Comitato per la Corporate Governance e Sostenibilità, composto dai seguenti Amministratori: Alessandra Bucci (Presidente), Barbara Ricciardi e Stefania Argentieri Piuma e Stefano Ciurli.

SEZIONE XIV – PRINCIPALI CONTRATTI

Si riporta di seguito una breve sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipano l'Emittente o un membro del Gruppo, per i 2 anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

L'Emittente precisa di non essere a conoscenza di ulteriori contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati alla Data del Prospetto Informativo, contenenti disposizioni in base alle quali la Società o un membro del Gruppo abbia un'obbligazione o un diritto rilevante per il Gruppo.

14.1 Contratti di finanziamento

14.1.1 Contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., UniCredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banco BPM S.p.A.

In data 28 febbraio 2023 Unidata e UNITWT S.p.A. – società unipersonale (**"UNITWT"**), in qualità di beneficiari, hanno sottoscritto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., in qualità, tra l'altro, di banca agente e banca finanziatrice (**"BNL"** ovvero la **"Banca Agente"**), UniCredit S.p.A., in qualità tra l'altro, di banca finanziatrice (**"UCI"**), Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità tra l'altro, di banca finanziatrice (**"ISP"**), e Banco BPM S.p.A., in qualità, tra l'altro, di banca finanziatrice (**"BBPM"** e, congiuntamente a BNL, UCI e ISP, le **"Banche Finanziatrici"**) un contratto di finanziamento (il **"Contratto di Finanziamento Acquisizione"**) per la concessione a favore di Unidata e UNITWT di un finanziamento di ammontare massimo complessivo pari ad Euro 41.200.000,00 (il **"Finanziamento Acquisizione"**), ripartito come segue:

- una linea di credito non rotativa a medio-lungo termine, di importo pari a massimi Euro 14.600.000,00 (la **"Linea A1"**), concessa in favore di Unidata al fine di mettere a disposizione di UNITWT (mediante apposito finanziamento soci (il **"Finanziamento Soci"**)), la provvista necessaria, tra le altre cose, per il pagamento di parte del prezzo di acquisto di Berenix S.r.l. (**"Target"**);
- una linea di credito non rotativa a medio-lungo termine, di importo pari a massimi Euro 20.600.000,00 (la **"Linea A2"**), concessa in favore di UNITWT al fine di pagare parte del prezzo di acquisto di Target; e
- una linea di credito non rotativa a medio-lungo termine, di importo pari a massimi Euro 6.000.000,00 (la **"Linea B"**), concessa in favore di Unidata al fine di mettere a disposizione di UNITWT (mediante il Finanziamento Soci), la provvista necessaria, tra le altre cose, per il pagamento di parte del prezzo di acquisto di Target.

Al Finanziamento Acquisizione è applicabile un tasso di interessi annuo pari alla somma algebrica tra (i) l'Euribor a 6 mesi (con clausola di *zero floor* in caso di Euribor negativo); e (ii) un margine pari a (A) con riferimento alla Linea A1 e alla Linea A2, 275 *bps per annum*, e (B) con riferimento alla Linea B, 355 *bps per annum*. Resta in ogni caso inteso che tali margini potrebbero variare in funzione della variazione del Leverage Ratio, secondo i meccanismi di *step-up* e *step-down*, come meglio indicati nel Contratto di Finanziamento Acquisizione.

In particolare, relativamente alla data di calcolo (i.e. 31 dicembre 2023), i margini suindicati potranno essere rideterminati come segue:

<i>Leverage Ratio</i>	Margine Linea A1	Margine Linea A2	Margine Linea B
LR > 1,75x	+15 <i>basis points</i> rispetto al Margine Iniziale	+15 <i>basis points</i> rispetto al Margine Iniziale	+15 <i>basis points</i> rispetto al Margine Iniziale
1,50x < LR ≤ 1,75x	275	275	355
1,50x < LR ≤ 1,0x	-15 <i>basis points</i> rispetto al Margine Iniziale	-15 <i>basis points</i> rispetto al Margine Iniziale	-15 <i>basis points</i> rispetto al Margine Iniziale
LR < 1,0x	-30 <i>basis points</i> rispetto al Margine Iniziale	-30 <i>basis points</i> rispetto al Margine Iniziale	-30 <i>basis points</i> rispetto al Margine Iniziale

Si segnala che l'indicatore *Leverage Ratio* verrà verificato in virtù del certificato di conformità trasmesso da Unidata e predisposto in base al Bilancio Consolidato e/o alla Relazione Semestrale, a seconda della data di calcolo di riferimento.

Il Finanziamento Acquisizione dovrà essere rimborsato come segue:

- Unidata dovrà rimborsare ogni importo erogato (i) a valere sulla Linea A1 in n. 12 rate semestrali posticipate entro la relativa data di rimborso finale, che cade il 28 febbraio 2029, e (ii) a valere sulla Linea B, in un'unica soluzione alla relativa data di rimborso finale, che cade il 28 febbraio 2029; e
- UNITWT dovrà rimborsare ogni importo erogato a valere sulla Linea A2, entro la relativa data di rimborso finale, che cade il 28 febbraio 2029, in n. 12 rate semestrali posticipate, restando inteso che la prima rata di ammortamento cadrà alla prima tra (i) il 31 dicembre 2023, e (ii) la data di efficacia, ai sensi dell'art. 2504-*bis*, comma 2 del codice civile (la "**Data di Fusione**"), della fusione per incorporazione inversa (la "**Fusione**") di UNITWT, Target e Voisoft S.r.l. in TWT (quest'ultima, la "**Società Incorporante**").

Il 28 febbraio 2023 (i) la Linea A1 e la Linea B sono state interamente erogate in favore di Unidata, che le ha utilizzate al fine di mettere a disposizione di UNITWT il Finanziamento Soci; e (ii) la Linea A2 è stata interamente erogata in favore di UNITWT, che l'ha utilizzata per pagare parte del prezzo di acquisto di Target, il tutto come previsto ai sensi del Contratto di Finanziamento Acquisizione.

Le principali disposizioni del Contratto di Finanziamento Acquisizione prevedono, tra l'altro:

- un diritto di rimborso anticipato volontario del Finanziamento Acquisizione per importi minimi in linea capitale pari ad Euro 1.000.000,00 e multipli di Euro 500.000, a condizione che sia stata inviata una comunicazione scritta, da intendersi come irrevocabile, alla Banca Agente, entro 5 giorni lavorativi prima della data prevista per il rimborso anticipato volontario e che siano corrisposti, ove dovuti, eventuali oneri di estinzione anticipata;
- ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio:
 - integrale, in caso di:
 - (i) illiceità, laddove divenisse illecito per le Banche Finanziatrici ovvero per una di esse il mantenimento della disponibilità o il reperimento della provvista del Finanziamento Acquisizione, ovvero l'adempimento di qualsiasi delle proprie obbligazioni derivanti dai documenti finanziari;
 - (ii) cambio di controllo, che si verifica qualora: (A) a far tempo dalla data di perfezionamento della acquisizione di Target e fino alla Data di Fusione (esclusa), (i) Unidata cessi di detenere, direttamente, una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di UNITWT; ovvero (ii) UNITWT cessi di detenere, direttamente, l'intero capitale sociale di Target; ovvero (iii) Target cessi di detenere, direttamente, l'intero capitale sociale di TWT, Voisoft S.r.l. e Domitilla S.r.l.; (B) a partire dalla Data di Fusione (inclusa) e fino alla data di rimborso finale del Finanziamento Acquisizione, (i) Unidata cessi di detenere, direttamente, l'intero capitale sociale della Società Incorporante; e (ii) la Società Incorporante cessi di detenere, direttamente, l'intero capitale sociale di Domitilla S.r.l.; e (C) comunque, per tutta la durata del Finanziamento Acquisizione, i Sig.ri Renato Brunetti, Marcello Vispi e Claudio Bianchi, cessino di avere congiuntamente la proprietà piena, incontestata ed esclusiva, direttamente o indirettamente tramite la società Uninvest interamente da loro controllata, di più del 50% (cinquanta per cento) dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria e straordinaria di Unidata; a tal riguardo si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, con riferimento all'operazione di ammissione a quotazione delle Azioni su Euronext Milan – Segmento STAR, non si sono verificati i presupposti per il cambio di controllo di cui al punto in oggetto.
 - parziale:
 - (i) per un importo pari agli indennizzi e/o risarcimenti eventualmente ricevuti da UNITWT ai

sensi del contratto di compravendita relativo all'acquisto del capitale sociale di Target;

- (ii) per un importo pari agli indennizzi assicurativi eventualmente ricevuti da Unidata e/o UNITWT, a seconda del caso;
- (iii) per un importo pari ai proventi incassati da, tra gli altri, Unidata e/o UNITWT, a seconda del caso, dalla vendita a qualsiasi titolo ed a qualsiasi soggetto, di beni classificati come immobilizzazioni nell'attivo di bilancio che eccedano l'importo, cumulato con i proventi di altri atti dispositivi incassati nel corso del medesimo esercizio e calcolato su base annua, di Euro 500.000, fatta eccezione per gli importi che, siano utilizzati, entro 6 (sei) mesi dal relativo incasso, per l'acquisto di beni sostanzialmente analoghi o funzionalmente equivalenti;
- (iv) da parte di Unidata, per un importo pari al 100% dell'ammontare tempo per tempo ricevuto da UNITWT, a titolo di rimborso del Finanziamento Soci; e
- (v) da parte di Unidata, per un importo pari al 30% dell'*Excess Cash Flow* generato, come risultante dal certificato di conformità consegnato congiuntamente al bilancio a partire dall'esercizio al 31 dicembre 2024, come accertato dal relativo certificato di conformità, dedotta una franchigia di Euro 1.000.000,

Ai fini del presente paragrafo (v), ai sensi del Contratto di Finanziamento Acquisizione, *Excess Cash Flow* è definito quale somma algebrica, se positiva, delle seguenti voci: (a) (+) Free Cash Flow; (b) (-) Servizio del Debito; (c) (-) con riferimento al 2023, l'importo del Saldo Minimo Riserva di Cassa (come di seguito definito) relativo all'anno 2023; (d) (-) con riferimento al 2024, la differenza tra l'importo del Saldo Minimo Riserva di Cassa (come di seguito definito) al 31 dicembre 2024 e l'importo del Saldo Minimo Riserva di Cassa (come di seguito definito) al 31 dicembre 2023; (e) (-) gli importi oggetto di rimborso anticipato volontario del Finanziamento ai sensi dell'articolo 7.1 (*Rimborso anticipato volontario – disciplina generale*) e i rimborsi anticipati obbligatori ai sensi dell'articolo 7.2 (*Rimborso anticipato obbligatorio – disciplina generale*) del Contratto di Finanziamento Acquisizione;

- il rilascio, da parte di Unidata e/o UNITWT, di dichiarazioni e garanzie usuali per questo tipo di operazioni (tra cui, *inter alia*, status, poteri, autorizzazioni, assenza di *default*, correttezza informazioni fornite, assenza di gravami pregiudizievoli, assicurazione, *pari passu*, corresponsione di imposte, anti-corruzione, sanzioni e Modello 231);
- l'obbligo in capo ad Unidata di costituire, fino alla scadenza del relativo esercizio finanziario che termina il 31 dicembre 2024, un'apposita riserva di cassa (cd. DSR) oggetto di pegno in favore delle Banche Finanziatrici e di importo complessivamente non inferiore a (i) fino al 31 dicembre 2023, Euro 1.400.000, corrispondenti a 1 rata di pagamento di capitale a valere sulla Linea A1, e (ii) per tutto il corso dell'esercizio 2024, Euro 2.700.000, corrispondenti a 2 rate di pagamento di capitale a valere sulla Linea A1 (complessivamente, il "**Saldo Minimo Riserva di Cassa**");
- una serie di impegni (tra cui, *inter alia*, rispetto delle leggi, assunzione di ulteriore indebitamento finanziario ai sensi dei termini ivi previsti, restrizioni alla possibilità di effettuare acquisizioni ad eccezione di quelle consentite previste dal Contratto di Finanziamento Acquisizione, per tali intendendosi quelle acquisizioni che siano funzionali alla realizzazione del *core business* di Unidata, assicurazioni, limitazioni alla possibilità di effettuare distribuzioni (le quali sono consentite, ai sensi del Contratto di Finanziamento Acquisizione, nella misura in cui, tra le altre cose: (i) la deliberazione da parte dell'assemblea dei soci (ove necessaria ai fini della distribuzione) sia assunta o, la decisione dei soci sia adottata (a seconda del caso), nel pieno rispetto di tutte le norme di legge applicabili, e (ii) il dividendo non abbia natura straordinaria e l'importo non ecceda: (1) il 10% (dieci per cento) dell'utile netto di Unidata risultante dal bilancio civilistico dell'esercizio 2022; e (2) il 20% (venti per cento) dell'utile netto di Unidata risultante dall'ultimo bilancio civilistico dell'esercizio 2023 e a seguire fino alla data di rimborso finale del finanziamento), nonché obbligo a mantenere il Saldo Minimo Riserva di Cassa per un

importo complessivamente non inferiore a (i) Euro 1.400.000, fino al 31 dicembre 2023, e (ii) a Euro 2.700.000, fino alla scadenza dell'esercizio 2024);

- cause di risoluzione, recesso e/o decadenza dal beneficio del termine (ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ipotesi di inadempimento e/o violazione di dichiarazioni e garanzie e/o impegni, azioni esecutive) in linea con la prassi di mercato per operazioni similari;
- l'obbligo di completare la Fusione entro il 31 dicembre 2023;
- taluni obblighi informativi, ordinari per operazioni di finanziamento di natura similare;
- taluni eventi di *default* (relativi a Unidata e UNITWT, in qualità di beneficiari, nonché, ove espressamente previsto ai sensi del Contratto di Finanziamento Acquisizione, a Target, TWT, Voisoft S.p.A., Domitilla S.r.l., ovvero ad ogni altra società direttamente e/o indirettamente controllata da Unidata, ai sensi dell'art. 2359 (*Società controllate e società collegate*), comma I, n. 1, del Codice Civile) tra cui il mancato rimborso e/o pagamento di qualsiasi importo dovuto ai sensi dei documenti finanziari e taluni ulteriori eventi e circostanze usuali per questo tipo di operazioni e al ricorrere dei quali le Banche Finanziatrici avranno il diritto a richiedere, tra l'altro, la risoluzione del Contratto di Finanziamento Acquisizione e l'immediato rimborso integrale dell'importo del Finanziamento Acquisizione erogato e non rimborsato a tale data.

Da ultimo, si precisa che per tutta la durata del Finanziamento, è previsto il rispetto dei seguenti parametri finanziari, da rilevarsi semestralmente su base consolidata alle relative date di calcolo:

Data di calcolo	<i>Leverage Ratio</i> ≤	<i>Gearing Ratio</i> ≤
Dal 31 dicembre 2023, per tutta la durata del Finanziamento, ogni 30 giugno e 31 dicembre	2,0x	1,0x

Data di calcolo	<i>Interest Cover Ratio</i> ≥
31 dicembre 2023	10,0x
30 giugno 2024	12x
31 dicembre 2024	12x
Dal 30 giugno 2025, per tutta la durata del Finanziamento, ogni 30 giugno e 31 dicembre	15x

Con riferimento alle modalità di calcolo dei predetti parametri si rimanda a quanto già evidenziato al Capitolo 11, Paragrafo 11.1.1.

Si segnala che, alla Data del Prospetto: (i) l'Emittente ha sempre adempiuto alle condizioni previste dal Contratto di Finanziamento Acquisizione e (ii) per quanto a conoscenza dell'Emittente, UNITWT S.p.A. ha sempre adempiuto alle condizioni previste dal Contratto di Finanziamento Acquisizione.

14.2 Prestiti obbligazionari

14.2.1 Prestito obbligazionario Unidata 2022

In data 22 luglio 2022, Unidata ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. (il "**Sottoscrittore**") un contratto per la sottoscrizione (il "**Contratto di Sottoscrizione**") di un prestito obbligazionario (il "**Prestito Obbligazionario**") per un ammontare complessivo in linea capitale pari a Euro 10.000.000. Il Prestito Obbligazionario è stato emesso in data 28 luglio 2022 e i relativi termini e condizioni sono disciplinati dal regolamento dei titoli (il "**Regolamento dei Titoli**") così come modificato dalla delibera dell'assemblea degli obbligazionisti del Prestito Obbligazionario del 27 febbraio 2023 e iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma il 27 febbraio 2023.

Caratteristiche generali del Prestito Obbligazionario

I titoli sono stati emessi con taglio minimo di Euro 100.000 e in forma dematerializzata, accentrati presso Euronext Securities Milan e rappresentati da scritture contabili sui sistemi della stessa, in conformità alle previsioni di cui all'articolo 83-bis del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Congiunto. I titoli costituiscono obbligazioni *senior* non garantiti di Unidata che concorrono in ogni momento *pari passu* tra loro e almeno *pari passu* con tutti gli altri titoli di debito e obbligazioni presenti e futuri non garantiti e non subordinati di Unidata, ad eccezione dei titoli di debito e obbligazioni che possano essere preferiti ai sensi di legge aventi natura imperativa e di applicazione generale.

Inoltre, le parti hanno previsto la possibilità di un successivo trasferimento da parte del Sottoscrittore del rischio emittenti nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione sia tradizionale che sintetica, anche attraverso una società veicolo, a investitori che rientrano nella categoria degli investitori professionali.

Sui titoli maturano interessi su base giornaliera e sono pagabili in Euro semestralmente in via posticipata. Le parti hanno convenuto un periodo di pre-ammortamento per il pagamento dei soli interessi di 24 mesi, con scadenza al 30 giugno 2024 (incluso), con pagamento della prima rata capitale dei titoli a partire dal 31 dicembre 2024. Il tasso di interesse applicabile ai titoli è pari a Euro 3,74% per anno, mentre in caso di mancato pagamento di qualsiasi importo dovuto alla relativa data di scadenza, gli interessi di mora matureranno sull'importo non pagato alla scadenza con applicazione di un tasso su base annua pari al tasso di interesse maggiorato del 2% dalla data di scadenza (inclusa) sino al giorno dell'effettivo pagamento (escluso).

Impegni assunti da Unidata ai sensi del Contratto di Sottoscrizione

Unidata si è impegnata a comunicare prontamente al Sottoscrittore il verificarsi di ogni circostanza o evento in conseguenza del quale alcuna dichiarazione e garanzia da essa rilasciata risulti falsa, non completa in ogni aspetto sostanziale o non corretta con riferimento ai fatti e alle circostanze in quel momento sussistenti.

Inoltre, Unidata è tenuta a mantenere il Sottoscrittore indenne da qualsiasi danno, perdita e passività effettivamente sostenuta dalla stessa, purché debitamente documentata e derivante da (i) ogni violazione di uno qualsiasi degli obblighi assunti da Unidata ai sensi del contratto di sottoscrizione e degli altri documenti dell'operazione e (ii) qualsiasi violazione di qualsiasi dichiarazione a garanzia rilasciata da Unidata. In quest'ambito, Unidata si è altresì impegnata a pagare al Sottoscrittore un importo pari a tale danno, perdita e passività, salvo il caso di dolo o colpa grave del Sottoscrittore accertato con sentenza passata in giudicato.

Rimborso obbligatorio, rimborso opzionale, rimborso opzionale per ragioni fiscali, rimborso opzionale dei portatori dei titoli in caso di mutamento normativo pregiudizievole

- Rimborso obbligatorio: salvo il caso di rimborso opzionale, rimborso opzionale per ragioni fiscali o rimborso opzionale dei portatori dei titoli in caso di mutamento normativo pregiudizievole, Unidata dovrà rimborsare i titoli alla pari (*i.e.* al 100% dell'importo in linea capitale dei titoli al momento dell'emissione), insieme ad ogni interesse maturato ma non pagato, a rate secondo il piano di ammortamento.
- Rimborso opzionale: a ciascuna data di pagamento che cade il, o successivamente al 48° mese (incluso) dal 28 luglio 2022 Unidata potrà rimborsare i titoli (in tutto ma non in parte), al loro importo capitale da rimborsare, insieme agli interessi maturati, a condizione che Unidata ne abbia dato comunicazione ai portatori dei titoli con un preavviso irrevocabile non superiore a 90 giorni e non inferiore a 60 giorni in conformità all'articolo 21 (*comunicazioni*) della propria intenzione di rimborsare i titoli, come segue: (i) ad un prezzo pari al 103% (cento tre per cento) dell'importo capitale da rimborsare, ove tale rimborso avvenga ad una data di pagamento che cada tra il 48° mese (incluso) ed il 60° (sessantesimo) mese (escluso) successivi al 28 luglio 2022; (ii) ad un prezzo pari al 101,5% % dell'importo capitale da rimborsare, ove tale rimborso avvenga ad una data di pagamento che cada tra il 60° mese (incluso) ed il 72° mese (escluso) successivi al 28 luglio 2022 e (iii) ad un prezzo pari al 100% dell'importo capitale da rimborsare, ove tale rimborso avvenga ad una data di pagamento che cada tra il 72° mese (incluso) e l'84° mese (escluso) successivi al 28 luglio 2022.
- Rimborso opzionale per ragioni fiscali: Unidata avrà la facoltà di rimborsare (in tutto ma non in parte), con un preavviso irrevocabile di 90 giorni ai portatori dei titoli da effettuarsi prima della relativa data di

pagamento, i titoli al loro importo capitale da rimborsare senza penalità, unitamente agli interessi maturati, a ciascuna data di pagamento che cade successivamente alla data di imposizione di qualsiasi deduzione fiscale in relazione ad un qualsiasi pagamento da effettuarsi da parte di ciascun emittente ai sensi del relativo titolo (salvo il caso in cui la ritenuta o deduzione derivi dall'applicazione del Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239).

- Rimborso opzionale dei portatori dei titoli in caso di mutamento normativo pregiudizievole: qualora i portatori dei titoli abbiano ragionevole motivo di ritenere che si sia verificato o si stia per verificare un mutamento normativo pregiudizievole, i portatori dei titoli (ovvero, ove nominato, il rappresentante dei portatori dei titoli) potranno richiedere di essere consultati da Unidata. Tale consultazione dovrà avere luogo entro 30 giorni dalla data della relativa richiesta. Qualora, entro il termine di consultazione, i portatori dei titoli (ovvero, ove nominato il rappresentante dei portatori dei titoli) ritengano ragionevolmente che gli effetti del mutamento normativo pregiudizievole non possano essere attenuati, i portatori dei titoli (ovvero, ove nominato il rappresentante dei portatori dei titoli) avranno la facoltà di esigere che Unidata rimborsi ovvero, a scelta di Unidata, acquisti (o faccia acquistare) i titoli (in tutto ma non in parte) alla data di pagamento immediatamente successiva alla suddetta richiesta da parte dei portatori dei titoli, al 100% del relativo importo in linea capitale unitamente a (ovvero, qualora acquistato, unitamente ad un importo pari a) gli interessi (se esistenti) maturati alla data di pagamento (quest'ultima esclusa dal computo).

Impegni finanziari

Ai sensi del Regolamento dei Titoli, Unidata si è impegnata a far sì che: (i) il *Leverage Ratio* (ossia il rapporto fra la posizione finanziaria netta e l'EBITDA) ad ogni periodo di riferimento sia inferiore o uguale a 2x a partire dalla data di verifica al 31 dicembre 2023 in avanti; (ii) l'*Interest Cover Ratio* (ossia il rapporto tra l'EBITDA e gli interessi lordi) relativo ad ogni periodo di riferimento sia maggiore o uguale a (a) 10x a partire dalla data di verifica al 31 dicembre 2023 in avanti, (b) 12x a partire dalla data di verifica al 31 dicembre 2024 in avanti, (c) 15x a partire dalla data di verifica al 31 dicembre 2025 in avanti; (iii) il *Gearing Ratio* (ovvero il rapporto tra la posizione finanziaria netta e il patrimonio netto) relativo ad ogni periodo di riferimento sia inferiore o uguale a 1x a partire dalla data di verifica al 31 dicembre 2023 in avanti. Il periodo di riferimento da considerare in relazione a ciascuno dei parametri finanziari indica ciascun periodo di 6 mesi su base *rolling* su ciascun certificato di conformità a partire da quello consegnato in relazione all'ultimo periodo contabile annuale di Unidata che termina il 31 dicembre di ogni anno.

Si segnala che, all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, gli impegni finanziari assunti da Unidata risultano rispettati.

Impegni informativi

Unidata si è impegnata nei confronti dei portatori dei titoli, *inter alia*, a:

- comunicare prontamente ai portatori dei titoli (ovvero, qualora nominato al rappresentante dei portatori dei titoli), al rappresentante dei portatori dei titoli il verificarsi di qualsiasi evento rilevante (e le eventuali misure intraprese per porvi rimedio) o di qualsiasi cambio di controllo non appena venga a conoscenza del verificarsi degli stessi;
- informare prontamente i portatori dei titoli (ovvero, qualora nominato al rappresentante dei portatori dei titoli) nel caso in cui si sia verificato o si stia per verificare un mutamento normativo pregiudizievole;
- comunicare prontamente ai portatori dei titoli (ovvero, qualora nominato al rappresentante dei portatori dei titoli) il perfezionamento di talune operazioni (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, fusione, scissione, o riorganizzazione societaria, conferimenti di rami d'azienda);
- inviare prontamente ai portatori dei titoli (ovvero, qualora nominato al rappresentante dei portatori dei titoli), su richiesta di questi ultimi, un aggiornamento del *business plan* originario o, in alternativa, un aggiornamento limitatamente all'utilizzo dei proventi dei titoli che dia evidenza del rispetto dei criteri di idoneità.

Impegni ulteriori

Inoltre, Unidata si è impegnata, tra le altre cose, a:

- non creare o avere in essere alcuna garanzia ad eccezione delle garanzie consentite, così come definite ai sensi del Regolamento dei Titoli;
- non concludere una singola operazione o una serie di operazioni (collegate o meno e sia volontarie sia involontarie) di vendita, trasferimento, locazione o disporre in altro modo dei propri beni, ad eccezione degli atti di disposizione, garanzie e riorganizzazioni consentite ai sensi del Regolamento dei Titoli;
- non realizzare alcuna fusione, scissione, o riorganizzazione societaria, ad eccezione delle riorganizzazioni consentite ai sensi del Regolamento dei Titoli;
- assicurarsi che nessun cambiamento sostanziale al *core business* di Unidata e di ciascuna controllata rilevante sia apportato rispetto a quella perseguito al 28 luglio 2022;
- non incorrere in alcun indebitamento finanziario a meno che, prendendo in considerazione tale indebitamento finanziario aggiuntivo, i parametri finanziari alla data di verifica immediatamente precedente continuino ad essere rispettati;
- (i) non dichiarare, costituire o pagare alcun dividendo, onere, commissione o altro tipo di distribuzione (ovvero interessi su qualsiasi dividendo, onere, commissione o altro tipo di distribuzione non versato) sia in contanti sia in natura sul proprio capitale sociale o in relazione allo stesso (o su una categoria del relativo capitale sociale); (ii) limitazioni alla possibilità di effettuare distribuzioni (le quali sono consentite, ai sensi del Prestito Obbligazionario, nella misura in cui, tra le altre cose: (i) la deliberazione da parte dell'assemblea dei soci (ove necessaria ai fini della distribuzione) sia assunta o, la decisione dei soci sia adottata (a seconda del caso), nel pieno rispetto di tutte le norme di legge applicabili, e (ii) il dividendo non abbia natura straordinaria e l'importo non ecceda: (1) il 4% (quattro per cento) dell'utile netto dell'Emittente risultante dal bilancio civilistico dell'esercizio 2021 (2) il 10% (dieci per cento) dell'utile netto di Unidata risultante dal bilancio civilistico dell'esercizio 2022; e (3) il 20% (venti per cento) dell'utile netto di Unidata risultante dall'ultimo bilancio civilistico dell'esercizio 2023 e a seguire fino alla scadenza del Prestito Obbligazionario; (iii) non versare o consentire a qualsivoglia membro del Gruppo di versare commissioni di gestione, di consulenza o di altro tipo nei confronti degli azionisti di Unidata o su ordine degli stessi; (iii) non riscattare, riacquistare, annullare, ritirare o rimborsare il relativo capitale sociale ovvero deliberare in tal senso, ad eccezione di: una riduzione del capitale sociale qualora prescritta e in via inderogabile dagli articoli 2446 e 2447 ovvero 2482 *bis* e 2482 *ter*, a seconda del caso, del Codice Civile (o da qualsivoglia altra disposizione normativa vigente) a condizione che il capitale sociale sia contestualmente ripristinato per un importo non inferiore all'importo minimo previsto da qualsivoglia legge vigente; o un pagamento consentito ai sensi del Regolamento dei Titoli (o l'assunzione di una delibera societaria in tal senso);
- non acquistare alcuna azienda, ramo d'azienda, partecipazione societaria, strumenti finanziari ovvero alcuna altra attività o impresa ad eccezione di un'acquisizione consentita ai sensi del Regolamento dei Titoli;
- ad eccezione del Contratto di Finanziamento Acquisizione di cui al paragrafo 14.1 della presente Sezione del Prospetto Informativo e di ogni altro accordo di finanziamento di importo pari o inferiore ad Euro 10.000.000, non concludere alcun accordo di finanziamento contenente impegni o altre previsioni riguardanti i propri indici finanziari, impegni, eventi rilevanti che siano più protettivi per il relativo creditore rispetto agli impegni o previsioni riguardanti indici finanziari, impegni, eventi rilevanti inclusi nel presente Regolamento dei Titoli, salvo il caso in cui Unidata intraprenda ogni e qualunque azione necessaria ad assicurare che il presente Regolamento dei Titoli sia modificato al fine di prevedere che i titoli medesimi siano assistiti da previsioni equivalenti;
- non essere, e garantire che nessun altro membro del Gruppo sia, un creditore in relazione a qualsivoglia indebitamento finanziario, ad eccezione dei finanziamenti infragruppo concessi o da concedere a qualsiasi membro del Gruppo;

- non (i) rimborsare o effettuare il pagamento anticipato di alcun ammontare in linea capitale (ovvero di interessi capitalizzati) in essere per finanziamenti infragruppo o per finanziamenti soci; (ii) pagare interessi o eventuali altri importi esigibili in relazione a tali finanziamenti infragruppo o finanziamenti soci; né (iii) acquisire o altrimenti estinguere qualsivoglia importo dovuto ai sensi di tali finanziamenti infragruppo o finanziamenti soci;
- garantire che le obbligazioni di pagamento relativamente ai titoli siano e saranno nel diritto di pagamento di grado almeno *pari passu* rispetto a tutte le altre obbligazioni chirografarie e non subordinate in essere attuali e future di Unidata, salvo per quelle obbligazioni privilegiate ai sensi di disposizioni normative inderogabili e di portata generale;
- nel caso in cui adottati principi contabili differenti dai principi contabili, negoziare in buona fede e concordare con i portatori dei titoli (o, qualora nominato, al rappresentante dei portatori dei titoli), le modifiche ai parametri finanziari che si rendano necessarie e/o opportune al fine di evitare che il mutamento dei principi contabili comporti un effetto pregiudizievole per i portatori dei titoli o una variazione dei limiti sottesi ai parametri finanziari originariamente concordati.

Eventi di default

Per *evento di default* si intende il verificarsi di uno dei seguenti eventi:

- mancato pagamento: Unidata non adempia, in tutto o in parte, all'obbligo di pagare gli interessi e/o rimborsare il capitale e ogni altro importo che siano dovuti ed esigibili in relazione ai titoli e tale inadempimento non sia rimediato entro 3 giorni lavorativi dalla data di pagamento;
- *cross default*: l'inadempimento all'obbligo di pagare (i) qualsiasi indebitamento finanziario di Unidata (diverso da quello derivante dai titoli) e/o di una o più controllate rilevanti al relativo creditore che diventi dovuto ed esigibile precedentemente alla data di scadenza prestabilita in ragione di qualsiasi evento di inadempimento (in qualunque modo definito nella relativa documentazione), o; (ii) qualsiasi indebitamento finanziario di Unidata (diverso da quello derivante dai titoli) e/o di una o più controllate rilevanti al relativo creditore nel momento in cui tali somme siano dovute, o, a seconda del caso, entro l'eventuale periodo di grazia applicabile, o; (iii) qualsiasi ammontare esigibile nei confronti di Unidata e/o di qualsiasi controllata rilevante derivante da garanzie presenti o future per, o da indennizzi relativi a, qualsiasi indebitamento finanziario (diverso da quello derivante dai titoli);
- dismissione dell'attività: Unidata e/o qualsiasi controllata rilevante cessi o faccia presagire la cessazione dello svolgimento, per intero o per una parte sostanziale, della propria attività imprenditoriale (salvo il caso di riorganizzazione consentita), ad eccezione che per scopi di riorganizzazione secondo i termini approvati da una delibera dei portatori dei titoli;
- inadempimento di impegni: Unidata e/o qualsiasi controllata rilevante non adempia ad una qualsiasi delle proprie obbligazioni e, nel caso in cui tale inadempimento sia sanabile, lo stesso non sia stato rimediato entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla data in cui tale inadempimento si è verificato;
- veridicità e completezza delle dichiarazioni e garanzie: una qualsiasi delle dichiarazioni e garanzie rilasciata da Unidata nel Contratto di Sottoscrizione sia, o risulti essere stata, non corretta o fuorviante in maniera rilevante rispetto al momento in cui è stata resa e, nel caso in cui tale circostanza sia sanabile, la stessa non sia stata rimediata entro 30 giorni di calendario dalla data in cui tale falsa dichiarazione o garanzia è stata rilasciata;
- insolvenza: si verifichi un evento di insolvenza in relazione a Unidata e/o ad una o più controllate rilevanti;
- illegittimità: (i) sia o divenga illegittimo per Unidata adempiere o rispettare una qualsiasi delle proprie obbligazioni ai sensi dei, o in relazione ai, titoli oppure (ii) la capacità di Unidata di adempiere o di rispettare uno qualsiasi dei suoi obblighi ai sensi dei, o in relazione ai, titoli o a qualsiasi garanzia che garantisce i titoli sia compromessa a causa dell'emanazione, della promulgazione, esecuzione o ratifica di qualsiasi modifica o emendamento a qualsiasi legge, norma o regolamento (o nell'applicazione o interpretazione ufficiale di qualsiasi legge, norma o regolamento) che si verificano dopo il 28 luglio 2022;

- sentenze e altri provvedimenti: siano rese nei confronti di Unidata e/o nei confronti di qualsiasi controllata rilevante una o più sentenze, decreti, ordinanze o altri provvedimenti (in ciascun caso purché si tratti di provvedimenti rispetto alle quali non siano permessi ulteriori appelli o giudizi di revisione ai sensi di alcuna legge applicabile) che possano determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole. Con riferimento al contenzioso fiscale in essere nei confronti di TWT, il Gruppo ha ritenuto – anche alla luce delle previsioni di *escrow* appositamente adottate in sede di acquisizione del gruppo facente capo a TWT e dettagliatamente descritte al successivo Paragrafo 14.3.1 – che lo stesso non possa determinare alcun effetto pregiudizievole e, pertanto, non ha provveduto alla richiesta di *waiver*.
- effetto sostanzialmente pregiudizievole: il verificarsi di qualsiasi evento, fatto o cambiamento delle circostanze che, secondo il ragionevole giudizio del sottoscrittore, possa, direttamente o indirettamente, influire negativamente sulle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie, operative di Unidata e/o delle controllate rilevanti (come definite ai sensi del Regolamento dei Titoli), che sia tale da pregiudicare la capacità di Unidata di adempiere alle obbligazioni di pagamento e rimborso ai sensi dei titoli.
- cambio di controllo: il verificarsi di ognuno dei seguenti eventi per effetto del quale (i) i soci di riferimento cessino di avere congiuntamente la proprietà piena, incontestata ed esclusiva, direttamente o indirettamente tramite Uninvest, interamente da loro controllata, di più del 50% diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria e straordinaria di Unidata; (ii) qualsiasi persona o gruppo di persone, diverse dai soci di riferimento, agendo di concerto acquisisca il controllo di Unidata. A tal riguardo si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, con riferimento all'operazione di ammissione a quotazione delle Azioni su Euronext Milan – Segmento STAR, non si sono verificati i presupposti per il cambio di controllo di cui al punto in oggetto.
- mancata certificazione dei documenti contabili: il soggetto revisore di Unidata non provveda alla certificazione dei bilanci (inclusi, senza limitazioni, quelli su base consolidata ove disponibili) per impossibilità di svolgere una valutazione, o esprima un giudizio negativo e/o ha sollevato questioni sostanzialmente rilevanti per non procedere alla certificazione;
- mancato rispetto dei parametri finanziari: uno o più dei parametri finanziari risulti violato;
- utilizzo dei proventi dei titoli: Unidata utilizzi i proventi raccolti con l'emissione dei titoli per rimborsare il proprio indebitamento finanziario.

Qualora si verifichi un *evento di default*, i portatori dei titoli (ovvero, laddove nominato il rappresentante dei portatori dei titoli) avranno la facoltà di consegnare a Unidata una comunicazione di evento rilevante. A seguito della consegna della comunicazione, tutti i pagamenti a titolo di capitale, interessi e altri importi dovuti in relazione ai titoli diventeranno immediatamente dovuti ed esigibili, senza necessità di ulteriori azioni o formalità, per un importo pari al loro importo capitale da rimborsare, unitamente agli eventuali interessi maturati e non pagati e Unidata dovrà pagare ai portatori dei titoli tutti gli importi dovuti in relazione ai titoli il 5° (quinto) giorno lavorativo successivo alla ricezione della comunicazione.

14.3 Principali contratti di compravendita

14.3.1 Contratto di compravendita del Gruppo TWT

(i) Contratto di compravendita

Ai fini di disciplinare i termini e condizioni dell'acquisizione (l'“**Acquisizione**”) del 100% del capitale sociale di Voisoft S.r.l. e di Berenix S.r.l. (le “**Quote**”), nonché, indirettamente, di TWT e Domitilla S.r.l., società interamente controllate da Berenix S.r.l. (il “**Gruppo TWT**”), in data 25 novembre 2022, Michela Colli e Marco Giacomo Angelo Rodolfi, in qualità di venditori (i “**Venditori**”) e l'Emittente, in qualità di acquirente, hanno sottoscritto un contratto di compravendita delle Quote, come poi modificato da un accordo modificativo ed integrativo in data 16 febbraio 2023 (complessivamente, il “**Contratto di Compravendita**”).

Si segnala che, alla data di sottoscrizione del Contratto di Compravendita, il Gruppo TWT non era parte correlata di Unidata.

A meri fini di completezza, si precisa che, conformemente alle previsioni di cui al Contratto di Compravendita:

- prima della Data del Closing (come *infra* definita):
 - Berenix S.r.l. controllava altresì (indirettamente, attraverso TWT) Best International S.r.l. (società in liquidazione e inattiva dal 2015);
 - Best International S.r.l. è stata esclusa dal perimetro del Gruppo TWT tramite l'istituzione di un trust nel quale sono stati apportati (i) la partecipazione detenuta da TWT, rappresentativa del 100% del capitale sociale di Best International S.r.l. e (ii) l'importo di Euro 1.5 Mln, in considerazione del fatto che, nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione del debito di Best International S.r.l., TWT ha assunto l'impegno di versare per conto di questa l'importo di Euro 1.5 milioni all'Agenzia delle Entrate;
 - la totalità del capitale di Voisoft S.r.l. è stata trasferita dai Venditori a Berenix S.r.l., nel contesto della c.d. *"reorganisation"*, come meglio disciplinata all'interno del Contratto di Compravendita. Conseguentemente, l'Acquisizione, alla Data del Closing (come *infra* definita), ha avuto ad oggetto l'acquisto diretto del 100% del capitale sociale della sola Berenix S.r.l., nonché, indirettamente di Voisoft S.r.l., TWT e Domitilla S.r.l., società interamente controllate da Berenix S.r.l.; e
- UNITWT S.p.A., società interamente controllata dall'Emittente, è stata designata da parte di quest'ultimo quale acquirente delle Quote ("**UNITWT**" ovvero l'"**Acquirente**")

(ii) Scopo dell'Acquisizione

In particolare, l'Acquisizione è stata finalizzata alla realizzazione da parte dell'Emittente di un più ampio progetto di:

- sviluppo e ampliamento della propria offerta di servizi di connettività nei confronti della clientela corporate, fornendo altresì soluzioni innovative in ambito ICT;
- diversificazione e rafforzamento della propria offerta commerciale facendo leva sul canale di rivenditori presenti in tutta Italia e sulla piattaforma proprietaria del Gruppo TWT dedicata ai clienti del canale *reseller*;
- concentrazione, a partire dal 1° gennaio 2023, dell'attività riconducibile alla linea di business di voice trading del Gruppo TWT esclusivamente sul traffico voce qualificabile come "a valore", in quanto il traffico voce qualificabile come "base", caratterizzato da una redditività pressoché nulla, ha natura marginale per il gruppo e non è in linea con i programmi di crescita strategica dell'Emittente e del gruppo risultante dall'acquisizione.
- espansione della propria presenza geografica, entrando in nuovi mercati ad oggi non presidiati dalla stessa, nonché realizzazione di sinergie, in particolare nell'accesso dati e nei costi legati alla realizzazione di software grazie alla presenza all'interno del Gruppo TWT di Voisoft S.r.l., società specializzata nella produzione di *software* per il mondo *corporate* nel settore delle telecomunicazioni

(complessivamente, l'"**Operazione**").

(iii) Prezzo e modalità di pagamento

L'Acquisizione è stata perfezionata in data 28 febbraio 2023 (la "**Data del Closing**"), a fronte di un corrispettivo complessivo pari ad Euro 59.743.679,06 (il "**Prezzo**"), ossia Euro 29.871.839,53 in favore di ciascun Venditore per l'acquisto della totalità delle Quote determinato come di seguito indicato:

- Enterprise Value Euro = 58 milioni
- +/- PFN rettificata di Berenix S.r.l. e delle sue controllate alla Data del Closing

- +/- un importo (fino a Euro 8 milioni, tenuto conto dell'esito del contenzioso fiscale e penale attualmente in essere a carico di TWT (a garanzia dell'eventuale pagamento di tale importo è stato costituito l'Escrow Agreement TWT, come *infra* definito),

successivamente all'avveramento di talune condizioni sospensive quali, *inter alia*, l'ottenimento dell'autorizzazione Golden Power, ovvero il completamento dell'*exit* di Best International S.r.l. in liquidazione dal Gruppo TWT.

Il Prezzo è stato interamente pagato tramite bonifico bancario di fondi immediatamente disponibili rivenienti, in parte, dal Contratto di Finanziamento Acquisizione, approfonditamente descritto al Paragrafo 14.1.1 che precede.

Per completezza, si segnala tuttavia che il Prezzo risulta soggetto ad eventuali aggiustamenti (sia in eccesso che in difetto rispetto al Prezzo corrisposto) una volta effettuate le opportune verifiche da parte dell'Acquirente sulla PFN provvisoria del Gruppo TWT, redatta da parte venditrice e suoi consulenti. Si precisa altresì che ai sensi del Contratto di Compravendita sono dovuti ai Venditori importi eventuali conformemente alla disciplina dei contratti di *escrow* sotto descritti.

(iv) Reinvestimento in Unidata

Nel Contratto di Compravendita è stato altresì previsto il reinvestimento in Unidata da parte della Venditrice Dott.ssa Michela Colli di una parte del corrispettivo ricevuto (pari a Euro 8 milioni, Cfr. punto (iii)(b) di cui sopra, mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale di pari importo all'uopo deliberato da Unidata S.p.A. e alla stessa riservato, come meglio descritto nella Sezione 12, Paragrafo 12.1.2 del Prospetto Informativo.

(v) Escrow Agreements

Il Contratto di Compravendita ha previsto la costituzione di due *escrow agreements*:

- *Escrow agreement relativo a TWT ("Escrow Agreement TWT")*:
 - obbligazione garantita: eventuale obbligo di pagamento da parte dell'Emittente di parte del Prezzo pari ad Euro 8 milioni;
 - conto vincolato: aperto per conto di TWT e nell'interesse dei Venditori per un importo pari ad Euro 8 milioni, depositati da TWT alla Data del Closing;
 - ipotesi di svincolo: in caso di (a) pronuncia fiscale favorevole e pronuncia penale favorevole l'importo vincolato sarà interamente svincolato in favore dei Venditori; (b) pronuncia fiscale contraria, anche se provvisoriamente esecutiva, di pronuncia penale contraria e di provvedimento penale cautelare, l'importo vincolato sarà interamente (o parzialmente, a seconda dei casi) svincolato in favore di TWT.
- *Escrow Agreement relativo agli obblighi di indennizzo dei Venditori*:
 - obbligazione garantita: obbligo di pagamento degli obblighi di indennizzo non coperti dalla Polizza W&I (come *infra* definita) da parte dei Venditori ai sensi del Contratto di Compravendita;
 - conto vincolato: aperto per conto dei Venditori e nell'interesse dell'Emittente per un importo pari ad Euro 1 milione (Cfr. punto (iii)(c) di cui sopra), depositati dall'Emittente (imputati in conto Prezzo) alla Data del Closing;
 - ipotesi di svincolo in favore dell'Acquirente: in caso (a) di richiesta di indennizzo nei confronti dei Venditori; (b) pronuncia giudiziaria anche provvisoriamente esecutiva che condanni i Venditori a pagare in favore dell'Emittente in relazione a una richiesta di pagamento; (c) accordo transattivo tra Venditori e l'Emittente in relazione a una richiesta di pagamento;
 - ipotesi di svincolo in favore dei Venditori: allo scadere *dell'escrow agreement*, la fiduciaria sarà tenuta a svincolare in favore dei Venditori l'importo vincolato residuo al netto delle somme segregate in virtù di richieste pendenti.

(vi) Dichiarazioni e garanzie e obblighi di indennizzo

I Venditori hanno rilasciato dichiarazioni e garanzie (“**R&Ws**”) fondamentali e di *business* in linea con la prassi di mercato per operazioni simili e hanno assunto in via parziaria obblighi di indennizzo generali in favore dell’Emittente, in relazione alle eventuali passività subite dall’Emittente per la non veridicità delle R&Ws, soggetti alle limitazioni quantitative e temporali tipiche per transazione della medesima tipologia. Gli obblighi di indennizzo generali per violazione delle R&Ws dei Venditori sono coperti da una polizza W&I (la “**Polizza W&I**”) in linea con la prassi di mercato, efficace dalla Data del Closing e con esclusione delle R&Ws cc.dd. «fondamentali» e altre classificate dalla compagnia assicurativa come «*uncovered R&Ws*».

In aggiunta, i Venditori hanno assunto obblighi di indennizzo speciali, senza limitazioni quantitative o temporali, che prevedono l’obbligo dei Venditori di indennizzare Euro per Euro l’Emittente per ogni passività derivante da specifiche fattispecie individuate nel Contratto di Acquisizione.

Si precisa che, ai fini del perfezionamento dell’Acquisizione, UNITWT S.p.A. ha reperito i fondi necessari per procedere al pagamento del prezzo dell’Acquisizione (i) in parte, per Euro 28.100.000, tramite la concessione da parte dell’Emittente in favore di UNITWT S.p.A. del Finanziamento Soci a valere, *inter alia*, sulla provvista derivante dalla Linea A1 e dalla Linea B (tali termini, come di seguito definiti) messe a disposizione dell’Emittente da parte delle Banche Finanziatrici (come di seguito definite) ai sensi del Contratto di Finanziamento (come di seguito definito); e (ii) in parte, per Euro 20.600.000, tramite la concessione da parte delle Banche Finanziatrici (come di seguito definite) a favore di UNITWT S.p.A. della Linea A2 (come di seguito definita) ai sensi del Contratto di Finanziamento Acquisizione.

14.4 Contratti di concessione di diritti reali d’uso e di godimento esclusivo con Open Fiber S.p.A.

In data 3 luglio 2018 e in data 24 luglio 2019 l’Emittente ha sottoscritto con Open Fiber S.p.A. (“Open Fiber”) due contratti di concessione di diritti reali d’uso e di godimento esclusivo (rispettivamente il “Primo Contratto” ed il “Secondo Contratto” e, congiuntamente, i “Contratti Rilevanti”) relativi ai cavi in fibra ottica della Società esistenti e da posare in linea con le tempistiche descritte nei Contratti Rilevanti stessi. Alla Data del Prospetto Informativo, sono state raggiunte, complessivamente, all’incirca 105.000 unità immobiliari.

Si fornisce di seguito una breve descrizione delle principali previsioni riportate in ciascuno dei Contratti Rilevanti.

Contratto sottoscritto in data 3 luglio 2018

Oggetto: il Primo Contratto ha ad oggetto il riconoscimento, da parte di Unidata a favore di Open Fiber, dei menzionati diritti reali d’uso e di godimento esclusivo delle fibre ottiche nell’ambito del progetto denominato “RM-Fiber”, finalizzato a servire, circa 200.000 unità immobiliari. L’esecuzione del Primo Contratto è progressivamente definita nel dettaglio attraverso la sottoscrizione di accordi operativi (gli “Accordi Operativi”) relativi alle aree censuarie in cui verrà concordemente ripartito, in termini esecutivi, il menzionato progetto “RM-Fiber”. Nell’ambito dei singoli Accordi Operativi, saranno definite sia le adduzioni di interesse della propria controparte nell’area (già disponibili e/o “da posare”), le unità immobiliari potenzialmente servibili e, in relazione alle adduzioni “ancora da posare”, anche il relativo costo di realizzazione.

Resta fermo che il numero minimo di adduzioni da realizzare sarà pari ad almeno 10.000, posto che il loro corrispettivo economico complessivo non risulti superiore ad Euro 10.000.000, nel qual caso il suindicato numero di adduzioni verrà proporzionalmente ridotto di conseguenza.

Importo e Corrispettivo: con riferimento ai cavi ottici esistenti alla data di sottoscrizione del Primo Contratto il corrispettivo pattuito è costituito da un importo fisso per ogni terminazione ottica all’interno di un edificio, al netto di ulteriori costi di attivazione. Per quanto riguarda la cessione di diritti sulle fibre ottiche appartenenti a cavi ottici ancora da posare, il corrispettivo IRU sarà dato dalla somma delle voci di costo identificate dalle parti nell’ambito del Primo Contratto stesso.

Durata: il Primo Contratto avrà durata pari a 6 anni dalla data di sottoscrizione, tacitamente rinnovabili per ulteriori 6 anni salvo possibilità delle parti di recedere anticipatamente dallo stesso. L’eventuale recesso

anticipato non produrrà effetti sulla durata, efficacia e validità dei singoli Accordi Operativi che risultino ancora in essere ed efficaci tra le parti, i quali continueranno, pertanto, ad essere disciplinati dalle condizioni ivi contenute. I singoli Accordi Operativi avranno durata pari a 15 anni.

Risoluzione: fermo il caso di inadempimento totale o parziale delle relative obbligazioni di pagamento da Open Fiber, il Primo Contratto potrà essere risolto qualora, in virtù di decisione definitiva e non più impugnabile delle autorità italiane o europee competenti, vengano revocate o annullate le licenze individuali e/o le autorizzazioni delle parti necessarie per l'esecuzione del Primo Contratto stesso, ovvero ne sia disposta la cessazione degli effetti. Ciascuna parte potrà inoltre risolvere il contratto qualora l'altra parte (i) cessi l'attività o venga sottoposta a procedura fallimentare o altra procedura concorsuale; (ii) sia sottoposta a qualsivoglia procedura che denoti il venir meno della sua solvibilità o della sua affidabilità complessiva ovvero che renda la parte stessa inabile all'adempimento delle obbligazioni di cui al Primo Contratto ed ai singoli Accordi Operativi; (iv) venga messa in liquidazione, volontariamente o coattivamente.

L'eventuale risoluzione del Primo Contratto che trovi causa nelle ipotesi sopra trattate, estenderà i suoi effetti anche a tutti i singoli Accordi Operativi che risultino ancora efficaci tra le Parti.

Contratto sottoscritto in data 24 luglio 2019

Oggetto: il Secondo Contratto ha ad oggetto il riconoscimento, da parte di Unidata a favore di Open Fiber, dei menzionati diritti reali d'uso e di godimento esclusivo delle fibre ottiche esistenti e/o che saranno realizzate da Unidata nei 5 anni successivi alla sottoscrizione del Secondo Contratto al fine di servire, circa 200.000 ulteriori unità immobiliari, nei termini e con le modalità di volta in volta definite negli atti di esecuzione del Secondo Contratto stesso (gli "Accordi Operativi"). Eventuali adeguamenti della rete esistente di Unidata, ove richiesti per l'esecuzione del Secondo Contratto, resteranno di proprietà di Unidata e rientreranno nei diritti reali d'uso e di godimento esclusivo concessi alla propria controparte contrattuale.

Importo e Corrispettivo: a titolo di corrispettivo per l'esecuzione delle attività previste nell'ambito del Contratto, Open Fiber corrisponderà ad Unidata un compenso fisso per ogni singola unità immobiliare oggetto dell'erogazione del servizio di telecomunicazioni raggiunta dalla stessa in forza dei predetti diritti reali d'uso e di godimento esclusivo (le "Unità Immobiliari").

Durata: il Secondo Contratto avrà durata pari a 5 anni dalla data di sottoscrizione, e potrà essere rinnovato a ciascuna scadenza per egual periodo temporale di durata entro un arco temporale massimo pari a 15 anni dalla data di sottoscrizione. I singoli Accordi Operativi avranno durata pari a 15 anni indipendentemente dalla durata del Secondo Contratto, con la possibilità per la controparte contrattuale dell'Emittente di rinnovo per ulteriori 15 anni.

Risoluzione: fermo il caso di inadempimento totale o parziale delle relative obbligazioni di pagamento da parte della controparte contrattuale dell'Emittente, ciascuna parte potrà risolvere il Secondo Contratto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile previa comunicazione scritta a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno inviata alla controparte con un termine di preavviso di almeno 15 giorni dal ricevimento della stessa qualora, in virtù di decisione definitiva e non più impugnabile delle autorità italiane o europee competenti, vengano revocate o annullate le licenze individuali e/o le autorizzazioni delle parti necessarie per l'esecuzione del Secondo Contratto stesso.

In caso di risoluzione, sono fatti salvi tutti i diritti di ciascuna parte maturati prima della data di sottoscrizione del Secondo Contratto nonché ogni altro diritto spettante per legge e/o contratto.

Alla Data del Prospetto Informativo, i Contratti Rilevanti non prevedono meccanismi contrattuali o accordi volti ad assicurare al Gruppo che, una volta giunti a scadenza, i contratti in essere saranno oggetto di rinnovo; fermo quanto precede, in considerazione dei rapporti solidi e consolidati con Open Fiber, l'Emittente ritiene i contratti in essere con i principali clienti possano venire rinnovati alla scadenza. Tenuto conto della mancanza di meccanismi contrattuali o accordi summenzionati, l'eventuale interruzione dei rapporti con Open Fiber nonché l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale

inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbero comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

14.5 Contratto per la realizzazione di una rete FTTH in Lazio con Unifiber S.p.A.

In data 11 ottobre 2022 l'Emittente, in qualità di fornitore, ha sottoscritto con Unifiber S.p.A., in qualità di cliente ("**Unifiber**"), un contratto avente ad oggetto lo sviluppo di un progetto per la costruzione, la gestione e la manutenzione di una rete FTTH, mediante l'impiego delle tecnologie GPON e P2P, nel Lazio (rispettivamente, il "**Contratto FTTH**" e il "**Progetto FTTH**"), da eseguirsi mediante l'invio, di volta in volta, di singoli ordini da parte di Unifiber (gli "**Ordini**").

Si fornisce di seguito una breve descrizione delle principali previsioni riportate nel Contratto FTTH.

Corrispettivo: a titolo di corrispettivo per l'esecuzione del Progetto FTTH, il Contratto FTTH prevede un versamento complessivo massimo, da parte di Unifiber, pari ad Euro 90.000.000 + IVA. Il corrispettivo dovuto per ogni singolo Ordine effettuato: (i) deve essere specificato di volta in volta all'interno dell'Ordine stesso, secondo specifici criteri e (ii) è da intendersi come complessivo, onnicomprensivo, fisso e invariabile, e rappresenta il corrispettivo di tutte le obbligazioni stabilite nel relativo Ordine.

Durata: il Contratto FTTH avrà durata pari a 3 anni.

Risoluzione e recesso:

- l'Emittente ha il diritto di chiedere la risoluzione del Contratto FTTH, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, previa comunicazione scritta da inviarsi con un preavviso di almeno 25 giorni, in caso di inadempimento totale o parziale delle relative obbligazioni da parte di Unifiber;
- Unifiber ha il diritto di chiedere la risoluzione del Contratto FTTH, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, in caso, *inter alia*, di (i) inadempimento di specifiche obbligazioni da parte di Unidata e (ii) di soggezione dell'Emittente, dei suoi Azionisti (ove applicabile), dei suoi amministratori o direttori tecnici a misure preventive e/o procedimenti ai sensi della normativa anti-mafia applicabile; in caso di risoluzione da parte di Unifiber, la stessa avrà il diritto di richiedere a Unidata il risarcimento dei danni, ivi inclusi i danni per la perdita di profitto.
- Unifiber ha il diritto di recedere dal Contratto FTTH, ai sensi dell'art. 1671 Codice Civile, nei seguenti casi:
 - previo preavviso di almeno di 3 mesi, qualora intenda, a sua assoluta discrezione, recedere dal Progetto o interromperne lo sviluppo, nonché nel caso in cui Unidata cessi di detenere una partecipazione in Unifiber per qualunque ragione,
 - *ad nutum*, qualora Unidata effettui una cessione stragiudiziale a beneficio dei suoi creditori, o venga presentata un'istanza contro Unidata stessa ai sensi della normativa applicabile in materia di fallimento e/o procedure concorsuali.

In nessun caso è attribuito a Unidata il diritto di recesso.

14.6 Principali operazioni straordinarie

14.6.1 Accordo di investimento con Connecting Europe Broadband Fund

In data 3 settembre 2020, Unidata e il Connecting Europe Broadband Fund ("**CEBF**") – partecipato da Cassa Depositi e Prestiti (Italia), Caisse des Depots (Francia), KfW (Bank aus Verantwortung – Germania), European Investment Bank, European Commission, e da altri investitori Istituzionali privati – la cui gestione è affidata a Cube IM ("**Cube Infrastructure Managers**"), hanno sottoscritto un accordo di investimento (l' "**Accordo**") finalizzato a disciplinare i termini dell'investimento in una società di nuova costituzione denominata Unifiber

S.r.l. ("**Unifiber**"), partecipata per il 30% da Unidata e per il 70% da CEBF, volto alla realizzazione di una rete di accesso in fibra ottica nel Lazio (nel complesso, il "**Progetto**").

(i) *Il Progetto*

L'Accordo ha previsto che l'Emittente supporti Unifiber nella gestione della propria attività nonché nello sviluppo della stessa da un punto di vista industriale, mentre CEBF assista Unifiber nell'espansione mettendo a disposizione finanziamenti e l'esperienza maturata attraverso altri investimenti analoghi già realizzati in Europa. Nell'ambito dell'esecuzione del Progetto, Unidata è stata incaricata da Unifiber della progettazione, direzione e realizzazione della propria rete in fibra ottica FTTH finalizzata a servire 193.000 unità immobiliari residenziali e 8.000 aziende, situate nelle "aree grigie" della Regione Lazio oltre che essere anche responsabile della manutenzione della rete stessa. Lo sviluppo del Progetto segue un business plan predisposto, in tale contesto, congiuntamente da CEBF ed Unidata che prevede, tra le altre cose, il raggiungimento di obiettivi annuali in termini, di penetrazione nel mercato di riferimento (numero di abitazioni raggiunte dalla rete oggetto del progetto, CAPEX) e di performance (EBITDA). Unifiber è un operatore non verticalmente integrato, realizzando esclusivamente la rete di accesso passiva (primaria e secondaria) e vendendo in modalità esclusivamente *wholesale* (i.e., soltanto ad operatori), fra cui la stessa Unidata. In tale contesto, è stato assunto un impegno da parte dell'Emittente ad acquisire (secondo modalità *use or pay*) una quota della rete realizzata da Unifiber variabile in funzione della tipologia delle aree.

(ii) *L'Accordo*

Con riferimento alla disciplina degli investimenti di ciascuna parte in Unifiber, l'Accordo ha disciplinato quanto segue:

- per quanto riguarda CEBF, è stato previsto l'investimento di un importo complessivo pari a circa Euro 15 milioni da conferire e destinare come segue:
 - (i) alla data del *closing*, un importo pari a Euro 1.957.200 mediante sottoscrizione e integrale liberazione della propria quota dell'aumento di capitale riservato;
 - (ii) non prima del primo anniversario dalla data del *closing* – su richiesta dal Consiglio di Amministrazione di Unifiber, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale – (a) un importo pari a Euro 6.385.000 da versare a Unifiber e da contabilizzare a titolo di riserva di capitale; e (b) un ulteriore importo pari a Euro 6.249.000 da versare a Unifiber e da contabilizzare come riserva di capitale ad esclusivo vantaggio di CEBF, con priorità rispetto a qualsiasi distribuzione e/o pagamento a favore degli azionisti, anche in caso di liquidazione di Unifiber o di vendita dell'intero capitale sociale; e
 - (iii) non prima del secondo anniversario dalla data del *closing*, su richiesta del Consiglio di Amministrazione di Unifiber, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale, un importo pari a Euro 409.000 da corrispondere a NewCo e da contabilizzare come riserva di capitale,
- per quanto riguarda Unidata, è stato previsto un investimento complessivo di circa Euro 3,5 milioni, da conferire e ripartire come segue assegnato come segue:
 - (i) all'atto di costituzione di Unifiber, un importo pari a Euro 100.000 come capitale sociale iniziale di Newco;
 - (ii) alla data del *closing*, (a) un importo pari a Euro 1.149.800, di cui Euro 738.800 mediante sottoscrizione e integrale liberazione della propria quota dell'aumento di capitale riservato; e (b) un ulteriore importo pari a Euro 411.000 da versare a Unifiber e da contabilizzare come riserva di capitale.
 - (iii) annualmente, e per i nove anni successivi a partire dalla data del *closing*, un importo pari a Euro 250.000 da corrispondere a Unifiber e da contabilizzare come riserva di capitale.

Unitamente a quanto sopra, l'Accordo ha altresì regolamentato che:

- nel caso di ulteriori requisiti di investimento da parte di Unifiber a causa di una modifica dell'originario ambito di investimento, o nel caso in cui le parti individuino nuovi progetti complementari e concordati di comune accordo, le stesse dovranno porre in essere le azioni di seguito elencate, nell'ordine di seguito esposto, con l'obiettivo di raccogliere fondi aggiuntivi:
 - (i) raccogliere l'importo necessario sotto forma di debito presso istituti finanziari, a condizione che i termini applicabili a tale debito siano accettabili per entrambe le parti;
 - (ii) raccogliere l'importo rimanente, successivamente all'adempimento di ulteriori impegni previsti dall'Accordo o *pro quota* proporzionalmente alla partecipazione detenuta in Unifiber, sotto forma di *equity*,
 - (iii) raccogliere l'importo necessario unicamente tramite un prestito soci, da sottoscrivere tra le parti stesse e Unifiber,

fermo restando che l'investimento di CEBF non potrà superare i 30 milioni;

- nel caso in cui sopravvengano circostanze impreviste tali da comportare la necessità di risorse finanziarie aggiuntive nell'ambito dell'attuale portata del Progetto, le parti dovranno porre in essere le azioni di seguito elencate, nell'ordine di seguito esposto, con l'obiettivo di raccogliere fondi aggiuntivi:
 - raccogliere l'importo rimanente, *pro quota* proporzionalmente alla partecipazione detenuta in Unifiber, sotto forma di *equity*,
 - raccogliere l'importo necessario sotto forma di debito presso istituti finanziari, a condizione che i termini applicabili a tale debito siano accettabili per entrambe le parti;
 - raccogliere l'importo necessario unicamente tramite un prestito soci, da sottoscrivere tra le parti stesse e Unifiber,

fermo restando che, anche in questo caso, l'investimento di CEBF non potrà superare i 30 milioni.

L'Accordo, inoltre, ha previsto:

- usuali garanzie ed obblighi previsti per tale tipologia di operazione;
- la nomina, da parte dell'Emittente, della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione e delle principali figure manageriali di Unifiber;
- taluni impegni di *lock-up* in capo a Unidata e CEBF ai sensi dei quali le stesse non possono trasferire le rispettive partecipazioni detenute in Unifiber sino alla prima tra la data di fine Progetto e il quinto anniversario dalla data del *closing*, fatte salve in ogni caso le ipotesi di trasferimenti consentiti;
- alla scadenza del periodo di *lock-up* di cui al punto precedente:
 - il diritto di prelazione di ciascuna parte qualora l'altra parte intenda procedere alla vendita, totale o parziale, delle partecipazioni detenute in Unifiber;
 - il diritto di *drag-along* (o diritto di trascinamento) in capo a CEBF nei confronti di Unidata per cui, qualora CEBF intenda cedere la totalità o la maggioranza della propria partecipazione in Unifiber ad un terzo acquirente in buona fede, che non sia parte correlata di CEBF, che a sua volta intenda altresì acquistare la totalità della suddetta partecipazione detenuta da CEBF, quest'ultima avrà la facoltà di esercitare nei confronti di Unidata il suddetto diritto di *drag-along* e, quindi, obbligare Unidata a trasferire al terzo offerente la partecipazione detenuta da Unidata in Unifiber – ai medesimi termini e condizioni, incluso il relativo corrispettivo, e con le medesime modalità – contestualmente al trasferimento da parte di CEBF;
 - il diritto di *tag-along* (o diritto di co-vendita) in capo a entrambe le parti, per cui qualora una parte intenda cedere a un terzo acquirente, la totalità o la maggioranza della propria partecipazione in Unifiber, tale parte dovrà darne comunicazione all'altra parte, la quale avrà il diritto (ma non l'obbligo)

di chiedere che la parte notificante si assicuri che il terzo acquirente acquisti anche la partecipazione della controparte, a parità di condizioni, insieme alla partecipazione della parte notificante;

- un impegno di non concorrenza, fatto salvo il caso in cui l'altra parte presti il proprio consenso per iscritto, in capo a ciascuna delle parti a decorrere dalla data del signing e sino a che Unidata non cessi di detenere una partecipazione in Unifiber.

Si segnala infine che, in data 29 settembre 2022, le parti hanno sottoscritto taluni accordi modificativi e integrativi dell'Accordo al fine di prevedere il raddoppio dell'investimento in Unifiber. In particolare, CEBF e l'Emittente hanno apportato un ulteriore investimento pari, rispettivamente, ad Euro 15,0 milioni da parte di CEBF ed Euro 3,5 milioni da parte di Unidata, che, sommati all'investimento precedentemente sostenuto, portano l'investimento complessivo degli azionisti ad Euro 37,0 milioni, di cui Euro 30,0 milioni da parte di CEBF ed Euro 7,0 milioni da parte di Unidata, a fronte di un investimento totale da parte di Unifiber stimato in circa Euro 90 milioni.

14.6.2 Primo Accordo di investimento con Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.

In data 22 giugno 2022, Unidata e il Fondo Infrastrutture per la Crescita ESG ("Fondo IPC") gestito da Azimut Libera Impresa SGR S.p.A., ("Azimut"), hanno sottoscritto un accordo di investimento (l' "Accordo"), per la realizzazione – attraverso una società di scopo denominata UniCenter S.p.A. ("Unicenter") – di un *green e neutral data center* di livello Tier IV (infrastrutture tecniche, servizi e vendita secondo le diverse modalità tipiche del settore), con bacino di clienti nazionali ed internazionali che utilizzi, il più possibile, fonti di energia rinnovabile.

In tale contesto, le parti hanno stabilito che UniCenter avrebbe operato in modalità *wholesale* mentre l'Emittente avrebbe continuato a prestare servizi e/o svolgere attività nel settore *data center* in favore di clienti che richiedano di usufruire di servizi di data center con una potenza inferiore a 30kw.

Unicenter risulta partecipata al 75% dal Fondo IPC e al 25% da Unidata S.p.A.. L'investimento iniziale atteso per la creazione del *green data center* è stato per un ammontare pari ad Euro 5,7 milioni da parte dell'Emittente e pari ad Euro 51,3 milioni da parte del Fondo IPC, con l'opzione di raddoppiare il progetto. Con riferimento alla gestione operativa, l'Accordo prevede che la gestione operativa di Unicenter sia in capo all'Emittente.

14.6.3. Secondo Accordo di investimento con Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.

In data 27 dicembre 2022, Unidata e il Fondo Infrastrutture per la Crescita ESG ("Fondo IPC") gestito da Azimut Libera Impresa SGR S.p.A., ("Azimut"), hanno sottoscritto un accordo quadro di investimento (l' "Accordo Quadro"), volto a disciplinare, inter alia, (a) i termini e le condizioni del co-investimento di Unidata e Azimut, per il tramite del veicolo societario Unitirreno Holding S.p.A. ("HolCo Inv") – partecipata al 66,67% da Azimut, in nome e per conto del Fondo IPC, e al 33,33% da Unidata, con la possibilità da parte di quest'ultima di arrivare a detenere una quota di maggioranza una volta che sarà terminata la fase di realizzazione – nell'operazione (l' "Operazione") – avente ad oggetto la creazione di una partnership tra Unidata e Azimut, tramite HoldCo Inv, e taluni professionisti con comprovata esperienza nel settore delle telecomunicazioni (il "Management" o i "Managers"), funzionale alla realizzazione, per il tramite della società di scopo (SPV) denominata Unitirreno Submarine Network S.p.A. ("NewCo"), di un nuovo sistema di fibre digitali sottomarine nel mare Tirreno (il "Progetto") di circa 900 chilometri che collegherà Mazara del Vallo a Genova con un punto di snodo in prossimità di Roma-Fiumicino e uno in Sardegna, (b) le regole di corporate governance e il regime di circolazione delle partecipazioni sociali detenute, nonché (c) l'intesa di Azimut e Unidata circa il coinvolgimento del Management nell'Operazione.

L'esecuzione dell'Accordo Quadro si è perfezionata in data 27 marzo 2023 (la "Data del Closing").

Ai sensi dell'Accordo Quadro, alla Data del Closing:

- Azimut ha acquistato da Unidata una partecipazione in HoldCo Inv (originariamente costituita al 100% da Unidata) di ammontare pari al 66,666% del capitale sociale;
- Unidata e Azimut hanno ceduto le loro rispettive partecipazioni in NewCo in favore di HoldCo Inv, che pertanto è divenuta titolare al 100% del capitale sociale di NewCo;
- in virtù delle cessioni di cui al precedente punto, Unidata e Azimut hanno ceduto in favore di HoldCo Inv anche i crediti derivanti dai finanziamenti soci infruttiferi già erogati in favore di NewCo al fine di fornirle la provvista necessaria per l'avvio dell'operatività aziendale;
- è stata data attuazione, anche mediante l'approvazione di un nuovo statuto sociale, alle disposizioni di corporate governance di HoldCo Inv e il regime di circolazione delle partecipazioni sociali della stessa previste nell'Accordo Quadro;
- sono stati definiti i termini e condizioni dell'accordo di investimento tra Unidata e Azimut, per il tramite di HoldCo Inv, e il Management, successivamente sottoscritto in data 27 marzo 2023 ("ISA Management"), volto a disciplinare, *inter alia*, i termini e le condizioni relativi alla partecipazione e al coinvolgimento del Management nell'Operazione, ivi incluse le regole di corporate governance di NewCo e il regime di circolazione delle partecipazioni sociali della stessa.
- È stato aumentato il capitale sociale di NewCo di Euro 4.950.000, stante la necessità di potenziare la struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Ai sensi dell'ISA Management, l'investimento dei Managers in NewCo trova attuazione mediante (i) l'attribuzione iniziale di strumenti finanziari partecipativi, che conferiscono il diritto di partecipare alla divisione degli utili di esercizio, alla ripartizione di riserve e alla suddivisione del patrimonio finale di liquidazione di NewCo in misura complessivamente pari al 4%, che non partecipano alle perdite di NewCo (salvo che non siano convertiti in azioni) e che sono convertibili, ad esclusiva opzione di HoldCo Inv, in azioni privilegiate complessivamente pari al 4% del capitale sociale di NewCo; e (ii) la possibilità di incrementare la partecipazione del 4% fino ad un massimo del 10% del capitale sociale attraverso l'esercizio di una opzione di acquisto esercitabile in una o più soluzioni (c.d. *piano di stock option*) ai termini e condizioni ivi disciplinati.

L'ISA Management ha altresì previsto e disciplinato (i) meccanismi di *earn-out* in favore del Management al verificarsi di determinati termini e condizioni; e (ii) le conseguenze dei cc.d. "*eventi di good e bad leaver*" in caso di cessazione del rapporto di collaborazione e/o di amministrazione in NewCo da parte dei Managers.

In esecuzione delle intese raggiunte nell'ISA Management:

- alla Data del Closing il Management ha ottenuto da NewCo, a fronte dell'apporto del Progetto, l'attribuzione degli strumenti finanziari partecipativi, come sopra descritti, i cui termini e condizioni sono stati disciplinati in un apposito regolamento adottato alla Data del Closing, quale allegato del nuovo statuto sociale adottato a recepimento, *inter alia*, delle intese di *corporate governance* di NewCo;
- saranno sottoscritti accordi di collaborazione e, ove del caso, *directorship agreement* con i Managers che assumeranno ruoli di consulenza e/o cariche societarie, come meglio previsto nell'ISA Management.
- Complessivamente in relazione al Progetto, NewCo effettuerà un investimento stimato per Euro 80 milioni circa, finanziati da equity per Euro 36 milioni (in particolare Unidata investirà un ammontare compreso tra Euro 12 milioni ed Euro 18 milioni), e per i restanti Euro 44 milioni circa dal sistema bancario e da autofinanziamento generato dall'operazione.

14.6.4 Fusione per incorporazione di UnitWT S.p.A., Berenix S.r.l. e Voisoft S.r.l. in TWT S.p.A.

È previsto che entro la fine del 2023 gli organi amministrativi di (i) Unitwt società per azioni unipersonale, società interamente controllata dall'Emittente ("UNITWT" ovvero la "Società Incorporanda A"); (ii) Berenix S.r.l., società interamente controllata da UNITWT ("Berenix" ovvero la "Società Incorporanda B"); (iii) Voisoft S.r.l., società interamente controllata da Berenix ("Voisoft" ovvero la "Società Incorporanda C" e, unitamente alla Società Incorporanda A e alla Società Incorporanda B, le "Società Incorporande"); e (iv) TWT, società

interamente controllata da Berenix ("TWT" ovvero la "Società Incorporante" e, unitamente alle Società Incorporande, le "Società Partecipanti alla Fusione"), approvino il progetto di fusione (il "Progetto di Fusione") per la prospettata operazione di fusione per incorporazione di UNITWT, Berenix e Voisoft in TWT (la "Fusione").

Si precisa che la Fusione rientra nell'ambito di applicazione della disciplina relativa alle fusioni a seguito di acquisizione con indebitamento *ex* articolo 2501-*bis* cod. civ., rappresentando l'epilogo della più ampia operazione di acquisizione del Gruppo TWT perfezionatasi in data 28 febbraio 2023, come meglio descritta al Paragrafo 14.3.1 che precede.

In particolare, per effetto della Fusione, il patrimonio della Società Incorporante concorrerà in maniera determinante con quello delle Società Incorporande a costituire garanzia generica e/o fonte di rimborso dei debiti contratti da UNITWT ai sensi del Contratto di Finanziamento Acquisizione e dei documenti ad esso accessori e collegati.

La Fusione è volta ad ottenere i seguenti vantaggi:

- concentrazione tra le Società Incorporande e la Società Incorporante, al fine di addivenire ad una singola entità giuridica (i.e. la società risultante dalla Fusione) con accorciamento della catena di controllo tra la società operativa TWT e la controllante Unidata;
- accorciamento della catena di controllo e conseguente contenimento dei costi di gestione derivante dalla estinzione delle Società Incorporande; e
- unificazione dei processi gestionali e contabili al fine di renderli meno complessi e onerosi.

In data 28 marzo 2023, le Società Partecipanti alla Fusione hanno presentato istanza congiunta al Tribunale di Milano per la nomina dell'esperto comune incaricato di redigere la relazione sulla ragionevolezza delle indicazioni contenute nel Progetto di Fusione circa le risorse finanziarie a disposizione della Società risultante dalla Fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*sexies*, cod. civ.

SEZIONE XV – DOCUMENTI DISPONIBILI

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione potrà essere consultata sul sito *web* dell'Emittente (www.unidata.it):

- (i) lo Statuto sociale dell'Emittente, reperibile all'indirizzo <https://investors.unidata.it/wp-content/uploads/2023/03/Statuto-Unidata-S.p.A.-al-28-febbraio-2023.pdf>;
- (ii) la relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, corredata dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni della Società di Revisione, reperibile all'indirizzo https://investors.unidata.it/wp-content/uploads/2023/04/Unidata_Bilancio_ITA_2023.04.12.pdf; e
- (iii) il Nuovo Statuto dell'Emittente, reperibile all'indirizzo <https://investors.unidata.it/wp-content/uploads/2023/03/Unidata-S.p.A.-Statuto-Unidata-post-quotazione-Allegato-01-alla-Relazione-illustrativa.pdf>.

In conformità con quanto previsto dall'art. 19, comma 2, del Regolamento 1129/2017, si riporta di seguito una tabella che riepiloga le informazioni incluse nel Prospetto Informativo tramite riferimento ed i documenti su cui reperire le stesse.

Sezione /Paragrafo del Documento di Registrazione in cui le informazioni sono state incluse mediante riferimento	Informazione inclusa tramite riferimento	Documento incorporato tramite riferimento	Indirizzo <i>web</i> su cui reperire il documento incorporato
Sezione 11, Paragrafo 11.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	https://investors.unidata.it/investors/bilanci-e-relazioni-periodiche/

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento Delegato (UE) 979/2019, si avvisa che le informazioni pubblicate sul sito web non fanno parte del Prospetto Informativo e non sono state controllate né approvate dall'Autorità competente, con la sola esclusione dei collegamenti ipertestuali alle informazioni incluse mediante riferimento e sopra specificamente indicate.

PARTE B
PARTE SECONDA

SEZIONE I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

I soggetti che si assumono la responsabilità della veridicità e della completezza dei dati, delle informazioni e delle notizie riportati nel Prospetto Informativo sono indicati nella Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1, del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità dei soggetti indicati al Paragrafo 1.1 che precede è riportata nella Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Per quanto concerne eventuali dichiarazioni o relazioni attribuite a terzi in qualità di esperti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.3, del Prospetto Informativo.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Per quanto concerne le informazioni provenienti da terzi incluse nel Prospetto Informativo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.4, del Prospetto Informativo.

1.5 Approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob

L'Emittente dichiara che:

- il Prospetto Informativo è stato approvato dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento 1129/2017;
- la Consob ha approvato il Prospetto Informativo solo in quanto lo stesso è rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento 1129/2017;
- l'approvazione del Prospetto Informativo non deve essere considerata un avallo della qualità dei titoli oggetto del Prospetto informativo;
- gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nei titoli;
- il Prospetto Informativo è stato redatto secondo il regime di informativa semplificata per le emissioni secondarie di cui all'art. 14 del Regolamento 1129/2017. La Parte Prima del Prospetto Informativo è stata redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 3 del Regolamento Delegato 980/2019, mentre la Parte Seconda è stata redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 12 del Regolamento Delegato 980/2019.

SEZIONE II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio significativi specifici relativi all'Emittente e al Gruppo, nonché al settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano e alle Azioni oggetto di quotazione su EXM, si rinvia alla specifica Sezione intitolata “*Fattori di Rischio*” contenuta nella Parte A del Prospetto Informativo.

SEZIONE III – INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di interessi significativi di persone fisiche o giuridiche nell'operazione descritta dal Prospetto Informativo e/o di conflitti di interesse che siano significativi per l'emissione delle Azioni.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Emittente si è determinato a dar corso al progetto di quotazione (c.d. *translisting*) delle Azioni su Euronext Milan, Segmento STAR, principalmente perché la Società, per effetto della quotazione su Euronext Milan, potrà beneficiare di una maggiore visibilità, sia presso partner strategici, sia presso investitori istituzionali, nonché di una possibile maggiore liquidità dei titoli e dell'accesso ad un mercato del capitale di rischio di maggiore dimensione e con un maggior numero di investitori attivi rispetto a Euronext Growth Milan. L'operazione di quotazione oggetto del Prospetto non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa. Conseguentemente, non è previsto alcun reimpiego in favore dell'Emittente di proventi derivanti dalla quotazione.

3.3 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 1129/2017 e del Regolamento Delegato 980/2019, nonché della definizione di capitale circolante – quale “*mezzo mediante il quale l'emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza*” – contenuta nel documento ESMA32–382–1138 del 4 marzo 2021, alla Data del Prospetto, l'Emittente ritiene che il Gruppo dispone di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla suddetta data.

3.4 Capitalizzazione e indebitamento

La seguente tabella, redatta in base alle indicazioni dell'ESMA contenute nel paragrafo 166 degli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (04/03/2021 | ESMA32–382–1138)” e dall'Allegato 12 del Regolamento Delegato 980/2019 riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento del Gruppo al 31 marzo 2023:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2023(*) Gruppo
Totale debito corrente <i>(inclusa la parte corrente del debito non corrente)</i>	5.285
<i>Garantito</i>	0
<i>Coperto da garanzia reale</i>	0
<i>Non garantito</i>	5.285
Totale debito non corrente <i>(esclusa la parte corrente del debito non corrente)</i>	54.743
<i>Garantito</i>	38.443
<i>Coperto da garanzia reale</i>	0
<i>Non garantito</i>	16.300

Capitale proprio (**)	60.042
Capitale sociale	3.089
Altre riserve	35.324
Utili / (Perdite) a nuovo	21.629
TOTALE CAPITALE PROPRIO E INDEBITAMENTO	120.911

(*) I dati al 31 marzo 2023 non sono stati sottoposti a revisione contabile completata o limitata

(**) I dati del Capitale proprio al 31 marzo 2023 non includono l'utile o la perdita di periodo in accordo a quanto previsto dal Paragrafo 169 delle raccomandazioni contenute negli orientamenti ESMA32-382-1138.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2023 determinato in base alle indicazioni dell'ESMA contenute nel paragrafo 175 degli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (04/03/2021 | ESMA32-382-1138)":

<i>In migliaia di Euro</i>	31 marzo 2023(*) Gruppo
A. Disponibilità liquide	20.470
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	
C. Altre attività finanziarie correnti	195
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	20.665
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	1.357
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.927
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	5.284
– di cui garantito	
– di cui coperto da garanzia reale	
– di cui non garantito	5.284
H. Indebitamento (surplus) finanziario corrente netto (G-D)	- 15.381
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	54.743
J. Strumenti di debito	
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	54.743
– di cui garantito	38.443
– di cui coperto da garanzia reale	
– di cui non garantito	16.300
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	39.364

(*) I dati al 31 marzo 2023 non sono stati sottoposti a revisione contabile completata o limitata

Si specifica, inoltre, come indicato nel punto 180 degli Orientamenti ESMA 32-382-1138, che il debito finanziario al 31 marzo 2023 comprende anche passività relative a contratti di locazione a breve e/o lungo termine, in particolare, rispettivamente, pari a Euro 625 migliaia ed Euro 4.066 migliaia.

Si evidenzia altresì che l'Emittente non rileva indebitamento indiretto e soggetto a condizioni.

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto, dalla data della chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022 al 31 marzo 2023, si sono verificate le principali variazioni di seguito descritte. In particolare, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 di Unidata è pari a Euro 9,6 milioni. Alla data del 31 marzo 2023, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo risulta pari a Euro 39,4 milioni. La variazione (pari ad Euro -29,8 milioni) è principalmente dovuta all'Acquisizione del Gruppo TWT mediante la stipula del Contratto di Finanziamento Acquisizione (-40,2 milioni di Euro, valore al netto delle commissioni bancarie), il cui impatto è stato mitigato da (i) l'incremento della liquidità di Unidata al 31 marzo 2023 rispetto al 31 dicembre 2022 (+2,4 milioni di Euro); (ii) il rimborso di rate finanziamenti ed estinzione debiti per anticipi fatture di Unidata (+ 3,0 milioni di Euro); e (iii) l'effetto nella posizione finanziaria netta del Gruppo della posizione finanziaria netta del Gruppo TWT al 31 marzo 2023 (+4,6 milioni di Euro).

Dal 31 marzo 2023 e fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate variazioni rilevanti nella composizione dei fondi propri e dell'indebitamento dell'Emittente.

SEZIONE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle Azioni

Il Prospetto Informativo ha ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni su EXM e, ricorrendone i presupposti, sul Segmento STAR, delle Azioni dell'Emittente. Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005338840. Con il provvedimento di ammissione a quotazione su EXM delle Azioni dell'Emittente, Borsa Italiana revocherà, contestualmente, la quotazione delle Azioni su EGM.

4.2 Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.3 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state emesse

Le azioni per le quali è richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan non sono di nuova emissione in quanto già negoziate sull'Euronext Growth Milan.

Si precisa che l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società del 14 aprile 2023 ha deliberato di approvare il progetto di ammissione a quotazione delle Azioni su Euronext Milan, con contestuale revoca delle stesse Azioni dalle negoziazioni sul Euronext Growth Milan. Tale delibera è stata regolarmente iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma.

4.4 Eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni discendenti dalla legge e dallo Statuto e/o derivanti dalle condizioni di emissione.

4.5 Avvertenza in relazione alla normativa fiscale e trattamento fiscale dei titoli

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella dell'Italia (Paese di registrazione dell'Emittente) possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 12, punto 4.5, del Regolamento Delegato 980/2019.

Gli investitori sono in ogni caso tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie, avendo a riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

4.6 Informazioni sull'offerente e/o sulla persona che richiede l'ammissione alle negoziazioni, se diversi dall'Emittente

L'ammissione alla negoziazione delle Azioni della Società non è stata richiesta da alcun soggetto diverso dall'Emittente.

4.7 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio

Le Azioni hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono tutte gli stessi diritti patrimoniali e amministrativi.

Diritto al dividendo

Le Azioni hanno godimento regolare. I dividendi non riscossi andranno prescritti, a favore del fondo di riserva, dopo cinque anni dal giorno in cui divennero esigibili.

Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e di Statuto. I dividendi o il saldo sui dividendi saranno corrisposti agli azionisti secondo le disposizioni di legge e regolamentari e secondo quanto di volta in volta deliberato dall'Assemblea di approvazione del bilancio in merito. L'importo dei, e la data di decorrenza del diritto ai, dividendi e ogni altro aspetto relativo agli stessi, nonché le modalità e i termini del relativo pagamento sono fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi. Non possono essere

pagati dividendi se non per utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato. Non esistono procedure particolari per i titolari del diritto al dividendo non residenti. Per maggiori informazioni in merito alla sussistenza di eventuali limiti relativi alla distribuzione dei dividendi si rimanda alla Parte A, Sezione XI, Paragrafo 11.6.1 del Prospetto Informativo.

Diritto di voto

Ogni Azione attribuisce il diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, salvo per quanto previsto dall'articolo 8 dello Statuto in merito all'istituto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-quinquies TUF.

In particolare, lo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto a un voto, ai sensi dell'art. 127-quinquies, TUF, a ciascuna Azione Unidata appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco, tenuto a cura della Società, sono attribuiti due voti azioni fermo restando che ai fini del calcolo dei 24 mesi si computa altresì il periodo di possesso continuativo delle azioni intercorrente tra la data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su EGM (i.e. il 16 marzo 2020) e la data di iscrizione in tale elenco.

Diritti di prelazione nelle offerte di sottoscrizione di titoli della stessa classe

Non applicabile.

Diritto di opzione

Nelle deliberazioni di aumento di capitale sociale, l'Assemblea può deliberare aumenti di capitale a pagamento e con limitazione e/o esclusione del diritto di opzione ai sensi dall'art. 2441 del Codice Civile.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile. Se le azioni sono quotate in mercati regolamentati o negoziate in sistemi multilaterali di negoziazione, i diritti di opzione non esercitati devono essere offerti nel mercato regolamentato o nel sistema multilaterale di negoziazione dagli amministratori, per conto della società, entro il mese successivo alla scadenza del termine stabilito a norma del secondo comma dell'art. 2441 del Codice Civile, per almeno due sedute, salvo che i diritti di opzione siano già stati integralmente venduti.

Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 37 dello Statuto, gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa.

Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione

Ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, in caso di scioglimento della Società, le norme per la liquidazione, la nomina, i poteri e compensi del liquidatore o dei liquidatori, saranno stabiliti dall'Assemblea, osservate le disposizioni di legge.

Disposizioni di rimborso

Le Azioni non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione della Società.

Disposizioni di conversione

Non applicabile.

4.8 Legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta

A far data dal momento in cui le Azioni saranno ammesse alla negoziazione su EXM, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di vendita previste dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater.1* del TUF. Al riguardo, si precisa che l'Emittente è qualificabile quale "PMI" ai sensi della citata disposizione in quanto la media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate nel corso dell'esercizio sociale annuale risulta inferiore alla soglia di Euro 500 milioni.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1-*ter* del TUF, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella indicata nell'art.106, comma 1 del TUF, comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%. Lo Statuto non prevede una soglia diversa da quella indicata all'art.106, comma 1, del TUF. Se una modifica dello Statuto in tal senso interverrà dopo la Data di Inizio delle Negoziazioni, i soci che non avranno concorso alla relativa deliberazione avranno diritto di recedere per tutti o parte dei loro titoli. La disciplina dell'esercizio del diritto di recesso e le modalità di liquidazione del valore delle azioni oggetto di recesso è quella di regola applicabile in caso di recesso ai sensi degli articoli 2437-*bis*, 2437-*ter* e 2437-*quater* del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 106, comma 3-*quater* del TUF l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF, non si applica alle PMI, a condizione che ciò sia previsto dallo statuto, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione.

Si precisa che l'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF si riferisce all'obbligo di offerta che consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione indicata nei commi 1 e 1-*ter* senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

Alla Data del Prospetto Informativo, in osservanza delle disposizioni regolamentari applicabili agli emittenti quotati su EGM, lo Statuto prevede che siano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed al Regolamento Emittenti in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Euronext Growth Milan *pro tempore* vigente.

4.9 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio effettuata da terzi.

SEZIONE V – TERMINI E CONDIZIONI DELL’OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all’offerta, calendario previsto e modalità di adesione all’offerta

Non applicabile.

5.2 Piano di Ripartizione e assegnazione

Non applicabile.

5.3 Fissazione del Prezzo di offerta

L’operazione descritta nel Prospetto non prevede alcuna offerta di strumenti finanziari e pertanto le informazioni richieste dal presente Paragrafo non sono applicabili.

Alla Data del Prospetto le Azioni dell’Emittente sono ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan. L’inizio delle negoziazioni dei titoli sul predetto sistema multilaterale di negoziazione è avvenuto in data 16 marzo 2020 con un prezzo pari a Euro 13,00 per azione ordinaria.

Gli andamenti storici registrati su Euronext Growth Milan dalle Azioni non forniscono alcuna indicazione sull’andamento futuro dei prezzi delle Azioni sul mercato Euronext STAR Milan.

Inoltre, non vi è garanzia che le Azioni siano più liquidi o altrettanto liquidi sul mercato Euronext STAR Milan.

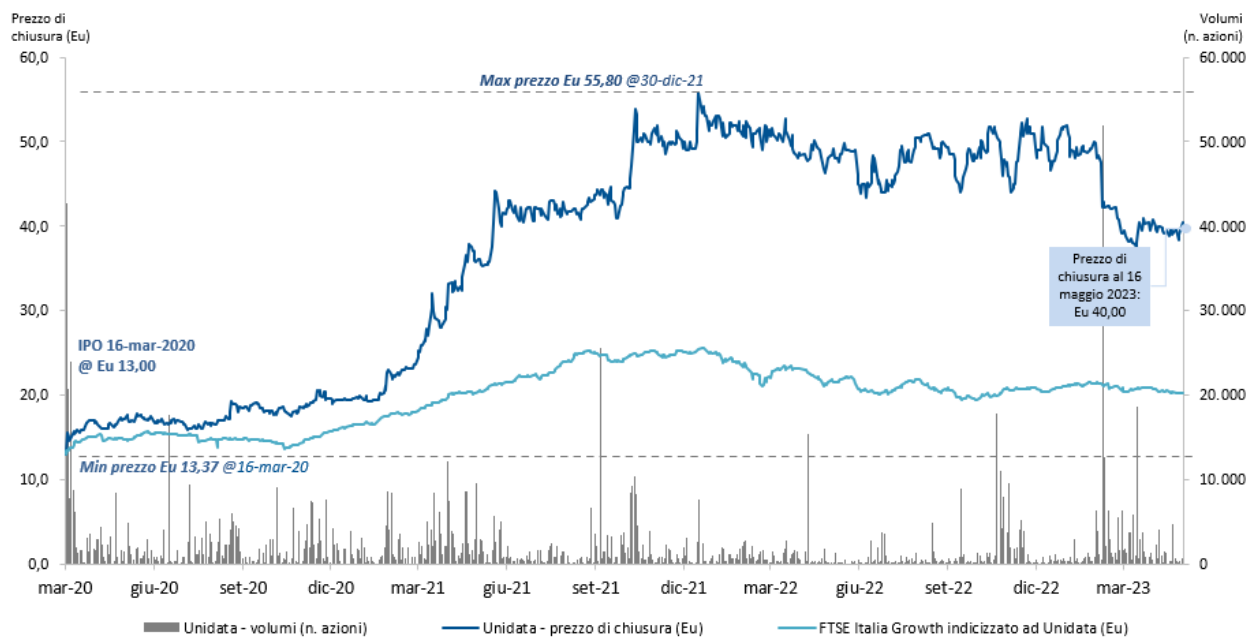
Dalla data di inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan alla data del 16 maggio 2023, le Azioni dell’Emittente hanno registrato (fonte: Bloomberg) un prezzo medio pari a Euro 37,26⁸, un prezzo massimo pari a Euro 55,80 il 30 dicembre 2021 e un prezzo minimo pari a Euro 13,37 il 16 marzo 2020. I volumi medi di scambio giornalieri dalla data di inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan alla data del 16 maggio 2023 sono stati pari a circa 1.698 Azioni.

Dalla data di inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan alla data del 16 maggio 2023, il prezzo di mercato delle Azioni ha registrato un aumento di circa il 208% rispetto al prezzo di riferimento alla data di inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan. La performance delle Azioni risulta quindi superiore all’indice FTSE Italia Growth, che nello stesso periodo ha evidenziato un aumento pari a circa il 51%.

La capitalizzazione, intesa come prodotto tra il totale delle Azioni alla data di inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan per il prezzo di chiusura di Borsa alla medesima data (16 marzo 2020) era pari a Euro 32,6 milioni. La capitalizzazione, intesa come prodotto tra il totale delle Azioni alla data del Prospetto per il prezzo di chiusura di Borsa alla data del 16 maggio 2023, era pari a Euro 123,5 milioni, riscontrando un prezzo di chiusura alla medesima data pari a Euro 40,00 per Azione.

Si riporta di seguito un grafico che evidenzia l’andamento delle Azioni a fare data dall’inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan e il confronto con l’andamento dell’indice FTSE Italia Growth nel medesimo periodo (si precisa che al fine di una miglior confrontabilità l’indice FTSE Italia Growth è stato indicizzato al prezzo del titolo di Unidata).

⁸ Prezzo medio calcolato come media semplice dei prezzi di chiusura giornalieri nei giorni in cui il titolo ha registro dei volumi scambiati (fonte Bloomberg)



SEZIONE VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni sono negoziate su EGM.

La Società, in data 4 aprile 2023, ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione su EXM delle Azioni, nonché domanda per il riconoscimento della qualifica di STAR. Congiuntamente, l'Emittente ha presentato domanda di revoca dalle negoziazioni su EGM delle Azioni, subordinatamente al contestuale avvio delle negoziazioni delle Azioni su EXM.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8952 del 29 maggio 2023, ha disposto l'ammissione a quotazione su EXM e la contestuale esclusione dalle negoziazioni su EGM delle Azioni.

La Società, in data 29 maggio 2023 e, pertanto, entro un giorno di borsa aperta dal ricevimento del provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'art. 2.4.2, comma 4, del Regolamento di Borsa, ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni su EXM delle Azioni.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su EXM sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.2, comma 4, del Regolamento di Borsa, previa verifica della messa a disposizione del pubblico del presente Prospetto Informativo.

Inoltre, con il summenzionato provvedimento di ammissione, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dall'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa e delle Istruzioni di Borsa, sarà attribuita all'Emittente la qualifica di STAR.

6.2 Altri mercati regolamentati, mercati equivalenti di paesi terzi o mercati di crescita per le PMI sui quali sono già ammessi alla negoziazione titoli della stessa classe delle Azioni

Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni non sono ammesse alle negoziazioni in alcun altro mercato regolamentato italiano o estero.

Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni sono ammesse alle negoziazioni su EGM.

6.3 Altre operazioni

In prossimità dell'ammissione alle negoziazioni su EXM delle Azioni non sono previste altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto di quotazione né di altre categorie.

6.4 Impegni degli intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

In data 27 marzo 2023, l'Emittente ha conferito a Intermonte l'incarico di agire in qualità di Operatore Specialista al fine di sostenere la liquidità delle azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 4.4.1 del Regolamento di Borsa e dell'art. IA.4.4.1 delle Istruzioni al Regolamento medesimo.

SEZIONE VII – POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Accordi di *lock-up*

In data 20 febbraio 2023, nel contesto dell'Aumento di Capitale ABB, l'Emittente e Uninvest hanno assunto impegni di *lock-up* nei confronti dei Listing Agent. In particolare, tali impegni sono assunti: (i) da parte dell'Emittente, per un periodo di 180 giorni decorrenti dalla esecuzione dell'Aumento di Capitale ABB (*i.e.*, 20 febbraio 2023) (l'“**Accordo di Lock-up dell'Emittente**”); e (ii) da parte di Uninvest, per il medesimo periodo decorrenti dalla esecuzione dell'Aumento di Capitale ABB (l'“**Accordo di Lock-up di Uninvest**”).

Gli impegni di *lock-up* che assunti dall'Emittente e da Uninvest prevedono eccezioni agli impegni di non disposizione in linea con la prassi di mercato per operazioni similari.

In particolare, l'Accordo di Lock-up dell'Emittente prevede che l'Emittente:

- (a) non effettui, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non emetta né collochi (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di *warrant* da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;
- (c) non emetta e/o collochi sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- (d) non apporti, senza aver preventivamente informato EnVentCM e Intermonte, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale, nonché alla struttura societaria dell'Emittente;
- (e) non approvi e/o effettui, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni di cui sopra assunti dall'Emittente potranno essere derogati solamente *(i)* con il preventivo consenso scritto dei Listing Agent, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato, ovvero *(ii)* in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti.

L'Accordo di Lock-up di Uninvest prevede che l'azionista:

- (a) non effettui, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);

- (b) non approvi e/o effettui, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (c) non promuovi e/o approvi operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura.

Gli impegni di cui sopra riguardano il 100% delle Azioni possedute da Uninvest alla data della sottoscrizione dell'Accordo di Lock-up Uninvest e, fatto salvo quanto segue, potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Listing Agent, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dall'Azionista:

- (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari;
- (b) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;
- (c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società;
- (d) la costituzione o dazione in pegno delle azioni della Società di proprietà dell'Azionista alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui alla lett. a) degli impegni di cui sopra;
- (e) trasferimenti a società del medesimo gruppo; resta inteso che gli acquirenti rimarranno vincolati alle previsioni dell'Accordo di Lock-up di Uninvest sino allo scadere del periodo di *lock-up*;
- (f) i trasferimenti delle azioni di Uninvest, purché gli stessi non facciano sorgere l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto in capo alla stessa avente ad oggetto le azioni della Società.

In data 28 febbraio 2023, nel contesto dell'Aumento di Capitale Riservato, la dott.ssa Michela Colli e la società Upperhand S.r.l. ("**Upperhand**") hanno assunto impegni di *lock-up* nei confronti del Listing Agent. In particolare, tali impegni sono assunti (i) da parte della dott.ssa Michela Colli per un periodo di 180 giorni decorrenti dalla esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato (*i.e.*, 28 febbraio 2023) (l' "**Accordo di Lock-up Colli**"); e (ii) da parte di Upperhand, per il medesimo periodo decorrenti dalla esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato (l' "**Accordo di Lock-up di Upperhand**").

In particolare, l'Accordo di Lock-up Colli prevede che la dott.ssa Michela Colli:

- (a) non effettui, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle quote di Upperhand (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, quote di Upperhand o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non promuova e/o approvi operazioni di aumento di capitale (fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2482-*bis* o 2482-*ter* cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura) o, previa trasformazione di Upperhand in una società per azioni, di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in

quote/azioni di Upperhand ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari.

Gli impegni di cui sopra assunti dalla dott.ssa Michela Colli potranno essere derogati solamente (i) con il preventivo consenso scritto del Listing Agent, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato, ovvero (ii) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti.

Inoltre, Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dalla dott.ssa Michela Colli:

- (g) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari;
- (h) la costituzione o dazione in pegno della quota di capitale sociale di Upperhand, sulla quale Michela Colli esercita il controllo di diritto, alla tassativa condizione che alla stessa spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui agli impegni di cui sopra;
- (i) trasferimenti a società controllate dalla dott.ssa Michela Colli; resta inteso che gli acquirenti rimarranno vincolati alle previsioni dell'Accordo di Lock-up Colli sino allo scadere del periodo di *lock-up*.

L'Accordo di Lock-up di Upperhand prevede che l'azionista:

- (a) non effettui, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non approvi e/o effettui, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (c) non promuova e/o approvi operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 o 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura.

Gli impegni di cui sopra riguardano il 100% delle azioni di Unidata possedute da Upperhand alla data dell'Accordo di Lock-up di Upperhand e, fatto salvo quanto segue, potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Listing Agent, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da Upperhand:

- (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari;
- (b) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;
- (c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società;
- (d) la costituzione o dazione in pegno delle azioni di Unidata di proprietà dell'Azionista alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale

escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui alla lett. a) degli impegni di cui sopra;

- (e) trasferimenti a società del medesimo gruppo; resta inteso che gli acquirenti rimarranno vincolati alle previsioni dell'Accordo di Lock-up di Upperhand sino allo scadere del periodo di *lock-up*.

SEZIONE VIII – SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE

8.1 Stima delle spese totali legate all'emissione

L'ammontare complessivo delle spese relative all'ammissione alle negoziazioni su EXM delle Azioni è stimato in circa Euro 900.000,00. Si segnala inoltre che, non essendo prevista l'effettuazione di un'offerta di titoli, l'Emittente non percepirà alcun provento dall'operazione oggetto del Prospetto.

SEZIONE IX – DILUIZIONE

Non applicabile.

SEZIONE X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti legati all'emissione

La Parte Seconda del Prospetto Informativo non contiene riferimenti a consulenti legati all'operazione oggetto del Prospetto Informativo.

10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

La Parte Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Parte Prima del Prospetto Informativo, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Si precisa che per le definizioni sotto riportate, ogniqualevolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Acquisizione	Indica l'acquisizione, da parte dell'Emittente, del 100% del capitale sociale del Gruppo TWT, avvenuta in data 28 febbraio 2023.
Assemblea	L'assemblea, ordinaria o straordinaria a seconda del caso, degli Azionisti dell'Emittente.
Azioni	Le azioni ordinarie Unidata, prive di indicazione del valore nominale, nominative, indivisibili, con godimento regolare e in forma dematerializzata da ammettere alle negoziazioni su Euronext Milan.
Bilancio 2022	Bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile	Il Regio Decreto n. 262 del 16 marzo 1942, come successivamente modificato e integrato.
Codice di <i>Corporate Governance</i>	Codice di <i>Corporate Governance</i> delle società quotate adottato in data 31 gennaio 2020 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Decreto 231	Il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, recante la " <i>Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica</i> " entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell'art. 11 della Legge Delega del 29 settembre 2000, n. 300, come successivamente modificato e integrato.
Data del Prospetto Informativo	La data di rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan.
EGM	Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.

EnVentCM	EnVent Capital Markets Limited.
ESMA	Acronimo di <i>European Securities and Markets Authority</i> , indica l'autorità indipendente istituita con il Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che contribuisce a salvaguardare la stabilità del sistema finanziario europeo assicurando l'integrità, la trasparenza, l'efficienza e l'ordinato svolgimento delle attività nei mercati finanziari, così come fornire dei presidi a tutela degli investitori.
Euronext Milan ovvero EXM	Il mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Gruppo Unidata ovvero Gruppo	Unidata e le società da essa direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.
Gruppo TWT	Voisoft S.r.l. e Berenix S.r.l., nonché, indirettamente, TWT S.p.A. e Domitilla S.r.l., società interamente controllate da Berenix S.r.l..
Intermonte	Intermonte SIM S.p.A.
Indicatori Alternativi di Performance ovvero IAP	Gli indicatori, diversi dai parametri definiti o specificati all'interno della disciplina del bilancio, utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per (i) monitorare l'andamento economico e finanziario dell'Emittente; (ii) anticipare eventuali tendenze del business per poter intraprendere tempestivamente le eventuali azioni correttive e; (iii) definire le strategie di investimento e gestionali e la più efficace allocazione delle risorse.
Modello 231	Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Emittente ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Nuovo Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente approvato in data 14 aprile 2023 dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente, che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.
Organismo di Vigilanza ovvero OdV	L'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 dall'Emittente.
Piano Industriale Aggiornato ovvero Piano Aggiornato	Piano Industriale 2023–2025, come da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2022.
PMI	Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w- <i>quater</i> .1) del TUF, per "PMI" si intendono: <i>"fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre anni consecutivi"</i> .

Procedura OPC <i>ovvero</i> Procedura Parti Correlate <i>ovvero</i> Procedura per le Operazioni con Parti Correlate	La Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 17 maggio 2023.
Prospetto	Il presente Prospetto Informativo.
Regolamento 1129/2017 <i>ovvero</i> Regolamento Prospetto	Indica il Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, che abroga la Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Delegato 980/2019	Regolamento delegato (UE) n. 980/2019 della Commissione che integra il Regolamento 1129/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti	Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento MAR	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento OPC <i>ovvero</i> Regolamento Parti Correlate	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 in data 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Società di Revisione <i>ovvero</i> EY	EY S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli n. 12, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 00434000584 e al n. 70945 del Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore sino al giorno precedente la Data di Inizio delle Negoziazioni.
Testo Unico della Finanza <i>ovvero</i> TUF	Il D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato.
TWT	TWT S.p.A., con sede legale in Milano, Via Abbondio Sangiorgio 12, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, codice fiscale e P.IVA n. 11422580156.

**Unidata *ovvero* Emittente
ovvero Società**

Unidata S.p.A. con sede legale in Roma, Viale A.G. Eiffel n.100, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e P.IVA n. 06187081002.

Uninvest

Uninvest S.r.l., con sede legale in Roma, Viale A. G. Eiffel n.100, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e P.IVA n. 15662561008.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Si precisa che per tali termini, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

<i>Activation</i>	Numero di contratti " <i>Gross Add</i> " al netto dei contratti annullati prima dell'attivazione del servizio.
<i>Armadio o Rack</i>	Contenitore metallico di dimensioni standard utilizzato nei Data Center per ospitare server e altri apparati.
<i>ARPU (Average Revenue Per User)</i>	Ricavi medi ottenuti mensilmente per ciascun utente.
<i>Asymmetric Digital Subscriber Line (ADSL)</i>	Tecnologie di trasmissione dati di livello fisico, appartenenti alla famiglia Xdsl, utilizzate tipicamente per l'accesso a internet per mezzo il doppino telefonico.
<i>Backbone</i>	Collegamento ad alta velocità con cui vengono interconnessi parti di rete con velocità e capacità inferiore.
<i>Banda larga</i>	Tecnologie di rete (wireless o wired) che consentono di ottenere un livello di banda della connettività compreso tra i 10Mbit/s e 30Mbit/s.
<i>Banda radio</i>	Sezione dello spettro elettromagnetico delle onde radio e microonde deputata alle radiocomunicazioni.
<i>Banda ultra-larga</i>	Tecnologie di rete (wireless o wired) che consentono di ottenere un livello di banda della connettività compreso tra i 30Mbit/s e 1Gbit/s o superiore.
<i>Base station</i>	Sottosistema di ricetrasmisione radio comprensivo di antenne che serve i terminali mobili o fissi degli utenti coprendo una determinata area geografica.
Cambio Anagrafica	Passaggio diretto di un contratto, senza interruzione di fornitura, da parte del precedente intestatario ad un nuovo intestatario.
<i>Churn Rate</i>	Tasso di abbandono da parte degli utenti in un determinato periodo di tempo.
<i>Cloud / Cloud Computing</i>	Tipologia di erogazione di risorse informatiche, come l'archiviazione, o la trasmissione di dati, caratterizzata dalla disponibilità on demand attraverso la rete di risorse preesistenti e configurabili, rese immediatamente disponibili grazie a procedure automatizzate.

Cross Default esterno

Clausola del contratto di finanziamento ai sensi della quale l'inadempimento da parte di un soggetto diverso dal soggetto finanziato ed esterno al gruppo cui lo stesso appartiene determina un obbligo di rimborso anticipato.

Cross Default interno

Clausola del contratto di finanziamento ai sensi della quale l'inadempimento da parte del soggetto finanziato ad obbligazioni cui lo stesso è tenuto ai sensi di altri contratti di finanziamento determina un obbligo di rimborso anticipato.

Data Center

Infrastruttura progettata e realizzata per ospitare apparecchiature, come server storage e strumenti trasmissivi in condizioni di alta affidabilità e continuità di servizio.

Deact

Numero di contratti disattivati/utenti che hanno deciso di disdire il contratto/l'abbonamento e conseguente mancato rinnovo automatico alla scadenza naturale del contratto.

Disaster recovery

Insieme di misure tecnologiche, logistiche e organizzative volte a consentire la continuità operativa di sistemi, dati e infrastrutture.

Fiber to the Cabinet (FTTC)

Architettura di rete di telecomunicazioni di livello fisico a banda larga e ultra-larga, in cui: (i) il cavo che collega la centrale al cabinato è in fibra ottica, mentre (ii) il tratto che collega il cabinato alle singole abitazioni è in rame.

Fiber to The Home (FTTH)

Specifica architettura infrastrutturale in cui il collegamento in fibra ottica raggiunge la singola unità abitativa o il singolo ufficio.

Fiber to the x (FTTx)

Architettura di rete di telecomunicazioni di livello fisico a banda larga e ultra-larga, in cui è utilizzata la fibra ottica come mezzo trasmissivo per sostituire completamente o parzialmente la rete di accesso in rame.

Fibra Ottica

Filamenti di materiali vetrosi o polimerici, realizzati in modo da poter condurre al loro interno la luce, utilizzati per trasmettere informazioni attraverso la propagazione di segnali ottici.

Fixed Wireless Access (FWA)

Insieme di sistemi di trasmissione sviluppati per sfruttare determinate frequenze dello spettro radio, allo scopo di fornire servizi di connettività a internet a banda larga in modalità fissa.

Giga / Gigabit / Gigabit per secondo

Il gigabit è l'unità di misura che rappresenta un miliardo di bit al secondo e viene abbreviata con la sigla Gbit o Gb o Giga. Tale valore è utilizzato come parametro di calcolo della velocità di trasmissione di segnali digitali e della velocità in download e upload, indicando la quantità di bit che attraversa simultaneamente la rete in un secondo.

<i>GHz</i>	Un gigahertz è l'unità di misura della frequenza pari a un miliardo di hertz. Un hertz equivale ad un impulso al secondo.
<i>GPON</i>	La Gigabit Passive Optical Networks (GPON) è una tecnologia di telecomunicazioni utilizzata per fornire connessione in fibra ottica ad alta velocità al consumatore finale, sia domestico sia commerciale.
<i>Gross Add</i>	Numero di nuovi contratti acquisiti; tipicamente circa il 10% di tali contratti è annullato prima dell'attivazione del servizio.
<i>Hybrid Cloud</i>	Modello di <i>cloud computing</i> che, mediante l'utilizzo di <i>public cloud</i> e private cloud come un'unica entità combinata, estende l'infrastruttura e le operation in modo coerente per fornire un unico modello operativo che gestisce i carichi di lavoro delle applicazioni in entrambi gli ambienti.
<i>Hosting</i>	Concessione in uso di server di proprietà dell'hosting provider, gestiti autonomamente dai clienti. In base all'esigenza di potenza, tali server possono essere dedicati, condivisi o virtuali.
<i>Housing o Co-location</i>	Concessione in locazione di uno spazio fisico, all'interno di un Data Center, dove inserire uno o più server e/o altri apparati di proprietà del cliente.
<i>IEEE 802</i>	L'IEEE 802 LAN/MAN Standards Committee (LMSC) è una commissione dell'IEEE (Institute of Electrical and Electronic Engineers) preposta a sviluppare standard per le reti locali (LAN) e per le reti metropolitane (MAN).
<i>Infrastructure as a Service (IaaS)</i>	Servizio di Cloud che comporta la messa a disposizione del cliente solamente delle infrastrutture server e storage e networking, rimanendo in capo a questo l'implementazione dei servizi di gestione delle stesse infrastrutture.
<i>Internet Protocol (IP)</i>	Protocollo di rete appartenente alla suite di protocolli Internet TCP/IP, su cui è basato il funzionamento della rete Internet.
<i>Internet Service Provider (ISP)</i>	Operatore specializzato prevalentemente nella fornitura di accesso a internet e di servizi correlati.
<i>Indefeasible Right of Use (IRU)</i>	Contratti aventi ad oggetto la cessione di diritti reali d'uso esclusivo delle fibre ottiche o infrastrutture di posa delle stesse per un tempo determinato.
<i>LoRaWAN™</i>	Protocollo proprietario di rete (LPWAN) che trova applicazione nell'ambito dell'Internet of Things e che consente una comunicazione sicura bidirezionale. LoRaWAN™ fornisce un'interoperabilità senza discontinuità tra oggetti

	intelligenti, senza la necessità di complesse installazioni locali.
<i>Low Power Wide Area Networks (LPWAN)</i>	Reti che permettono la comunicazione wireless fra dispositivi connessi a grandi distanze a velocità di trasmissione contenuta e basso consumo elettrico.
<i>Mega / Megabit / Megabit per secondo</i>	Il megabit è l'unità di misura che rappresenta un milione di bit al secondo e viene abbreviata con la sigla Mbit o Mb o Mega. Tale valore è utilizzato come parametro di calcolo della velocità di trasmissione di segnali digitali e della velocità in download e upload, indicando la quantità di bit che attraversa simultaneamente la rete in un secondo.
<i>Metropolitan Area Network (MAN)</i>	Tipologia di rete di telecomunicazioni con un'estensione limitata a un perimetro metropolitano.
<i>Microinformatica</i>	L'informatica che si serve di apparecchiature hardware altamente miniaturizzate, ad esempio microprocessori.
<i>Platform as a service (PaaS)</i>	Servizio di Cloud Computing tramite il quale viene fornita una o più piattaforme informatiche. Il provider, oltre a fornire la piattaforma gestisce e controlla l'infrastruttura.
<i>Point of Presence (POP)</i>	Punto di demarcazione e aggregazione della rete di accesso realizzato da un operatore per instradare il traffico degli utenti verso il Backbone di livello superiore.
<i>Server</i>	Computer di elevate prestazioni che in una rete fornisce un servizio agli altri elaboratori collegati, detti client.
<i>Software as a Service (SaaS)</i>	Servizio di Cloud Computing in cui il software messo a disposizione dei clienti è gestito direttamente dallo sviluppatore o dal Cloud Provider, che lo rende disponibile su base on demand e/o pay per use.
<i>Stazione di base</i>	Sottosistema di ricetrasmissione di un'antenna che serve i terminali mobili degli utenti coprendo una determinata area geografica.
<i>UI (Unità Immobiliari)</i>	Una delle due variabili (unitamente al prezzo) per la stima dei ricavi <i>Infrastructure</i> .
<i>Very High-speed Digital Subscriber Line (VDSL)</i>	Classe di tecnologie di trasmissione di livello fisico, appartenenti alla famiglia xDSL, composta in parte in fibra ed in parte con doppino di rame. Trova applicazione nell'ambito delle soluzioni FTTC.
<i>Voice over IP (VoIP)</i>	Tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione Internet o una qualsiasi altra rete dedicata a commutazione di pacchetto che utilizzi l'Internet Protocol.

X Digital Subscriber Line (xDSL)

Insieme di protocolli di comunicazione che consentono la trasmissione dati attraverso un doppino telefonico di rame.